GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero del lunedì

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE LUNEDÌ 30 LUGLIO 2018

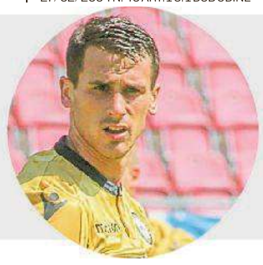
€1,30 ANNO 63 - N° 29 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

GNN Gedi News Network

SPORT

CAPITAN LASAGNA SI PRENDE L'UDINESE

MEROI / PAG. 32 E 33



FORMULA UNO

Hamilton e Mercedes più furbi delle Ferrari

/ PAG. 40

CICLISMO

Thomas re del Tour Dietro Nibali il vuoto

SIMEOLI / A PAG. 44

POLITICA

I NODI DEL GOVERNO

Di Maio allarga a 62 i posti per affrontare il caso Ilva



Il vicepremier Luigi Di Maio

Dopo la Tav, l'Ilva: Luigi Di Maio convoca il tavolo sull'acciaieria tarantina, ma non si limita a invitare sindacati, commissari dell'azienda e rappresentanti della Arcelor Mittal, il possibile acquirente dell'impianto. Il vicepremier, a sorpresa, allarga la riunione a ben 62 interlocutori, compresi i sindaci della zona, i presidenti di Puglia, Liguria e Piemonte e, soprattutto, tante associazioni di cittadini e comitati di protesta. Tutti convocati per questa mattina alle 10 al ministero dello Sviluppo economico per valutare il dossier che Arcelor Mittal presenterà.

/ PAG. 4 E 5

SANITÀ

In coda per vaccinarsi: morbillo e antitetanica le liste d'attesa più lunghe

Gli obblighi e il caso Petrillo stanno dilatando i tempi per la profilassi

Due mesi di attesa per il richiamo dell'esavalente o per effettuare una profilassi contro il morbillo, cinque mesi addirittura per l'antitetanica. Anche per le vaccinazioni bisogna mettersi in coda. Il "caso Petrillo" prima, e la legge Lorenzin sull'obbligatorietà dei vaccini poi, hanno causato vere e proprie file agli sportelli delle Aziende sanitarie della regione, in particolare nell'area udinese e del Medio Friuli. E, come se non bastasse, adesso si sono create anche le liste d'attesa per ricevere la vaccinazione anti Tbe, che protegge dalla malattia causata dal virus dell'encefalite da zecca.

È il caso di una donna la cui storia è stata raccolta dall'associazione Consumatori Attivi che ha segnalato le criticità e le attese degli utenti.

VICEDOMINI / PAG. 2 E 3

FOCUS

FEBBRE DEL NILO COLPITA UNA DONNA

Niente allarmi per la febbre del Nilo, che è arrivata anche in Friuli, ma intanto si segnala il primo caso nel Veneto orientale. A essere colpita, infatti, è stata una donna.

/ PAG. 9

MV D'ARGENTO

Anziani e caldo: i consigli per proteggere la pelle dal sole

Se ne parla ormai da anni e durante i mesi estivi le raccomandazioni sono un vero e proprio tormentone.

DELLE CASE / A PAG. 14



SEMPRE PIÙ AUTO CON PNEUMATICI LISCI: CENTINAIA DI MULTE

ROSSO E ZANELLO / PAG. 12



In centinaia alla marcia del cuore per ricordare Nadia uccisa dall'ex

I primi a partire alla "Marcia del cuore" per ricordare Nadia Orlando uccisa un anno fa dal suo ex ragazzo, ieri a Vidulis, sono stati i genitori Antonella Zuccolo, Andrea Orlando e il fratello Paolo ora maggiorenne. Dietro di loro ben 1.400 persone si sono messe in cammino in memoria della ragazza. CESCUTTI / PAG. 20

LATISANA

Sbaglia il tuffo e finisce sulla sabbia: ragazzo ferito

Dopo una notte torrida, un tuffo, all'alba, nelle gelide acque del fiume. Ma sbaglia i tempi e si ferisce.

MAURO / PAG. 21



IL TRENO STORICO FA RINASCERE LA SACILE-GEMONA

/ A PAG. 19

IL COMMENTO

MARCO ORIOLES / PAG. 5

NON CORTEGGIARE L'ANIMA POPULISTA DEL TYCOON

La visita di Giuseppe Conte alla Casa Bianca avrà una valenza ben maggiore dell'incontro di circostanza.

CULTURA

Il pregiudizio cancellato dall'incontro

«Consiglio assassino! Consiglieri assassini!»: iniziava così una protesta firmata da «molti concittadini» a San Daniele del Friuli l'11 luglio 1896, con cartelli affissi ai muri e un corteo che manifestò davanti al municipio «lo sdegno della coscienza pubblica».

MARCHI / PAG. 25

Se i confini nazionali e quelli sociali non coincidono

I confini nazionali coincidono con i confini sociali? La domanda aleggia nel triangolo tra il nord ovest e il nord est dell'Italia caratterizzato dalle Valli del Torre, Valli del Natisone e Resia. Un triangolo dove la lingua diventa un vettore di tradizioni.

PELLIZZARI / PAG. 26

Salute

Liste d'attesa anche per i vaccini Fino a cinque mesi per l'antitetanica

Il "caso Petrillo" e l'obbligo della profilassi rallentano l'attività
Criticità per morbillo e iniezione contro l'encefalite da zecca

Davide Vicedomini / UDINE

Due mesi di tempo per il richiamo dell'esavalente o per effettuare una profilassi contro il morbillo, cinque mesi addirittura per l'antitetanica. Anche per le vaccinazioni bisogna mettersi in coda. Il "caso Petrillo" prima, e la legge Lorenzin sull'obbligatorietá dei vaccini poi, hanno causato vere e proprie file agli sportelli delle Aziende sanitarie, in particolare nell'area udinese e del Medio Friuli. E, come se non bastasse, adesso si sono create anche le liste d'attesa per ricevere la vaccinazione anti Tbe, che protegge dalla malattia causata dal virus dell'encefalite da zecca.

Consumatori attivi denuncia il caso di una signora: un'odissea per fare un richiamo

LA DENUNCIA DI CONSUMATORI ATTIVI

È il caso di Carla (nome di fantasia) la cui storia è stata raccolta dall'associazione Consumatori Attivi presieduta da Barbara Puschiasis. «Carla scopre che sono trascorsi più di 15 anni dall'ultimo richiamo fatto per l'antitetanica (il richiamo deve essere fatto ogni 10 anni). Ha necessità di vaccinarsi velocemente perché così le viene richiesto per poter partecipare a un'attività a contatto con la natura. Chiama l'Azienda sanitaria di Udine per fissare l'appuntamento – racconta Puschiasis – e glielo fissano fra 5 mesi, ma lei non può attendere tutto quel tempo. L'operatrice la avvisa che l'attesa è data dal fatto che in questo periodo hanno numerosissime richieste di vaccinazione anti-Tbe, oltre un migliaio, e quindi a Carla viene fissato il primo appuntamento utile a fine novembre 2018. Le dicono che in nessun distretto riuscirà comunque ad anticipare l'appuntamento e la invitano, in caso di urgenza, a rivolgersi al proprio medico di base. Carla – continua Puschiasis – contatta quindi il medico di base che la avvisa della difficoltà di reperire il vaccino anche nelle farmacie. Lei prova a cercarlo e in effetti il vaccino non risulta disponibile. Ciò che si trova facilmente è invece un unico vaccino contro tetano e difterite, che a Carla non serve. Dopo aver girato invano si imbatte in un farmacista che le spiega come in realtà tale vaccino per diverso tempo era indisponibile in Italia. Ora pare che alla spicciolata stiano arrivando alcune dosi che in Italia hanno un costo che si aggira sugli 8,50 euro circa mentre in altri Stati Europei raggiunge anche sei volte quel prezzo. Carla trova una delle poche farmacie che a oggi hanno quel vaccino in provincia di Udine, lo compra e lo porta al suo medico di base che glielo somministra. Ebbene – conclude Puschiasis – pare impossibile che in Italia, dove si punta ad accrescere il livello di protezione della popolazione attraverso le coperture vaccinali, si riscontrino problemi per effettuare un semplice richiamo dell'antitetanica».

L'APPELLO DELLA REGIONE

Il caso di Carla non è l'unica segnalazione pervenuta alla direzione dell'area prevenzione della Regione che monitora costantemente con molta attenzione le liste d'attesa per le vaccinazioni. «Purtroppo – afferma il direttore del dipartimento, Paolo Pischiutti – la vicenda dell'operatrice infedele di Codroipo ha creato seri problemi all'organizzazione. A ciò si è aggiunta la norma che ha reso obbligatorie le dieci vaccinazioni e per giunta abbiamo avuto molti ritardatari che hanno deciso di mettersi in regola dopo l'emanazione della norma». Ci sono stati momenti in cui gli appuntamenti slittavano anche di quattro o cinque mesi. Anche per questo la Regione aveva deciso di prorogare i termini di legge per eseguire le profilassi da marzo a maggio. «Oggi abbiamo recuperato e le attese sono nella media di uno o due mesi per l'esavalente e il morbillo», sottolinea Pischiutti. La cattiva informazione ha, però, giocato brutti scherzi a chi ha deciso in questi giorni di vaccinarsi dall'encefalite causata dal morso di zecca. «La gente che

IN PILLOLE

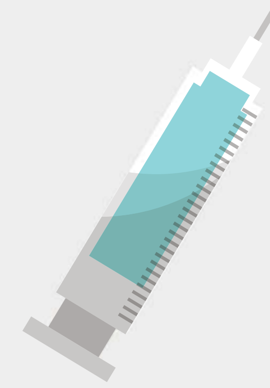
Le code
La vicenda dell'assistente sanitaria "infedele" e la legge Lorenzin, che ha reso obbligatori i vaccini, ha intasato l'agenda vaccina delle Aziende sanitarie

In crescita
La regione, seppur in ritardo, mostra dati in miglioramento per morbillo, tetano, polio e pertosse

La criticità
In Fvg ci sono ancora molti genitori che non vaccinano i bimbi. La Regione ha calcolato che sono a rischio sanzione oltre 8 mila famiglie che non hanno eseguito la profilassi per i figli da 0 a 16 anni

Consigli per l'anti Tbe
Per immunizzarsi contro le zecche è necessario prendere appuntamento in inverno, in modo tale che il ciclo possa essere completato entro un paio di mesi. I richiami sono distanti uno dall'altro circa 20 giorni

Coperture vaccinali a 24 mesi di vita al 31 dicembre 2017 in Fvg - coorte 2015



Vaccino	%
Difterite	91,6
Tetano	91,7
Epatite B	90,6
Poliomielite	91,5
Haemophilus influenzae B	90,7
Pertosse	91,6
Morbillo	87,7
Parotite	87,7
Rosolia	87,7
Pneumococco	84,9
Meningococco C	90,1
Varicella	80,5



Adesione alle prime dosi del ciclo primario al 31 dicembre 2017 e al 30 giugno 2018 in Fvg - nati 2015

	31-12-2017	30-06-2018
Difterite	94,6	95,5
Tetano	94,6	95,8
Poliomielite	94,3	95,5
Epatite B	92,9	94,8
Haemophilus influenzae B	92,9	94,7
Pertosse	94,6	95,5
Morbillo	86,5	92,4

ALLA GIUNTA

Appello dei donatori di sangue «La burocrazia ci ostacola»

L'assessore garantisce l'impegno dell'amministrazione «perché le regole scritte non possono fermare una vocazione: l'altruismo»

UDINE

«La Regione si farà carico del problema legato alle difficoltà riscontrare dai donatori di sangue, affinché la burocrazia non diventi un ostacolo per tutti coloro che compiono quotidianamente un gesto di altruismo capace di salvare vite umane». Sono le parole del vicepresidente Fvg, e assessore alla Salute, Riccardo Riccardi, pronunciate ieri a Ragogna, alla cerimonia per la celebrazione del 45° anno di fondazione della locale Associazione friulana donatori sangue (Afds).

Quella di Ragogna è una delle sezioni più attive dell'Afds e alla giornata di ieri, oltre ai vessilli dei gruppi udinesi, hanno sfilato anche le bandiere della Valle d'Aosta e della sezione piemontese di Boves, da anni gemellato con Ragogna. Davanti a presidente della sezione Afds Dante Ornella, del sindaco Alma Concil e del presidente provinciale di Udine dell'associazione, Roberto Flora, sono state consegnate le benemerenze e i riconoscimenti ai soci per il numero di donazioni compiute. Ornella ha quindi lanciato un appello alla Regione, perché in più occasioni i soci non sono riusciti a compiere la propria donazione a causa della mancata prenotazione del prelievo in ospedale. «Per noi questo è un dono – ha detto Ornella – e quindi la burocrazia non dovrebbe impedire di compiere un gesto di solidarietà verso il prossimo. Così facendo, rischiamo di perdere soci». Il messaggio è stato recepito da Riccardi che ha assicurato, pur nel rispetto norme, che «la Regione si farà carico di questo problema, in quanto le regole scritte non possono fermare una vocazione che queste persone hanno scritto nel proprio Dna». Quindi il vicepresidente ha ricordato che in un panorama in cui, a livello nazionale, si sconta un arretramento delle donazioni, «la nostra terra resta comunque ai vertici nazionali per il numero di prelievi compiuti. È un primato che dobbiamo cercare di mantenere, coinvolgendo soprattutto i giovani». Su questo aspetto Riccardi ha evidenziato che la cultura della solidarietà e dell'aiuto al prossimo tipica dell'Afds «è un valore in se, che va oltre le donazioni. Un pilastro della rete sociale che tiene insieme questa terra, un esempio che rappresenta una lezione di vita anche per comunità molto più grandi», ha concluso Riccardi. —

NEL 2017

L'esempio di Ragogna Gruppo nato 45 anni fa 490 soci e 304 prelievi

I dati 2017 mettono in evidenza che l'Afds di Ragogna conta 430 donatori attivi e 490 iscritti. L'anno scorso le donazioni sono state 304, di cui 224 di sangue (pari a 100,8 litri) mentre 80 sono state quelle di plasma. Dal 1973 al 2017 complessivamente il dato raggiunge quota 12 mila 800 donazioni. Le benemerenze assegnate ieri sono state 23, di cui 9 diplomi, 6 distintivi di bronzo, 3 d'argento, 3 d'oro, 2 targhe d'argento con pellicano d'oro e una Goccia d'oro. La sezione di Ragogna è stata fondata 45 anni fa ed è una delle più attive in regione.

CROMASIA

Coperture vaccinali al 30 giugno 2018 IN Fvg - coorte 2015

Vaccino	%
Difterite	94,0
Tetano	94,2
Epatite B	92,8
Poliomielite	93,9
Haemophilus influenzae B	92,8
Pertosse	94,0
Morbillo	92,4
Parotite	92,4
Rosolia	92,4
Pneumococco	87,7
Meningococco C	91,8
Varicella	84,0



decide di andare all'ultimo in montagna – riferisce Pischiutti – continua a telefonare in particolar modo all'Azienda sanitaria udinese pretendendo che la profilassi venga eseguita dall'oggi al domani. Ma forse non è ben informata – precisa Pischiutti –: perché la vaccinazione abbia adeguata copertura, ha bisogno di essere effettuata con tre dosi diverse. In poche ore non ha alcun effetto. La raccomandazione quindi è di prendere appuntamento durante l'inverno in modo tale che il ciclo venga completato entro un paio di mesi. I richiami sono distanti l'uno dall'altro di circa 20 giorni. Purtroppo – conclude Paolo Pischiutti – la fretta è una cattiva consigliera. E così a rimetterci sono altri utenti che hanno altre esigenze, come nel caso della signora che ha richiesto l'antitetanica». —

LA STRATEGIA



L'assessore Riccardo Riccardi

Riccardi: prevenzione è la strada da seguire

UDINE

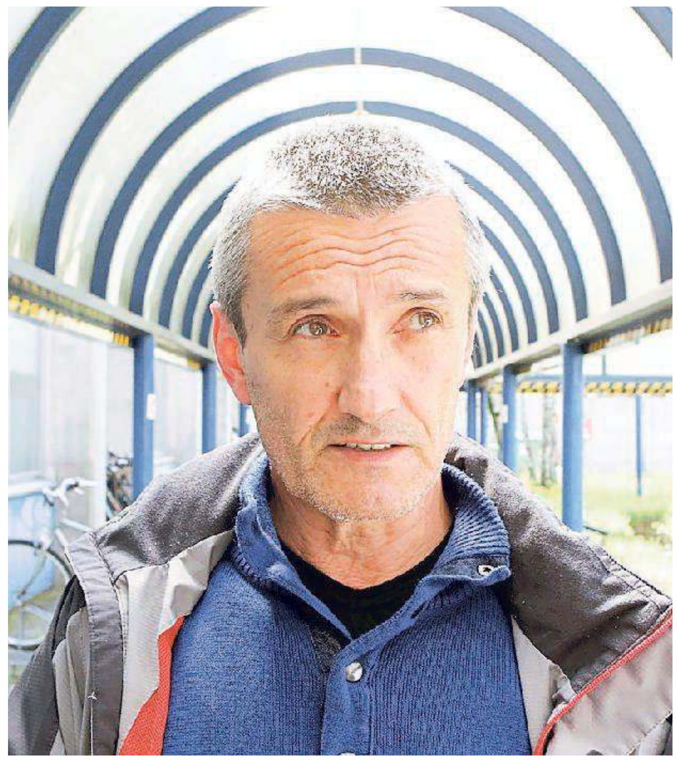
«Non c'è dubbio che la norma varata lo scorso anno abbia consentito alle vaccinazioni di fare un bel balzo in avanti anche nella nostra regione». È il commento del vicepresidente del Friuli Venezia Giulia e assessore alla Sanità, Riccardo Riccardi che si ritiene molto soddisfatto dei dati presentati dall'area prevenzione.

Il futuro però potrebbe riservare alcune novità a cominciare dalla discussione della nuova legge che promette di abbassare da dieci a quattro le profilassi obbligatorie. «Qualunque sia, noi saremo pronti ad attenerci alle disposizioni che ci verranno date fermo restando – sottolinea Riccardi – che sarà nostra ferma intenzione far maturare nella popolazione, come sta già accadendo, una cultura della prevenzione. Questa deve costituire un pilastro della nostra società anche se siamo pienamente consci che ci sono posizioni diverse che vanno rispettate e ascoltate. È per questo motivo – conclude l'assessore alla Salute – che non credo che l'imposizione sia una scelta vincente. Dobbiamo invece fidarci della parola dei medici. Non credo a una sanità fai da te». —

Da.Vi.

IL GAP

La regione resta indietro Aumentano le coperture ma ancora non basta



Paolo Pischiutti, direttore dell'area Prevenzione della Regione

Il Fvg non raggiunge i livelli dell'immunità di gregge voluti dall'Organizzazione mondiale della Sanità Pischiutti: «Ci arriveremo»

UDINE

La copertura vaccinale in Friuli Venezia Giulia fa passi da gigante rispetto al passato ma non raggiunge ancora l'immunità di gregge, quella che in medicina viene riconosciuta come una forma di protezione per l'intera comunità. La Regione ha preso come esempio le coperture nei primi due anni di vita e riferite alla coorte di nascita 2015 (l'ultima che ha per intero compiuto 24 mesi nel corso del 2017). Il tetano è passato dal 91,7% (dato registrato a fine 2017) al 94,2% al 30 giugno di quest'anno. Una crescita si è registrata anche per il morbillo che dall'87,7% è balzato al 92,4. Se invece si prende a campione solo la prima dose di ogni ciclo, nel corso del primo semestre la percentuale di difterite, tetano, polio e pertosse supera il traguardo del 95%.

«Seppur in ritardo – commenta il direttore dell'area prevenzione Paolo Pischiutti – anche in Friuli Venezia Giulia si ritiene che verrà raggiunta a breve la copertura vaccinale raccomandata dall'Organizzazione mondiale della Salute. La nostra Regione – evidenzia il direttore – ha da sempre posto particolare impegno e rigore nel portare avanti i programmi di vaccinazione, nell'ambito del controllo delle malattie trasmissibili e in linea con le indicazioni nazionali. Da oltre venti anni è infatti disponibile un'anagrafe regionale vaccini che è un sistema informativo unico e che costituisce lo strumento finalizzato a garantire la corretta conduzione dei programmi di vaccinazione, il monitoraggio dell'efficienza dell'attività e il controllo della sua efficacia attraverso il calcolo delle coperture». Anagrafe vaccinale che consentirà anche alle famiglie di non presentare l'autocertificazione per l'anno scolastico che inizierà a settembre. «I ritardi vaccinali – continua il direttore regionale dell'area prevenzione presentando il report sulla coorte di nascita 2015 – sono, invece, legati oltre che alle scelte dei genitori, con frasi del tipo "è troppo piccolo, aspettiamo l'anno d'età", all'indubbio affollamento del calendario vaccinale che richiede molti accessi in alcuni casi anche ravvicinati. A questo proposito c'è da tener conto della difficoltà a gestire numerose sedute vaccinali con risorse umane non sempre disponibili e a mantenere l'attività routinaria con le risorse disponibili in situazioni di "pseudoemergenze" che taluni media nazionali amplificano. È l'esempio della meningite in Toscana o dell'allarme zecche amplificato ogni estate da articoli comparsi sui nostri giornali sponsorizzati dall'industria farmaceutica e da medici che si prestano ad aumentare l'allarmismo e che mettono in ginocchio i servizi vaccinali della regione per la richiesta incongrua di vaccinazione da parte della popolazione», conclude Pischiutti. —

> Il direttore regionale: «Ritardi legati alle scelte dei genitori e al lavoro che cresce»

Da. Vi.

I nodi del governo

Di Maio aggiunge 62 posti al tavolo E sull'Ilva scoppia la lite con Taranto

Polemiche sull'inattesa maxi convocazione al Mise per analizzare l'offerta di Arcelor Mittal. Imbarazzo nella Lega

Alessandro Di Matteo / ROMA

Dopo la Tav, l'Ilva: Luigi Di Maio convoca il tavolo sull'acciaieria tarantina, ma non si limita a invitare sindacati, commissari dell'azienda e rappresentanti della Arcelor Mittal, il possibile acquirente dell'impianto. Il vicepremier, a sorpresa, allarga la riunione a ben 62 interlocutori, compresi i sindaci della zona, i presidenti di Puglia, Liguria e Piemonte e, soprattutto, tante associazioni di cittadini e comitati di protesta. Tutti convocati per questa mattina alle 10 al ministero dello Sviluppo economico per valutare, in due ore, il dossier aggiuntivo che Arcelor Mittal presenterà. Un "raduno" che scatena un'ondata di critiche e che imbarazza la Lega, appunto come era successo solo pochi giorni fa dopo le indiscrezioni sul possibile stop alla Tav Torino-Lione.

Appena diramati gli inviti arrivano le defezioni, in tanti sono convinti che non si arriverà a nessuna conclusione con un tavolo così affollato. Il sindaco di Taranto Rinaldo Melucci, Pd, si sfila subito, accusa Di Maio di «dilettantismo spaccone» e annuncia che non parteciperà all'incontro, una «sceneggiata». Stessa decisione da parte del presidente della Provincia e degli altri sindaci dei Comuni coinvolti.

La Arcelor Mittal usa toni diplomatici, ma non nasconde stupore e fastidio. «La nostra società non era stata messa previamente al corrente di tale decisione, che quindi anche per noi è del tutto inattesa». Va bene il «dialogo con tutti i portatori d'interesse», ma «in un percorso condiviso, consono e costruttivo». Negative anche le reazioni dei sindacati. Il leader dei metalmeccanici della Cisl Marco Bentivogli parla di «rischio passerella» perché con un tavolo così affollato l'iniziativa «sembra più un atto dovuto per dire che la riunione c'è stata» piuttosto «che un confronto vero». Francesca Re David della Fiom chiede già una nuova riunione perché quello di oggi sarà un «incontro oggettivamente informativo, per la quantità di persone coinvolte e per la durata prefissata».

Sul fronte politico attaccano sia Pd che Fi, mentre la Lega per ora sceglie un silenzio imbarazzato. Carlo Calenda, predecessore di Di Maio al Mise, accusa il ministro di montare «un circo Barnum. L'obiettivo è non decidere, giusto che il sindaco di Taranto lo dica». Ettore Rosato, Pd, invita Di Maio ad «assumersi le sue responsabilità. È incredibile che prima degli interessi dei cittadini, dei lavoratori e del Paese ci sia la sua campagna elettorale». Mara Carfagna, Fi, teme il peggio: «Per come si stanno mettendo le cose, salvo colpi di scena, il governo chiuderà Ilva. Tutto il Sud pagherebbe un prezzo altissimo». Solo il presidente della Puglia Michele Emiliano, Pd, apprezza: «A chi fa paura la presenza dei cittadini ai tavoli istituzionali ai quali col governo del Pd non era ammessa neanche la Regione Puglia?».

Dura le reazione di Di Maio alle critiche: «Per me hanno diritto a partecipare tutte le rappresentanze dei cittadini coinvolti, incluse le associazioni e i comitati che in questi anni hanno svolto un ruolo essenziale. Ed è per questo che li ho invitati». Il tavolo «non è stato convocato per trasformarsi in un club privato. Chi preferisce può liberamente scegliere di non partecipare. Da ministro lo accetto, ma ne trarrò le dovute conseguenze. È finita l'epoca delle riunioni che escludono i cittadini da qualsiasi tipo di discussione». —



Le acciaierie Ilva di Taranto

LE NOMINE

La presidenza Rai spacca il centrodestra La Lega tiene il punto su Foa ma annaspa

Berlusconi tentato dalla rottura Possibile una nuova trattativa con un nuovo nome e contenuti diversi. Resta ancora lontana la maggioranza dei due terzi

ROMA

Silvio Berlusconi è irato con Matteo Salvini per la gestione della presidenza Rai. A descrivere lo stato d'animo del Cavaliere sono in molti dentro il partito azzurro. Il cuore del ragionamento dell'ex premier, si racconta, sarebbe racchiuso in un concetto base: questa è la goccia che ha fatto traboccare il vaso nei rapporti con il Carroccio e un ulteriore cedimento trattativista di Forza Italia mostrerebbe solo «debolezza».

Da qui il possibile rilancio bocciando con il voto Marcello Foa in commissione vigilanza e chiedendo subito il confronto con il leader della Lega su un altro nome che possa essere espressione di tutto il centrodestra. Per poi riprendere il filo della trattativa a più ampio spettro sulle nomine. Una possibilità che non esclude però una rottura definitiva, ragiona chi ha avuto modo di sentire il Cav nelle ultime ore, partendo dal presupposto che il governo potrebbe avere una vita breve e caotica. Per la Rai, infatti, conta la maggioranza dei due terzi in Commissione di Vigilanza che Lega e 5 Stelle non hanno.

In questo quadro, al momento abbastanza confuso, l'ala trattativista di Forza Italia, quella più vicina alla Lega, come il governatore della Liguria Giovanni Toti, spinge per un accordo a più vasto raggio con Salvini proprio sulla Rai. Con una intesa che consentirebbe agli azzurri di dare il loro via libera a Foa ottenendo una contropartita in termini di ruoli nell'azienda radiotelevisiva.

Matteo Salvini ha ceduto sulla figura apicale ma sicuramente, stretto nel vortice delle polemiche sul presidente, farà sentire la propria voce – è la convinzione in ambienti parlamentari – quando ci sarà da indicare le altre cariche interne al servizio pubblico: al Tg1 da tempo si fa il nome di Gennaro Sangiuliano, al Tg2 si fa l'ipotesi di Alessandro Giuli, giornalista di Libero; al Tg3 potrebbe alla fine essere confermato Luca Mazzà. Si profila dunque un quadro estremamente complesso dove i 5 stelle, ottenuto l'ad, stanno al momento alla finestra, senza forzare la mano in alcun modo nello scontro tra Forza Italia e Lega.

FERROVIE

Nomine, si accelera Verso un testa a testa fra Battisti e Iacono

Si prova un'accelerazione dei tempi per la nomina dei nuovi vertici delle Fs con il governo al lavoro nel tentativo di arrivare già oggi a una conclusione. Ma la partita è delicata. M5S vuole imprimere una netta svolta, dando più attenzione alle tratte regionali. Poi c'è da giocare la partita Tav tornata incandescente e gestire l'annunciato dietrofront sulla fusione con Anas. Perciò la soluzione interna sembra prevalere: si parla di un testa a testa tra Gianfranco Battisti, numero uno di Sistemi Urbani, il braccio real estate di Fs, e quello dell'ad di Trenitalia Orazio Iacono.

I nodi del governo

Il premier Conte oggi alla Casa Bianca per un vertice con il presidente: focus sull'energia
In agenda anche il capitolo missioni internazionali e le possibili commesse aeree e navali

Trump ora punta al gas libico e offre all'Italia il petrolio Usa

LA STRATEGIA

Paolo Mastrolilli
INVIATO A WASHINGTON

Sul piano politico, la logica dell'incontro di oggi tra il presidente Trump e il premier Conte è chiara. Trump ha bisogno di una sponda in Europa per arginare i progetti unitari franco-tedeschi; Conte ha bisogna della legittimazione che gli verrà dalla calda accoglienza alla Casa Bianca. Sul tavolo, però, ci sono molti dossier concreti in movimento.

IL VERTICE IN AUTUNNO

Fonti della Casa Bianca dicono che riceveremo l'appoggio sperato sulla Libia, in una forma che non comprometta il loro rapporto con la Francia. Gli Usa intendono partecipare alla conferenza che Roma vuole organizzare in autunno, probabilmente col segretario di Stato Pompeo, perché Trump è già impegnato dal vertice Asean a Singapore, il G20 in Argentina, e le elezioni midterm. Non dobbiamo aspettarci l'alleggerimento a breve delle sanzioni alla Russia. Gli Usa non vogliono riconoscere l'annessione della Crimea, e il disgelo avviato ad Helsinki con Putin è rinviato al prossimo anno. Fonti impegnate sul dossier ucraino notano che Pompeo ha dato rassicurazioni al Congresso sul fatto che l'Italia terrà la linea comune su questo punto. Molto forte, poi, sarà l'intesa sulle migrazioni.

In Libia, oltre all'appoggio politico, gli Usa proseguiranno le operazioni anti terrorismo che faceva già Obama. Sulle migrazioni, il nodo in mare resta la missione Sophia, che va ridiscussa in Europa. Però Washington può e vuole darci una mano in termini di controllo e sorveglianza, ad esempio attraverso il costante lavoro di intelligence svolto dai suoi droni che partono da Sigonella. In Afghanistan l'Italia ridurrà il personale logistico e di supporto, dove possono facilmente subentrare altri Paesi interessati a contribuire, ma lasceremo intatto il numero dei militari che fanno il lavoro di qualità, così come i circa 120 milioni stanziati per la missione. In Siria non andiamo, almeno per ora, a parte l'indispensabile attività dell'intelligence. In Iraq bisogna stabilizzare il Paese, e quindi è probabile l'aumento dei carabinieri impegnati nell'addestramento, e lo spostamento dei nostri asset in altri settori. L'Aeronautica andrà via, perché non serve più. Discorso simile per le truppe dislocate sulla diga di Mosul: noi siamo pronti a trasferirle in Niger, se il governo locale sbloccherà la missione in chiave anti terrorismo e controllo delle migrazioni.

LA GUERRA SCONGIURATA

Poi c'è un lungo capitolo commesse. La guerra dei dazi sembra scongiurata, dopo il vertice con Juncker, ma Conte sarebbe felice se Trump dimostrasse la sua amicizia con gesti concreti per favorire la nostra economia. Gli americani vorrebbero lavorare sul gas in Libia, e l'Eni potrebbe dare loro una quota, in cambio di una licenza per operare nei giacimenti di petrolio e gas nel Golfo del Messico.

LE TRE OPPORTUNITÀ

Le commesse importanti in ballo, a cui l'Italia tiene, sono tre. Primo, la nuova unità di addestramento dell'Usaf, a cui Leonardo concorre con l' M346. Secondo, le navi della US Navy. Trump si è impegnato a finanziare 355 nuove unità, e Fincantieri spera di ottenerne una quota con le fregate Fremm, che gli Usa potrebbero impiegare come Littoral Combat Ship. L'Alpino, su cui l'ambasciatore Varricchio ha celebrato la Festa della Repubblica a giugno, era venuta proprio per essere visionata dal Pentagono. Infine, l'Usaf deve rinnovare il parco elicotteri, e questa è la terza commessa a cui concorriamo, con il 139 dell'Agusta.

IL PROGRAMMA F35

È vero che la politica «America First» di Trump punta a investire soprattutto sui prodotti americani, ma in questi campi l'Italia ha unità pronte e collaudate, su cui potrebbe ricevere un segnale di amicizia. Non costerebbe molto a Washington, ma vorrebbe dire crescita e lavoro per noi, come era avvenuto col programma degli F35 che gli Usa si aspettano prosegua. Il segretario all'Energia Perry ha parlato con la Casa Bianca in vista della visita di Conte, sollecitando Trump a sollevare la questione del gasdotto Tap nel capitolo sicurezza energetica. Dopo le critiche al Nord Stream 2, questa opera porterebbe in Italia il 15% del suo fabbisogno, e offrirebbe all'Europa una delle alternative alle forniture russe. La Socar, consociata azera del progetto, ci ha recapitato il prospetto dei danni che lo stop italiano provocherebbe, stimati fra 43 e 76 miliardi di euro. Voce per voce, sarebbero 5,3 miliardi per i costi sostenuti per l'opera, 12 per il lucro cessante, 17 per il margine perso a causa dell'impossibilità di vendere in Italia, 3 per il costo maggiorato dell'approvvigionamento, 2 per il mancato gettito fiscale, e fino a 37 per l'impatto sul Sistema Italia. Senza contare i danni geopolitici. —



Donald Trump e Giuseppe Conte al vertice Nato di Bruxelles del 12 luglio scorso

LA VISITA

Mattarella in Armenia Un Paese che vuole l'Ue ma non rinuncia a Putin

Visita di Stato in Armenia per Sergio Mattarella che chiude così una missione inedita nel Caucaso. Dopo aver visitato Georgia e Azerbaijan il presidente sarà oggi a Erevan, capitale di un Paese stretto tra l'attrazione europea e i fortissimi legami – non solo economici – con la Russia di Vladimir Putin. È la prima volta di un presidente della Repubblica italiano in Armenia.

IL CASO

Su gasdotto e Tav serve via d'uscita per i grillini

ROMA

Spezzare il nesso tra Tav e Tap, assicurare ogni interlocutore, locale e internazionale, che ci sarà una riflessione approfondita e soprattutto prendere tempo, per cercare quanto prima una soluzione, la meno traumatica possibile. Luigi Di Maio è alla ricerca di una exit strategy sul tema, quello delle grandi opere, che fa registrare posizioni divergenti all'interno della maggioranza sin dalla sua formazione. Il movimento Cinque Stelle ha sempre fatto di tre no, (no Muos, no Tav e no Tap) una parte importante del proprio programma elettorale. Di contro la Lega di Salvini non intende mollare un centimetro sostenendo la validità di portare a termine questi cantieri, così come sostenuto dalla comunità imprenditoriale del nord. Ma al momento, quello che Di Maio vuole evitare è dare l'idea al proprio elettorato che i Cinque Stelle siano disponibili ad una sorta di scambio, un baratto che l'elettorato non capirebbe. Quindi ribadisce che Tav e Tap sono «opere non in correlazione».

«La Tav – dice il vicepremier – è nel contratto di governo; c'è scritto che va ridiscussa e il ministro Toninelli a breve incontrerà il suo omologo francese proprio per ripensare un progetto ideato 30 anni fa e non ci sono penali in caso di revisione. Mentre sul Tap bisogna ascoltare le comunità». Sul gasdotto in Puglia, conclude Di Maio «bisogna parlare con il sindaco di Melendugno e con i cittadini». Ma oggi sarà difficile per Conte opporre a Trump le obiezioni dei sindaci salentini o le alchimie politiche all'interno della maggioranza e dei 5 stelle sul futuro di un'opera cruciale per lo scacchiere internazionale delle forniture di gas in Europa. —

L'OPINIONE

MARCO ORIOLES

Vietato corteggiare l'anima populista del Tycoon

La visita di Giuseppe Conte alla Casa Bianca avrà una valenza ben maggiore dell'incontro di circostanza che ogni presidente Usa offre al capo del governo italiano appena insediato. Le posizioni sovraniste del governo giallo-verde piacciono molto a Washington, che intravede la possibilità di trovare in Roma un partner nella lotta dichiarata alle istituzioni e agli accordi commerciali multilaterali. L'Italia condivide con gli Stati Uniti anche la volontà di aprire un nuovo capitolo diplomatico con la Russia, chiudendo la stagione conflittuale culminata con l'invasione della Crimea.

La simpatia per Vladimir Putin è in questo momento il principale trait d'union tra le politiche estere di Italia e Stati Uniti, e potrebbe rappresentare la leva con cui mettere in piedi una *special relationship* da usare per bilanciare le inesorabili azioni di contrasto degli altri esecutivi europei. Ma se enfatizzare questo allineamento può rappresentare un elemento di orgoglio per il nostro governo, non è detto che procuri effettivi vantaggi. Così come preoccupa i nostri partner del Vecchio Continente, la politica protezionista della Casa Bianca non può che danneggiare un Paese esportatore come il nostro, e ovviamente l'Unione Europea.

Più che assecondare un mercantilismo statunitense che rischia di provocare non pochi danni alla crescita economica globale, il nostro primo ministro dovrebbe astenersi dal rompere l'unità dell'Europa su un punto, come il commercio, in cui c'è più bisogno di stemperare le tensioni tra le due sponde dell'Atlantico che di accentuarle. Più che sottolineare il comune afflato populista, nel nome del quale si intendono abbattere antiche consuetudini cooperative intraeuropee e transatlantiche, Giuseppe Conte dovrebbe ricordare a Trump che l'Europa non può che essere nel lungo termine un alleato strategico degli Stati Uniti. Certo, l'empatia tra i due leader rappresenta senza dubbio un asset per il nostro Paese, grazie al quale estrarre significative concessioni.

L'Italia dovrebbe ad esempio chiedere agli Usa di riconoscere il nostro ruolo da protagonisti nel Mediterraneo centrale, dove l'America ha lasciato campo libero alle ambizioni della Francia di Macron. Sembra logico d'altronde che spetti a Roma e non a Parigi il compito di stabilizzare la Libia, visti i molteplici interessi dell'Italia nella sua ex colonia.

In cambio di questo riconoscimento, l'Italia potrebbe offrire a Trump la riconferma del proprio impegno militare su due fronti caldi per gli Usa: Afghanistan e Iraq. Dalla partita che il nostro primo ministro giocherà a Washington dipenderanno tutta una serie di risultati che il nostro Paese potrebbe incassare per rendere più solida la propria posizione.

Ma Conte deve resistere dalla tentazione di corteggiare l'anima populista di Trump: le conseguenze potrebbero essere devastanti e minacciare la tenuta dell'Europa e delle relazioni transatlantiche.



in collaborazione con

ersa REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Agenzia regionale per lo sviluppo rurale

AGRICOLTURA QUALITÀ AMBIENTE

Alla scoperta della filiera lattiero casearia AQUA

SABATO 4 AGOSTO ORE 9.30

STABILIMENTO LATTERIE FRIULANE
VIA PIETRO ZORUTTI, 98 CAMPOFORMIDO (UD)

Vieni con *Noi* a scoprire il processo produttivo del caseificio, lungo il percorso che percorre il latte e vedrai come si realizzano i prodotti di qualità a marchio AQUA*.

Alla fine della visita riceverai anche un piccolo omaggio.
Iscriviti alla nostra community *Noi Messaggero Veneto* e prenota la visita gratuita.

* per qualunque informazione sul marchio AQUA e suoi relativi disciplinari tecnici di qualità è possibile consultare il sito www.aqua.fvg.it

Noi Messaggero Veneto
LA COMUNITÀ DEI LETTORI.

ISCRIZIONE GRATUITA SU

www.messaggeroveneto.it/eventi

www.interlaced.it

Emergenza sicurezza

Giustizieri della notte, muore immigrato

Aprilia, inseguito perché ritenuto un ladro e colpito dopo lo schianto con l'auto. Due indagati per omicidio preterintenzionale

ROMA

La caccia all'uomo finisce nel sangue ad Aprilia, vicino a Latina: un marocchino di 43 anni, creduto un ladro – nella sua auto sono stati effettivamente trovati arnesi da scasso – viene inseguito da tre cittadini del posto. La vettura su cui viaggia con un complice sbanda, finisce contro un muretto. Il conducente fugge. Lui esce, barcolla, è già ferito, ma viene aggredito da due dei suoi inseguitori che lo colpiscono con calci e pugni. Morirà poco dopo e sarà l'autopsia a stabilire se le lesioni mortali sono state provocate dall'incidente oppure dalle percosse. Per il momento i due aggressori sono stati denunciati a piede libero. Per loro l'accusa è di omicidio preterintenzionale.

Tutto accade sabato, all'1.40. È piena notte, ma alcuni cittadini presidiano una strada chiusa che si immette su via Guardapasso, un'arteria importante della cittadina laziale. Non è chiaro se i residenti avessero organizzato una ronda dopo i furti avvenuti in passato, ma gli investigatori tendono a escluderlo, vista la presenza sul posto anche di alcuni bambini. A un tratto, nella strada entra una Renault Megane con targa straniera. Il conducente si avvede subito del gruppo di persone. È un attimo. Fa una brusca inversione e fugge sgommando a tutta velocità.

Tre persone si mettono all'inseguimento, una corsa che si conclude una decina di minuti dopo, sulla via Nettunense, che l'auto straniera imbocca contromano. La fuga finisce rovinosamente addosso a un muretto, in prossimità di un agglomerato di case. Il conducente riesce a fuggire, mentre l'altro, probabilmente ferito, scende faticosamente dalla vettura. A questo punto viene affrontato da due dei tre inseguitori, che lo colpiscono con calci e pugni, anche se gli investigatori sono cauti nel definirlo un vero e proprio pestaggio.

Non è chiaro quanto sia stata violenta l'aggressione e chi dei due abbia avuto il ruolo principale: di sicuro allo straniero sono stati inferti dei colpi, ma è molto probabile che abbia riportato serie lesioni anche in seguito all'incidente. Quel che è certo – perché questo dato è emerso dalla visione dei filmati – è che la macchina sospetta non è stata speronata. Lo straniero, con precedenti penali e trovato in possesso di uno zaino con arnesi da scasso, rimane a terra. Viene soccorso successivamente da un'ambulanza, ma per lui non c'è niente da fare.

Gli indizi a carico dei due uomini di Aprilia, entrambi quarantenni e incensurati, sono emersi dapprima in seguito alla visione delle registrazioni delle telecamere e poi da alcune testimonianze di persone che, sottolineano gli investigatori, «non hanno potuto negare l'evidenza dei fatti». I due sono ora indagati a piede libero. L'accusa è di concorso in omicidio preterintenzionale. —

TORINO

Un poliziotto spara per difendere il collega Ferito un migrante

Un uomo, di origine centroafricana, è stato ferito da un colpo di pistola esploso da un agente della polizia ferroviaria. È accaduto ieri sera a Torino, davanti alla stazione di Porta Nuova. Il poliziotto avrebbe estratto la pistola per difendere il collega di pattuglia, che l'uomo aveva ferito con un oggetto contundente per eludere il controllo. Il poliziotto e l'extracomunitario non sono in pericolo di vita.

Il ministro finisce nel mirino dell'opposizione
Orfini, Pd: «Cita Mussolini, è un fascistello»

Salvini rincara la dose «Noi razzisti? Follia Unico vero allarme i reati degli stranieri»

IL CASO

Maria Rosa Tomasello / ROMA

L'opposizione lo attacca, accusandolo di alimentare l'odio razziale all'origine delle ripetute aggressioni nei confronti dei migranti. Il fronte cattolico – da Famiglia cristiana ad Avvenire – contesta le sue politiche su immigrazione e questione rom. Matteo Salvini ribatte che l'emergenza razzista non esiste. Anzi «è una invenzione della sinistra». Rincara la dose: «Ricordo che i reati commessi ogni giorno in Italia da immigrati sono circa 700, quasi un terzo del totale, e questo è l'unico vero allarme reale». E aggiunge: «Aggredire e picchiare è un reato, a prescindere dal colore della pelle di chi lo compie, e come tale va punito. Ma accusare di razzismo tutti gli italiani e il governo in seguito ad alcuni limitati episodi è una follia».

Così, davanti agli attacchi, posta su Twitter la frase «Tanti nemici, tanto onore!», scatenando una nuova ondata di polemiche. Dal Pd a Liberi e Uguali il leader della Lega incassa critiche per avere sdoganato una espressione che, sottolinea il capogruppo alla Camera di Leu, Federico Fornaro, «appartiene storicamente alla retorica propagandistica di Benito Mussolini». «Chi ha giurato sulla Costituzione nata dalla lotta antifascista non si deve permettere di rendere omaggio a Mussolini. Salvini si scusi, o se ne vada a fare il fascistello lontano dal ministero» rilancia Matteo Orfini, presidente del Pd. Sferzante Nicola Zingaretti, governatore del Lazio: «Forse fa queste boutade per nascondere la verità: il governo, a parte le chiacchiere, è un fallimento». Il senatore dem Edoardo Patriarca chiede un monitoraggio degli atti xenofobi: «C'è chi spara per strada e dice che stava mirando a un piccione, chi nega l'evidenza: sono tutti casi che hanno visto i migranti come vittime. Le istituzioni non possono e non devono sottovalutare».

Ma Salvini continua a rilanciare la palla in campo avversario. In un'intervista al Sunday Times, Salvini accusa la sinistra di usare la bassa natalità come una «scusa» per «importare migranti», sottolineando che «alla fine di questo mandato il governo sarà valutato sul numero di nuovi nati più che sul suo debito pubblico». E non risparmia opinioni sulla politica estera: «La mia esperienza nel Parlamento europeo mi dice che o ti imponi, o loro ti truffano» dice attaccando Bruxelles ed esortando la premier britannica Theresa May ad adottare una linea più dura nei negoziati con la Ue sulla Brexit. —



Salvini al mare in sella a un acquascooter della polizia di Stato

PARTINICO

Operaio nei guai per l'aggressione al senegalese

C'è stato odio razziale dietro l'aggressione al senegalese di 19 anni, picchiato mentre stava servendo nel bar dove lavora, a Partinico, in provincia di Palermo. Ne sono convinti i carabinieri, che hanno individuato uno degli aggressori, denunciato per lesioni personali aggravate dall'odio razziale: un operaio edile di 34 anni. Gli investigatori sono a caccia di complici. La vittima sarebbe stata colpita da più persone, mentre gli veniva urlato contro: «Vattene nel tuo Paese, sporco negro». Carmelo Miceli, segretario del Pd di Palermo, accusa Salvini di «concorso morale» nell'aggressione e annuncia l'intenzione di presentare una denuncia contro il ministro se la procura non procederà d'ufficio. Intanto, un altro presunto caso di razzismo arriva da Catania. Le vittime sarebbero tre donne di colore: stavano sistemando i bagagli nella stiva di un pullman quando l'autista ha chiuso il portellone e la bussola ed è partito, lasciandole a terra. —

LE RIVELAZIONI DE "L'ESPRESSO"

Esplosivi rubati a Pordenone usati nelle stragi degli anni '80

Il terrorista di destra Fioravanti faceva il servizio militare nella caserma della città friulana Documenti segreti rinvenuti negli archivi dell'Ariete

PORDENONE

Venivano da Pordenone, a inizio anni Ottanta, gli esplosivi utilizzati per le stragi che in quegli anni sconvolsero l'Italia.

Lo rivela L'Espresso, in edicola da ieri, che nella sua versione on line ha già fornito un'anticipazione del servizio.

Il terrorista di destra Valerio Fioravanti, condannato in via definitiva come esecutore materiale dell'attentato alla stazione di Bologna, il 2 agosto 1980, costato la vita a 85 innocenti, faceva il servizio militare nella città del Noncello.

Il giudice istruttore della maxi-inchiesta di allora, Vito Zincani, ha dichiarato a L'Espresso che «Fioravanti aveva rubato un'intera cassa di bombe a mano, modello Srcm, quando faceva il servizio militare a Pordenone. Era stato ammesso alla scuola ufficiali quando risultava già denunciato e implicato in reati gravi. Per capire come avesse fatto, abbiamo acquisito i suoi fascicoli. E negli archivi della divisione Ariete abbiamo trovato un documento dell'Ufficio I, cioè dei servizi segreti militari: indicava proprio Fioravanti e Alessandro Alibrandi come responsabili del furto delle Srcm. Quelle bombe sono state, poi, utilizzate per commettere numerosi attentati. Sono fatti accertati e mai smentiti».

Una verità scomoda tenuta nascosta per anni e oggi riaffiorata grazie al lavoro d'inchiesta de L'Espresso, che pubblica anche, nel numero in edicola, documenti inediti che rivelano le complicità dello Stato e il ruolo di Licio Gelli, il capo della P2, negli attentati di quegli anni. —



Valerio Fioravanti durante un processo per le stragi

L'AQUILA

Muore avvelenato il cane Kaos eroe del terremoto di Amatrice

Choc e dolore nei centri dove l'animale partecipò ai soccorsi tra le macerie In tanti devono la vita a quel pastore. I carabinieri a caccia dei "bocconi" letali

L'AQUILA

Il suo contributo era stato fondamentale nel 2016, durante i soccorsi dopo il terremoto del centro Italia. Era abituato a scavare e a fiutare la presenza di umani negli inferni di macerie e detriti, e proprio a lui molti devono la vita. Ora non c'è più. È morto Kaos, il cane eroe di Amatrice, Norcia e Campotosto: il sospetto è che sia stato avvelenato. Il pastore tedesco, poco più di tre anni, di proprietà dell'addestratore Fabiano Ettorre, è stato trovato morto ieri, nel giardino della sua casa di Sant'Eusanio Forconese, comune a pochi chilometri dall'Aquila. «Non ho parole, non riesco a comprendere un atto così orribile», dice in lacrime il proprietario, che ha trovato Kaos morto attorno a mezzogiorno.

Intanto è scattata l'indagine dei carabinieri forestali con un sopralluogo per verificare anche l'eventuale presenza, non solo in giardino, di altri bocconi avvelenati. Secondo Ettorre l'animale «era vivo almeno fino alle due del mattino, perché a quell'ora l'ho sentito abbaiare. Per Kaos – racconta – tenevo la porta di casa sempre aperta». È su Facebook che l'addestratore saluta per l'ultima volta il suo fedele compagno:


Kaos assieme al suo padrone

Animalisti infuriati. Brambilla: «Fatto atroce. Subito una legge per inasprire le pene»

«Ciao amico mio! Hai lasciato un vuoto incolmabile per mano di una persona meschina. Continua il tuo lavoro lassù, continua a cercare dispersi, a salvare vite umane». Ettorre è molto scosso è confuso. «Non mi ricordo delle persone che ha salvato – spiega – né di quelle decedute sotto le macerie che il mio cane ha ritrovato. In questo momento ho un vuoto e non ricordo i tanti episodi in cui Kaos che aveva un cuore grande ha fatto del bene. Posso dire però che per me anche ritrovare i morti significa restituire dignità alle persone».

Il sindaco facente funzioni di Amatrice, Filippo Palombini, nell'esprimere solidarietà a Ettorre, lancia l'idea di istituire «una giornata dedicata agli animali che ci hanno aiutato, una giornata annuale nella quale inviteremo tutti, animali e istruttori, in memoria di Kaos, di Camilla e di tutte le creature che non si sono risparmiate per aiutarci».

Sulla vicenda intervengono duramente associazioni ed esponenti del mondo politico. «Presenteremo una denuncia – afferma il responsabile comunicazione della onlus Animalisti Italiani, Rinaldo Sidoli –: chiederemo al governo una legge che vieti la vendita ed il commercio di veleni e fitofarmaci, se non con ricetta che renda rintracciabile chi li compra». Per Michela Vittoria Brambilla, presidente della Lega italiana per la difesa degli animali e dell'ambiente, si tratta dell'«ennesimo orribile episodio che dovrebbe spingere il Parlamento a trasformare in legge le previsioni dell'ordinanza ministeriale contro i bocconi avvelenati e soprattutto, come prevede la mia proposta di legge, a rafforzare le pene per chi si macchia di gesti simili e per chi uccide gli animali». —

SCOSSA A LOMBOK

Indonesia, sisma nell'isola dei turisti 14 morti e 40 feriti

Il terremoto devasta l'isola-paradiso dei turisti. Almeno 14 morti, centinaia di feriti e danni gravissimi sono il bilancio del sisma di magnitudo 6.4 che la notte scorsa ha scosso Lombok, in Indonesia, ed è stato avvertito anche nella vicina Bali. Dieci secondi di terrore durante i quali la gente si è riversata in strada e i turisti nel panico sono fuggiti dagli hotel. Migliaia le case danneggiate e chiusi i sentieri che salgono sul vulcano Rinjani.

CHOC A ROMA

"Strade sicure" Militare suicida a palazzo Grazioli

È entrato in bagno durante il turno pomeridiano e si è sparato in testa con l'arma di ordinanza. Si sarebbe tolto la vita così – sabato, a Palazzo Grazioli, la residenza romana di Silvio Berlusconi – un caporal maggiore, inquadrato nell'operazione Strade Sicure, «Motivi sentimentali», fa sapere l'Esercito. Il militare, 25 anni, era di Angri (Salerno) e proveniva dal 1/o Reggimento Granatieri di Sardegna. In 6 mesi è il terzo militare di Strade sicure che si toglie la vita.

NEL VENETO ORIENTALE

Febbre del Nilo, colpita donna di Fossalta

È una 53enne: ricoverata, ma non in gravi condizioni. Anche in Friuli riscontrata la presenza delle zanzare portatrici del virus

UDINE

Niente allarmi per la febbre del Nilo, che è arrivata anche in Friuli, ma intanto si segnala il primo caso nel Veneto orientale. A essere colpita, infatti, è stata una donna di 53 anni di Fossalta di Piave. Dopo le persone ricoverate sulla Riviera del Brenta, anche nel Sandonatese è stato segnalato il primo contagio, successivo all'allarme scattato a seguito della cattura di un pool di zanzare infette a Jesolo e poi in altri Comuni del litorale e dell'entroterra. Il Comune si è immediatamente allertato e il sindaco della cittadina, Massimo Sensini, ha voluto rassicurare sulle misure adottate. Venerdì pomeriggio il reparto malattie infettive dell'ospedale di Treviso ha segnalato al Dipartimento di Prevenzione dell'Usl4 il caso di West Nile. Si tratta di una donna di 53 anni residente proprio a Fossalta, che non è in gravi condizioni. Il direttore del Dipartimento di prevenzione dell'Usl4, Luigi Nicolardi, ha invitato i sindaci dei 21 Comuni della zona a potenziare le azioni di disinfestazione programmate e di valutarne l'efficacia secondo le metodologie descritte nel piano regionale di contrasto ai vettori di malattie infettive. Le amministrazioni dovranno inoltre programmare nuovi interventi adulticidi nel caso di manifestazioni pubbliche all'aperto, come sagre, fiere, concerti e altri eventi. Devono poi informare e sensibilizzare la popolazione all'importanza di adottare misure per contrastare la proliferazione delle zanzare. Non è certo dove sia stata contagiata la donna. Per scoprirlo è iniziata un'indagine che chiarirà dove è stata punta da zanzara o zanzare vettori del virus. Impresa tutt'altro che semplice. «Preso atto del problema, tranquillizzo sin d'ora la popolazione, e specialmente i soggetti deboli che possono essere interessati alla questione», ha detto sindaco di Fossalta, Sensini, «perché è già stata avviata una massiccia disinfestazione in tutto l'ambito comunale, comprese le aree private, che si aggiunge alle disinfestazioni già fatte in precedenza».



L'ESPERTO MATTEO BASSETTI
SONO LIMITATISSIMI
I PERICOLI PER LA SALUTE UMANA

Nell'80% dei casi inesistenti i sintomi, solo il 19% dei colpiti può lamentare febbre e mal di testa

Il direttore della clinica di malattie infettive dell'Azienda sanitaria universitaria integrata udinese Matteo Bassetti comunque tranquillizza sulla pericolosità della malattia trasmessa dalla puntura della zanzara. «I rischi per la salute umana - spiega il medico - si riducono a episodi rarissimi. Due o tre sono i casi accertati ogni anni nell'Aas udinese. Nell'80% delle persone punte i sintomi nemmeno si manifestano, mentre nel 19% dei casi le punture causate da questi vettori di virus provocano febbre e forte mal di testa. Rimane poi solo l'1% dei colpiti che è a rischio meningite. Ma anche all'interno dell'1% dei casi gravi, sono rarissime le complicazioni che portano al decesso del paziente». In Friuli Venezia Giulia finora c'è stato solo un caso sospetto di virus, non confermato, spiegano gli esperti che mantengono alta l'attenzione. —

ONDATA DI CALDO

C'è Pordenone tra le città più "roventi"

PORDENONE

C'è anche Pordenone tra le città italiane più roventi con temperature percepite che potranno arrivare fino a 38 gradi, colpite dall'ondata di calore che perdurerà per tutta la settimana. Tra gli altri capoluoghi dove le temperature saliranno ben oltre i valori consueti di questo scorcio d'estate, troviamo anche Torino, Milano, Brescia, Verona, Rovigo, Bolzano, Ferrara, Mantova, Bologna, Firenze, Grosseto, Perugia, Roma, Frosinone, Nuoro. Ieri a Udine si sono toccati i 33 gradi e mezzo di massima, ma nella Bassa friulana si è già arrivati a 35. E nei prossimi giorni avremo temperature ancora più alte, con una sensazione di afa opprimente. —

POLEMICHE SUL DECRETO DIGNITÀ

Spitaleri attacca Fedriga Ciriani (Fdi): sono deluso

UDINE

Non si placano le polemiche, anche a livello locale, sul decreto Dignità, che sarà presentato all'aula della Camera in questi giorni. Il segretario regionale del Pd Salvatore Spitaleri replica ai contenuti dell'intervista che il presidente della Regione Massimiliano Fedriga ha concesso al "Messaggero Veneto" sul tema. «Tirato per i capelli a sbilanciarsi sul decreto sedicente Dignità - scrive in una nota Spitaleri - , Fedriga tenta di metterci una zeppa, e s'illude di cavarsela con un'intervista: è molto meno del minimo sindacale. Forse può alzare una cortina fumogena a livello mediatico, ma la sostanza è altra roba, e gli imprenditori lo sanno bene, come lo sanno quei lavoratori cui è già stato annunciato il mancato rinnovo del contratto», ha affermato il segretario regionale del Pd commentando le dichiarazioni del presidente della Regione sulle modifiche al decreto Dignità dopo le proteste degli imprenditori. «I rappresentanti delle categorie imprenditoriali del Friuli Venezia Giulia – ha osservato Spitaleri – sono scesi pesantemente in campo, critiche dure sono piovute anche dal campo del centrodestra, con Forza Italia a bocciare senza appello il decreto. Questa è chiaramente una legge che nessuno voleva, nemmeno la Lega,



Salvatore Spitaleri (Pd)

perché serve solo ad azzoppare il mercato del lavoro, oltre che a dare visibilità ai 5Stelle. Ma la Lega se la deve ingoiare a forza e deve pure far finta che gli piaccia. Intanto nel merito – ha aggiunto Spitaleri – sono stati bocciati senza appello i nostri emendamenti per ridurre il costo del lavoro a tempo indeterminato, mentre le modifiche sostanziali sul lavoro domestico e sul lavoro nei porti sono state introdotte dal Pd, non dalla Lega. Tra poche ore la prova dei voti ci dirà se per la Lega il contratto con Di Maio conta più della gente del Nord».

Sul decreto Dignità prende posizione anche il sindaco di Pordenone Alessandro Ciriani di Fratelli d'Italia. In un post su Facebook, pubblicato ieri sera, scrive: «Decreto dignità? Absit iniuria verbis. Veramente male e veramente deluso». Il post ha raccolto in poche ore molti commenti, non tutti concordi con le parole del sindaco pordenonese. —

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271
Telefax 523072 - 527218

Il Sole Sorge alle 5.46
e tramonta alle 20.42
La Luna Sorge alle 22.11
e tramonta alle 8.07
Il Santo San Pietro Crisologo
Il Proverbio
Amôr cence barufe, al sa di mufe.
Amore senza baruffa, sa di muffa.

La città che cambia



Sullo sfondo il castello. Da anni gli udinesi e non solo attendono l'ascensore per salire sul colle e per raggiungere le sale dei musei civici allestite negli spazi del maniero

Sul colle del castello in ascensore partenza dai bunker di Giardin grande

Tre proposte sul tavolo del vicesindaco Michelini: percorsi interrati da piazza Primo maggio o a tappe da vicolo Sottomonte

Giacomina Pellizzari

Mentre via Mercatovecchio si prepara a tornare quella che era 30 anni fa, il vicesindaco, Loris Michelini, lavora per dare la possibilità ai visitatori del castello di raggiungere il colle in ascensore. Il tema non è nuovo, la giunta Fontanini l'ha ereditato dagli esecutivi Honsell e ora sta vagliando almeno tre soluzioni; due prevedono la partenza da piazza Primo Maggio, l'altra dalla biblioteca di piazzetta Marconi. Il vero nodo da sciogliere è capire da quale lato del colle installare l'impianto. Michelini si è preso qualche mese di tempo per ragionare con i tecnici di palazzo D'Aronco e optare poi per l'idea meno impattante dal punto di vista ambientale.

Facile immaginare che nell'individuazione della soluzione più idonea peserà il futuro di via Mercatovecchio. Se la strada resterà aperta al traffico potrebbe risultare più facile far partire l'impianto da piazza Primo maggio. E se la soluzione coinvolgerà questo versante si punta sull'utilizzo dei bunker antiaereo: l'impianto può partire dal rifugio accessibile dalla piazza che però richiede un ulteriore scavo e la salita all'esterno del colle, oppure da dietro la pizzeria, più a ridosso di porta Manin. Questa soluzione prevede l'intero impianto all'interno del colle e un ridotto impatto ambientale. L'ascensore arriverà al fianco della Casa della Contadinanza senza fare alcuna tappa. Seguirà un tracciato diretto anche nel caso in cui si opti per la prima ipotesi. La scelta non è banale. In ballo c'è anche il futuro di piazza Primo maggio e del previsto collegamento verde tra il colle e Giardin grande.

Ma torniamo all'ascensore perché se i tecnici decideranno di privilegiare la salita dal centro storico le problematiche da affrontare saranno diverse rispetto a quelle che si presenteranno in piazza Primo maggio. In questo caso le soluzione analizzate in passato prevedono la partenza dell'impianto dalle ex latrine di vicolo Sottomonte oppure a ridosso della casa Pellis, sede della biblioteca ragazzi. In entrambi i casi l'ascensore salirà senza modificare l'andamento morfologico del colle. La salita sarà a tappe anche perché l'ascensore era stato pensato dall'ex assessore ai Lavori pubblici, Gianna Malisani (prima giunta Honsell), per collegare il magazzino libri interrato della biblioteca al secondo piano della biblioteca Joppi. Da qui l'impianto di risalita raggiungerà il primo livello della cinta muraria del colle per proseguire fino al belvedere del maniero.

Queste le ipotesi più concrete sulle quali sta ragionando Michelini, al quale però continuano ad arrivare altre soluzioni basate su sistemi diversi. Non è escluso che l'amministrazione possa optare per la cremagliera. Il tema resta aperto, parte dell'opera è già finanziata. Il costo stimato supera un milione di euro.

Una cosa è certa: l'ascensore del castello è un'opera attesa da decenni soprattutto dagli anziani che non ce la fanno ad affrontare la salita a piedi. «Abbiamo deciso di mandare avanti i lavori della biblioteca senza ascensore per avere il tempo di valutare ogni aspetto», ripete Michelini, che è anche assessore ai Lavori pubblici, assicurando che entro l'anno sarà individuata la soluzione più idonea. —

LE TAPPE

L'eredità

Oltre alle asfaltature delle strade e del restauro della biblioteca civica Joppi, la giunta Fontanini ha ereditato dall'esecutivo precedente anche il progetto per la realizzazione dell'ascensore verso il colle del castello.

I primi passi

Il primo progetto vagliato dall'ex assessore ai Lavori pubblici Gianna Malisani, prevede la partenza da vicolo Sottomonte e un percorso a tappe che non sconvolge la morfologia del colle.

I fondi

Parte dell'opera è già finanziata, il costo complessivo è stato stimato in oltre un milione di euro.

INQUINAMENTO

Polveri sottili livelli nella norma nel centro a traffico limitato

Lo pneumologo Canciani: valori inferiori ai limiti consentiti
In un'ora sono transitate 255 biciclette e 86 tra auto e bus

Marco Ceci

C'è aria buona in centro città. A pochi giorni dalla riapertura alle auto sono confortanti i dati emersi dal monitoraggio effettuato mercoledì scorso in piazza San Cristoforo (uno degli accessi controllati con le telecamere della Ztl ormai in scadenza) dall'associazione allergie pneumopatie infantili (Alpi). Il valore sul quale si concentrava il rilevamento, quello del particolato fine (il più nocivo per le vie respiratorie), ha infatti evidenziato valori ampiamente entro la norma: la presenza media delle polveri sottili è di 12-13 microgrammi per metro cubo di aria, con punte di 15, rispetto a una soglia di sicurezza fissata dal ministero della Salute in 25 microgrammi.

Dati che serviranno da riferimento a quelli che saranno i futuri monitoraggi, periodici, che l'associazione ha già annunciato per i prossimi mesi, «per avere una visione puntuale di quello che sarà l'impatto sulla qualità dell'aria causato dal ritorno alla circolazione veicolare nel centro – spiega Mario Canciani, allergo-pneumologo e presidente dell'Alpi che tra le altre cose raggruppa e rappresenta le famiglie di bambini con problemi respiratori –. Per i monitoraggi effettuati mercoledì in piazza San Cristoforo, dalle 10 alle 11, abbiamo utilizzato strumentazioni apposite ed estremamente sensibili, le stesse fornite dall'Unione europea per precedenti studi sull'inquinamento atmosferico in città. Apparecchiature che misurano le polveri sottili presenti nell'aria con diametro di 2,5 micron, che sono le più cattive per l'apparato respiratorio e il sistema cardiocircolatorio. Con effetti ben documentati: sono quelle più legate al rischio di tumori, soprattutto nei bambini».

Un dato, quindi, ancora più attendibile dei monitoraggi "tradizionali" effettuati dall'Agenzia regionale per l'ambiente (Arpa), che misurano il Pm 10: si tratta sempre di particolato, ma quello di dimensioni più grandi come si evince dalla numerazione.

«I valori misurati mercoledì erano buoni – prosegue Canciani –, con una media di 12-13 rispetto ai 25 microgrammi per metro cubo che rappresentano la soglia di sicurezza per la salute. Tra circa un mese torneremo in centro per un secondo rilevamento, così da poter valutare sulla base di dati certi la presenza di materiale particolato aerodisperso».

La campionatura effettuata mercoledì scorso è servita anche ad altri scopi. «Dalle 10 alle 11 abbiamo misurato anche gli ingressi di mezzi pubblici e privati in centro, sempre da piazza San Cristoforo – aggiunge il presidente dell'Alpi –. In un'ora sono transitate 255 biciclette, 20 cicloturisti stranieri, 20 autobus, 42 auto, 12 tra camion e furgoni, 8 taxi e 4 moto. Un volume di traffico che sarà facilmente comparabile con il dato che avremo a Ztl riaperta. Consentendo anche proiezioni veritiere sulla ricaduta, in termini di inquinamento, del ritorno delle auto in centro». —

I DATI

Le rilevazioni

Sono state effettuate mercoledì scorso per documentare i livelli di smog presenti in centro con via Mercatovecchio ancora chiusa al traffico. Saranno ripetute quando le auto torneranno a circolare nel cuore della città.

I valori

In piazza San Cristoforo la concentrazione delle polveri sottili non supera i 15 microgrammi per metro cubo e si colloca ben al di sotto della soglia di sicurezza fissata in 25 microgrammi per metro cubo dal ministero della Salute.

Nuove indagini

Altri sondaggi saranno effettuati non appena il traffico tornerà a circolare in via Mercatovecchio. L'allergologo-pneumologo e presidente dell'Associazione allergie pneumopatie infantili, Mario Canciani, assicura che tornerà con i rilevatori delle polveri sottili nelle strade del centro, per misurare le ricadute della scelta anche in termini di inquinamento atmosferico.



La Zona a traffico limitato contribuisce a mantenere bassi i livelli di inquinamento in città

LA REPLICA

Pirone: il sindaco riapre via Mercatovecchio per accontentare pochi

«Oggi il sindaco Fontanini ci spiega che la riapertura del traffico di sei mesi del centro storico è causata dagli errori della precedente amministrazione. Tutti sappiamo che questa è la scelta della sua amministrazione, nata per soddisfare le richieste di pochi contro i molti che vogliono una città pulita e misura di persona».

Federico Pirone, ex assessore alla Cultura e consigliere comunale di Progetto Innovare, ribatte punto per punto alle parole del sindaco leghista ricordando che «il confronto con chi ha amministrato in precedenza denota arroganza e doppio giochismo: attribuirsi meriti, come i milioni di euro di cantieri che in questi mesi sono partiti per le strade della città e impostati da chi amministrava prima, per le situazioni positive; dispensare colpe e gridare "al lupo al lupo!" per le situazioni negative».

Difeso il lavoro dell'amministrazione guidata da Furio Honsell, Pirone si sofferma anche sul dato politico locale e nazionale: «I cittadini – continua – aspettano di sapere quando scatterà l'ora x, cioè il giorno dal quale potremo finalmente avere un sindaco pienamente nelle sue funzioni. La Lega – aggiunge – è al governo ovunque, da Roma a Trieste a Udine: Fontanini e la sua giunta, dalla riapertura del centro storico a tanti altri annunci, sono i soli responsabili di un governo in confusione e già in difficoltà».

Secondo Pirone, insomma, seguire la logica dello «sperimentiamo e poi vedremo», aprendo via Mercatovecchio al traffico, cioè scegliendo un modello preciso, è pura follia, un controsenso». —

PLACE SAN JACUM

UN VIAGGIO IN CORRIERA DA RICORDARE



ANDREA VALCIC

Viaggio in corriera in un pomeriggio di fine luglio. Sul sedile davanti a me una signora di mezza età, cerca di convincere il marito che le quattro gocce di pioggia cadute in spiaggia, presto si sarebbero trasformate in tempesta tropicale e che aveva di conseguenza deciso di rientrare a casa prima. Il disperato tentativo del coniuge, che già pregustava la giornata libera, di farla desistere, risuona alto dal telefonino della donna, tra la comprensione, per il marito, dei viaggiatori.

Alla prima fermata salgono tre giovani di colore. Uno l'ho già visto per le vie del centro mentre chiede soldi, spesso in modo pesante. Si avviano tranquilli senza convalidare il biglietto verso il fondo del pullman. Nessuno ci fa caso, forse sembra a tutti un film già visto, ma non all'autista che li richiama indietro. I cartoncini spuntano fuori e sembra finita lì: l'apparenza è salva. Così la pensano i tre che, con aria serafica e qualche battuta nella loro lingua, si riavviano ai loro posti. L'autista non ci sta a essere preso in giro e chiede di controllare i tiket: sono vecchi di un anno e strausati. Decide di farli scendere tra le espressioni di plauso della predetta signora e di un altro giovanotto, pronto a chiamare i carabinieri in caso di bisogno. Credo che l'autista abbia fatto bene, che il sostegno non richiesto dei due fosse gratuito e spiacevole, ma spia dei tempi. Ben più indicativo il silenzio-assenso di tutti gli altri. Poi mi sono ricordato di quando, con la scolorina, tanti di noi cancellavano le timbrature di treni, bus e metrò. Onde evitare imbarazzanti paragoni, la prossima volta vado al mare in auto. —



Valcic racconta un viaggio in pullman sulla strada del mare

Il focus

PNEUMATICI IN BUONO STATO PER VIAGGIARE SICURI

- Sono in aumento in Friuli Venezia Giulia i veicoli che circolano con pneumatici lisci
- Lo scorso anno in regione la polizia stradale ha multato **499** automobilisti che usavano gomme troppo usurate
- Nei primi sei mesi di quest'anno le contravvenzioni sono state **330** e ciò rivela un trend in crescita
- Lo spessore minimo del battistrada è di **1,6 millimetri** per le auto, **1 millimetro** per le moto e **0,5** per i motorini
- Questi valori mettono al riparo dalle sanzioni, ma non dai rischi: la polizia stradale consiglia di avere margini superiori
- E' bene controllare (soprattutto prima di un lungo viaggio) che la pressione dei pneumatici sia quella indicata dal costruttore della vettura
- Le gomme con una giusta pressione garantiscono maggiore sicurezza e migliorano le performance dell'auto


CROMASIA

Sempre più auto con pneumatici lisci: sicurezza a rischio e centinaia di multe

L'anno scorso 499 contravvenzioni e il trend è in crescita
I consigli della polizia stradale per andare in vacanza sereni

Anna Rosso

Sono in aumento in Friuli Venezia Giulia i veicoli che circolano con pneumatici lisci. L'allarme è stato lanciato dalla polizia stradale proprio in questi giorni in cui tantissimi si ritrovano a dover affrontare lunghi viaggi in macchina per raggiungere la meta delle vacanze oppure per tornare a casa. L'anno scorso in regione sono stati multati 499 automobilisti e il trend è in crescita visto che nel primo semestre di quest'anno le contravvenzioni (85 euro senza decurtazione di punti patente) sono state già 330.

«Lo spessore minimo del battistrada – spiega il vicequestore della polizia di Stato Gianluca Romiti, dirigente del Coa, il Centro operativo autostradale di Udine – è di 1,6 millimetri per le auto; 1 millimetro per le moto e 0,5 per i motorini. Ma si tratta comunque – sottolinea l'esperto – di misure fortemente sconsigliate. Mettono al riparo dalle multe, ma non dai rischi. Solo con gomme in buone condizioni, infatti, è possibile ridurre gli spazi di frenata e "tenere" il veicolo in caso di aquaplaning, fenomeno che si verifica quando si forma uno strato d'acqua tra pneumatico e strada: la sensazione che si avverte è quella di slittare sull'acqua».

Come capire se le nostre gomme sono ancora buone? Lo stesso vicequestore Romiti suggerisce un metodo semplice: inserire all'interno di uno degli intagli del battistrada una moneta da un euro e controllare se si vede la parte dorata. Se la risposta è sì, allora la gomma è assolutamente da cambiare, altrimenti può ancora andare.

C'è poi la questione fondamentale della pressione, troppo spesso sottovalutata. I giusti valori da mantenere sono di solito indicati sullo sportellino del serbatoio, sia per quando il veicolo è vuoto, sia per quando è a pieno carico. «Nel primo caso – osserva il dirigente del Coa – la pressione dev'essere, per esempio, 2,2 bar sia per le gomme anteriori, sia per quelle posteriori. Mentre se a bordo c'è tutta la famiglia con diverse valige al seguito 2,5 bar davanti e 3,2 dietro».

In sostanza, una giusta pressione dei pneumatici garantisce maggiore sicurezza e migliora le performance dell'auto. Si pensi, infatti, che se è superiore o inferiore solo di 0,5 bar c'è una maggiore usura del battistrada e la durata della gomma può diminuire anche del 20 per cento. Senza contare che ci possono essere scoppi e possono aumentare sia gli spazi di frenata, sia il consumo di carburante.

Da ricordare, poi, che la pressione si misura "a freddo", dopo aver percorso al massimo 3-5 chilometri. Altrimenti l'indicazione non è genuina. E dopo aver montato le gomme nuove non bisogna eccedere con la velocità perché i "tempi di risposta" dei pneumatici non sono gli stessi dei pneumatici che c'erano prima.

Qualche giorno fa sono stati presentati a Roma i risultati dello studio "Vacanze sicure 2018" promosso a livello nazionale da polizia stradale, Assogomma e Federpneus. L'indagine, condotta su un campione di diecimila veicoli, ha rivelato che uno su cinque non è a norma per quanto riguarda le gomme, che sono le "scarpe" della macchine. I dati, inoltre, mostrano un peggioramento. Se fino all'anno scorso i veicoli con pneumatici non conformi si attestavano a un già pericoloso 15,26%, oggi questo dato è del 18,32%.

Ci sono poi i veicoli con pneumatici non omogenei: sono il 4,67 % del campione. Si tratta di veicoli che montano pneumatici di marche o modelli diversi sullo stesso asse oppure hanno due pneumatici invernali e due estivi, il cosiddetto «equipaggiamento misto». Il primo è un equipaggiamento vietato, il secondo è sconsigliato per legge dal ministero delle Infrastrutture e dei trasporti. —

I NUMERI

Indagine Vacanze sicure
Lo studio, promosso a livello nazionale da Polizia stradale, Assogomma e Federpneus su un campione di 10mila veicoli, ha rivelato che 1 su 5 non è a norma per quanto riguarda le gomme.

Il peggioramento
Nel 2017 le non conformità complessive delle auto erano al 17,93%, oggi si è al 24,72%. In un anno i veicoli con pneumatici non conformi sono passati dal 15,26% al 18,32%.

Equipaggiamenti vietati
Ci sono veicoli con pneumatici non omogenei: sono il 4,67 % del campione e montano gomme di marche o modelli diversi sullo stesso asse o hanno 2 pneumatici invernali e 2 estivi. Il primo è un equipaggiamento vietato, il secondo è sconsigliato dal ministero.

I GOMMISTI

«I prodotti troppo economici possono deludere sul bagnato»

I professionisti ammettono che in questi anni di crisi molti cercano il risparmio. Quando si parla di pneumatici, però, è meglio privilegiare la qualità

Giulia Zanello

Sicurezza in secondo piano per accontentare il portafoglio. In tempi di crisi risparmiare sugli acquisti trovando prodotti a prezzi stracciati è sempre un affare, ma non se si tratta di pneumatici, per i quali è meglio pensarci due volte o si rischia non solo di prendere cantonate, ma a farne le spese è anche la sicurezza di chi viaggia. Parola dei professionisti del settore che, sulla questione dei pneumatici usurati, sono tutti d'accordo sull'aumento di presenza del fenomeno e sull'importanza di non rinunciare a un minimo di qualità per una maggiore sicurezza. Richiesta di prodotti con prezzo inferiore, ma anche acquisto di materiali usati (e usurati) e un mercato sulla rete che minaccia il commercio tradizionale delle gomme.

«Quello dei pneumatici usurati è fenomeno che si è affacciato già da un paio d'anni, dopo la crisi, e che riscontriamo quotidianamente – spiega Marco di Puntogomme Friuli in viale Palmanova a Udine –. In commercio ci sono sempre più gomme economiche e anche non conformi, tanto che capita spesso di trovarne di diverse marche e misure montate sullo stesso veicolo, ma sono soprattutto numerosi i casi di pneumatici completamente consumati, arrivati al limite di vita».

I prezzi, come evidenziano, possono variare a seconda della tipologia di auto e delle caratteristiche: impossibile definire una spesa precisa, ma per un'utilitaria (per esempio una Panda) per un buon prodotto di media fascia si spende circa 250/300 euro, per una Golf con cerchio da 16 dai 300 ai 360 (a salire naturalmente) mentre per una station wagon (per esempio un'Audi A4) circa 600/650. «Il consiglio è quello di cercare prodotti di marchi conosciuti, o riconducibili a questi, evitando prodotti asiatici in particolare cinesi o sconosciuti, di dubbia qualità – rileva ancora –, che poi sul bagnato rischiano di non funzionare».


Un gommista al lavoro

Dello stesso avviso Nicola Randi, di Agripneus a Castions di Strada: «Trovare pneumatici non in buono stato è una cosa che capita spesso, il periodo non aiuta, e noi possiamo solo suggerire di montare prodotti di qualità che offrono migliori prestazioni. Una buona parte dei clienti ancora ascolta i consigli, ma è chiaro che quando si sale con il prezzo, soprattutto per la differenza tra fascia alta e medio-bassa, uno ci pensa. Difficile dare da marche strane è un altro consiglio – aggiunge Randi – ed è meglio rivolgersi a professionisti del settore per i controlli sull'usura e sulla pressione». –

ENTE FRIULI NEL MONDO

«Fondi limitati per avviare nuovi progetti per i giovani»

Il presidente Luci: nella ripartizione tra le associazioni si premi la meritocrazia Ieri l'appello alla Regione durante l'incontro annuale dei corregionali all'estero

I fondi che riceve sono limitati. Ma i progetti all'attivo sono tanti e potrebbero essere ancora più numerosi. L'Ente Friuli nel Mondo guarda al futuro. Puntando a coinvolgere ancor di più i giovani. Attraverso «il corso internazionale di mosaico, il Friuli summer camp, il percorso di studi Valori identitari e imprenditorialità, il Lab e il progetto Studiare in Friuli». A ricordarlo, durante l'incontro annuale dei friulani nel mondo conclusosi ieri a Fogliano Redipuglia, il presidente Adriano Luci. «L'Ente Friuli nel mondo – ha infatti sottolineato – ha all'attivo tanti progetti che coinvolgono i giovani, nonostante i fondi limitati». Ma tante sono le attività che potrebbero essere messe in campo. Per questo si è rivolto agli amministratori regionali presenti - il presidente del Consiglio regionale Piero Mauro Zanin e l'assessore Pierpaolo Roberti - augurandosi che si possa avviare una stretta collaborazione e facendo appello «alla meritocrazia delle associazioni che si occupano di corregionali all'estero in base alla progettualità». E anche ai numeri. Si pensi del resto che l'Ente Friuli nel mondo, nato il 15 maggio del 1953, conta oggi circa 23.000 soci in tutto il pianeta e 160 sodalizi.


Sindaci e amministratori regionali alla 15esima convention (F.Petrussi)

Una due giorni importante quella vissuta a Fogliano Redipuglia. È il sindaco Cristiana Pisano a sottolinearlo. «Siamo stati particolarmente orgogliosi di aver ospitato questo evento – ha dichiarato –. La nostra è una piccola realtà abituata però a ragionare in termini più ampi perché ci pregiamo di ospitare il Sacrario monumentale di Redipuglia. La convention si è rivelata un'opportunità per far conoscere, ai friulani che vivono all'estero, i luoghi simbolo del nostro Comune e desidero che il mio saluto giunga a tutti loro».

A Fogliano Redipuglia è stato ricordato Mario Toros, per 20 anni a capo del sodalizio

Durante l'incontro si è parlato di "Emigranti e Grande Guerra, nel segno della Pace. L'emigrazione friulana prima, durante e dopo il 1915 – 1918" e sono intervenuti gli storici Lucio Fabi, Giacomo Viola e Paolo Scandaletti. Momento molto emozionante è stato poi il concerto di sabato sera "Rosso sangue - La musica nei luoghi della Grande Guerra" eseguito dal pluripremiato Coro polifonico di Ruda diretto da Fabiana Noro nella chiesa di Santa Elisabetta a Fogliano Redipuglia.

I tanti sindaci e amministratori presenti, assieme a centinaia di friulani, si sono stretti ai caduti che riposano nel cimitero austro-ungarico di Fogliano Redipuglia prima deponendo una corona e poi recandosi sul Colle di Sant'Elia per un altro momento di commemorazione. Quest'anno si sono festeggiati anche i 65 anni di attività dell'Ente Friuli nel mondo. In questa occasione è stato ricordato anche Mario Toros, politico di spicco friulano recentemente scomparso e per oltre 20 anni a capo dell'associazione. L'appuntamento con i friulani che vivono all'estero, per la regola dell'alternanza, è fissato in un comune della provincia di Udine per il 2019. —

V.Z.

A PORDENONE

Festa finale dell'Efasce nel nome di Odorico

Con la festa finale di ieri si è concluso il 41esimo incontro tra i corregionali all'estero, organizzato quest'anno a Pordenone dall'Efasce. Alle 10 la deposizione della corona d'alloro al monumento ai caduti in piazzale Ellero dei Mille: due giovani discendenti di emigranti hanno portato la corona davanti al monumento, alla presenza del consigliere regionale Christian Vaccher, del vice sindaco del Comune di Pordenone Eligio Grizzo e del presidente di Efasce Michele Bernardon. Poi la messa al beato Odorico. Prima uscita pubblica, in questa sede, per il nuovo prefetto di Pordenone, Maria Rosaria Maiorino.

Al termine della messa il pranzo comunitario, in una babele di lingue: inglese, spagnolo, portoghese, italiano, per non parlare del friulano e del veneto, in un clima di grande affetto dove si sono rinsaldati i legami fra i figli delle famiglie emigrate. —

MV D'ARGENTO

E-Mail segnalazioni, idee e interventi: scrivete a cronaca@messaggeroveneto.it

A una certa età la pelle va protetta ancora meglio dai raggi del sole

Col passare degli anni si tende a "scordare" la crema solare
La dermatologa consiglia filtri di qualità e non inferiori a 30

Maura Delle Case

Se ne parla ormai da anni e durante i mesi estivi le raccomandazioni sono un vero e proprio tormentone. Tante, eppure sempre insufficienti. Alla prova della spiaggia infatti quelli che prestano la dovuta attenzione a proteggersi dai raggi solari sono ancora una minoranza. Specie in età avanzata.

Con l'andare degli anni infatti si tende a lasciare la crema a casa se non direttamente in negozio. Niente di più sbagliato. Gli anni non mettono infatti la pelle al riparo dai danni che il sole può causare. Tutt'altro, la sua condizione di fragilità e delicatezza aumenta e dovrebbe suggerire maggiori attenzioni che invece non ci sono.

Che fare dunque per proteggersi al meglio, senza per questo perdere i benefici promessi da una corretta esposizione al sole? Lo abbiamo chiesto alla dottoressa Antonina Agolzer, dermatologa che esercita in via Gorghi a Udine e che proprio di recente ha tenuto una relazione sui filtri solari ad un convegno internazionale dedicato alla fotobiologia «Perché tutto – a sentir lei – parte da lì».

Senza un buon filtro mettere la crema rischia d'essere inutile. Se non tossico. «Specie se acquistiamo prodotti di provenienza dubbia e che non siano il frutto di grandi laboratori di ricerca, rischiamo di avere filtri instabili. Il mio consiglio è di dotarsi di una buona protezione solare comprandola in farmacia: costa un po'di più, ma garantisce sicurezza».

Il problema, come detto, è però che dopo una certa età la protezione sembra superflua. «Si tende a non usare più nulla, in particolare gli uomini. Non servono statistiche per verificarlo, basta darsi un'occhiata attorno in spiaggia: uno su dieci fa uso della crema, gli altri non usano nulla» sottolinea Agolzer che "prescrive" in alternativa l'uso di una fotoprotezione tessile: «Non vogliono la crema? Usino la t-shirt, meglio se a tramatura stretta».

Tornando alle creme, i filtri consigliati dalla dermatologa vanno dal 30 in su. «Inutile metterne uno 20, non proteggeadeguatamente. Si deve optare per una protezione da 30 o 50, valutando anche la propria pelle, se chiara meglio una protezione più alta, se scura la 30 può bastare, ma va rimessa più volte al giorno. In media ogni due ore». E senza paura. Il rapporto crema/corpo è infatti nell'ordine di 2 mg per centimetro quadrato. Significa che una persona di corporatura media dovrebbe usare circa 30 grammi di crema ogni applicazione.

Se risparmiamo sulla quantità applicata le creme durano, anche da una stagione all'altra. Niente di più sbagliato a sentire Agolzer che fa nuovamente pollice verso. «Le creme durano una stagione, poi vanno buttate perché si altera il filtro». Che significa: nella migliore delle ipotesi non garantisce più la protezione, nella peggiore può diventare tossico. Infine il consiglio dei consigli. Quello che non costa nulla. Basterebbe un po'di buonsenso: «Niente esposizione solare nelle ore centrali della giornata – dice la dermatologa –. Con le dovute attenzioni fino alle 11 e dopo le 16». Buone regole per evitare danni alla pelle, che possono essere anche seri. «Non facciamo terrorismo, ma è bene sapere che le scottature solari sono pericolose. A qualsiasi età. Di più fino a 15-20 anni, ma anche nella vecchiaia. Aumentano il numero dei nei e danno alterazioni a livello dell'immunità della pelle che è un organo. Le scottature ripetute portano più facilmente a sviluppare tumori della pelle». Attenzione che sarebbe bene prolungare anche al rientro a casa. «La pelle degli anziani è generalmente molto secca quindi bisognerebbe idratarla una volta tornati dalla spiaggia con un doposole e reintegrare acqua e sali con frutta, verdura e bevendo molta acqua». —



CROMASIA

PROTEGGERE DAL SOLE LE PELLI MATURE: I CONSIGLI DEL DERMATOLOGO

- Guardandosi attorno in spiaggia ci si accorge che molte persone di una certa età non utilizzano creme solari
- Ma gli anni non mettono la pelle al riparo dai danni che il sole può causare
- Anzi, con il passare del tempo, la pelle diventa più fragile e ha bisogno di maggiori attenzioni
- Il filtro solare, dunque, deve essere di buona qualità, meglio se sviluppato da grandi laboratori di ricerca
- L'acquisto in farmacia offre maggiori garanzie. La protezione non dove essere inferiore a 30. Per le pelli più chiare serve la 50
- L'applicazione va ripetuta in media ogni due ore, utilizzando una quantità adeguata alla superficie da coprire
- A fine stagione le creme avanzate vanno buttate, non possono essere usate l'anno successivo perchè i filtri col tempo si alterano e possono diventare tossici
- Sono gli uomini a proteggersi di meno: in alternativa alla crema possono usare indumenti a tramatura stretta
- Infine, il consiglio fondamentale: è bene esporsi al sole prima delle 11 e dopo le 16, evitando le ore più calde

L'AGENDA

TORNA PASSION '90

La discoteca dei ricordi nel parco del Cormor

UDINE

Il cuore di "Passion '90" torna a battere al parco del Cormor (ingresso libero) a Udine. La nuova Summer edition sarà all'insegna di divertimento, buona musica e tante sorprese. Un evento dedicato a chi quegli anni li ha vissuti, a chi quegli anni li ha ancora stampati nella memoria, ma anche a chi non c'era, e quella musica la sente vibrare nelle vene. Per una sera, stop al tran tran quotidiano, alla frenesia. Via i cellulari. Spazio solo alla musica per rivivere tante emozioni.

L'appuntamento è per venerdì 3 agosto, dalle 20, quando si comincerà con la cena su prenotazione (i posti sono limitati) con menù a scelta. Il cuore pulsante di "Passion '90" comincerà a battere alle 22, con il dj set e i brani accuratamente selezionati da Checco dj & Julio Montana, accompagnato dalla voce di Mr. Matthews, con le foto di Marco Zam. Info e prenotazioni tavoli: 3493809588. —



IL FILM SOTTO LE STELLE

Il fascino dell'Orient Express

A grande richiesta torna al cinema all'aperto "Assassinio sull'Orient Express". Il capolavoro tratto dal romanzo di Agatha Christie sarà in programma oggi alle 21.15 al cinema nel cinema all'aperto del Giardino "Loris Fortuna" di piazza Primo Maggio a Udine

ECCO NIGHT GARDEN

Un sogno a occhi aperti tra musica e fantasia

UDINE

Ninfe, lucciole colorate, cieli infiniti di stelle, venti impetuosi di luce, creature misteriose dalla consistenza opalina: è questo il mondo poetico e fatato di "Night Garden", l'ultimo spettacolo della rassegna Teatro Estate 2018 in programma giovedì 2 agosto al Giovanni da Udine con inizio alle 21. Fortunata creazione della eVolution Dance Theater, "Night Garden" intreccia danza, acrobazia ed effetti visivi dando vita a uno stupefacente universo fatto di ambienti pulsanti di vita. Il pubblico osserva figure eteree mobili; non si vedono i volti, non si vedono i confini esatti delle fisicità, ma solo la loro rappresentazione fosforescente. Un sogno a occhi aperti dalle tinte crepuscolari con la musica dei Massive Attack, Radiohead, Joni Mitchell e Darkside.

Biglietti: Vivaticket e nelle biglietterie del teatro da domani dalle 16 alle 19. —

CINEMA

Quando la paura abita dentro di noi Bianchini ripensa al genere horror

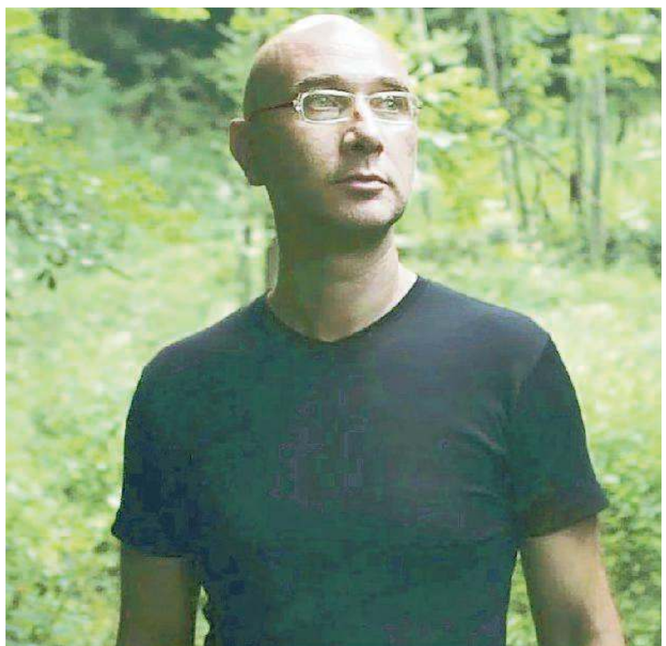
Aperitivo con il regista udinese al Visionario Converserà con lo sceneggiatore Bozzetti

LAURA PIGANI

Che dribblasse i cliché più comuni del cinema horror lo si era intuito già da un pezzo. Fin dagli esordi, a dire il vero. Quando nel suo primissimo corto, *Paura dentro* (1997), aveva giocato con i timori reconditi della giovane artista cui un'ombra comparsa all'improvviso nel quadro che stava dipingendo aveva tolto il sonno.

Ai mostri reali e al maligno soprannaturale, l'udinese Lorenzo Bianchini ha sempre preferito far i conti ai suoi protagonisti con le loro angosce primordiali. Quelle che ti soffocano e che ti paralizzano tanto in un qualche sperduto luogo sconosciuto quanto dentro le rassicuranti pareti domestiche. Paure e solitudini che, prima o poi, devi affrontare per stoppare la follia che generano. Un viaggio dentro la mente, che spesso mette più paura di una terrorifica creatura maligna *reale*.

Il regista sarà ospite oggi al giardino estivo del Visionario. Dialogherà, a partire dalle 18.30, con lo sceneggiatore Fabrizio Bozzetti, suo braccio destro in diversi lavori, tra cui l'ultimo, *L'angelo dei muri*, una dramma-thriller che girerà nei prossimi mesi e sul quale ha scommesso la Tucker Film. Tra i suoi lavori, *Lidrîs cuadrade di trê*, *Custodes Bestiae*, *Film Sporco*, *Occhi* e *Oltre il guado*. «Sottrarre gli ingredienti classici del cinema di genere ti permette di allargare i confini – spiega Bianchini –. Se nel film horror ammettiamo che non è indispensabile l'elemento soprannaturale, si può ampliare l'orizzonte ad altri tipi di paure, quelle che ti porti dentro, le azioni di cui ti penti, fino alle patologie mentali». Una visione che per il regista udinese non è complicato acchiappare con la macchina da presa. Perché prima lui riesce a *vedere* scene e angosce scomposte in immagini e sequenza. «Fin da piccolo – confessa – ero d'istinto in grado di tramutare le storie che i nonni mi raccontavano della tradizione popolare, in piani sequenza, grandangoli o primi piani. Non mi sono mai ispirato a qualche maestro del genere in particolare, piuttosto a film come Frankenstein, La mummia o agli stessi racconti degli anziani». —



Il regista Lorenzo Bianchini oggi al Visionario. Dopo il cineaperitivo, degustazione gratuita dei prodotti del birrificio Foglie D'Erba di Forni di Sopra e musica con djset Pasta

LE FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Asquini via Lombardia 198/A 0432 403600
Del Monte via del Monte 6 0432 504170
Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)
Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Aiello via Pozzuolo 155 0432 232324
Ariis via Pracchiuso 46 0432 501301
Aurora v.le Forze Armate 4/10 0432 580492
Beivars via Bariglaria 230 0432 565330
Beltrame p.zza della Libertà 9 0432 502877
Cadamuro via Mercatovecchio 22 0432 504194
Colutta A. p.zza Garibaldi 10 0432 501191
Colutta G.P. via G. Mazzini 13 0432 510724
Degrassi via Monte Grappa 79 0432 480885
Del Sole via Martignacco 227 0432 401696
Del Torre viale Venezia 178 0432 234339
Fattor via Grazzano 50 0432 501676
Fresco via Buttrio 14 0432 26983
Londero viale L. Da Vinci 99 0432 403824
Manganotti via Poscolle 10 0432 501937
Montoro via Lea d'Orlandi 1 0432 601425
Nobile piazzetta del Pozzo 1 0432 501786
Palmanova 284 viale Palmanova 284 0432 521641
Pasini viale Palmanova 93 0432 602670
Pelizzo via Cividale 294 0432 282891
Sartogo via Cavour 15 0432 501969
Simone via Cotonificio 129 0432 43873
Turco viale Tricesimo 103 0432 470218
Zambotto via Gemona 78 0432 502528

ZONA A.S.S. N. 2

Aquileia Corradini D'Elia via Gramsci 18 0431 91001
Gonars Tancredi Sarpi Collina via Edmondo de Amicis 64 0432 993032
Lignano Sabbiadoro De Roia via Tolmezzo 3 0431 71263
Muzzana del Turgnano Romano via Roma 28 0431 69026
San Vito al Torre Gislao via Roma 52 0432 997445

ZONA A.S.S. N. 3

Camino al Tagliamento Peano via Codroipo 2 0432 919004
Codroipo (Turno Diurno) Mummolo piazza Giuseppe Garibaldi 112 0432 906054
Forgaria nel Friuli Giannelli via Grap 22 0427 808038
Gemona del Friuli Cons via Divisione Julia 15 0432 981204
Moruzzo Lussin via Centa 13 0432 672217
Paularo Romano piazza B. Nascimbeni 14/A 0433 70018
Pontebba Candussi via Roma 39 0428 90159
Ravascletto Velardita via Edelweiss 7 0433 66367
Tolmezzo Tosoni piazza Giuseppe Garibaldi 20 0433 2128
Trasaghis Lenardon piazza Unità d'Italia 1 0432 984016

ASUIUD

Cividale del Friuli Fontana viale Trieste 3 0432 731163
Grimacco Peduto fraz. Clodig n. 31 340 7604070
Pasian di Prato "San Giacomo" Vitale Attilio piazza Giacomo Matteotti 5 0432 699783
Povoletto Boschetti piazza Libertà 3 0432 679008
Premariacco Cargnelli via Fiore dei Liberi 11 0432 729012
Tricesimo Asquini piazza Giuseppe Garibaldi 7 0432 880182

CINEMA

UDINE

GIARDINO "LORIS FORTUNA" - CINEMA ALL'APERTO
In caso di maltempo la proiezione si sposterà al Visionario alle ore 21.30.
Assassinio sull'Orient Express 21.15
Biglietto intero 6 euro, ridotto 5 euro

CENTRALE
via Poscolle 8, tel. 0432 227798.
Chiusura estiva

VISIONARIO
via Asquini, 33 tel. 0432 227798.
Cinema Ko-Mu-Ni-Sto:
Cinema Komunisto 17.10, 21.10
Tariffe speciali, intero 10 euro, ridotto 8 euro
Stravisionario: **The disaster artist** 19.15
Stravisionario: **Visages, villages** 17.30, 19.20
Ocean's 8 17.10, 19.20, 21.20

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale).
Info-line tel. 899030.
Breaking in 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Bent - Polizia criminale 15.00, 22.30
Luis e gli alieni 15.00, 17.30
La prima notte del giudizio 20.00, 22.30
Jurassic World - Il regno distrutto (3 euro) 18.00
12 Soldiers 21.00
La stanza delle meraviglie (3 euro) 15.00, 17.30
Io, Dio e Bin Laden 17.00, 20.00
Ocean's 8 15.00, 16.00, 17.30, 19.00, 20.00, 21.30, 22.30
Le ultime 24 ore 15.00, 18.30, 20.30, 22.30
Red Sparrow (3 euro) 15.00, 18.00, 21.00
Metti la nonna in freezer (3 euro) 15.00, 18.00, 21.00
Skyscraper 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Hereditary - Le radici del male 15.00, 17.30, 20.00, 22.30

THE SPACE CINEMA - CINECITY
Statale 56 Udine - Gorizia Pradamano.
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 **www.cinecity.it**
The Space Extra: **Zerovkij - Solo per amore** 21.00
Ocean's eight 17.30, 19.00, 20.00, 21.30, 22.25
Io, Dio e Bin Laden 17.50, 19.55, 22.00
Bent 17.30, 19.40, 21.55
Le ultime 24 ore 18.05, 20.10, 22.15
Jurassic World 2 18.50, 21.40
12 Soldiers 17.40, 19.25
La prima notte del giudizio 18.15, 22.40
Skyscraper 17.45, 20.05, 20.25, 22.20
Hereditary 17.30, 19.45, 22.00, 22.30
Luis e gli alieni 17.30, 20.15
Overboard 22.10
Breaking in 17.30

DIANA
via Cividale 81, tel. 0432 282979. Rigorosamente v.m. 18 anni.
Film per adulti 15.30, 17.00,18.30, 20.00, 21.30
Prima visione solo per adulti. Oggi ingresso ridotto 5,50 euro

GEMONA

SOCIALE
via XX Settembre 5, **www.cinemateatrosociale.it.**
Cassa 0432 970520. Uffici Cineteca 0432 980458.
Chiusura estiva (fino al 10 agosto)

LIGNANO

CINECITY
Via Arcobaleno 12, tel. 345 5912233.
Cinquanta sfumature di rosso (v.m. 14 anni) 21.30

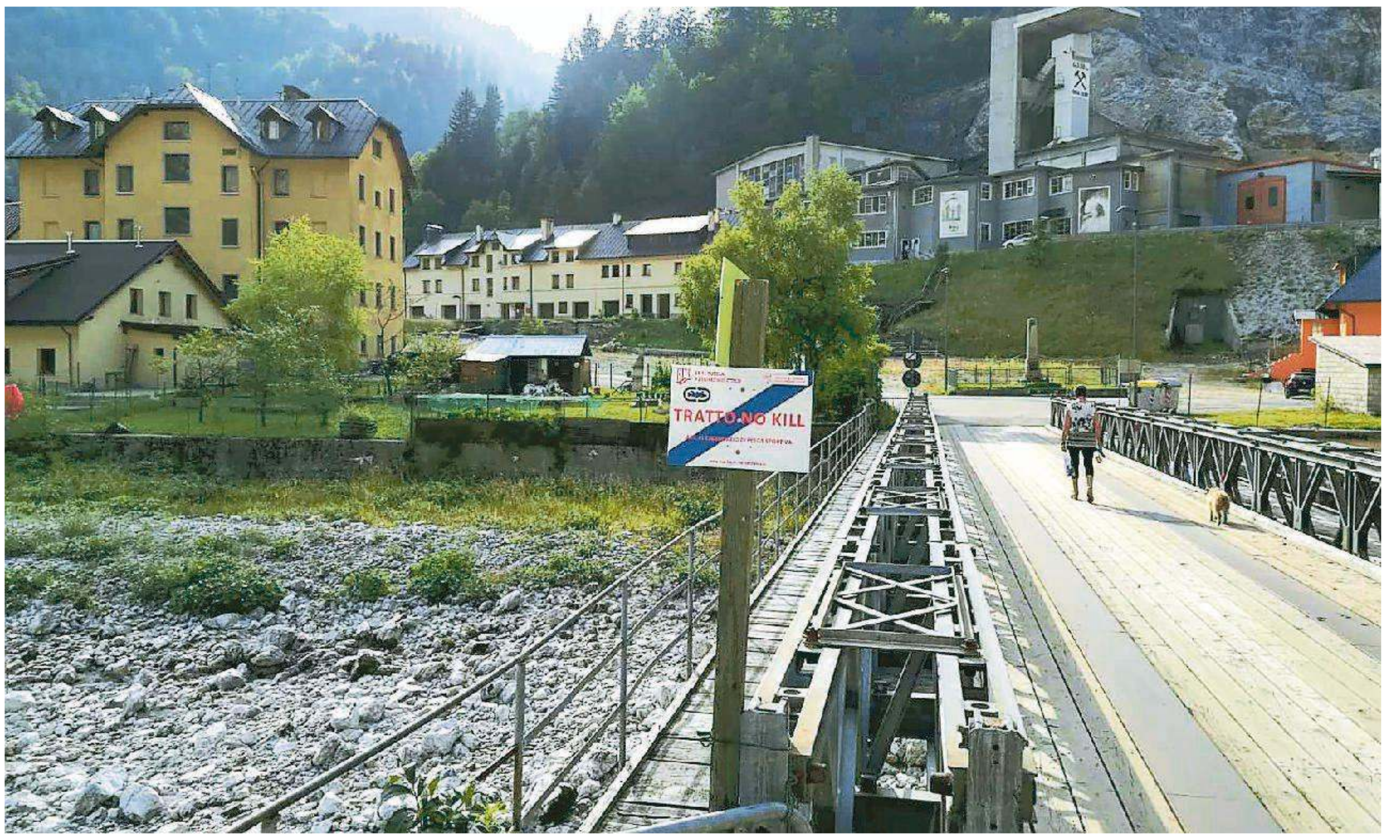
PORDENONE

CINEMAZERO
tel. 0434 520527. **www.cinemazero.org**
CinemaSottoleStelle: **Avengers - Infinity War** 21.30 ca
Jurassic World - Il regno distrutto 19.15
Morto Stalin se ne fa un altro 21.30
L'ora più buia 19.00
Il filo nascosto 21.30

FIUME VENETO

UCI
tel. 892960. **www.ucicinemas.it**
Ocean's 8 19.50, 22.20
Ocean's 8 (versione originale) 19.30
Le ultime 24 ore 20.00, 22.10
Hereditary - Le radici del male (v.m. 14 anni) 19.40, 22.30
Breaking in 22.00
Skyscraper 19.30

TARVISIO



Il cartello che annuncia il divieto di pesca sui torrenti Rio del Lago e Slizza a causa della presenza del tallio nelle acque

Tallio nel Rio del lago di Cave istituito il divieto di pesca

Il provvedimento è stato proposto dall'Ente tutela pesca su iniziativa del Comune
Interrogazione della minoranza: la situazione è disastrosa, vogliamo risposte

Luciano Patat / TARVISIO

«Sono passati quattro anni dalla segnalazione, senza che arrivassero risposte convincenti dal Comune. Un atteggiamento grave». Parole di Stefano Floreanini, esponente di "Rilanciamo Tarvisio", alla vigilia del consiglio che vedrà l'amministrazione rispondere all'interrogazione, presentata il 2 luglio dal suo gruppo, sulla possibile contaminazione da tallio che affliggerebbe acque e pesci nel rio del lago di Cave del Predil.

Nel 2014, un cittadino aveva segnalato la questione, facendo scattare un'interrogazione firmata dalle liste Un'altra Tarvisio e Valcanale Verde. L'allora sindaco Renato Carlantoni aveva ribattuto che, dai rilievi dell'allora gestore idrico Carniacque, non si erano evidenziati problemi alla potabilità. A giugno, però, è arrivata una decisione che ha fatto scattare il campanello d'allarme in Floreanini: «Con la delibera del 15 giugno, la Regione ha modificato il calendario della pesca sportiva 2018, istituendo il tratto "no kill" sui torrenti Rio del Lago e Slizza sino al confine con l'Austria. Ciò – sottolinea Floreanini citando una comunicazione apparsa sul sito dell'Ente Tutela Pesca – perché alcune analisi condotte dalle istituzioni austriache nel proprio territorio e, in Friuli, dall'Arpa, hanno evidenziato un anomalo accumulo di tallio nella carne dei pesci nello Slizza». Gli animali pescati quindi non possono essere destinati al consumo umano e, se catturati, devono poi essere reimmessi in acqua. Il provvedimento è stato proposto dall'Etp su iniziativa del Comune di Tarvisio «ma l'atto – sferza Floreanini – è stato preso solo dopo che l'Austria si era mossa, non certo in seguito a una presa di coscienza».

Il fatto, a suo dire, è che non sarebbe riservata sufficiente attenzione alle questioni ambientali, soprattutto a Cave del Predil: «La situazione nella frazione è disastrosa: oltre alla questione del tallio nelle acque ci sono ancora 20 tonnellate di ceneri radioattive, inquinate dal cesio, derivanti dalla centrale a biomasse. L'amministrazione – conclude il consigliere – nel suo programma non ha inserito interventi organici di salvaguardia dell'ambiente. Noi vogliamo risposte chiare». —

TAIPANA

Muore la storica postina Maria aveva 103 anni

Barbara Cimbaro / TAIPANA



Maria Michelizza

È spirata serenamente sabato, nella sua casa in paese, a Debellis, circondata dall'affetto dei suoi familiari, Maria Michelizza, vedova Debellis, la storica postina del comune. Maria era arrivata alla bella età di 103 anni, in agosto ne avrebbe compiuti 104.

In tutto il Taipanese è sentito profondamente il cordoglio per questa scomparsa, in tanti ricordano infatti con gratitudine il servizio che Maria Michelizza ha svolto per una vita a favore della comunità, con uno spirito di sacrificio e una dedizione rari. Anche in tempi, infatti, in cui fare il portalettere significava percorrere chilometri e chilometri di strada a piedi, in montagna e con qualunque tempo, per consegnare la posta agli abitanti di tutte le frazioni del vasto territorio taipanese, Maria non si è mai tirata indietro e ha sempre lavorato con energia e passione. Nemmeno la neve e il freddo, in inverno, riuscivano a fermarla.

Nata nella frazione di Monteaperta il 15 agosto del 1914, Maria era andata a vivere nel vicino centro di Debellis dopo il matrimonio. La signora Maria, come si è detto, è stata la postina del Comune di Taipana per una vita intera, aveva iniziato da giovane e ha continuato a fare questo lavoro, con ammirevole dedizione, fino all'arrivo della pensione, che nel suo caso, possiamo dirlo, è stata davvero meritatissima. Maria portava la posta a Taipana e in tutte le frazioni del comune, comprese quelle più alte di Prossenicco e di Platischis, coprendo anche grandi distanze, sulla ripida strada di montagna, a piedi.

In famiglia si ricorda ancora con affetto che Maria partiva al lavoro la mattina presto e tornava anche a tarda sera, sfidando, sulle strade di montagna, condizioni meteo avverse sempre senza paura e con grande senso del dovere. Un grande passo avanti, che la rese davvero felice, fu quando Maria comprò il suo primo motorino, un mezzo che, comprensibilmente, la aiutò davvero molto nel suo lavoro. La signora Michelizza, va anche detto, quando è arrivato il momento della quiescenza, lungi dal dichiararsi stanca, era invece dispiaciuta di dover lasciare il suo lavoro per andare in pensione. Prese il suo posto, come postina, la figlia Beniamina, oggi anche lei pensionata. Maria Michelizza era arrivata al traguardo dei 103 anni in discrete condizioni di salute, attorniata delle cure dei familiari: viveva infatti con la figlia a Debellis e aveva anche la gioia di avere due pronipotini in tenera età. L'ultracentenaria non pensava di avere segreti particolari da rivelare sulla sua longevità, è vero però che ha sempre condotto una vita davvero molto attiva, mangiando di tutto. Solo da poco, negli ultimi mesi, le sue condizioni di salute erano purtroppo peggiorate. –

TRA CLAUT E FORNI DI SOPRA

Escursionista si perde in una zona impervia: salvato nella notte



I tecnici del soccorso impegnati nel recupero

FORNI DI SOPRA

Disavventura a lieto fine, nella notte tra sabato e domenica per un 27enne di San Michele al Tagliamento. Sorpreso da un violento temporale durante un'escursione e aveva perso l'orientamento in una zona impervia, nelle vicinanze del monte Pramaggiore, nei pressi del sentiero con segnavia Cai 363 tra il Passo di Suola e la Forcella Rua Alta a cavallo tra i comuni di Claut e Forni di Sopra. Era partito sabato mattina dalla Val Settimana dal Rifugio Pussa, in comune di Claut, per una lunga escursione. Quando è stato sorpreso dal maltempo, dopo essersi reso conto di aver perso l'orientamento, è riuscito a chiamare il 112 e verso le 20.30 sono state allertate le stazioni del Soccorso alpino della Valcellina e di Forni di Sopra, avviando l'operazione di salvataggio. Il primo a trovarlo, intorno alle 23, è stato il gestore del rifugio Flaiban Pacherini di Forni di Sopra, Claudio Mitri. Le sue condizioni di salute erano buone. Difficile individuare la posizione dell'escursionista ma una squadra di soccorritori era ugualmente partita da Forni di Sopra, preceduta da Flaiban Pacherini. In suo aiuto era stata attivata anche la stazione del soccorso alpino di Forni di Sopra che ha inviato tecnici in Val di Suola. Attivati per il salvataggio gli uomini del Cnsas e i fuoco di Pordenone e Spilimbergo. Il giovane è stato poi accompagnato al rifugio Flaiban Pacherini. L'intervento si e concluso intorno all'una di notte. —

G.G.

CIVIDALE







Alcuni dei protagonisti della precedente edizione dell'International Music Masterclass con i corsi di perfezionamento e gli incontri di musica da camera. Anche quest'anno saranno proposte lezioni serali con maestri di fama internazionale. Nella foto 1 una esibizione dello scorso anno, nella foto 2 uno degli ospiti protagonisti nel 2017 e nella 3 un altro concerto di musica da camera che ha incantato il pubblico

Giovani da tutto il mondo per studiare la musica

Avviata la Masterclass con professionisti e maestri di fama internazionale Concerti da camera, tango e apertura straordinaria di molte chiesette

Mario Brandolin / CIVIDALE

Chiusa la parentesi Mittelfest, l'estate culturale cividalese si rilancia con la nuova edizione dell'International Music Masterclasses, organizzata dall'assessorato alla cultura e dall'Associazione Musicale "Sergio Gaggia". Si tratta di corsi internazionali di perfezionamento musicale rivolti a giovani studenti di musica che mai come quest'anno sono molto numerosi, oltre 100, provenienti da tutte le parti del mondo. Studenti che saranno affidati alle cure di grandi e talentuosi professionisti, maestri di fama internazionale. Corsi e concerti si alterneranno per due settimane, a partire da ieri, nei luoghi più suggestivi, nelle chiese e nei chiostri della città ducale.

«I corsi e gli incontri – così Andrea Rucli, presidente della Gaggia e direttore artistico della manifestazione – rappresentano le due facce di un unico evento, tra i più interessanti nel panorama musicale estivo mitteleuropeo. Si tratta di un appuntamento culturale che coniuga bellezze naturali e artistiche con la grande musica da camera». Tra i protagonisti da segnalare il violinista Pavel Berman, figlio del grande Lazar, che col suo Stradivari appartenuto a David Oistrach, eseguirà, il 1 agosto a palazzo de Nordis il monumentale trio beethoveniano, detto dell'Arciduca e la decima sonata per violino del compositore di Bonn. «Imperdibile, per gli appassionati di musica da camera – ancora Rucli – il concerto del 2 agosto, alle 21, nella stessa sede, con due quintetti, l'op. 88 per archi e due viole di Brahms e l'op. 57 di Chostakovich. A Pavel Berman si uniranno, tra gli altri, Eva Bindere e Vladimir Mendelssohn, per un incontro che appare già memorabile». Tra i docenti, le prime parti dell'Orchestra della Scala, il cornista Danilo Stagni, la cui famiglia è originaria di Cividale, e Valentino Zucchiatti, fagottista nato a Villalta. Il 4 agosto, alle 21, il primo di due appuntamenti suggestivi che si terranno nell'incantevole Chiostro del Convento di Santa Maria in Valle: si tratta del concerto dedicato tradizionalmente al repertorio mandolinistico, con un programma incentrato sul rapporto tra il popolare strumento e l'Opera italiana e straniera. Protagonisti il Maestro Sergio Zigiotti, l'orchestra Titta Marzuttini e gli allievi dei corsi. Che, come detto provengono da tutto il mondo, con un gruppo di studenti dell'Ohio che, dopo Salisburgo, hanno scelto Cividale per questa loro esperienza europea, a conferma del riconoscimento internazionale alla Masterclass cividalese. «Non solo archi – sottolinea Rucli –, quest'anno anche fiati e il bandeonon, con una serata dedicata al repertorio del Tango, con il bandonenoista argentino Marcelo Nisinman». Ma forse la grande novità è l'apertura apposita delle molte chiesette che costellano Cividale e dintorni. Tra le chicche da segnalare, infine, sabato 11 agosto un concerto mattutino, alle 7, nell'orto all'interno dell'ex monastero delle Orsoline, dove sarà proposto un "Preludio all'Aurora" con musiche meditative di Bach. Il concerto sarà preceduto da una visita al Tempietto, «nell'ora in cui il sole irradia il nostro bene più prezioso, avvolgendolo nella luce e dando risalto ai suoi dettagli», chiosa l'assessore alla cultura Zappulla. Tutto il programma su www.perfezionamentomusicale.it. —

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Moto tampona un'auto in via Palmarina giovane in ospedale



L'incidente verificatosi ieri in via Palmarina tra una moto e un'auto

Giorgio Mainardis
SAN GIOVANNI AL NATISONE

Grave incidente ieri pomeriggio, poco dopo le 17, in via Palmarina a San Giovanni al Natisone. Un motociclista, classe 1993 di San Vito al Torre, in sella a una Suzuki bianca, per cause ancora in corso di accertamento, ha tamponato una vettura che lo precedeva intenta a svoltare su via Casali riportando nello scontro gravi ferite.

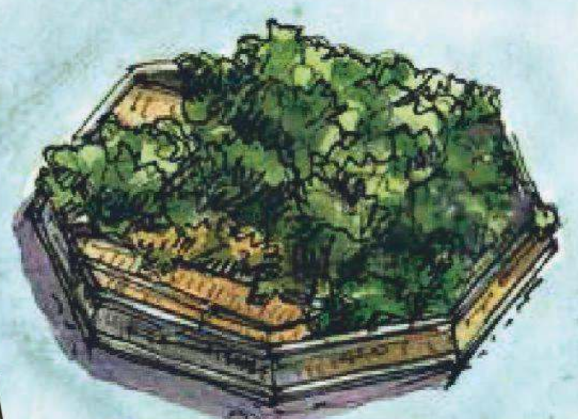
Da quanto si è appreso, il giovane alla guida della due ruote, uscito dalla vicina rotatoria, si stava dirigendo verso Palmanova ma all'incrocio con la via Casali, per cause come detto da accertare, si è trovato di fronte una Ford Fiesta intenta a svoltare a sinistra per immettersi sulla via Casali. Il motociclista non è riuscito a evitare la macchina sfondando il portellone posteriore e riportando gravi lesioni.

Immediata la richiesta di soccorsi al 118 giunto sul posto con un'ambulanza e l'elisoccorso. Stabilizzato dai sanitari a bordo dell'autolettiga, è stato poi trasportato in volo all'ospedale udinese. Sul posto anche i vigili del fuoco di Cividale che hanno messo in sicurezza il tratto di strada dove si è verificato l'incidente.

Inevitabile qualche disagio al traffico dal momento che la strada è molto trafficata. A rilevare l'incidente i carabinieri giunti poco dopo sul posto. —

Luciano Menetto • Pierfranco Fabris

VENEZIA
Le isole incantate





Le isole incantate

Da Murano a Sottomarina
sono raccontate e disegnate
tutte le isole dalle più note
a quelle totalmente dimenticate.
Tante storie si intrecciano
e formano la storia magica,
incredibile e ancora poco nota
delle tante "Isole incantate".

Dopo due anni di intenso lavoro ecco un capolavoro. 240 pagine a colori.

NOVITÀ Prezzo speciale 9,50 Euro

IN EDICOLA DAL 1 AGOSTO CON Messaggero Veneto

PREZZO € 9,50*

* Più il prezzo del quotidiano

EDIZIONI BIBLIOTECA DELL'IMMAGINE

LA PARTENZA

1

1. Il treno storico; 2. Macchinisti al lavoro; 3. Taglio del nastro con le autorità; 4 La partenza da Sacile; L'arrivo a Gemona

2


3


4


Treno storico, bagno di folla lungo la Sacile-Gemona «Un traguardo per il Friuli»

Taglio del nastro nella città del Livenza con Fedriga e i vertici di Fondazione Fs
Presidiati i passaggi a livello. Sottolineate le opportunità per il turismo regionale

Chiara Benotti / SACILE

Tutti in carrozza, ieri, sul treno storico lungo la linea Sacile-Gemona. Taglio del nastro nella città del Livenza e primo fischio della locomotiva a vapore alle 8, dopo sei anni di stop lungo la tratta della Pedemontana. Sette mesi fa la prima corsa si era fermata a Maniago, ma la vecchia ferrovia fa ancora innamorare e sognare il rilancio turistico di un territorio che vanta una bellezza speciale.

Bagno di folla davanti alla vaporiera austrungarica Gr 728.022 per il presidente della Regione Massimiliano Fedriga, con il sindaco sacilese Carlo Spagnol, i vertici della Fondazione Fs Marco Mauro Moretti e Luigi Francesco Cantamessa. Con loro l'assessore regionale alle infrastrutture Graziano Pizzimenti e il nuovo prefetto di Pordenone Maria Rosaria Maiorino. Tutti nelle carrozze d'epoca Centoporte sfidando la canicola. «Una giornata storica – è stato il commento di Fedriga –, lunga vita alla Sacile-Gemona». A bordo tutto esaurito, con 220 turisti e 180 ospiti entusiasti e con la benedizione del parroco don Graziano De Nardo.

Tra i presenti il sindaco di Maniago Andrea Carli, il consigliere di Aviano Matteo Redolfi, Liviana Covre per la Fondazione Friuli, il Comitato pendolari Altro Friuli e i romani di "Viaggilenti" con Giuliano Guida che nel 2015 ha misurato a piedi la tratta Sacile-Gemona. Soste di 15 minuti nelle stazioni di Fanna-Cavasso, Meduno, Travesio, Pinzano, Forgaria e Majano prima dell'arrivo a Gemona.

«Una giornata storica – ha commentato il primo cittadino di Maniago Andrea Carli –. Abbiamo grandi progetti condivisi coi sindaci del territorio, la Regione e Fondazione Fs. Obiettivi il turismo sostenibile e la valorizzazione della Sacile-Maniago per i pendolari». La usano studenti e lavoratori pendolari, per esempio dipendenti delle aziende nella Pedemontana, come Roncadin, che ha la sede a 200 metri dalla stazione a Meduno. «Prima corsa regolare – ha assicurato Redolfi -. I passaggi a livello da Maniago a Gemona erano presidiati per evitare imprevisti». «Un grande traguardo per il Friuli – ha aggiunto Cantamessa –. Questa ferrovia poteva essere un ramo secco e dimenticato. Invece assolve la funzione di trasporto pubblico locale e persegue una finalità turistica». In futuro, per Sacile, un tavolo tecnico deciderà l'eventuale realizzazione di una infrastruttura, sovrappasso o sottopasso, per bypassare la Pontebbana ed evitare le consuete file di veicoli davanti al passaggio a livello con le sbarre abbassate. —

5


L'ARRIVO

Revelant: è il risultato di un lavoro collettivo C'è ancora tanto da fare

Piero Cargnelutti / GEMONA

Grande partecipazione ieri alla manifestazione per l'attesa riapertura della linea ferroviaria Gemona-Sacile. Ieri, la vaporiera Gr 728.022 è giunta a Gemona alle 12.15 con le sue carrozze d'epoca cariche di passeggeri, attesi da un gran numero di persone e dalla banda del paese che dava loro il benvenuto. «Tanti si sono impegnati per questa riapertura – ha detto Alessandro Puhali del museo ferroviario di Trieste –, sia il popolo che le istituzioni. Poi la nostra fortuna è stata l'arrivo di Fondazione Fs, nata dopo il 2012».

Sei anni fa, fu inizialmente un ordine del giorno condiviso da tutti i Comuni della tratta, il primo passo per ripartire: «Era – ha detto Mauro Moretti, Ad di Ferrovie dello Stato – una linea ferroviaria di immigrazione, oggi diventa di connessione: ora, ogni stazione deve essere la vetrina dei vostri paesi». Ieri, il Comune di Gemona, con il consigliere Andrea Palese che ha seguito in questi anni il percorso di riapertura ha donato il sigillo della città a Luigi Cantamessa, direttore di Fondazione Fs. È stato questo ente a impegnarsi con adeguati investimenti per il ripristino della linea con funzione turistica: ora sarà in servizio ogni domenica per il trasporto passeggeri verso le varie manifestazioni presenti sul territorio. Ciò proseguirà fino a Natale per il momento con l'obiettivo di ampliare il servizio anche settimanalmente: «Quella di oggi – ha detto il sindaco Roberto Revelant – è una tappa di un percorso avviato nel 2012 grazie a un patto fra sindaci. Questa è una tappa, abbiamo ancora tanto da fare». «Tutto questo – ha concluso il presidente della Regione Massimiliano Fedriga (presente anche l'assessore Graziano Pizzimenti) – è nato dal basso e le istituzioni hanno fatto la loro parte. La Regione resterà a disposizione per i futuri interventi ma continuiamo a ragionare come una squadra». —

DIGNANO







1. Andrea e Antonella Orlando sono stati i primi fra tutti i partecipanti a partire; 2. Alcuni momenti della marcia del cuore organizzata a Vidulis per ricordare Nadia; 3. La folla in attesa di partire nel piazzale festeggiamenti; 4. I sassi del Tagliamento che il padre di Nadia ha raccolto e dipinto per consegnarli ai partecipanti; 5. Tre amiche di Nadia al banco iscrizioni alla marcia del cuore FOTO PETRUSSI

Cuoricini dipinti sui sassi In 1.400 per ricordare Nadia

La famiglia della giovane assassinata un anno fa ha guidato i podisti nella marcia
Il ricavato della manifestazione di Vidulis sarà devoluto al Centro risorsa donna

Maristella Cescutti / DIGNANO

I primi a partire alla "Marcia del cuore" per ricordare Nadia Orlando scomparsa tragicamente un anno fa, ieri a Vidulis sono stati i genitori Antonella Zuccolo, Andrea Orlando e il fratello Paolo ora maggiorenne. Dietro a loro ben 1.400 persone si sono messe in cammino.

La famiglia era già alle sette del mattino a salutare l'amata figlia che riposa nel piccolo cimitero di Vidulils dove la tomba è ricoperta di fiori e di bigliettini affettuosi. Poi ha raggiunto il luogo dei festeggiamenti, ora ritrovo di solidarietà, in anticipo. Un luogo avvolto nella pace e nel verde, dove ogni sguardo che indugia intorno trova un ricordo. Gioioso sempre, doloroso da quando Nadia non c'è più. A frotte hanno iniziato ad arrivare le persone nel parco, presto, vista la giornata calda, da tutta la Regione e anche da fuori, la comunità intera di Dignano e di Vidulis, gli amici, tanti, i sindaci in primis Riccardo Zuccolo di Dignano, e poi famiglie con bimbi e amici a quattro zampe, gruppi, anche di associazioni nuoto.

Hanno partecipato alla marcia anche i 110 dipendenti e dirigenti della Lima Corporate Spa di Villanova di San Daniele luogo di lavoro di Nadia e del suo assassino.

Un gruppo compatto di podisti tutti con la stessa maglietta dell'azienda e con il fiocchetto rosso simbolo contro la violenza sulle donne per le quali hanno raccolto una somma per devolverla al relativo centro di Pordenone.

I marciatori invece devolveranno i proventi dell'iscrizione, 5.000 euro, al "Centro Risorsa Donna" di San Daniele intitolato a "Il sorriso di Nadia." Ai banchetti delle iscrizioni - alla marcia di 14 km partita alle ore 9.30 e 7 km mezz'ora prima - e al "Memorial Nadia Orlando" di pallavolo facevano bella mostra per essere donati ben tremila piccoli sassi, che il papà Andrea ha raccolto nel vicino Tagliamento dipingendoli uno per uno con un cuoricino rosso e un segno azzurro e nero.

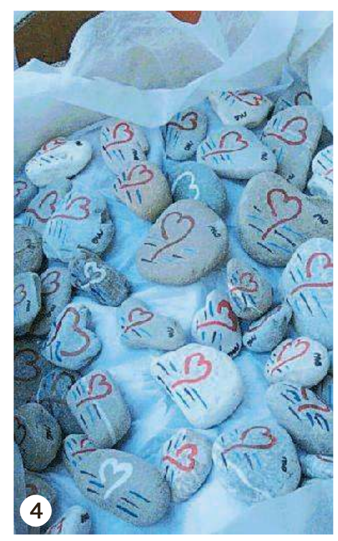
«Oggi è la giornata di Nadia, siamo qui per lei, per solidarietà» dicono un po' tutti i partecipanti.

Gioia, un'amica del cuore di Nadia insieme a Nadia e Cristel hanno affrontato il cammino pensando al passato e ammettendo che nulla è più come un anno fa.

«Ci manca, ogni giorno di più, qui manca un pezzo di lei – hanno ammesso –. È una tragedia difficile da assimilare, che ci ha insegnato tanto. La paura prima è stata trasformata in tanta rabbia e ora in tanta forza, per aiutare donne che non hanno il coraggio di denunciare». «Non si vive più allo stesso modo – ha aggiunto Giulia - c'è più paura, serve una maggiore sensibilizzazione, ora leggo i piccoli segnali in modo diverso, a volte è positivo a volte negativo, ti fa stare più attenta».

«La prima edizione del Memorial vuole essere un evento gioioso – ha spiegato il presidente del circolo Culturale ricreativo e sportivo vidulese Mauro Ambotta – che rimarrà nel tempo. Per non dimenticare Nadia».

La mamma Antonella, il papà Andrea e il fratello Paolo al ritorno della marcia, stanchi e commossi hanno abbracciato tutti i partecipanti ringraziandoli, commossi per la grande partecipazione. —





POZZUOLO

Fanno razzia di bici E fuori dal bar sparisce la spesa di un anziano

Paola Beltrame / POZZUOLO

C'è chi fa incetta di biciclette a Pozzuolo, ma anche altrove. Se non si ruba la bici, si fa man bassa di quanto lasciato sul portapacchi. Occorre dunque stare all'occhio. A Giancarlo, residente a Pozzuolo, lunedì scorso fuori della chiesa alle 19.30 hanno rubato la vecchia bici da donna di colore celeste.

«Non avrei mai pensato mi accadesse una cosa simile» scrive l'interessato, che offre 30 euro a chi gli riporta la sua "due ruote", datata ma di interesse affettivo. Pochi giorni fa Denis, sempre pozzuolese, su Fb: «Stasera ero andato in canonica per una riunione, sono andato in bicicletta, una vecchia Bianchi chiara, di valore solamente affettivo. L'ho appoggiata vicino alla porta della canonica. Un'ora più tardi – è il suo racconto – sono uscito e incredibilmente la bicicletta non c'era più. Mi sono meravigliato che siamo arrivati, anche qui a Pozzuolo, a questo livello di degrado».

Gli fa eco Luca, che fa il panettiere a Pozzuolo: «Quindici giorni fa due biciclette sono sparite di fronte alla porta del mio laboratorio, fra queste c'era una Atala».

Meglio per chi frequenta le sagre dotarsi di lucchetto: «Mi è stata rubata la bicicletta – si legge su "Sei di Flambro se…"-: blu, con la sella in cuoio rosso, copertoni bianchi sottili, senza parafanghi e con una scritta adesiva Record, alla sagra di Flumignano. Se qualcuno la vede in giro o sapesse qualcosa, mi faccia un fischio».

Tra le piccole ruberie, a Flambro c'è anche un caso che ha fatto indignare tutti: «Se vengo a sapere – si legge sulla stessa pagina social – chi ha rubato la spesa al mio papà che ha 91 anni e che non farebbe male a una mosca, giuro che lo scrivo con la vernice sui muri in tutto il paese. Che razza di essere è uno che fa una cosa del genere? Aveva lasciato la borsa sul suo carrellino fuori dal bar, non grandi cose ma è il gesto che mi fa tristezza e rabbia». —

LATISANA

Sbaglia il tuffo, finisce sulla sabbia e poi in ospedale

A farsi male è stato ieri all'alba un trentenne di Torviscosa
Con amici aveva passato la notte sul Tagliamento


La "spiaggetta dei militari", a Pertegada, dove alcuni campeggiatori hanno trascorso la notte

Paola Mauro / LATISANA

Dopo una notte torrida, un tuffo, all'alba, nelle gelide acque del fiume. Ma sbaglia i tempi per il lancio, rovina sulla sabbia, circa tre metri più in basso da dove si è lanciato e finisce in Pronto Soccorso all'ospedale di Latisana con una spalla lussata e una caviglia contusa.

Brutto risveglio per una comitiva di amici della zona di Torviscosa che sabato si è accampata in riva al fiume Tagliamento nella frazione di Pertegada, all'inizio di via Forte, in un'area che da quelle parti chiamano la "spiaggetta dei militari" perché è lì che spesso arriva l'Esercito per allestire un campo di esercitazioni.

L'area è davvero suggestiva, lambita dal fiume e protetta dalla fitta vegetazione. Un luogo ideale per sentirsi fuori dal mondo a pochi chilometri da casa.

Ma quella fra sabato e domenica è stata una delle notti più calde e ieri mattina poco dopo le 5 uno dei campeggiatori ha pensato bene di lanciarsi in acque a cercare refrigerio. Solo che una volta lasciata la terra ferma il 30enne non si è accorto che sotto a lui non c'era acqua, ma un lembo di spiaggetta sulla quale è atterrato.

> L'area dove si erano accampati, a Pertegada, è chiamata la "spiaggetta dei militari"

Gli amici hanno quindi chiamato i soccorsi e sono dovuti intervenire i Vigili del Fuoco volontari del distaccamento di Latisana supportati dai colleghi di Lignano Sabbiadoro che utilizzando tecniche di recupero Saf (speleo-alpino-fluviali) hanno raggiunto assieme al personale medico del servizio 118 il ferito. I sanitari lo hanno quindi fissato su una tavola spinale e i Vigili del Fuoco hanno utilizzato un verricello per riuscire a issarlo in cima all'argine, tre metri più su.

Da lì è stato caricato sull'ambulanza e portato in ospedale a Latisana per accertamenti.

E nel primo pomeriggio di ieri vigili del fuoco di nuovo operativi con un intervento in via Vendramin, in pieno centro a Latisana, dove in un tombino contenente cavi dell'Enel si è verificato un corto circuito. —

LIGNANO

Si tuffa in piscina dopo la merenda attimi di paura per un bambino

Sono stati attimi di paura quelli vissuti ieri pomeriggio in un hotel a Lignano in zona Punta Faro a Sabbiadoro. Un bambino straniero di 3 anni e mezzo stava facendo un bagno nella piscina quando si è sentito male. Poco prima di immergersi, infatti, aveva mangiato e probabilmente ha avuto una congestione. Subito i familiari e le persone che in quel momento erano presenti, assieme al personale della struttura, si sono allertati per prestare soccorso al bimbo e hanno immediatamente chiamato il 118. Per fortuna si è subito ripreso. Grande lo spavento per la famiglia del piccolo turista in vacanza nella località. Tutto è accaduto in pochi istanti. Immediatamente è stato portato fuori dalla piscina e soccorso. Qui il bambino è stato subito meglio. Sul posto anche gli agenti della polizia locale di Lignano.

LA DENUNCIA

M5s all'attacco: «Manca il medico in estate al Punto di primo soccorso»

La contestazione riguarda la situazione registrata sabato in piena stagione. Per farvi fronte è arrivato personale da Latisana

LATISANA

Ultimo sabato di luglio, la Riviera invasa dai turisti (in serata oltre 15 mila i partecipanti alla Color Run) e al Punto di primo intervento di Lignano Sabbiadoro non c'era in servizio il medico.

A segnalare l'accaduto è il Movimento 5 Stelle attraverso la capogruppo di Latisana, Loredana Pozzatello, che in una nota riferisce come la questione abbia inevitabilmente messo in allerta l'ospedale di Latisana.

«Alcuni cittadini ci hanno riferito che oggi il medico del Punto di primo intervento di Lignano non si sarebbe presentato al lavoro; dall'ospedale di Latisana è stato inviato a Lignano un medico per coprire il turno vacante, riducendo l'organico del Pronto soccorso di Latisana a solamente un medico strutturato e un altro medico della cooperativa alla quale l'Azienda Sanitaria ha deciso di fare ricorso per fronteggiare la drammatica insufficienza di personale. Tutto ciò è accaduto nella giornata in cui si svolge una manifestazione come la "Colour Run" che richiama a Lignano migliaia di persone e nel periodo dell'anno in cui il picco dell'afflusso di turisti è più elevato – riferisce la consigliera Pozzatello – chiediamo al Direttore Generale dellAas2 se quanto ci è stato segnalato dai cittadini corrisponda al vero e qualora lo fosse chiediamo cosa ha intenzione di fare la direzione dell'azienda per evitare che il ripetersi di una simile circostanza.

Bisogna scongiurare – conclude la portavoce pentastellata – disservizi per gli utenti e sovraccarichi di lavoro per gli operatori, già fortemente provati da un'organizzazione dei servizi (voluta dalla politica) che ha penalizzato fortemente il nostro territorio». —

P. M.

PALMANOVA

La promozione della città stellata passa attraverso lo sport amatoriale

Le tessere 2019 della Fiasp avranno sul retro l'immagine della Fortezza vista dall'alto Il Comune ha investito nel marketing territoriale

Monica Del Mondo
PALMANOVA

La città di Palmanova sarà promossa attraverso le tessere della Fiasp, la Federazione italiana amatori sport per tutti. L'immagine dall'alto della città stellata figurerà sul retro della tessera 2019: il Comune di Palmanova ha deciso infatti di investire in quest'operazione di marketing territoriale che porterà a conoscere la cittadina, patrimonio Unesco, in tutt'Italia, raggiungendo gli appassionati sportivi dell'intero stivale. "La Fiasp – come scrive in una sua lettera al Comune il presidente nazionale, Alberto Guidi - si dedica allo sviluppo e promozione dell'attività ludico-motoria principalmente nel campo delle marce podistiche, organizzate dalle oltre 1.000 società affiliate con più di 40.000 soci tesserati e 1.050 manifestazioni nell'arco dell'anno solare, movimentando la partecipazione di circa 1.500.000 di appassionati sportivi e di nuclei famigliari…". Su un lato della tessera figureranno i dati anagrafici dell'iscritto, sull'altro la foto della città di Palmanova e la dicitura che la riconosce patrimonio Unesco. Il Comune investirà in quest'operazione 3500 euro per la realizzazione di 40.000 tessere in pvc. "E' una delle azioni di marketing – commenta il sindaco Francesco Martines – con le quali puntiamo a promuovere la nostra città, a far sapere che è entrata nel patrimonio Unesco, a invogliare turisti a visitarla. Il fatto poi che il nome di Palmanova sia collegato ad un'associazione che si occupa di sport e promozione della salute e che di fatto valorizza i territori, organizzando eventi e manifestazioni su percorsi che portano a conoscere le bellezze del nostro Paese, è per noi un valore aggiunto. E volentieri abbiamo dato il nostro contributo". —

A.R. GIULIA 2.2 t. diesel at8 e cambio man., super, 2016/2017, da € 26.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

A.R. GIULIETTA 1.4 t. gpl, 1.6 e 2.0 mjt, 2014/2017, anche c. aut. tct da € 11.400. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

A4 2.0 tdi 190cv ultra, 2016, xeno/led. cerchi lega, bluet., € 25.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

APRILIA ATLANTIC 400 cc anno 2009. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

AUDI A3 1.6 e 2.0 tdi, 5 porte, km certificati, aziendali 2014/2015, da € 17.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI A3 Spb 2.0 Tdi 150 cv clean diesel quattro Ambition, € 16.200. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

AUDI A4 Avant 2.0 tdi 143 cv f.ap - mult. business anno 2013. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

AUDI A6 Avant 3.0 tdi 320 cv quattro tiptronic bs., 2015, 29.000km, € 41.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI A8 3.0 tdi 258 cv quattro tiptronic, 2015, km 79.000, full opt, € 42.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI Q5 2.0 tdi 170 cv quattro s-tronic anno 2012. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 – 0432769183

BMW 118D 2.0 143 cv cat 5 porte DPF, € 10.650. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

BMW 320D s.w., 2013/2014, aziendali con km certificati, da € 16.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

CAMPER SAFARIWAYS, 2.5 diesel, mansardato 6 persone possibilita' di permuta con auto, moto, furgone, € 7500, Gabry Car's, tel. 3939382435

CITROEN C1, versione City 1.0 benzina, 5 porte, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita', € 3850, Gabry Car's, tel. 3939382435

CITROEN C3 Picasso 1.6 diesel, cruis control, limitatore di velocita', abs, clima, servo, airbags, collaudata,tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legael di conformita' € 6950, Gabry Car's, tel. 3939382435

CITROEN C4 Picasso, 1.6 hdi 120cv e 2.0 150cv full optional, da € 12.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500 1.2 69cv benzina Lounge (3 porte) - colore: argento met. - anno: 2009 - prezzo: 6.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT 500 1.2 Lounge € 12.200. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500 1.2 Lounge € 8.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500 1.2 neopatentati e 1.3 mjet, anche cabrio, aziendali, da € 7.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500L 1.3 e 1.6 mjt, trekking, living e 7 posti, anche cambio aut., da € 9.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500X 1.6/2.0 mjet, anche 4x4 e cambio aut, aziendali 2015/2017, da € 15.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT BRAVO 1.9 diesel 5 porte, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3650, Gabry Car's tel. 3939382435

FIAT CROMA 1.9 diesel jtd, abs, clima, servo, airbag guida ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2950, Gabry Car's, tel. 3939382435

FIAT GRANDE PUNTO 1.3 m/jet, 5 porte, unipropietario, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, sedile regolabile in altezza guidabile dai neopatentati, finanziamenti in sede ritiro usato € 3950, Gabry Car's, tel. 3939382435

FIAT MULTIPLA 6 posti, 1.9 diesel jtd, gancio traino, abs, clima, servo, airbag, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 2650, Gabry Car's, tel. 3939382435

FIAT PANDA 1.2 bz 4x4 anno 2005. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

FIAT PANDA 1.2 Easy € 9.500. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 4x4 1.2 60cv benzina climbing (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2008 - prezzo: 3.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT PANDA Lounge 1.2 benz. per neopat. e 1.3 mjet, aziendali 2016, da 6.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT PUNTO 1.2 16V 3 porte Speed € 2.600. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PUNTO 5 p. 1.3 mjet 75/95cv, 2015/2017, km certif., da € 8.700. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT SCUDO 1.6 Mjt Pc-Tn Furgone 12q. Comfort € 7.500. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT SEDICI 1.9 Mjt 4x4 Dynamic € 6.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT TIPO 1.4 5 porte Easy € 14.700. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT TIPO 1.6 Mjt S&S 5 porte Easy € 17.300. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FORD FIESTA 1.4 68cv tdci titanium (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2008 - prezzo: 4.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FORD FIESTA 1.4 70cv tdci Titanium (5 porte) - colore: blu met. - anno: 2012 - prezzo: 7.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FORD FOCUS 1.5 95cv tdci plus s.w. (5 porte) - colore: bianco - anno: 2015 - prezzo: 11.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FORD FOCUS 1.8 diesel, abs, clima, servo, airbags guida, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2750, Gabry Car's, tel. 3939382435

HYUNDAI I40 1.7 crdi sw cambio automatico, full optional, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 8650, Gabry Car's, tel. 3939382435

JEEP RENEGADE 1.6 mjet aziendali 2015/2017, anche km zero, da € 16.900 Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

KIA CARENS 1.6 benzina/gpl, abs, clima servo, airbag guida, passeggero, bombola nuova valida 9 anni, finanziamenti in sede, € 3450, Gabry Car's, tel. 3939382435

LANCIA MUSA automatica 1.3 mjet abs, clima, servo airbags,ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4950, Gabry Car's, tel. 3939382435

LANCIA NUOVA YPSILON 1.2 69cv benzina platinum (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2011 - prezzo: 7.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

LANCIA NUOVA YPSILON 1.3 95cv m-jet gold (5 porte) - colore: rosso met. - anno: 2012 - prezzo: 8.200€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

LANCIA VOYAGER 2.8d 177cv, 2014, full optional, nero e gr. met., da € 19.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

LANCIA YPSILON 1.2 69cv benzina diva (3 porte) - colore: marrone met. - anno: 2011 - prezzo: 5.200€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

LANCIA YPSILON, 1.3 diesel, 3 porte abs, clima, servo airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede,, € 3450, Gabry Car's tel. 3939382435

M-B GLA 180 D aut. sport 06/2016, xeno/led, nav, km 38.000, nero met., € 26.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

MEGANE SPORTER Intens Energy dCI 110 CV aziendale, € 16.500. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

MERCEDES CL.A 140, 1.4 benzina, auto per neopatentati, abs, clima, servo airbag, collaudata,tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 3950, Gabry Car's, tel. 3939382435

MERCEDES CL.A 180 diesel, abs, clima, servo, airbag, ritiro usato finanziamenti in sede, € 7950, Gabry Car's 3939382435

NISSAN JUKE 1.5 110cv dci acenta (5 porte) - colore: nero met. - anno: 2011 - prezzo: 9.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

OPEL MERIVA 1.7 101cv cdti cosmo (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2006 - prezzo: 4.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

OPEL MERIVA 1.7 diesel, km. 91000, 5 porte, abs, clima, servo, airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4550, Gabry Car's, tel. 3939382435

OPEL ZAFIRA 2.0 td 7 posti, abs, clima, servo, airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3850, Gabry Car's, tel. 3939382435

PEUGEOT 207 1.4 95cv vti benzina x-line (3 porte) - colore: nero met. - anno: 2009 - prezzo: 3.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

PEUGEOT 208 1.2 82cv vti benzina access (5 porte) - colore: bianco - anno: 2012 - prezzo: 7.300€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

PORSCHE MACAN 3.0 s diesel, full optional, 2014, nero met., € 44.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

RENAULT MEGANE 1.5 110cv dci Energy gt line (luxe) - colore: nero met. - anno: 2013 - prezzo: 7.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

RENAULT MEGANE Sportour sw 1.5 dci diesel, abs, clima, servo, airbag ritiro usato, finanziamenti in sede € 8950, Gabry Car's, tel. 3939382435

RENAULT TWINGO 1.2 bz, km. 74000, abs, clima, servo, airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4650, Gabry Car's tel. 3939382435

SEAT ALTEA 1.9 Style tdi, abs, clima, servo ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5650, Gabry Car's, tel. 3939382435

SKODA SUPERB sw 2.0 tdi 170 cv - dsg, anno 2010. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

SUZUKI GRAN VITARA 1.9 129cv ddis offroad 4x4 (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2007 - prezzo: 8.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

VOLKSWAGEN POLO 1.4 75cv tdi trendline (5 porte) - colore: bianco - anno: 2015 - prezzo: 10.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

VOLKSWAGEN TIGUAN 2.0 tdi 140 cv sport&style - anno 2013. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

VOLVO V60 D2 e D4, business e momentum, aziendali 2014/2015, da 16.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

VW PASSAT 1.4 tsi ecofuel, metano da fabbrica, 2014, blu met., € 14.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

VW PASSAT s.w. 2.0 bdti 4motion dsg, 2015, km 54.000, full optional, € 26.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

VW POLO 1.4 bifuel, bz/gpl, tagliandi ufficiali, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, con bombola gpl e distribuzione nuove, guidabile dai neopatentati ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4350, Gabry Car's, tel. 3939382435

E' improvvisamente mancato all'affetto di tutti i suoi cari



ALESSANDRO ZUCCO
di 54 anni

Addolorati nel danno il triste annuncio la moglie Nada, il fratello Massimo con Arianna, la sorella Antonella con Paolo, i nipoti Mattia, Michele, Elena, Rita, Christian e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati martedì 31 luglio alle ore 10.30 nella chiesa parrocchiale del Sacro Cuore a Udine, partendo dal locale ospedale civile.
Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 30 luglio 2018
Pax Eterna Onoranze Funebri di Herik Beltrame, Udine - Campoformido
Tel. 0432.1713818

Gli amici Gianni e Gigi sono vicini a Nada e a tutti i familiari per la prematura scomparsa del caro

ALESSANDRO

Udine, 30 luglio 2018
o.f. Pax Eterna

Ciao Sandro.
Uniti porgiamo l'ultimo sincero saluto al Nostro Amico

ALESSANDRO ZUCCO

I tuoi compagni dei rangers: Paolo, Edo, Andrea, Gianni, Fulvio, Gianfranco, Giorgio, Loris, Franco, Luca, Luca, Emanuele, Marco, Maurizio, Massimo, Renzo, Amleto, Gigi, Mario, Flavio, Daniele.
Roberto, Daniel e tutto lo staff della Tavernetta di Remanzacco.

Udine, 30 luglio 2018

"Amici e colleghi per sempre".

Colleghi e amici farmacisti si uniscono al dolore della famiglia per la perdita di

ALESSANDRO ZUCCO

Rimarrai nei nostri cuori.

Udine, 30 luglio 2018

ANNIVERSARIO

30 luglio 2008 — 30 luglio 2018
"Il tuo ricordo ci accompagna sempre"



SILVANO PASSON

Ti ricordiamo con una santa messa domenica 5 agosto, alle ore 9.15, nella chiesa parrocchiale di Camino di Buttrio.

Camino di Buttrio, 30 luglio 2018
O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432-759050

TERZO ANNIVERSARIO

30 luglio 2015 — 30 luglio 2018



LUCIA PAVIOTTI in BORSETTA

Sei sempre con noi, i tuoi cari.

Sant'Andrat del Cormor - Mortegliano, 30 luglio 2018
O.F. Gori

Ci ha lasciati



SILVIA POLO
di 69 anni

Lo annunciano il fratello Renato con Remo, il cognato Alido, la cognata Sonia, i nipoti Alessia con Ulverio e Lorenzo.
La cara salma giungerà dall'ospedale civile di Udine martedì 31 luglio alle ore 10,15 presso il Duomo di Tricesimo, ove alle ore 10,30 si svolgeranno i funerali.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un abbraccio agli amici Stefania ed Antonio per l'affetto e la vicinanza.

Tricesimo, 30 luglio 2018
O.F. Mansutti Tricesimo
tel. 0432.851305
www.ofmansuttitricesimo.com

Serenamente, dopo una vita operosa, è mancato all'affetto dei suoi cari



RENATO VRECH
di 92 anni

Ne danno l'annuncio i figli Maria Grazia e Stefano, la nuora, il genero, i cognati, i nipoti, la pronipote unitamente ai parenti tutti.
I funerali saranno celebrati lunedì 30 luglio alle ore 17 nella Chiesa di Aiello del Friuli, partendo dalla sua abitazione di via Trieste,14.
Si ringraziano tutti coloro che prenderanno parte alla cerimonia.

Aiello del Friuli, 30 luglio 2018
IOF Sartori Odilo srl - Romans d'Isonzo - tel. 0481.90023

Partecipano al lutto:
- Luciana e Claudio Tiberio
- Maria Francesca e Dino Banello

ANNIVERSARIO

30 luglio 2016 — 30 luglio 2018



SANDRO SCOTTI

Il tuo ricordo vive sempre con noi.
La mamma.

Tarcento, 30 luglio 2018
La Perla Servizi Funebri di Zoz Valter - Tarcento

II ANNIVERSARIO

30 luglio 2016 — 30 luglio 2018



Prof. MICHELE TESSITORI

Con immutato affetto, i suoi cari lo ricorderanno con una S. Messa di suffragio oggi alle ore 19.00 presso il Duomo di Udine.

Udine, 30 luglio 2018

"Si è riunita al suo marinaio"

Serenamente ci ha lasciati



MARIUCCI COBESSI ved. DISNAN
di 79 anni

Lo annuncino il figlio, le figlie, i generi, le nuore, i nipoti, i cognati ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 1 agosto alle ore 17 presso la Chiesa parrocchiale di S. Andrea a Paderno, con partenza dal cimitero Urbano.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un ringraziamento viene rivolto alla signora Anna.

Udine, 30 luglio 2018
O.F. Mansutti Tricesimo - tel. 0432.851305 - www.ofmansuttitricesimo.com

---

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari all'età di 63 anni



LAURA BUIATTI in VIDONI

Ne danno il doloroso annuncio l'amato marito Gianfranco, l'adorato figlio Alessandro con la moglie Laura.
I funerali avranno luogo martedì 31 luglio alle ore 10 presso la Chiesa parrocchiale di Tavagnacco, con partenza dall'ospedale civile di Udine.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Tavagnacco, 30 luglio 2018
O.F. Mansutti Tricesimo
tel. 0432.851305
www.ofmansuttitricesimo.com

Ciao

LAURA

La tua dolcezza, la tua gentilezza e la tua grande forza saranno il ricordo che porteremo sempre nei nostri cuori.
Un forte abbraccio a Gianfranco, Alessandro e Laura.
Gli amici di sempre: Marina e Mario, Lina e Roberto, Nora e Ferruccio, Rosa e Giuseppe, Silvia e Aligi, Stefania e Fabrizio, Nadia e Mario, Anna.

Tavagnacco, 30 luglio 2018
O.F. Mansutti Tricesimo

Ci ha lasciato



GINA MINATEL ved. BULFONE
di 92 anni

Lo annunciano la figlia Renata, il nipote Lorenzo, Silvella e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 31 luglio alle ore 10.30 nella Chiesa del Bearzi, partendo dal Cimitero di Feletto Umberto.

Udine, 30 luglio 2018
O.F. CARUSO, Feletto Umberto

E' mancato all' affetto dei suoi cari



BERNARDINO DI MARCO
di 78 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, la sorella, i cognati, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo martedì 31 luglio alle ore 16 nella chiesa di Ciconicco partendo dall' abitazione dell' estinto.
Seguirà la tumulazione nel cimitero di Silvella.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare.
Un grazie particolare alle dottoresse Rinaldi, Branca e alle infermiere domiciliari.

Ciconicco di Fagagna, 30 luglio 2018
Rugo tel. 0432/957029

E' mancata all'affetto dei suoi cari



INES FRAGRANTE ved. ZANITTI
di 87 anni

I familiari annunciano che i funerali avranno luogo martedì 31 luglio, alle ore 10, nella chiesa parrocchiale di Buttrio, ove la cara salma giungerà alle ore 9,45.
La veglia di preghiera si terrà questa sera, alle ore 19, nella chiesa di Buttrio.

Buttrio, 30 luglio 2018
O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

La cognata Guerrina, i nipoti Michele, Davide e Alessia sono vicini ai familiari per la perdita della cara

LORETTA

Buja, 30 luglio 2018
Of Sordo

DITELO AL MESSAGGERO VENETO

Le posizioni opposte nel governo sono destinate a emergere

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO



SERGIO GERVASUTTI

Caro Gervasutti, allora è vero che anche noi in Italia abbiamo un premier!

Mi permetta la battuta, ma ci sta visto che il presidente del Consiglio Giuseppe Conte resta spesso in secondo piano per fare spazio ai bla bla bla dei suoi due vice Luigi Di Maio e Matteo Salvini.

Questa volta è intervenuto per dire la sua nella questione-Tav.

Ebbene il premier "fantasma" ha aperto bocca per spalleggiare il leader dei Pentastellati nella decisione di non proseguire i lavori della linea dell'alta velocità.

Opinione diametralmente contraria rispetto al Salvini-pensiero, in quanto il leghista è invece orientato a tenere in vita i cantieri e arrivare al completamento dei lavori, se non altro perchè mandare tutto a carte quarantotto in questo momento costerebbe all'Italia un salasso (penali da pagare comprese...) superiore al costo necessario per arrivare al traguardo del fine lavori.

E allora ecco servito il primo evidente scontro tra le due anime del governo, ecco cominmciare ad aprirsi quella crepa nell'acordo Lega-Cinque Stelle che soltanto qualche giorno prima Silvio Berlusconi aveva profetizzato, annunciando la sua ennesima ridiscesa in campo.

Secondo lei direttore è come dice il cavaliere: ci avviciniamo ai titoli di coda del cosidetto governo del cambiamento?

Sabina Loviso

Cara signora Loviso, non so se ci stiamo avvicinando ai titoli di coda.

Di sicuro però prima o poi le posizioni diametralmente opposte dei programmi dei due partiti al governo finiranno per emergere prepotentemente e superare gli elementi di condivisione.

Quando avverrà? Servirebbe una sfera di cristallo: personalmente credo che il governo arriverà indenne alla legge di bilancio di fine anno, e in primavera cominceranno i fuochi d'artificio della campagna elettorale per le europee.

In base all'esito di queste ultime, i vincitori accenderanno la miccia nella convinzione di potersi togliere di dosso la compagnia forzata dell'attuale temporaneo alleato.

Quanto al silenzio del presidente del Consiglio Conte, mi faccia dire che vista l'esuberanza a volte eccessiva dei suoi due scudieri-vicepremier, in questo caso mi sembra una linea condivisibile.

Meglio parlare poco, ma bene. E soprattutto, meglio fare. —

LE LETTERE

Aquileia
Quegli anni del dopoguerra

Gentile signor direttore, credo sia di qualche interesse quanto ho scovato nelle memorie di Gaetano Salvemini: si tratta di un episodio che illustra il clima che si stava preparando nel primo dopoguerra e che riguarda in particolare Aquileia.
Salvemini ebbe modo di incontrare un ex ufficiale della Brigata Toscana, brigata gloriosa, oggi ricordata da un suggestivo monumento alle foci del Timavo.
L'ufficiale gli riferì che nel maggio 1919 fu invitato ad Aquileia alla commemorazione dell'anniversario della morte di Randaccio. Ad Aquileia convennero molti ufficiali, in buon numero ancora mobilitati.
Tra essi, specie tra gli ufficiali superiori, c'era chi ripeteva continuamente che bisognava "opporsi al bolscevismo" e soprattutto "valorizzare la vittoria". Si diceva che sarebbero intervenuti anche Gabriele D'Annunzio e il Duca d'Aosta, che ci sarebbe stato un "colpo".
Il poeta e il duca non si fecero vedere, pare per il diretto intervento del ministro della Guerra.
In un'altra pagina Salvemini annotò: "Alcuni giorni orsono il Duca d'Aosta prese la camicia nera in una cerimonia fascista".
È stata un'epoca in cui ci si dette un gran daffare e fu così che il ducione potè arrivare a Roma in vagone letto.

Sergio Comelli. Aquileia

Donne penalizzate
Pari opportunità ancora da sviluppare

Anni fa, durante una raccolta dati, sono rimasto perplesso riguardo la scarsa presenza di donne nelle posizioni apicali delle banche, presenza all'epoca statisticamente insignificante nel contesto italiano.
Quando si parla di garantire più opportunità alle donne nel mondo del lavoro contemporaneo con garanzie per poter fare carriera, si parla di politiche delle pari opportunità.
Si tratta di un principio giuridico inteso come assenza (eventuale rimozione) degli ostacoli che impediscono o rendono difficoltosa la partecipazione sociale, economica e politica di qualsiasi persona per motivi di genere, origine etnica, religione, convinzione od orientamento personale.
Proprio a questo proposito, ciò che in Italia manca in maniera marcata (al nord forse più che nelle regioni del sud) è un discorso globale, che possa prendere in esame l'altro lato della medaglia - parallelamente all'empowerment femminile -, ovvero il bisogno di una maggiore (e migliore) partecipazione dei genitori padri nella vita familiare e domestica dei loro figli.
Anche quando le famiglie per una ragione o l'altra vanno in frantumi.
Non risulta che i bimbi crescano assieme ai fiori. Necessitano invece della presenza dei familiari e in primis dei genitori, possibilmente attenti, premurosi, necessariamente responsabili.
Da noi si fa ancora una tremenda fatica a recepire l'importanza di questo equilibrio per il benessere dei bimbi – equilibrio in cui, a rigor di logica, i padri dovrebbero svolgere un ruolo fondamentale.
A quando un salto culturale così elementare?

. **Mitja Stefancic**

LA FOTO DEI LETTORI

IL CENACOLO ENOLOGICO FRIULANO

Le tradizioni a tavola che uniscono la regione

Il Cenacolo Enologico Friulano, presieduto da Luigi Michelutti (al centro nella foto di Claudio Fabbro) è impegnato da anni ad approfondire la conoscenza delle diverse culture che nei secoli hanno influito su usi e costumi delle popolazioni, dalla Carnia al Carso, dal Collio alla Riviera Friulana.
Nei giorni scorsi è stata la volta di Trieste dove il gruppo ha potuto conoscere da vicino (e confrontarle) le tradizioni delle genti di mare e dell'altopiano carsico, le varie interpretazioni della cucina che ha nel pesce o nelle carni i suoi protagonisti.
Guidati da chef e sommelier hanno potuto valutare le diversità delle scuole enologiche che caratterizzano il Carso da un lato e la costa istriana dall'altro, ma anche i sapori di piatti, dolci compresi, che tanto risentono della presenza austriaca e ungherese. Le diverse Malvasie, Vitovske e Refoschi proposti nell' occasione



IL RICORDO

ADRIANO PIUZZI

UN ESEMPIO DA SEGUIRE

Egregio direttore, facendomi interprete dei tanti amici (democristiani e no) che hanno apprezzato il ruolo di politico coerente e di amministratore lungimirante del senatore Giuseppe Tonutti - emersi anche durante lo svolgimento del suo mandato di consigliere comunale a Majano -, ritengo doveroso esprimere un deferente e riconoscente omaggio all'uomo che attraverso il suo ottimismo e lo spirito vitale che hanno sempre innervato il suo impegno per la ricostruzione del Friuli, resterà per molti un esempio virtuoso che né il tempo né l'uomo riusciranno a scalfire e che va ben oltre l'appartenenza politica.

Un abbraccio, infine, alla famiglia del senatore che è sempre stata vero punto di riferimento di tutta la sua vita. —

VISION
Guida pratica al futuro

Messaggero Veneto
LUNEDÌ 30 LUGLIO 2018

A CURA DI
STEFANO TAMBURINI

CON IL CONTRIBUTO DI
MAURO CORNO, ROSARIA FEDERICO, LUDOVICO FRAIA E MEDEA GARRONE

IL PUNTO

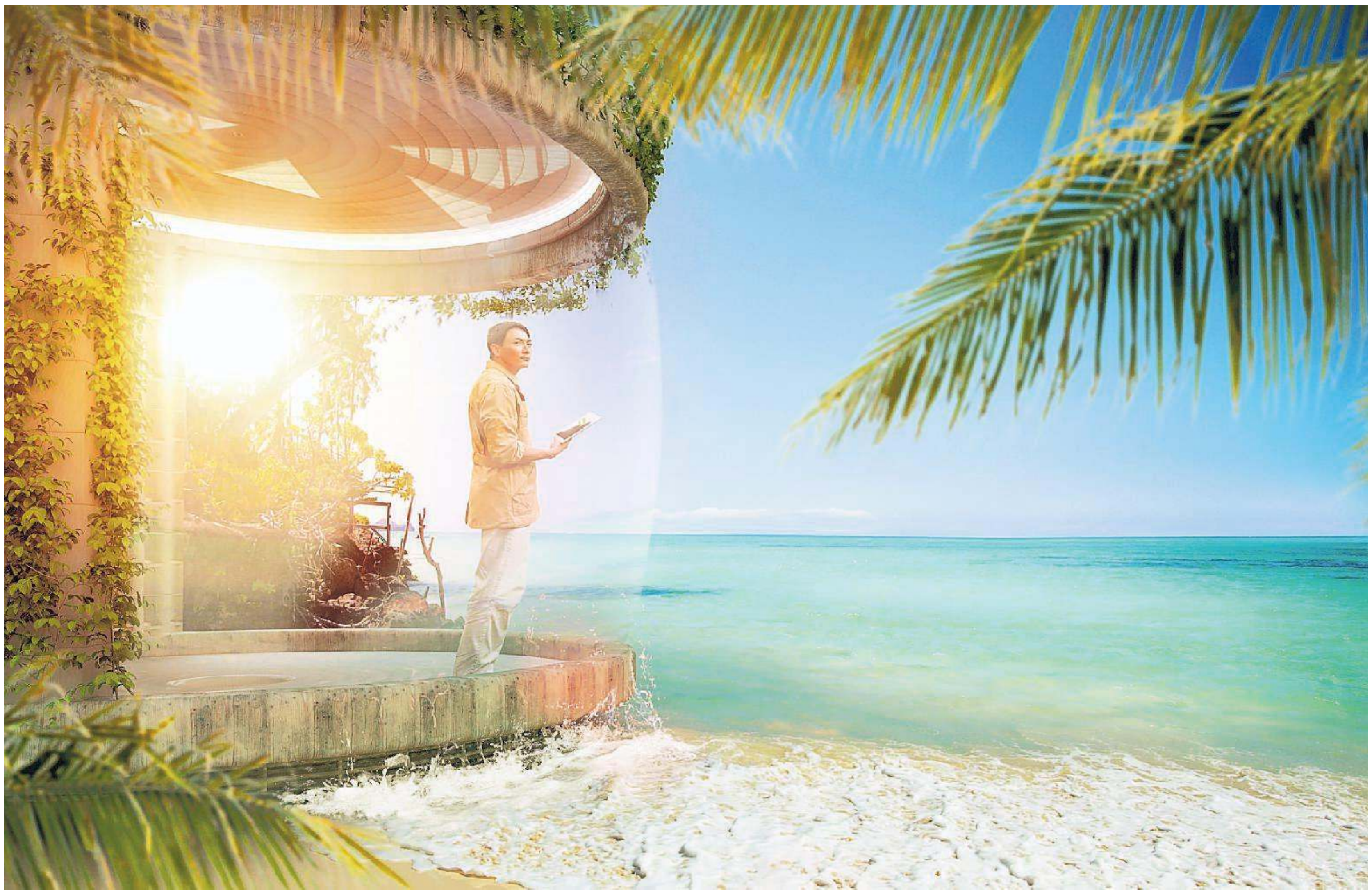
IL PROGRESSO CI INSEGUE ANCHE IN RIVA AL MARE

Sì, in fondo quando siamo in spiaggia l'ultimo pensiero è quello della modernità. Tutto sembra girare intorno all'incanto di un tramonto, al fascino del mare che luccica, del rumore delle onde o del sole che scalda la pelle e placa il logorio della vita di tutti i giorni.

Poi, però, a pensarci bene, non è che ci starebbero male un ombrellone che si apre con un clic, una bella connessione e uno smartphone sempre carico per leggere i giornali. E che dire della possibilità di subaffittare l'ombrellone per il quale abbiamo già pagato l'abbonamento o di avere a disposizione un bagnino-robot. E, magari, anche di aprire un rubinetto nel palo dell'ombrellone e spillare acqua fresca e frizzante.

Il futuro che avanza ormai offre anche queste possibilità. Per ora in qualche decina di stabilimenti balneari, presto ovunque. Il futuro è anche una spiaggia supertecnologica e all'insegna dell'ecologia. Certo, senza una bella ambientazione tutto questo serve a poco ma così può diventare ancor più gradevole. E sarà ancor più bello non far niente per avere (quasi) tutto.

ALL'INSEGNA DELL'ECOLOGIA



La spiaggia? Un salotto tecnologico

Ombrelloni automatizzati, pannelli solari per gli smartphone e tutto quel che serve a portata di clic

ROSARIA FEDERICO

Non più snob, chic o choc, con l'ombrellone sotto il braccio e borsa frigo a tracolla, con il cellulare in mano alla ricerca di una connessione internet: il "tipo da spiaggia" dei tempi moderni e di un futuro che è già qui è necessariamente ad alta tecnologia ed ecologico.

Basta code per raggiungere la meta balneare sotto il sole cocente e per trovarsi sotto l'ombrellone dell'ultima fila. Per una rilassante vacanza al mare basta avere uno smartphone e app dedicate e addio giornate da incubo su spiagge assolate! La vacanza 2.0 non è solo tintarella sicura e tecnologica con creme solari intelligenti e dispositivi per evitare di bruciarsi al sole, il comfort al mare passa per spiagge tecnologiche, completamente digitalizzate scelte da casa per costo e posizione, prenotando il parcheggio libero più vicino. L'Italia *mare, sole e ammore* diventa ad alta tecnologia, con lidi balneari super tecnologici, ideati da start up di settore, dotati di app e dispositivi per vacanze senza inconvenienti.

La spiaggia 2.0 avrà ombrelloni automatizzati con apertura a distanza e pannelli solari per prese usb per ricaricare, applicazioni per noleggiare qualsiasi tipo di barca, piattaforme mobili dove ordinare gustosi menù con consegna sotto l'ombrellone, librerie digitali immediatamente disponibili sul proprio tablet o smartphone, grazie a un codice Qr applicato al palo dell'ombrellone, per leggere libri e quotidiani di ogni tipo. Ma non solo. Il tipo da spiaggia 2.0 dovrà dotarsi di un'attrezzatura hi-tech, non più "pinne, fucile e occhiali" ma una maschera subacquea per realizzare foto e video e condividerli istantaneamente sul proprio profilo social per scambiarsi nell'acqua salata un dolcissimo bacio d'amor!

49

È il numero delle spiagge ecosostenibili in Italia, la maggior parte (35= sono in Emilia-Romagna. Il futuro delle spiagge è fatto di sostenibilità ambientale. Questi stabilimenti coniugano offerta turistica e tutela ambientale con servizi di qualità, prodotti locali, utilizzo di energia rinnovabile e sistema di gestione di rifiuti e acqua.

ASSAGGI DI DOMANI

Aiutano i malati a ricordare e a interagire

Bambole e gatti robot contro l'Alzheimer

Bambole e animali robot per aiutare i pazienti affetti da Alzheimer. Si tratta di cure non farmacologiche, utili a rievocare nei pazienti una memoria retrograda, oltre il mero ricordo. Ambienti che imitano camere per bambini o salotti aiutano i malati a interagire con bambole e animali robot.



Cioccolato sì, ma etico

Il cioccolato ha un futuro ma dovrà adattarsi. Arrivato in Europa alla fine del '400 da allora è cambiato poco: ora dovrà diventare etico, senza sfruttamento minorile nella produzione. E sarà crudo: così lo vuole una ricetta inventata nel 2005.

Metodo biotecnologico dell'Enea

Inventato lo zafferano economico

Lo zafferano non serve solo per il risotto alla milanese e costa quanto l'oro. Enea ha brevettato un metodo biotecnologico per produrlo in quantità e a basso costo: lo zafferano vanta anche proprietà protettive nei confronti di alcune forme tumorali.

LA STORIA DI COPERTINA

Ombrelloni col telecomando e la sdraio con il subaffitto

La spiaggia si modernizza: presto bagnini robot e l'acqua frizzante con un clic
Pannelli solari per ricaricare i telefonini, l'ecologia sale al primo posto





ROSARIA FEDERICO

Ve lo ricordate il bagnino super abbronzato, palestrato che ogni donna avrebbe voluto per essere salvata da un mare in tempesta? E che dire di un bagno al largo sul lettino gonfiabile, lontano dal rumore della spiaggia e da mogli e compagne con la "parlantina" facile? Bene, dimenticate tutto questo e, per il futuro, immergetevi in spiagge super tecnologiche con robot assistenti dei bagnini e moduli galleggianti iperconnessi e extralusso per momenti di relax non sempre in solitudine. Il mondo balneare si adegua alla tecnologia e va alla ricerca di soluzioni ecosostenibili per preservare le bellezze naturalistiche e il Belpaese è all'avanguardia anche in questo settore.

NON SOLO LETTINO E SDRAIO

Proliferano le start up che creano dispositivi e tecnologie per spiagge intelligenti e non solo. Alcune delle innovazioni per il mare del "futuro-quasi presente", sono state presentate alla fine dello scorso anno alla *Sun next* di Rimini, una fra le più importanti fiere internazionali per il turismo balneare, e nei prossimi anni si spera vengano esportate sulle spiagge più belle del mondo. Sono già in uso in molte località italiane e del mondo ombrelloni automatizzati che si aprono e chiudono via wireless, dotati di pannelli solari per alimentare prese usb e codice Qr per scaricare giornali, riviste e libri sul tablet, ma questi non sono gli unici congegni a rendere una spiaggia smart: ogni anno arrivano nuove applicazioni e tecnologie per rendere la vita degli yuppies del nuovo millennio sempre più confortevole.

I MIGLIORI SERVIZI DISPONIBILI

A farla da padrone nel settore balneare sono le app e le piattaforme in cui gli operatori balneari fanno quadrato e si organizzano per offrire i migliori servizi disponibili. Dal canto loro anche i clienti non sono da meno: "Marinapp" o "Playaya", sono le app dell'economia della condivisione (sharing economy), per esempio, e danno la possibilità ai clienti stagionali degli stabilimenti balneari di condividere il proprio ombrellone nei giorni in cui resta inutilizzato, subaffittandolo a prezzi vantaggiosi e ricavandone piccoli profitti. A spopolare, poi, sono le app per i più pigri come "Your beach" che consente di effettuare ordinazioni al bar con consegna sotto l'ombrellone, una app che fa il paio con "Geteat", la web app che con una semplice foto permette di visualizzare il menù della struttura balneare, ordinare e pagare.

IL TRIPADVISOR DELLE SPIAGGE

Chi vuole andare sul sicuro e muoversi da casa solo sapendo di trovare disponibili ombrellone, sdraio e lettino c'è "Coco", una sorta di tripadvisor delle spiagge italiane che permette di selezionare lo stabilimento balneare desiderato, prenotare data e ora di arrivo e pagare via PayPal o carta di credito, medesimi servizi offre anche "Ombrellove" che in aggiunta segnala gli stabilimenti balneari dove è possibile portare i propri animali. Di app per vacanzieri ce ne sono a decine. E magari presto arriveranno anche i televisori "impermeabili" in riva al mare.

IL ROBOT DI SALVATAGGIO

Le nuove spiagge saranno sempre più ecosostenibili e dotate di attrezzature per la sicurezza degli utenti. Non mancheranno, in futuro, gli assistenti robot per i bagnini come quello ideato da un'impresa romana, che ha realizzato un mezzo automatico, come ausilio al salvataggio in mare, capace di raggiungere in pochi istanti un bagnante in pericolo e trainarlo a riva. E ancora, per chi non vuole rinunciare al classico falò in spiaggia arriverà sul mercato un dispositivo per la cottura portatile green, ideato da una start up livornese è equipaggiato con una tecnologia sostenibile e non produce fumi ed emissioni nocive.

Sulle spiagge di Cervia, infine, c'è un sistema che distribuisce acqua liscia e frizzante, evitando così l'utilizzo di bottiglie di plastica con conseguente risparmio energetico e di emissioni di anidride carbonica nell'ambiente.

NOMI DA CONOSCERE

Sharing economy
Letteralmente significa economia della condivisione, le persone si scambiano o condividono beni, tempo, denaro.

PayPal
È una società che offre servizi di pagamento digitale e di trasferimento di denaro via Internet. Il conto Paypal permette di trasferire denaro senza dover lasciare i dati della carta di credito o del conto corrente bancario. Basta l'indirizzo email del destinatario, per inviare denaro, o il vostro, se dovete riceverlo.

Smart beach
Spiaggia intelligente, dotata di dispositivi tecnologici e automatici.

Start up
Nella new economy è un'azienda, di solito di piccole dimensioni, che si lancia sul mercato sull'onda di un'idea innovativa, specie nel campo delle nuove tecnologie.

"Sentono" l'ambiente come quelli animali

Nascono i baffi elettronici sensibili

Possono sentire forza, pressione, vicinanza, temperatura, durezza, e aiutano a "capire" l'ambiente circostante proprio come fanno i baffi animali: sono i baffi elettronici o e-baffi. Segnano un ulteriore passo in avanti verso la realizzazione della e-pelle capace di percepire il tatto.



Tempi brevi secondo Bosch e Daimler

Presto in California i taxi senza guidatore

Taxi robot ormai vicini, grazie alla accelerazione che Bosch e Daimler hanno dato allo sviluppo delle auto a guida del tutto autonoma e senza guidatore di livello Sae 4/5. I due colossi tedeschi hanno annunciato di aver scelto la California come sede dei test per la prima flotta di navette.



Web in mano agli oligopoli

Quello del web è un sistema di oligopoli che i governi non controllano. Lo ha denunciato Antonello Soro, presidente dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali nella relazione al Parlamento italiano.







Sulle spiagge è in arrivo la figura del bagnino robot; possibile anche l'utilizzo costante di smartphone grazie a ricariche a pannelli solari, non sorprende l'ipotesi di televisori "impermeabili" in riva al mare

TWEET DAL PASSATO



JOHN GRISHAM
NON SO BENE DOVE ANDRÒ NÉ DOVE FINIRÒ, MA DI CERTO SARÀ UN POSTO VICINO A UNA SPIAGGIA, IN MODO DA POTER COMINCIARE OGNI GIORNO CON LA STESSA TRANQUILLA PERFEZIONE.



BEPPE SERVERGINI
CHI TIENE UNA RADIO AD ALTO VOLUME SU UNA SPIAGGIA AFFOLLATA (NEL DUEMILA, QUANDO GLI AURICOLARI LI REGALANO COL DETERSIVO) È UN SELVAGGIO. QUESTA NON È UN'OFFESA, MA UNA CONSTATAZIONE ANTROPOLOGICA. FOTOGRAFATELO, STUDIATELO...

WILLIAM SHAKESPEARE
A MARI INESPLORATI, SPIAGGE INSPERATE.

STEVEN A. WRIGHT
HO UNA VASTA COLLEZIONE DI CONCHIGLIE, CHE TENGO SPARSE PER LE SPIAGGE DI TUTTO IL MONDO.

KHALIL GIBRAN
IL SALE DEVE AVERE QUALCOSA DI SACRO INFATTI SI TROVA SUL MARE E SULLE LACRIME

VICTOR HUGO
SPESSO CI SONO PIÙ COSE NAUFRAGATE IN FONDO A UN'ANIMA CHE IN FONDO AL MARE.

MICHELE GENTILE
NON POTRAI MAI COMPRENDERE IL MARE, MA NAVIGANDOLO ARRIVERAI A CAPIRE IL TUO CUORE.

GIOVANNI VERGA
IL MARE NON HA PAESE NEMMENO LUI ED È DI TUTTI QUELLI CHE LO STANNO AD ASCOLTARE DI QUA E DI LÀ DOVE NASCE E MUORE IL SOLE.

SAMUELE DI BANELLA
IL MARE È LO SPECCHIO DELL'ANIMA, ANDIAMO DA LUI QUANDO NE ABBIAMO BISOGNO.

QUELLI CHE SONO AVANTI

«Così abbiamo inventato la spiaggia che evita il superlavoro ai bagnini»

Fabio Traini: «Con una app si chiudono tutti gli ombrelloni e il cellulare si ricarica con la Usb collegata ai pannelli»

«Com'è nata l'idea? Semplice, da piccolo facevo il bagnino ed era una gran fatica aprire e chiudere gli ombrelloni», sorride e sembra stia facendo una battuta **Fabio Traini**, ingegnere 32enne di San Benedetto del Tronto, che insieme con un amico e collega ha dato vita alla start up "Smart beach", la giovane impresa che ha ideato "Open your beach", il sistema per l'apertura automatica degli ombrelloni.

La spiaggia del futuro quella intelligente e tecnologica, passa anche per questo progetto per il quale i due giovani laureati Fabio Traini e **Daniele Ascani**, all'epoca a New York per un'esperienza di studio e stage, furono selezionali dalla *Mind the bridge foundation*. Nella Silicon Valley l'idea innovativa della spiaggia intelligente è diventata realtà e la start up italiana ha puntato non solo sulle app ma soprattutto sui dispositivi, accanto a GetEat che permette la prenotazione del menù direttamente dalla spiaggia sono nati quindi "Charge your smartphone" (la ricarica con presa usb a pannelli solari) e "Open your beach".

Tre anni dopo Fabio Traini continua a credere in questo progetto: «L'idea è nata con un amico, ma si sa con gli amici le società non sempre funzionano» dice. Il giovane marchigiano oggi lavora con un altro collega, l'abruzzese **Luca Evangelista**. «Nell'ultimo anno abbiamo installato il nostro dispositivo in cinque lidi – spiega – e la società comincia a dare dei frutti. L'alta tecnologia sulle spiagge è ancora un prodotto di nicchia, solo chi è sensibile alla cultura di offrire un servizio alla clientela investe in questo settore e fino ad ora i nostri clienti appartengono a un segmento con standard qualitativi elevati».



Fabio Traini

Lui lo chiama segmento premium poi racconta come è nata l'idea dell'ombrellone intelligente nella struttura alberghiera e balneare di famiglia. Oggi Fabio Traini, lasciate le fatiche da bagnino, veste i panni dell'ingegnere e spiega come in 19 secondi, eseguendo un semplice comando sul computer o su un tablet si possano aprire tutti o singolarmente gli ombrelloni di un lido. «Con la formula del noleggio operativo i nostri dispositivi non sono un costo, sono deducibili al 100%, dunque non c'è una ricaduta sui prezzi praticati ai clienti. Anche questo conta molto in un settore dove si fa fatica ad investire» spiega Traini.

Ma qual è il futuro delle spiagge intelligenti? «È un settore in lenta evoluzione e non credo che nel prossimo decennio cambierà molto. Bisognerà puntare molto sui servizi, questo è il vero futuro. La spiaggia è un mercato vergine, sul quale tutti si sono tuffati, non a caso proliferano le app per il booking dell'ombrellone, sono talmente inflazionate che ce ne sono molte gratis, inutile aggiungere dei costi ulteriori per prenotare un servizio che di base costa pochi euro. Oggi chi va in spiaggia vuole dei servizi per stare tranquillo e sicuro ed è questo l'obiettivo».

ROSARIA FEDERICO

ASSAGGI DI DOMANI

Per affrontare malattie finora non prevenibili
Vaccini futuri dall'intelligenza artificiale

I vaccini del futuro saranno frutto della contaminazione tra genomica, big data e intelligenza artificiale. Una società italiana è nata per mettere a punto vaccini più efficaci e sicuri per sostituire prodotti non più ottimali e per trovare rimedio a malattie che per ora non si possono prevenire tramite un vaccino.



Videogiochi: l'uomo battuto

In principio fu intelligenza artificiale contro giocatori di scacchi. Adesso essa riesce a battere il più delle volte l'uomo anche nei videogiochi e in particolare nelle partite di Quake III che produce mappe e scenari nuovi a ogni partita.

Possono alterare le elezioni politiche
Video fake perfetti per diffamare

Si chiama deepfake ed è un video fasullo in cui un candidato viene ritratto in una situazione imbarazzante, per esempio mentre fa sesso. La tecnologia ormai lo permette e gli esperti ritengono che questo possa avvenire prima delle prossime elezioni Usa.

IL MERAVIGLIOSO MONDO DELLE APP

L'ESTATE A PORTATA DI CLIC

Caldo e salute, tutte le info ma anche i servizi utili per l'assistenza e l'emergenza

Lo scopo è quello di creare un sistema di previsione, oltre a fornire indicazioni precise sui numeri verdi da chiamare e sui comportamenti corretti

MEDEA GARRONE

Quando l'estate è piena e il termometro inizia a salire, il meteo è un appuntamento fisso, mentre giornali e tv danno i soliti consigli per cercare di sopportare la calura, specialmente per quanto riguarda anziani e bambini.

Dunque non uscire nelle ore in cui il sole è a picco, bere tanta acqua, mangiare frutta e verdura, evitare gli sbalzi di temperatura tra il caldo fuori e l'aria condizionata dentro.

Ma oltre a questo esiste una app del ministero della Salute, che può venirci incontro. Si tratta di "Caldo e Salute", che fa parte della campagna #estatesicura. Lo scopo, infatti, è quello di creare un sistema di previsione delle ondate di caldo, oltre a fornire indicazioni precise sui numeri verdi da chiamare e sui comportamenti corretti da tenere.

Quindi una volta scaricata l'app sul cellulare, nella schermata principale si vedrà apparire la mappa dell'Italia con i bollettini d'allarme Hhww, cioè le previsioni di caldo, città per città, della giornata in corso e delle due successive. Una volta scelto il luogo di nostro interesse, cliccando sulla cartina digitale o cercando alla voce "Bollettini città specifici", l'app ci indicherà il livello di caldo – sono quattro, verde, giallo, arancione e rosso – la relativa temperatura e la legenda per comprendere i diversi colori (giallo significa pre-allerta). Ogni bollettino può essere scaricato in pdf.

Naturalmente nella app sono comprese anche le linee guida ministeriali rivolte in modo particolare ad anziani, bambini, persone affette da malattie croniche, donne in gravidanza e lavoratori: oltre ai consigli per tutte le categorie, esiste l'opuscolo da poter scaricare.

Infine alla voce "Servizi di prevenzione sul territorio", è possibile consultare i piani locali, la documentazione e i numeri verdi di tutti quei Comuni che appunto dispongono di un progetto anti-caldo, come Trieste e Venezia, il cui piano si chiama "Ocio al caldo". I Comuni che non ne hanno uno vero e proprio, possono, però, disporre di un opuscolo per la prevenzione, come Cagliari, che indica a chi rivolgersi, come difendersi dal calore, come vestirsi. Anche i numeri verdi sono presenti solo in alcune città, sempre consultabili cliccando sulla cartina. —



Medici esperti sconfitti in un ospedale cinese

Dal computer più precisione nelle diagnosi

In Cina un sistema di intelligenza artificiale ha vinto 2-0 contro una squadra di quindici prestigiosi medici in una sorta di gara a due round per diagnosticare tumori cerebrali ed ematomi su pazienti malati.Il concorso è stato organizzato dall'ospedale Tiantan di Pechino con il sistema BioMind AI.



Grazie a Fao e alla Pennsylvania university

Un'app contro l'insetto killer del mais

Un'app per combattere il parassita Lafigma dell'Africa sub-sahariana, che a due anni dalla sua comparsa infetta milioni di ettari di mais. A lanciare "Nuru" sono la Fao e la Pennsylvania State University: il nuovo strumento permette agli agricoltori di riconoscere subito l'insetto e prendere misure per distruggerlo.



Offerte con carta di credito

Donazioni in chiesa durante la messa con la carta di credito. Il sistema introdotto dalla Chiesa evangelica di Berlino. Sarà misto: la sacca di velluto delle monete avrà alla base una piastra dove si potrà passare la carta con offerte già stabilite.

In una sola app gli strumenti utili per evitare guai con il caldo



QUANTO FUMI?



Come calcolare il livello di dipendenza

Si tratta dell'applicazione del ministero della Salute realizzata per il fumatore che voglia capire il proprio livello di dipendenza dalla nicotina e, magari, smettere di fumare o ridurre il consumo di tabacco. Infatti può effettuare preliminarmente il test di Fagerström per calcolare la dipendenza e poi sperimentare la riduzione del 20% delle sigarette. I risultati si possono leggere attraverso i grafici. È presente il numero verde contro il fumo.

FATTURA E



Niente cartaceo il documento parte via mail

È l'app dell'Agenzia delle Entrate, che consente ai liberi professionisti, detentori di Partita Iva, di creare una fattura elettronica e inviarla direttamente dal cellulare o tablet al Sistema di interscambio. La fattura può essere ordinaria, per la Pubblica amministrazione, semplificata tra privati, e per il carburante. Configurando la app si può scegliere di salvare le fatture sul dispositivo o tramite i servizi cloud dei sistemi operativi.

TINY PLANET MAKER



I normali scatti trasformati in foto a 360 gradi

È una app dal funzionamento molto semplice, che permette di trasformare le proprie normali foto realizzate con smartphone o tablet in scatti con effetto ottico di 360 gradi. Una volta scelta la foto dalla propria galleria, infatti, l'applicazione mostra il risultato modificato: si può scegliere se aumentare la rotazione, zoomare e invertire l'immagine a mano. Se il risultato è quello voluto, si può salvare la trasformazione e condividere lo scatto.

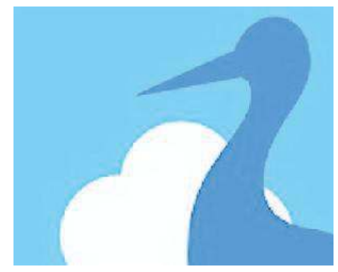
TOILET TIME



Tutti i giochi utili per quando siete in bagno

Se in bagno sei abituato a passare parecchio tempo, l'app ideale può essere "Toilet Time", in cui ci si diletta con una serie di giochi, appunto da bagno, con grafica accattivante e molto divertenti. Si passa dall'acqua della doccia da regolare agli scarafaggi da schiacciare, alla toilette da trovare vuota al rotolo di carta igienica da finire. Tutto con il timer e i diversi livelli da superare per poter accedere a nuove sfide, sempre comodamente seduti.

KINDER



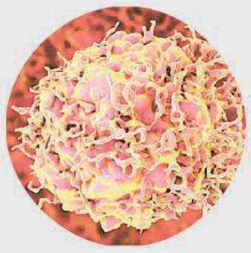
L'assist per la scelta del nome del nascituro

Per i futuri genitori che non hanno ancora deciso quale nome dare al bebè che sta per nascere. La app, infatti, suggerisce nomi femminili e maschili, italiani e stranieri, in base al cognome del nascituro, e indicandone il sesso, o anche nel caso ancora non si sapesse. È infatti in base al suono del cognome che Kinder dà diversi suggerimenti, che si possono salvare. Se il partner è lontano, si può inviare per fare un "match" tra le opzioni scelte.

ASSAGGI DI DOMANI

Campagne di disinformazione in Africa
Messaggi automatici truccano le elezioni

I messaggi automatici sui social network hanno influenzato, specie con campagne di disinformazione, attraverso Twitter, dieci elezioni in Africa nell'ultimo anno in Angola, Egitto, Guinea equatoriale, Kenya, Lesotho, Liberia, Ruanda, Senegal e Somaliland (Stato dell'Africa orientale non riconosciuto).



Test per il cancro al colon

Italiano un nuovo test per la diagnosi di tumori colorettali. Brevettato in tutto il mondo dall'Irst di Meldola (Forlì Cesena) un kit i cui risultati identificano pazienti con probabilità di lesioni pre-neoplastiche o neoplastiche del colon.

Usabile dai bambini per cinque anni
La scarpa che cresce con il piedino

Una scarpa per i bambini poveri dell'Africa che può durare anche cinque anni grazie al fatto che "cresce" con il piede del piccolo. Bottoni e cinghie allargano il sandalo che serve a un bambino in crescita per anni e che costa soltanto 13 euro.

COSE NUOVE NEL MONDO

L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Ci sono robot che rischiano la depressione E prima o poi dovremo anche parlarci

Quando andranno in tilt sarà più facile convincerli che aggiustarli. Il dialogo con la macchina mentre ci sta facendo l'endoscopia

LUDOVICO FRAIA

Pensare che anche un robot possa soffrire di depressione può essere incredibile ma aiuta gli umani ad avere qualche speranza sul loro ruolo futuro. Non c'è lavoro umano che non sia a rischio, almeno stando ai tecnocrati: autisti di ogni genere, commessi di negozio o supermercato, chirurghi, badanti, contabili. Non si sa se sarà davvero così. Né, se sarà così, che conseguenze ci saranno.

LA DEPRESSIONE

Intanto, però, sono i robot a deprimersi. Come mai? I robot sono sistemi di intelligenza artificiale sempre più sofisticati. Sono programmati per prevedere le azioni proprie e altrui. **Vahid Behzadan**, dottorando della Kansas State University e co-autore dello studio, pubblicato sul siti Axios, ha sostenuto che i robot possono essere soggetti a disturbi come la depressione e altri problemi mentali. Behzadan ha spiegato che anche attuali algoritmi, basilari per l'apprendimento automatico, possono mostrare un comportamento simile a quello di un essere umano "in crisi".

IL CASO LIMITE
IL ROBOT CHE PASSA CON IL ROSSO PERCHÉ HA VISTO FARLO A UN UOMO

> Uno studio americano ha evidenziato la possibilità dell'insorgere di problemi psichici

> Un "ponte" cervello-computer può impartire comandi ai robot tramite le onde cerebrali

IL ROBOT CHE PASSA COL ROSSO

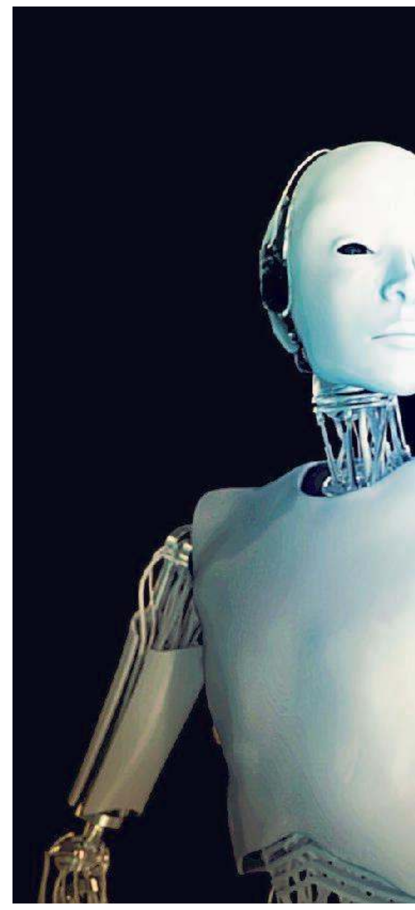
Esempio? Molto semplice: un'auto autonoma che va a sbattere perché un'altra, autonoma o no, è passata col rosso. Fino al punto di apprendere il cattivo comportamento: imparare a passare con il rosso. Creando una mentalità negativa: per prevenire gli altri, per avere vantaggi illeciti.

IL POTERE DI CONVINCERE

Dunque, prima o poi, dovremo imparare a parlarci, a convincerli, a correggerli. Ecco un'ipotesi è che *loro*, presto, però, non saranno più meccanici. Caffè, sabbia e popcorn invece di meccanismi metallici: stanno già muovendo i primi passi i cosiddetti robot *granulari*, dal motore fatto di materiali comuni. Sarà più facile convincerli che aggiustarli. Nella Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, è stato costruito un endoscopio *morbido*.

PARLARE CON L'ENDOSCOPIO

Forse potremo parlare con il robot che ci sta facendo la gastroscopia. Gli esperimenti sono in corso. Un sistema, che permette di gestire robot destinati a lavorare con l'uomo, è stato messo a punto nel Laboratorio di Informatica e Intelligenza artificiale del *Massachusetts Institute of Technology (Mit)*. Del resto, già in passato i ricercatori del Mit avevano sviluppato un "ponte" cervello-computer che impartiva comandi ai robot tramite le onde cerebrali.



Ora è disponibile anche nel nostro Paese

Monoterapia contro tumore al polmone

Disponibile anche in Italia atezolizumab per il trattamento in monoterapia di pazienti adulti affetti da carcinoma polmonare non a piccole cellule (Nsclc) localmente avanzato o metastatico, precedentemente sottoposti a chemioterapia. Il tumore al polmone rimane una delle neoplasie più complesse.



Grazie a una foto in realtà aumentata

Un'app scopre se la faccia è da cinema

Come si scopre una faccia da cinema? Ora c'è un'app: si scatta una foto e il riconoscimento facciale con la realtà aumentata suggerisce il ruolo giusto. Il casting è un processo necessario e costoso. Ora può diventare più semplice con il servizio "La faccia giusta" sviluppato da Inquadrart, start up italiana.



È nato il pecorino bond

Per la prima volta un'azienda privata sarda – la Cooperatori Allevatori (Cao) di Oristano – emette un mini bond del Pecorino. Si tratta di un innovativo strumento finanziario messo a punto dalla Regione per sostenere il settore lattiero-caseario.

CON SPECIALI APP

I vostri ritratti del futuro? Sono già una realtà



Distinguere i tratti di una persona e addentrarsi nella sua futura evoluzione, riconoscere il suo invecchiamento e, addirittura, prevederlo. Ci arriveranno mai le macchine? Ebbene sì. Anzi, ci sono già arrivate. Le applicazioni di questa potenzialità dell'intelligenza artificiale sono molte ma una colpisce più delle altre.

I RITRATTI DEI BOSS LATITANTI

Quelli che, con un'espressione felice, si chiamano *ritratti dal futuro* esistono già. Sono quelli elaborati dalla polizia scientifica artigianalmente per ricostruire il volto di boss, specie della mafia, dopo decenni di latitanza. Si pensi ai ritratti (ricostruiti) di **Totò Riina** diffusi dalla polizia poco prima della sua cattura il 15 gennaio 1993 e rivelatisi molto somiglianti al personaggio dopo l'arresto.

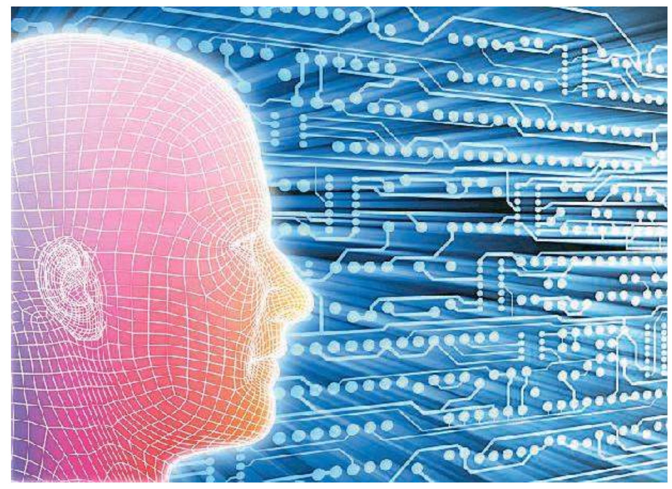
LA VECCHIAIA ARTIFICIALE

Fra poco invece basterà un programma. Ora l'Intelligenza artificiale è in grado di disegnare ritratti dal futuro, riuscendo a prevedere come cambia l'aspetto delle persone con il passare degli anni in maniera estremamente realistica: il risultato è stato ottenuto da ricercatori del *Massachusetts Institute of Technology (Mit)* guidati da **Hongyu Yang**, che hanno presentato il progetto alla Conferenza sulla Visione Computerizzata a Salt Lake City, Utah.

UN SISTEMA QUASI INFALLIBILE

Le *varianti* dell'invecchiamento umano non sono infinite. I ricercatori hanno addestrato la loro Intelligenza artificiale con più di 100.000 immagini prese da due database, uno costituito da foto segnaletiche e l'altro da foto di celebrità e personaggi famosi. La tecnologia utilizza un particolare algoritmo già usato per altri sistemi di riconoscimento ma quello realizzato dai ricercatori del Mit si concentra non solo sull'età ma anche sull'identità della persona e riesce a rendere i cambiamenti della fronte e dei capelli. Insomma la latitanza sarà inutile per proteggerà le identità. —

LUDOVICO FRAIA





FRA VISIONI E DESIDERI

CALCIO: LA QUINTA COPPA AZZURRA

Qatar 2022, l'Italia torna campione del mondo

Trionfo in finale con la Francia (gol di Rugani) dopo aver eliminato Argentina e Brasile: Balotelli ancora genio e sregolatezza

Un inserto che si chiama "Vision" non può non essere fonte di... visioni. E così abbiamo deciso di provare a immaginare quello che succederà nei prossimi anni. Partendo dal Mondiale di calcio del 2022: immaginiamo la vittoria dell'Italia.

MAURO CORNO

LUSAIL, 18 DICEMBRE 2022

L'Italia è campione del mondo di calcio per la quinta volta nella sua storia. È stata una sofferenza tremenda quella vissuta dagli uomini di **Roberto Mancini** nella finalissima contro la Francia. Una partita che ha ricordato quella giocata 16 anni fa in Germania contro i transalpini. E anche oggi, come allora, sono stati gli azzurri ad alzare la coppa. Non c'è stato bisogno di andare ai calci di rigore, come a Berlino, ma anche questa volta ha aiutato e non poco l'espulsione dell'uomo di maggior classe dei "Galletti": allora fu **Zinedine Zidane** a cadere nella trappola di **Marco Materazzi**, oggi è toccato a **Kylian Mbappé** farsi buttare fuori per una sconcertante reazione dopo un'entrata "maschia" di **Daniele Rugani**. Era il 108' e, sette minuti più tardi, quando ne mancavano di fatto soltanto cinque all'ormai atteso epilogo dal dischetto, il difensore ha segnato di testa la rete che ha deciso l'incontro. E *Zizou*, che oggi è in panchina, e che aveva il compito di confermare il titolo conquistato da **Didier Deschamps** quattro anni fa in Russia, è stato muto. Cosa avrebbe potuto dire?

È stato un grande Mondiale quello di Rugani, che agli ordini di **Maurizio Sarri**, al Chelsea, è letteralmente esploso e si è trasformato nel leader che ha portato gli azzurri al trionfo in Qatar. Ma tutti e 23 gli uomini del *Mancio* sono stati fondamentali nella cavalcata. Che come tutti ricordiamo è iniziata malissimo, con la clamorosa sconfitta subita all'esordio contro il Bahrain. Come dimenticare chi si è scagliato contro **Mattia Perin**, il portiere della Juventus castigato anche da un gruppo *Facebook* denominato "Pa-Perin" e che ha raccolto quasi 20mila adesioni? Confermarlo in porta anche contro la Colombia, dopo l'erroraccio con gli asiatici, è stato un atto di coraggio. Il rigore parato a **James Rodriguez** ha rappresentato la svolta: non ha più subìto un solo gol, è stato protagonista di parate miracolose e secondo qualcuno potrebbe vincere il "Pallone d'oro", la cui assegnazione è stata posticipata a fine anno proprio per attendere la conclusione della rassegna iridata. Battuti i sudamericani per 2-0 con le reti di **Lorenzo Insigne** e di **Carlo Vacca**, il giovanissimo centrocampista del Sassuolo (su cui però si sono posati gli occhi del Real Madrid e del Barcellona: il club neroverde ha già fatto sapere che non lo cederà in Italia), è stato il redivivo **Mario Balotelli** a fare la differenza contro l'Inghilterra. Peccato che abbia macchiato la sua tripletta mostrando dopo il terzo gol un sottomaglia su cui c'era scritto "W la Repubblica": non tanto perché abbia espresso un pensiero condivisibile, ma perché l'esibizione – irridente nei riguardi dei sudditi di Oltremanica – gli è costata un cartellino giallo e la squalifica per gli ottavi. E le reti che non ha segnato nella goleada contro i padroni di casa del Qatar, incredibilmente capaci di passare il turno, gli sono costate il titolo di capocannoniere, andato al tedesco **Timo Werner**, autore di otto realizzazioni complessive: quando mai ricapiterà di vincere 9-0? Una gara, ricordiamo tutti benissimo, quasi surreale: un tiro al bersaglio con le reti messe a segno da **Andrea Favilli** (doppietta), **Ciro Immobile** (doppietta), Insigne, Vacca, **Davide Zappacosta**, **Andrea Belotti** e **Alessandro Florenzi**.

Rimettere in campo Balotelli o continuare con l'undici capace di schiantare il Qatar? È la domanda che ha tenuto banco nei giorni che hanno preceduto la sfida dei quarti di finale con la temibilissima Argentina, nella quale, nonostante i 35 anni suonati, ha trovato ancora spazio **Lionel Messi**. Che però non ha visto palla, con **Armando Izzo** – autentico pallino di Mancini, che l'ha fatto esordire in Nazionale a 30 anni compiuti – capace di annullarlo. La doppietta di Balotelli, mandato in campo fin dal primo minuto, ha fatto il resto e così è stato staccato il biglietto per la semifinale. Un comodo 2-0, il migliore biglietto da visita da mostrare al Brasile, il penultimo ostacolo da superare. La *Seleçao*, che gira intorno all'estro di **Neymar**, si era presentata all'appuntamento forte del 4-1 rifilato alla Croazia ma indebolita dall'assenza del fuoriclasse, che era diffidato ed è stato capace di farsi ammonire al 92' per un'incredibile simulazione nell'area degli slavi. L'episodio ha mandato su tutte le furie l'intero Paese sudamericano: la stragrande maggioranza dei brasiliani si è scagliata contro il calciatore del Real Madrid, qualche idiota non ha trovato di meglio che minacciare di morte – attraverso Twitter – l'arbitro dell'incontro, il congolese **Florent Bonga Bonga**, che si è scoperto avere una nonna di Vipiteno, in provincia di Bolzano, e che quindi avrebbe estratto il giallo allo scopo di favorire gli azzurri, togliendo dalla loro strada l'avversario più pericoloso. Ma da regolamento quel cartellino giallo ci stava tutto. E così, dopo avere visto la Francia sbarazzarsi della sorprendente Nigeria in semifinale (ma rimarranno nella storia i 6 minuti e 20 secondi utilizzati dal Var per analizzare l'episodio decisivo: il gol segnato all'89' da **Antoine Griezmann**, che secondo alcuni aveva almeno un alluce in fuorigioco, è stato convalidato e ha portato alle plateali proteste delle "Super Aquile", rimaste in sette dopo un turbinio di cartellini rossi), Balotelli (a segno ancora con una doppietta) e compagni hanno dato una severissima lezione ai verdeoro con un 4-0 che si commenta da solo: del sempre più sorprendente Vacca e di **Roberto Gagliardini** le altre due reti. E poi la finale, con Rugani che ci ha portato sul tetto del mondo.



Mario Balotelli bacia la coppa del mondo, la quinta per l'Italia, conquistata a Lusail (elaborazione Enea Cazzaniga)

CULTURA & SPETTACOLI

EBREI FRIULANI E LEGGI RAZIALI

Il pregiudizio cancellato dall'incontro fra le persone

La vicenda della contrastata nomina del medico Ettore Sachs a San Daniele
Ostacolato dalla frangia estrema del mondo cattolico, stimato dalla gente

Nei primi due articoli dedicati agli ebrei friulani colpiti dalle leggi razziali fasciste e dalle persecuzioni, abbiamo ricordato Elio Morpurgo e la sua famiglia e l'ingegner Roberto Gentilli. Un'altra figura rappresentativa è Ettore Sachs, nativo di Gonars.

VALERIO MARCHI



Da un'immagine dell'epoca, la moglie di Ettore Sachs, Ida, al centro con le figlie Alice ed Elisa

«Consiglio assassino! Consiglieri assassini!»: iniziava così una protesta firmata da «molti concittadini» e diffusa a San Daniele del Friuli l'11 luglio 1896, con cartelli affissi ai muri e un corteo che, dopo la messa, manifestò davanti al municipio «lo sdegno della coscienza pubblica».

Tre giorni prima, l'Amministrazione locale aveva scelto un nuovo medico-chirurgo condotto: Ettore Sachs, nativo di Gonars, dove era molto stimato e dove, fra l'altro, dal 2008 gli è intitolata una strada.

La nomina del 1896, però, mobilitò cittadini, sacerdoti, giornalisti, esponenti politici e forze dell'ordine… Perché?

Per le frange intransigenti del mondo cattolico - che auspicavano il ritorno tanto al dominio spirituale e temporale della Chiesa, quanto alle limitazioni giuridiche a danno degli ebrei - il Risorgimento e l'emancipazione ebraica erano nate da un complotto di anticlericali, massoni e giudei. E già nel 1889 il quotidiano della Curia udinese, ritenendo assurda la nomina a sindaco di Udine dell'ebreo Elio Morpurgo, lo aveva invitato a dimettersi subito… Cosa che, ovviamente, egli non fece.

Anche il Sachs era ebreo, sposato con un'ebrea di San Daniele. E la stampa cattolica, di fronte a quello che riteneva un ulteriore oltraggio, biasimò la scelta di quei «consiglieri, se non cattolici almeno cristiani battezzati».

> Casi come questo furono terreno fertile per l'antisemitismo nazifascista

Si scriveva: «È ebreo e noi cristiani lo vogliamo cristiano», perché un medico ebreo (questo era l'insensato allarme lanciato) avrebbe potuto attentare alla vita fisica e spirituale dei cattolici. La stampa liberale, all'opposto, denunciò il rischio di «ripristinare la mala pianta dell'antisemitismo». Ma come finì la vicenda? Bene e male…

Bene perché Ettore Sachs ottenne rapidamente la stima e l'affetto della popolazione di San Daniele e dintorni, dimostrando grande professionalità e umanità. Al punto che nacque il detto «Diu in cîl, Sachs in tiere» («Dio in cielo, Sachs in terra»): il medico ebreo, dunque, dopo quel difficile avvio fu considerato un aiuto dal Cielo, a riprova del fatto che strumentalizzazioni propagandistiche e pregiudizi possono (non sempre capita, però) essere smentiti dall'incontro fra le persone.

Male perché, purtroppo, nel 1903 Sachs morì di tifo a soli 37 anni; ma anche perché la «mala pianta dell'antisemitismo», sebbene con modalità e proporzioni al tempo insospettate, attecchì poi paurosamente. Casi come questo - a cavallo tra Otto e Novecento furono numerosi - indicano che l'antisemitismo nazifascista dei decenni seguenti, pur di natura ben diversa e spietata, trovò un terreno non privo di metodi e stereotipi e antiebraici. —

3 continua

LA STORIA

Una famiglia perseguitata: le figlie Elsa e Alice in fuga per salvarsi



Ettore Sachs morì a 37 anni

Ettore Sachs e sua moglie Ida Gentilli, morta nel 1951, ebbero Alice (1893-1976) ed Elsa (1897-1990). Alice ebbe a sua volta tre figli con l'ebreo sandanielese Felice Gentilli; Elsa due con Bruno Algranati, anch'egli ebreo, nativo di Napoli.

Dopo le leggi razziali del 1938 e le persecuzioni seguite all'8 settembre 1943, Alice trovò protezione in un istituto religioso di Torino grazie a don Vincenzo Barale, molto attivo nel soccorrere i perseguitati. Oggi i due figli di Alice, Giorgio e Sergio, vivono a Torino con le loro famiglie.

Anche Elsa, che abitava a Firenze, scampò attraverso avventurose vicende e dimorò con documenti falsi in un sotterraneo sul Longarno. Non mancarono frangenti agitati nemmeno per i suoi figli Giorgio (classe 1927) e Ada (1928).

Il primo, dopo essersi temporaneamente rifugiato in Toscana, riuscì a fuggire in Svizzera. La seconda rimase invece a Firenze, accolta in un convento di suore, e nel 1945 si imbarcò per la Palestina. Giorgio si trasferì nel neonato Stato d'Israele nel 1948. Da allora vivono entrambi in Israele, ma sono tornati spesso in Italia e, naturalmente, anche in Friuli, che portano sempre nel cuore. Hanno 32 nipoti e 15 bisnipoti: una sonora risposta a chi voleva annientare il popolo ebraico.

V.M.

AI COLONOS

Prende il via Avostanis nel ricordo di Cappello

UDINE

Domani alle 21, all'agriturismo Ai Colonos di Villacaccia, prenderà avvio Avostanis con il primo degli appuntamenti, che si svolgeranno fino all'11 settembre. La 27ª edizione è dedicata a Pierluigi Cappello e nella serata inaugurale si terrà il primo dei tre incontri ispirati al poeta, con la presentazione della ristampa del libro-cd "I colôrs da lis vôs", che documenta attraverso le voci, i testi poetici e le immagini dei protagonisti della giornata della poesia, che si era tenuta ai Colonos l'11 settembre 2005. Si era trattato di un evento straordinario, ideato e curato in prima persona dallo stesso Cappello, e che aveva visto susseguirsi per undici ore consecutive, nel corso di una giornata intera, 22 poeti del nostro territorio, appartenenti a generazioni diverse. —

STORIA DI FRONTIERA

Due antropologi friulani studiano la percezione del confine sloveno

Morandini e Monsutti racconteranno la zona grigia tra Friuli ed ex Jugoslavia
E il primo progetto italiano finanziato dal Fonda svizzero per la ricerca scientifica

GIACOMINA PELLIZZARI

I confini nazionali coincidono con i confini sociali? La domanda aleggia nel triangolo tra le valli del Torre e del Natisone e Resia. Un triangolo dove la lingua diventa vettore di tradizioni e dove la gente ha deciso come e quando dialogare con chi viveva al di là del confine diventato frontiera. Alla domanda risponderanno gli antropologi Alessandro Monsutti, nato in Svizzera da genitori friulani originari di borgo Aprato di Tarcento, e Stefano Morandini di Reana, dopo aver intervistato persone, raccolto testimonianze storiche, consultato gli archivi italiani e sloveni. Lo scopo della ricerca finanziata dal Fondo nazionale svizzero per la ricerca scientifica (Fns), è quello di indagare il mutamento della percezione dell'ex confine tra Friuli/Italia e Jugoslavia-Slovenia.

Morandini è il primo italiano ad aver accesso al fondo nazionale svizzero che, generalmente, non finanzia progetti elaborati oltre confine. «È una rarità che finanzi la ricerca sociale fuori dai confini svizzeri», fa notare lo stesso studioso prima di spiegare come si muoverà nei 470 kmq (16 comuni) interessati dall'indagine antropologica. È l'area dove risiedono tre comunità di lingua slovena, identificate dal termine



L'ex confine tra Friuli ed ex Jugoslavia (Foto Alessandro Coccolo)

Decine di interviste fra tre anni la pubblicazione del libro e del documentario

Slavia friulana e accomunate da vicende storiche comuni: la Val Resia, le Valli del Torre e del Natisone. «La particolarità di queste zone – spiega Morandini – è la loro posizione a ridosso di un confine che in quanto a profondità storica è rimasto immutato per un lungo periodo: dall'avvento della repubblica di Venezia (1420) fino all'entrata della Slovenia nell'Unione europea (2004)». In queste zone l'identità resiste: «Fin dall'inizio del dominio della Serenissima questa parte di confine orientale venne percepita come un luogo dove la geografia della lealtà collettiva non coincideva con lo spazio dell'identità e per questo motivo doveva essere sottoposto a un regime di autonomia nel governo, nella gestione locale delle risorse e nell'esenzione delle imposte, in cambio della fedeltà e della difesa dei confini». Con questo esempio Morandini sintetizza il fine del progetto: «Nel 1921 un censimento etnico interessò le zone della nostra ricerca, i dati che ne emersero registrarono l'estrema vitalità del dialetto sloveno anche dopo 50 anni di annessione all'Italia». I sindaci della Slavia, invece, nel 1962, «ribadirono in una dichiarazione congiunta la loro opposizione al bilinguismo e all'istituzione di scuole slovene».

Passando da un periodo storico all'altro, i due antropologi indagheranno lo svolgersi del vivere quotidiano nella zona grigia, nello spazio tra confine e frontiera. I due studiosi disegneranno la mappa della cosiddetta *Contact zone*, «lo spazio sociale dove gli individui fondano il loro agire attraverso strategie che prevedono la "manutenzione" della memoria con le narrazioni storiche dell'identità». I risultati saranno raccolti, tra tre anni, «in un libro e in un documentario in più lingue concordato con le comunità». Racconteranno, questo è solo un esempio, perché il Carnevale sul confine aperto prevedeva, ad anni alterni, l'attraversamento dei gruppi mascherati dall'ultimo paese dell'Italia, Cesspletischis di Savogna, al primo al di là del confine Livek/Luico. «Un rituale – conclude Morandini – che ha perso il suo portato simbolico con l'ingresso della Slovenia nell'Unione europea». —

I PARTNER

Partecipano anche le università di Udine e Lubiana

Capofila della ricerca è l'Institut de Hautes Études Internationales et du Développement di Ginevra, l'Università di Lubiana (Dipartimento di etnologia e antropologia culturale), l'Università di Udine (Dipartimento di lingue e letterature) e la Binghamton university State di New York.

Il professor Alessandro Monsutti, direttore del Département d'anthropologie et, de sociologie du développemen, e Stefano Morandini, antropologo visuale e ricercatore sul campo dell'Institut de Hautes études internationales et du développement di Ginevra, hanno iniziato la ricerca lo scorso gennaio attraverso interviste qualitative e la raccolta di fondi audiovisivi tra la minoranza slovenofona presente in regione. —

Delitti e passioni

La minaccia del suicidio poi un colpo all'improvviso che lascia molti dubbi

IL RACCONTO

LUCIA BURELLO

Questa è la triste storia di Francesco Di Giusto, giovanotto fragile e sofferente, nient'altro che un ignavo, secondo la vulgata popolare, solo un depresso per la scienza. In quel lontano 1899 a Udine, il ragazzo faceva ormai parte dell'arredo dell'osteria "Al Bersagliere", fuori porta Pracchiuso. Sedeva sempre solo, sguardo basso, immobile, forse sognando di affogare il suo demone nel bicchiere. A soli 22 anni il poveretto era prigioniero nel cervello, in compagnia del suo doppio, il più crudele carceriere. A lavorare non ci riusciva, l'apatia lo incatenava, ostaggio della disfatta. Cambiò così parecchi mestieri, anche per la sua seccante mania di inscenare il suicidio sul posto di lavoro.

Alle porte del Natale, dunque, Carlo Del Prà, titolare dell'agenzia "Trasporti a domicilio", ebbe compassione per lui affidandogli qualche piccola consegna. Non è che Francesco gongolasse per la gioia, ma almeno poteva pagarsi tagli e affitto. Il ragazzo abitava al numero 107 dei Casali di San Gottardo e fu proprio la sua vicina di casa, Luigia Bon di Feletto, trasferitasi al civico 108 dopo le nozze con Giovanni Tonutti, a fargli la prima ordinazione: una damigiana di nero.

Il "bradipo" eseguì la consegna con una rapidità inaspettata ma in casa della Luigia iniziarono i guai. Il donnone accusò il ragazzo d'avergli rifilato un vino scadente rifiutandosi così di pagare. Nacque un feroce alterco tra i due, poi Francesco, adocchiato un fucile alla parete, si avventò sull'arma e, liberandosi con foga da cravatta, colletto, orologio e appoggiando il mento alla canna, minacciò di spararsi. La scena fu teatrale ma convincente. Ecco che la Luigia gli saltò addosso nella speranza, disse, di disarmarlo ma, nella lotta, partì un colpo che sconquassò il cuore del ragazzo. Al rumore della detonazione accorsero i vicini, primo fra tutti certo Rinaldo Annicchiero che ebbe il suo bel da fare nel tentativo di placare la Luigiona, in preda a una crisi isterica. Per accompagnarla alle carceri di Udine, poi, in attesa che il Tribunale degli uomini decidesse come farle espiare la colpa, ci vollero ben tre militari dell'Arma.

Ma in tutta questa vicenda un dubbio resta. Ed è un tarlo che rosicchia il cuore e le coscienze di tutti. Se la Bon non fosse intervenuta, Francesco si sarebbe davvero ucciso? In fondo, è difficile abbandonare per sempre un'abitudine. Sia essa la vita, o un taglio di nero all'osteria del Bersagliere. —

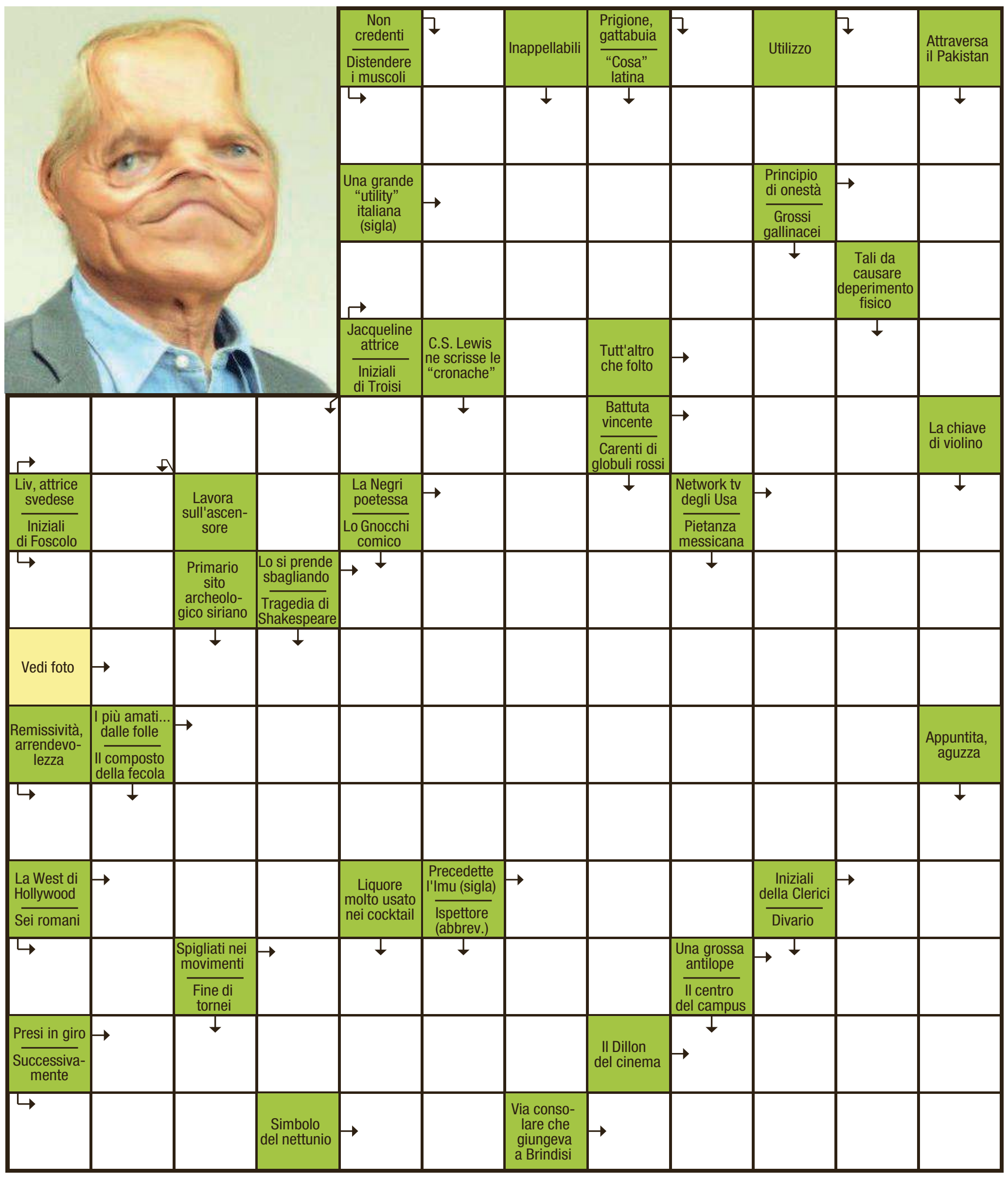


E...state a giocare

studiogiochi

Crucifreccia

Riconosci questo vip attraverso il filtro fotografico? Scopri chi è risolvendo il crucifreccia!



Crucipuzzle - Walt Disney

Trova e cancella nello schema tutte le parole sotto elencate, tenendo conto che possono essere disposte orizzontalmente, verticalmente o diagonalmente e che possono essere lette in tutte le direzioni possibili. A fine gioco resteranno inutilizzate alcune lettere: leggendole in ordine otterrete una storica trasmissione dedicata ai bambini.

Chiave:
1'6, 7







I	D	U	T	S	W	L	A	P	L	B	O
N	A	Z	R	A	T	E	B	A	T	E	B
N	A	E	L	S	M	V	T	R	C	R	B
I	M	L	I	S	O	E	P	I	P	P	O
M	E	L	L	E	B	N	L	G	A	A	G
A	N	E	R	P	R	A	X	I	P	N	C
D	I	I	E	I	U	C	M	Z	A	A	A
U	C	R	L	C	T	N	B	B	Z	C	R
M	U	A	E	N	O	A	R	O	I	L	S
B	E	N	O	I	S	I	V	E	L	E	T
O	M	E	N	R	R	B	P	L	U	T	O
O	A	R	E	P	A	P	A	N	N	O	N

ALICE, AMELIA, ANACLETO, ARIEL, BAMBI, BELLE, BIANCANEVE, BOLT, BRUTO, CARS, CINEMA, DUMBO, ETA BETA, GOBBO, IL RE LEONE, MINNI, NEMO, NONNA PAPERA, PARIGI, PIPPO, PIXAR, PLUTO, PRINCIPESSA, STUDI, TARZAN, TELEVISIONE, TIANA, WALL-E

Sudoku

Riempi tutte le caselle in modo tale che ogni riga, ogni colonna, ogni settore 3x3 e ogni settore colorato contenga tutti i numeri da 1 a 9, senza alcuna ripetizione.

Livello ●○○

3		5		7			6	
			5	6		3		9
6		1				2	5	
	8		9		1			
5	4						8	1
			4		6		2	
	3	2				1		6
9		7		1	4			
	6			3		5		4

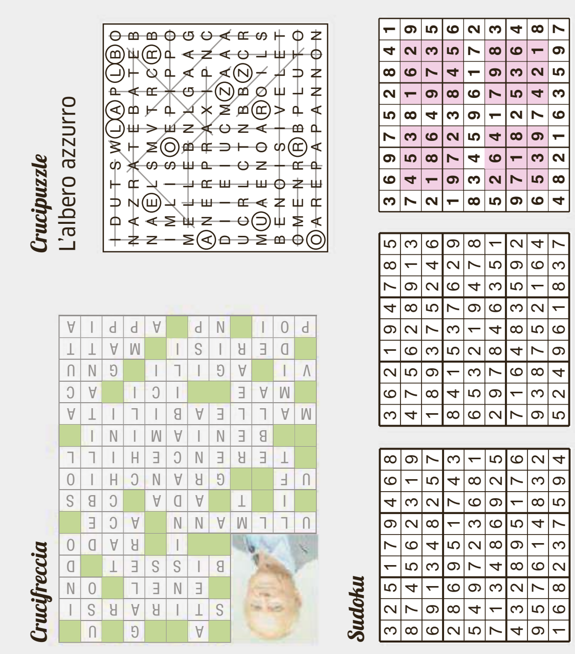
Livello ●●○

			1		4			
4	7						1	3
		9				2		
8			5		7			9
6		3				4		8
2			8		6			1
		6				5		
9	3						6	4
			9		1			

Finestra: Livello ●●●

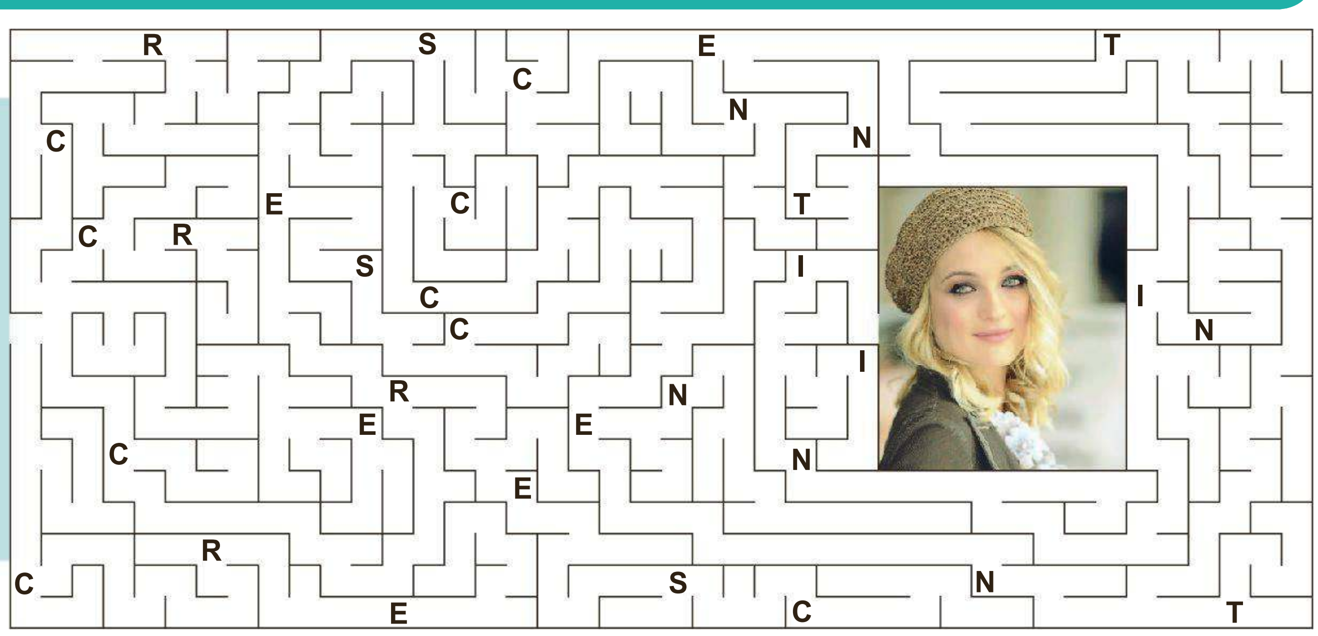
		9	7	5				
		5				6		
	1						3	5
			2		8			6
8								2
5			4		7			
9	7						6	
		3				2		
				6	3	5		

Soluzioni



Labirinto

Collega partenza e arrivo, come in un normale labirinto. Se fai il percorso corretto, alla fine ottieni il cognome del personaggio in foto.



Soluzioni



E...state a giocare

studiogiochi

Crucifreccia

A gioco risolto otterrete un nome di un animale.

Espediente, ripiego · Un mese di primavera · Formazioni calcaree delle grotte · Città ai piedi dell'Etna · Profili da ritagliare · Sigla di Caserta · In fondo al baratro · Rispondere a una provocazione · La Bretagna con Londra e Cardiff · La fine del quiz · Conformarsi · Cancellare · Ricevuto con la radio · Un reparto dei Carabinieri (sigla) · Il Degan del video · Cose che si posseggono · Capitale del Marocco · Sono citati nel testamento · Capitale ceca · Non abrogato · Un decimo di chilo · Supporto di ponte · Magnete · Seno (simbolo) · Iniziali di Einstein · Simbolo dell'erbio · Un'onda da stadio · Quartiere cittadino · Brevi segni a penna · Incontro a due riservato · Gli Zeppelin del rock · Il principio della fine · Un tipo di nuvola · Capitale del Colorado · Autrici di grandi gesta · Adoperata · Lampeggiano... a riva · Tante le piaghe d'Egitto · Centro di raccolta · La sposa di Osiride · Fiume in secca sahariano · Autorità spirituale sciita · Iniziali di Simenon · Si riempie con le schede votate · Si esclama per fare scendere · I colleghi di Ringo Starr · La Silvia vestale · Famose e stimate · Il Levante · Poco onorevole · A noi · I conforti per chi parte · Iniziali di Redford · Le hanno cane e coniglio · Edizione natalizia · Vi regnavano i maharajah · Un pezzo degli scacchi

1	2	3	4	5	6	7	8

Sudoku

Ogni riga, colonna e riquadro dello schema deve contenere tutti i numeri da 1 a 9, senza ripetizioni.

Livello ●●○

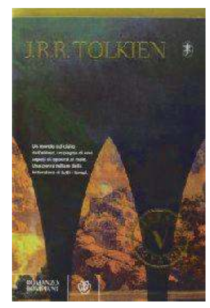


7			6	4			2	
1		9		7				
3						9	5	
	9	7	4		6			
	5						4	
			5		2	7	9	
	1	2						4
				5		6		1
	7			8	4			9

Senza titolo

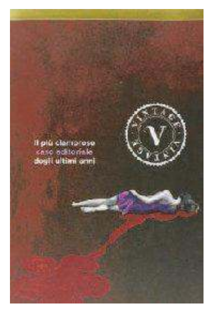
Sapresti riconoscere le copertine di questi famosi libri?

B

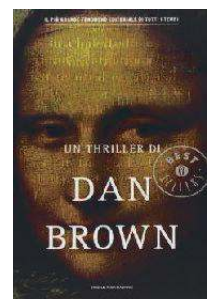


D





A



C

Crittografati

A ogni numero corrisponde una sola lettera.

1	2	3	4	5	2	1	■	■	6	7 U	4
5	3	■	2	8	1	9	10	11	■	12 D	5
2	11	9	■	1	■	9	4	5	8	13 I	11
■	14	13	10	■	6	4	15	12	1	5 R	4
■	■	16	1	6	1	5	12	13	15	4 E	■
■	17	7	9	13	16	16	13	15	4	■	10
14	13	5	1	15	15	13	8	1	■	■	1
■	2	13	15	12	1	8	1	14	11	■	5
■	2	1	15	1	14	11	5	13	■	4	14
18	1	■	13	■	11	■	4	18	1	2	13
11	5	1	■	2	■	9	■	13	2	1	5
15	4	11	17	13	14	1	■	■	9	7	13

■	■	1	■	2	3	2	4	3	5	6	7
8	9	3	10	7	■	■	3	■	11	12	13
12	■	5	12	9	13	3	■	10	4	7	13
5	2	12	4	13	3	14	12	9	11	■	3
■	7	9	15	3	16	12	6	11	16	14	7
■	3	2	7	16	7	4	7	8	3	12	■
■	6	12	16	3	2	12	9	11	14	14	3
2	1	■	3	■	2	■	12	16	3	14	12
7	9	7	■	2	17	11	4	11	■	3	14
13	12	16	2	17	3	16	11	■	12	2	3
13	■	7 O	15 D	11 E	7 O	16 N	■	1	12	17	■
12	■	■	■	9	■	12	16	15	9	11	12

Soluzioni

Crittografato · Sudoku · Crucifreccia

Senza titolo
1-Uomini che odiano le donne
2-Il signore degli anelli
3-Il codice da Vinci
4-Una gita a Tindari

Kakuro

Riempire lo schema con le cifre da 1 a 9 sapendo che:

- i numeri riportati come definizioni rappresentano la somma delle cifre da inserire nelle corrispondenti caselle bianche;
- i numeri nei triangoli inferiori sono le definizioni verticali, quelli nei triangoli superiori le orizzontali;
- all'interno di ogni somma ogni cifra può comparire una sola volta.

■	15\	16\	14\	■	22\	7\	■	■
\23				\8			14\	■
\18				9\10				7\
■	19\	30\26						
\12					6\	16\7		
\16			21\	23\12				
\39							16\	17\
■	\24				\23			
■	■	\16			\18			

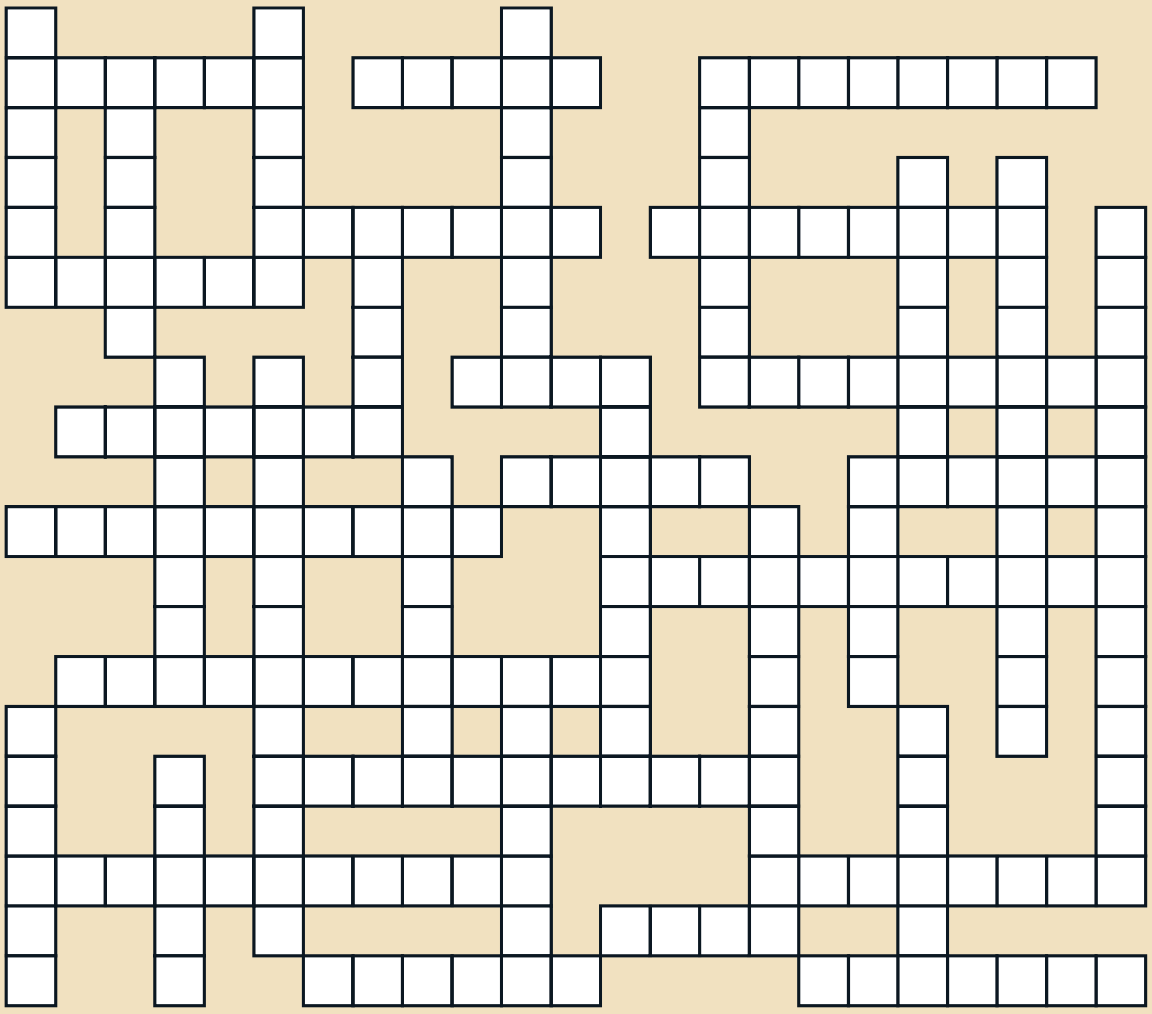
■	■	■	12\	7\	■	16\	8\	4\
■	10\	18\15			\17			
\11					12\7			
\6				9\12			11\	19\
\9			12\15					
\16						12\7		
■	11\	12\4			9\10			
\7				\11				
\19				\16			■	■

Soluzioni

Kakuro

Kriss Kross - Stephen King

In base al numero di lettere e agli incroci, inserisci nella griglia tutte le parole elencate vicino allo schema.





4 LETTERE
CELL
CUJO

5 LETTERE
CLOWN
DENTI
MAINE
PAURA
SALEM

6 LETTERE
ALIENI
BANGOR
CARRIE
CINEMA
DEMONI
GERALD
HORROR
INCUBI
RABBIA

7 LETTERE
BRIVIDO
DE PALMA
DOLORES
FEROCIA
MEMORIA
SHINING
THE DOME
WESTERN

8 LETTERE
DARABONT
INSOMNIA
PRIGIONE
SORPRESA

9 LETTERE
LUNA PIENA
MANICOMIO
SCHELETRI

10 LETTERE
BESTSELLER

11 LETTERE
ADOLESCENTI
IMMAGINARIO
PARANORMALE

12 LETTERE
COSE PREZIOSE
DANSE MACABRE
JACK TORRANCE

14 LETTERE
SEDIA ELETTRICA

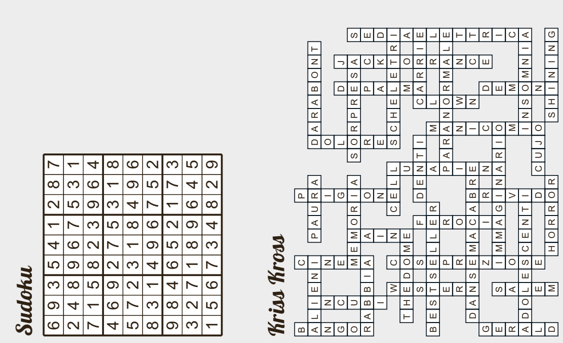
Sudoku

Ogni riga, colonna e riquadro dello schema deve contenere tutti i numeri da 1 a 9, senza ripetizioni.

Livello ●○○

	9		5		1		8	
2		8				5		1
	1		8		3		6	
4		9				3		8
				1				
8		1				7		2
	8		6		2		7	
3		7				6		5
	5		7		4		2	

Soluzioni



Sudoku — Kriss Kross

Cruciverba

1	2		■	3	4	5	6	7		■	8
9		■	10						■	11	
	■	12						■	13		
14	15						■	16			
17						■	18				
■	19					20					■
21					■	22					23
24				■	25						
26			■	27						■	
28		■	29						■	30	
	■	31						■	32		

ORIZZONTALI

1. Portò con sé una coppia per ogni specie animale - **3.** Grappoletto d'uva - **9.** Esempio abbreviato - **10.** La capitale dell'impero assiro - **11.** Il romanziere che scrisse *Ivanhoe* (iniz.) - **12.** Lavandino del bagno - **13.** Il capodanno buddista - **14.** Antichi abitanti della regione del Golfo Persico - **16.** Tipiche case rurali dell'Alto Adige - **17.** Mara del piccolo schermo - **18.** Indumento per i rigori dell'inverno - **19.** La capitale del Gabon - **21.** Sembra un gemello - **22.** L'anagramma di serate che significa straniera - **24.** La indossa il meccanico - **25.** Le scene del film girate all'aperto - **26.** Ha le ali ma non vola - **27.** Ristorano dopo le fatiche - **28.** Il pilota Hamilton (iniz.) - **29.** Chiacchiere, pettegolezzi - **30.** Il tallio nelle formule - **31.** La usa il giardiniere - **32.** Cerere era quella delle messi.

VERTICALI

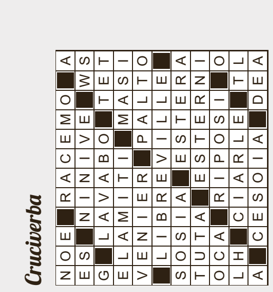
1. Deserto israeliano - **2.** Il cuore del boss - **3.** Un ostacolo nei concorsi ippici - **4.** Sono dei palmipedi - **5.** Sinonimo di vivande - **6.** In quello "Medio" visse Dante Alighieri - **7.** La camera... meno cara - **8.** Sordo rancore, risentimento - **10.** Lo Stato dell'Africa che ha per capitale Windhoek - **11.** Il genere cinematografico con sceriffi e pistoleri - **12.** Istruiva i gladiatori - **13.** Si spendevano a Lubiana e Capodistria prima dell'arrivo dell'euro - **15.** Claude, il regista di *Un uomo, una donna* - **16.** Nativo di Gozo o di Comino - **18.** Ha il cane... che non abbaia - **20.** Quelli "siciliani" sono un'opera di Verdi - **21.** Un paramento sacerdotale - **23.** È coltivata a fiori - **25.** Isola della Polinesia francese - **27.** Un reparto dei Carabinieri (sigla) - **29.** Caserta nelle targhe automobilistiche - **30.** Ambrato infuso.

Aforisma

Non sono i fatti in sé che turbano gli uomini, ma i giudizi che altri uomini formulano sui fatti.

Epitteto

Soluzioni



Cruciverba

Mai quattro

Riempi la griglia con O e X in modo che non vi siano mai quattro simboli uguali consecutivi in nessuna riga, colonna e diagonale.

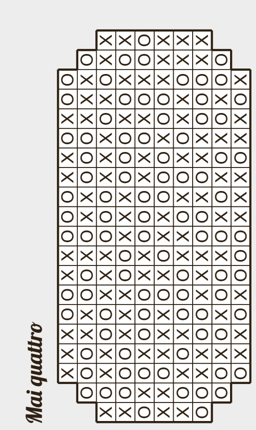
		X	X	X		O	X		O	O	O						O		
	O	O	O			O			O			O		O	X		X		
X			X			X										X			X
	O			X			O				X			O		O		O	X
		O			O				O					O		O		O	
X			X	X					X		O	O			O				X
X	O					O		X					X		X			X	X
O	O	X	X	O	O	X				O		O							X
	O					O			O	X				X	O	X	O		
		O		X			O			X	X	X			X				

Bandiera

A quale Paese corrisponde questa bandiera?



Soluzioni



Mai quattro

Bandiera
Svezia

SPORT LUNEDÌ

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Il mercato bianconero

L'Udinese gioca su più tavoli per la punta Favilli in pole, poi Caprari e Quagliarella

Il procuratore dell'ex ascolano: «Il Genoa lo vuole, ma ci sono altre squadre: Andrea andrà dove avrà garanzie di giocare»

Stefano Martorano / UDINE

L'unica certezza è che sarà una settimana calda, quella sul fronte del mercato in casa bianconera, e c'è pure da scommetterci che più del difensore in arrivo – il greco **Nikolau** è alle porte – sarà il tema dell'attaccante il leitmotiv dominante. Perché, gira che ti rigira, il cerchio si sta stringendo sempre più tra i nomi di **Andrea Favilli**, **Gianluca Caprari** e **Fabio Quagliarella**. Ecco la cerchia ristretta da cui l'Udinese potrebbe arrivare al suo nuovo attaccante, quello che, per stessa ammissione del responsabile dell'area tecnica **Daniele Pradè**, deve possedere caratteristiche tali da poter svolgere il ruolo di prima punta centrale, sapendo pure destreggiarsi partendo da posizione più defilata. Il tutto, avendo anche la possibilità di giocare a fianco di **Kevin Lasagna** e non solo in sua sostituzione.

Realizzato l'identikit eccoci ai nodi, facendo un riassunto delle puntate precedenti, ma partendo dall'attualità arrivata ieri dalle dichiarazioni di **Donato Di Campli**, l'agente di Andrea Favilli che, come noto, è l'obiettivo primario dei Pozzo, nonostante il Genoa venga definito in vantaggio sui friulani. «I due gol segnati contro il Bayern hanno messo Favilli sotto l'attenzione di tutti – ha dichiarato l'agente a Sky Sport – ma vogliamo volare basso e con tranquillità e vogliamo fare le scelte migliori. Genoa davanti a tutti? É una trattativa in corso più con noi che tra Genoa e Juventus, come ci sono delle altre squadre. Preziosi sta manifestando grande interesse per Andrea che lui apprezza, vedremo nei prossimi giorni. Restare la Juve? Credo che Andrea abbia bisogno di continuità, deve giocare dopo un periodo bruttissimo di otto mesi di inattività, ma i suoi mezzi tecnici e le sue qualità lo faranno eccellere nei prossimi mesi».

Tra le dichiarazioni possono essere scorporati messaggi importanti, su tutto le "altre squadre" di cui fa accenno Di Campli. Ebbene, l'Udinese è la prima della lista e non sta mollando l'osso, consapevole anche che il giocatore gradirebbe alquanto Udine. E allora è presumibile che se il Grifone avrà in Pradè un avversario molto determinato nello sferrare il colpo decisivo.

Il piano B porterebbe invece a Caprari e Quagliarella. Li mettiamo sullo stesso piano perché le percentuali tra i due sono simili, con il giovane Caprari (classe '93), che per caratteristiche ed età sarebbe ottimo per completare il parco, mentre Quagliarella, che non ha certo bisogno di presentarsi, garantirebbe esperienza e tanta qualità, come dimostrato anche l'altro ieri in amichevole con la Sampdoria, alla faccia dei 35 anni. A Udine (33 gol in 87 partite dal 2007 al 2009) il nome vale la garanzia. —







CORSA A TRE

Lo juventino e due doriani per l'attacco di Velazquez

Nelle foto LaPresse Favilli, Caprari e Quagliarella impegnati nei test estivi con le rispettive squadre: la Juventus, reduce dal successo ai rigori sul Benfica, e la Sampdoria impegnati con i dilettanti.

LA MIA ESTATE

De Paul titolare: così Julio vuole convincerlo a restare



BRUNO PIZZUL

Con il calcio d'agosto, anzi addirittura di luglio a voler essere pignoli, occorre esser cauti, vietato voler attribuire ai propri giudizi significati che vadano al di là di semplici sensazioni legate a quei primi calci tra squadre ancora in cantiere e spesso di caratura tecnica troppo diversa. Ciò non di meno pare assodato che l'Udinese di Velazquez, ormai arrivata alla quinta amichevole, sta prendendo forma in modo convincente, si applica per produrre un gioco propositivo, privilegia la manovra articolata basata su un palleggio abbastanza rapido, dimostra una certa disinvoltura nella ricerca della precisione facilitando i passaggi con il buon movimento dei singoli, non del solo portatore di palla. Nella speranza di non cadere nella trappola di abbagli totali, sembrano accantonati quegli atteggiamenti fastidiosi con i sistematici lanci lunghi dalle retrovie privi di qualsiasi possibile sbocco produttivo, ora si cerca di tessere il gioco, magari con qualche eccessiva parvenza di simil-titi-taca spagnoleggiante, ma con la chiara intenzione di cercare la precisione per una circolazione di palla finalizzata ad arrivare a prospettive offensive efficaci e non solo casuali. Importante che i giocatori ci credano e si adoperino ad assecondare i disegni del tecnico che, a sua volta, appare soddisfatto delle risposte fin qui ricevute e sta crescendo nella considerazione degli stessi tifosi che hanno superato lo sconcerto in cui erano caduti nell'apprendere che le sorti dell'Udinese reduce da un pessimo campionato sarebbero state affidate a un giovane foresto sconosciuto. La scelta naturalmente ha ancora il sapore della scommessa, le ripetute vittorie in queste amichevoli e il modo in cui la squadra lavora hanno di molto mitigato gli iniziali timori, ma occorrono conferme in ben altri esami.

Il calciomercato è ancora in atto, c'è gente che se ne andrà dall'Udinese, altri si spera possano arrivare. Credo che Velazquez sarebbe contento se restasse a sua diposizione De Paul, notoriamente voglioso di cambiar aria: il giovane tecnico spagnolo lo sta impiegando con grande continuità in queste amichevoli, evidente che lo voglia convincere che, restando, potrebbe diventare un punto fermo e di forza nella nuova Udinese, come del resto ha dimostrato soprattutto nella partita con il Leicester. Bene Mandragora che, par di capire, aiuta soprattutto Fofana a giocare in modo intelligente, bravi Lasagna, Machis e Barak. Attesi ai necessari miglioramenti Vizeu e Pussetto. Lodevoli come sempre i tifosi accorsi numerosi e chiassosi anche a Klagenfurt. Non che in Austria abbiano trovato più fresco che in Friuli, ma hanno apprezzato un'Udinese che promette. —

PALLONE IN PILLOLE

I gemelli di Morata

Sono nati ieri a Mestre i gemelli di Alvaro Morat e la moglie Alice. A dare l'annuncio dell'arrivo di Alessandro e Leonardo è stato lo stesso Morata su Instagram.



Buffon, porta a rischio

«Buffon titolare? Non ho ancora deciso». Così ha parlato il tecnico del Psg Tuchel. Gigi, che non è stato impeccabile nei test, ha replicato: «Mai chiesto nulla».



Il Bari spera in Lotito

Il Bari, che ripartirà dalla serie D dopo il fallimento, pare interessare anche Claudio Lotito patron della Lazio e proprietario già della Salernitana.



Oggi alle 18 un'altra amichevole a Klagenfurt
Il tecnico potrebbe rimescolare le carte

Coi campioni sauditi spazio a Balic Pussetto e Adnan

UDINE

Nuova amichevole oggi per l'Udinese, che alle 18 affronterà a Klagenfurt i sauditi dell'Al Wehda Mekka, campioni della Saudi Professional League. Per i bianconeri di Julio Velazquez, fin qui sempre vittoriosi nelle cinque amichevoli precedenti, si tratta del primo dei due test ravvicinati con il calcio arabo, dal momento che i prossimi avversari saranno i sauditi dell'Al Hilal Riyad, da affrontare mercoledì a Mollbrucke, alle 18. Per entrambe le sfide, l'ingresso per ogni singolo tagliando sarà di 10 euro e di 5 per i ridotti.



L'argentino Pussetto

Probabile che fin da oggi Velazquez dia una rimescolata alla formazione di partenza, facendo partire titolare alcuni bianconeri subentrati nella ripresa con il Leicester City, tra cui Balic, Pussetto e Adnan. Difficilmente, invece, ci sarà Ter Avest, il terzino olandese che sta recuperando da un vecchio infortunio, mentre sono certe le assenze del portiere Musso, che a causa dell'infrazione al primo dito della mano dovrà starsene cauto ancora per una settimana circa, e Badu, anch'egli alle prese con i postumi dell'infortunio al ginocchio occorso nei primi giorni di preparazione a Udine. In teoria non dovrebbe trovare spazio neanche Valon Behrami, l'ultimo dei nazionali bianconeri ai mondiali, rientrato da pochi giorni.

Intanto ieri la squadra ha beneficiato di una mezza giornata di libertà; il gruppo, infatti, ha lavorato solo al mattino consumando una seduta di scarico, dopo l'amichevole di sabato con il Leicester, condite da conclusioni e partitelle quattro contro quattro in campo ridotto. —

S.M.

IL COMMENTO

MASSIMO MEROI

Profili diversi, ma tutti hanno un senso

Tre attaccanti per una maglia. No, non è il ballottaggio in formazione di una vigilia di campionato. Sono i giocatori che l'Udinese sta valutando per completare il reparto d'attacco. Premesso che chi dice che la squadra potrebbe essere a posto così sbaglia di grosso (due punte di ruolo non possono bastare tenendo conto soprattutto che Vizeu sembra acerbo), i nomi che circolano sono tutti molto diversi uno dall'altro per caratteristiche e costi, ma hanno tutti un senso. Andrea Favilli, inutile girarci tanto attorno, è il preferito. Per età (classe '97), motivazioni e margini di miglioramento. Qualche dubbio sulle caratteristiche (è un centravanti classico per quanto non statico) e Pradè sta cercando più una seconda punta.

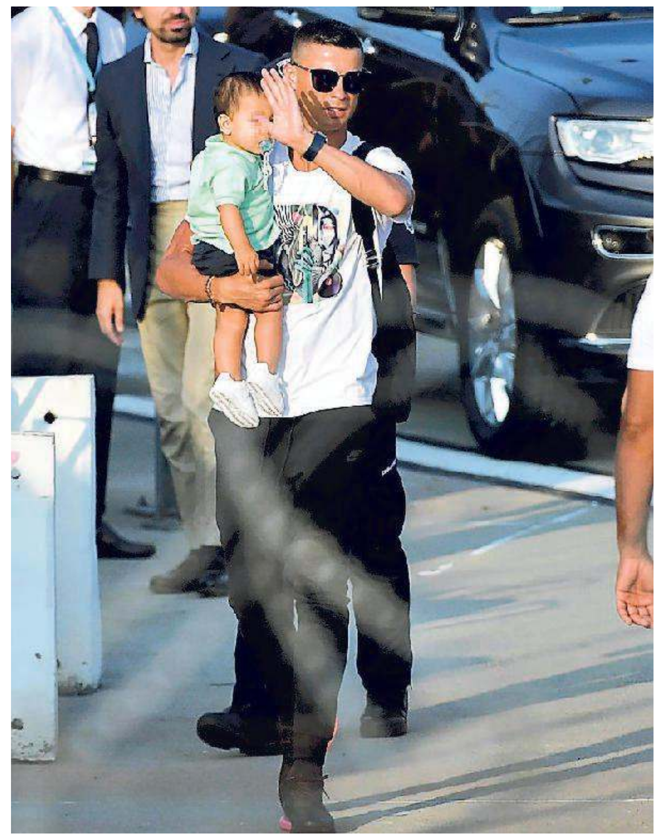
Alle caratteristiche del ruolo risponderebbe alla perfezione Gianluca Caprari, compagno di squadra di Mandragora nel Pescara di Oddo che conquistò due estati fa la promozione in A. Può agire da esterno, ma anche in posizione più accentrata. Costa più di tutti e la Sampdoria, come ha sottolineato Pradè, non sembra avere intenzione di cederlo.

Infine Quagliarella. Facessimo un sondaggio tra i tifosi siamo sicuri che le preferenze per Fabio sarebbero tantissime. Per caratteristiche ed esperienza (un paio di senatori in più non stonerebbero in questo gruppo dove di over 30 è rimasto solo Behrami) sarebbe perfetto. Considerate le 35 primavere può garantire un paio di anni ad alto livello. E il suo numero di maglia (27) non è stato preso da nessuno. —

LE ALTRE TRATTATIVE

Ronaldo è sbarcato a Torino Può arrivare anche Pogba Barella e Vrsaliko per l'Inter

In casa Juve resta sempre caldo l'affare che dovrebbe riportare in bianconero Bonucci e Caldara e Higuain al Milan N'Zonzi d'accordo con la Roma



L'arrivo di CR7 ieri all'aeroporto di Caselle FOTO LAPRESSE

ROMA

Arriva in Italia **Cristiano Ronaldo** (è sbarcato a Caselle ieri alle 19.25) e comincia ad allenarsi alla Continassa con gli altri reduci dal Mondiale, in attesa che i suoi compagni della Juventus rientrino dagli States. Così alle rivali dei bianconeri non rimane che andare, anche loro, a caccia di sogni. Per questo i vari Ausilio, Monchi, Leonardo e De Laurentiis non smettono d'inseguire i rispettivi obiettivi per la felicità dei tifosi. Il nodo di questa fase di mercato rimane **Higuain**, più vicino al Milan che al Chelsea anche se i Blues non hanno ancora rinunciato all'argentino, che però non vogliono strapagare avendo in organico **Morata** e **Giroud**. C'è poi da risolvere il rebus di **Rugani**, **Caldara** e **Bonucci**, due giovani e un veterano, tutti difensori, i cui destini appaiono legati l'uno all'altro, sempre in chiave Chelsea, Juve e Milan. E non è tutto, perché i tabloid inglesi continuano a scrivere di **Pogba** che vorrebbe tornare alla corte di Allegri.

La Roma avrebbe trovato l'accordo con **N'Zonzi**, che sarebbe pronto a firmare un contratto quadriennale da 2,5 milioni più bonus a stagione. Ora però il club di Trigoria deve trattare con il Siviglia, intenzionato a non allontanarsi troppo dai 40 milioni della clausola rescissoria. A complicare la trattativa c'è il fatto che, secondo i media spagnoli, sul campione del mondo francese ci sono anche Juventus (sempre lei), Barcellona e Arsenal. Per Monchi non mancherà il lavoro, tenendo conto che sta sempre cercando anche un esterno d'attacco e lavora sulla pista **Bailey**, pur ritenendo eccessiva la valutazione di 60 milioni data dal Bayer Leverkusen al giamaicano. L'alternativa è **Marlos**, brasiliano che non rinnoverà il contratto che lo lega allo Shakhtar fino al 2019. L'Inter, che tiene sempre caldo il nome di **Vrsaliko** per il ruolo di esterno basso a destra, è vicina all'accordo con il Cagliari per **Barella**, che verrebbe preso con la formula del prestito con diritto di riscatto. L'operazione porterebbe nelle casse del Cagliari 27-28 milioni di euro.

Un altro brasiliano in uscita dallo Shakhtar, **Bernard** (non ha rinnovato), è un possibile ulteriore sogno di Ausilio, anche se in patria viene ricordato soprattutto per essere stato il sostituto di **Neymar** nella tragica notte dell'1-7 del Minerao contro la Germania. **Bakayoko** ha invece snobbato le proposte nerazzurre: vuole rimanete al Chelsea, convinto che con Sarri troverà spazio. La Fiorentina più che sognare deve invece resistere alle ricche offerte per i suoi gioielli. Dopo quelle per **Chiesa**, ora ci sono quelle per l'altro figlio d'arte **Simeone** richiesto dall'Atletico di papà Diego. Della Valle avrebbe respinto un'offerta di 40 milioni. —

EUROPEO UNDER 19

Italia, stop ai supplementari alla fine fa festa il Portogallo

SEINAJOKI

Il Portogallo è campione d'Europa Under 19. Al termine di una partita incredibile, i lusitani hanno battuto per 4-3 l'Italia, capace di rimontare dal 2-0 (doppietta di Kean) e dal 3-2 (Scamacca), inchinandosi soltanto al 109' sulla conclusione di Pedro Correia.

Parte meglio il Portogallo, l'Italia ci prova ma Joao Filipe nel recupero del primo tempo beffa Plizzari con un destro non irresistibile che il portiere del Milan, fin lì protagonista in positivo, non riesce a respingere. Kean subentra per Pinamonti, ma in contropiede, al 72', incassa il raddoppio: Plizzari così così sul solito Joao Filipe, ma sulla respinta Trincao non può sbagliare. Partita finita? Macchè. Nel giro di un minuto, si scatena Kean: doppietta tra il 75' e il 76', su assist di Capone e Zaniolo, per l'attaccante scuola Juventus (che si toglie anche la maglia e mostra i muscoli, in pieno stile Balotelli), 2-2.

Si va ai tempi supplementari. Il Portogallo preme e al minuto 104 torna avanti: ancora Joao Filipe, destro dal limite e Plizzari non ci arriva. L'Italia ha un cuore grande così e al 108' ecco il 3-3: cross di Bellanova, Scamacca solissimo nel cuore dell'area lusitana di testa inchioda Joao Virginia. I rigori sembrano vicini ma il Portogallo trova il 4-3 pochi secondi dopo: lo firma Pedro Correia dopo aver vinto un contrasto aereo con Zanandrea. Finisce così. Portogallo campione, Italia (ultima occasione con Frattesi, alta) battuta ma tra tanti e meritatissimi applausi. —



Doppietta per Kean

ITALIA	3
PORTOGALLO	4

(dopo i tempi supplementari)

ITALIA (4-3-1-2) Plizzari; Bellanova, Bettella, Zanandrea, Tripaldelli (20' st Candela); Frattesi, Tonali (1' pts Marcucci), Melegoni (14' st Capone); Zaniolo; Scamacca, Pinamonti (1' st Kean). All. Nicolato.

PORTOGALLO (4-3-3) Joao Virginia; Thierry Correia, Romain Correia, Carmo, Vinagre; Quina (1' pts Nuno Santos), Florentino, Nunes; Joao Felipe (15' sts Moura), Francisco Trincão (4' sts Pedro Correia), José Gomes (37' st Mesaque Dju). All. Sousa.

Arbitro Munuera (Spagna).

Marcatori Al 45' Joao Felipe; nella ripresa al 27' Trincao, al 30' e al 32' Kean. Al 14' pts Joao Felipe, al 2' sts Scamacca, al 4' sts Pedro Correia.

IL CASO

Il Qatar ha sabotato i candidati rivali per avere il Mondiale

Nuovo scandalo, nuovo intralcio sulla strada dei Mondiali di calcio del 2022 in Qatar. Il ricco emirato del Golfo, dove i lavori per il grande evento sportivo procedono a tappe forzate, secondo il Sunday Times è accusato di aver promosso una campagna occulta di controinformazione e di fango nei confronti dei Paesi rivali, soprattutto Stati Uniti e Australia, per aggiudicarsi i Mondiali, assoldando ogni genere di persuasore e perfino ex agenti della Cia. Il Comitato Supremo responsabile della promozione e delle infrastrutture ha respinto le accuse.

Il personaggio del momento



Parla l'attaccante, beniamino della gente e che in precampionato ha già segnato sette gol
«Lo scorso anno sono arrivato a quota dodici, l'obiettivo è migliorare e portare l'Udinese in alto»

Lasagna, cuore e rispetto: «I tifosi mi vogliono bene perché in campo do tutto»

L'INTERVISTA

Massimo Meroi
/ INVIATO A SANKT VEIT

Lasagna, l'ultima volta ci eravamo parlati prima di Udinese-Crotone. Dopo quella partita avete avuto paura di retrocedere?

«Sì. Eravamo messi male in classifica e a quel punto era obbligatorio vincere le ultime partite».

Lei uscì piangendo dal campo quel giorno...

«Ci tenevo tanto. È stata una reazione nervosa. Non era la prima volta, mi era già capitato da professionista».

La imbarazza o le fa piacere quando la chiamano KL15?

«Nessun imbarazzo, la trovo una cosa simpatica, cominciata dai tifosi del Carpi».

Perché proprio il numero 15?

«Mi era stato dato al Carpi in serie D e da quel momento l'ho sempre tenuto».

Lo scorso anno lei segnò 12 gol saltando due mesi di campionato. Quest'anno l'obiettivo è quota 15?

«Sarebbe un bel traguardo».

Lo scorso anno alla sua prima intervista disse che voleva segnarne più di 5 suo record in A. Non volava troppo basso?

«Bisogna fare un passo alla volta. Oggi è diverso».

Quattro anni fa lei era in B e Cristiano Ronaldo alzava la Champions League. Avrebbe mai immaginato di trovarselo come avversario?

«Mai. Ma l'arrivo in Italia di CR7 sarà un vantaggio per tutti. Il calcio italiano ne guadagnerà in visibilità».

All'Udinese nonostante i risultati non esaltanti i singoli hanno avuto molte offerte. Questo significa che...

«Che le individualità c'erano e ci sono, e infatti abbiamo vissuto una fase della stagione ottima. Non è stato un caso. Il guaio è che nei momenti di difficoltà non siamo riusciti a essere squadra».

Anche attorno a lei c'è stato qualche "rumors". Bologna, Lazio, addirittura Inter. Meglio protagonista nell'Udinese o comparsa in nerazzurro?

«Per adesso meglio qui. Voglio fare di tutto per portare l'Udinese il più in alto possibile».

Il club l'ha scelta come simbolo della campagna abbonamenti.

«Non male dopo un solo anno in questa società. Mi ha fatto molto piacere quando me l'hanno detto».

Lo scorso anno lei all'inizio non ha brillato, poi è decollato.

«Con Delneri giocavo esterno e facevo un po' di fatica, Oddo mi ha avvicinato alla porta esaltando le mie caratteristiche».

Prime impressioni dopo quasi un mese di lavoro con Velazquez?

«Si è creata una buona empatia. Mi piacciono i suoi metodi di lavoro: sempre alta intensità e niente lavoro a secco. C'è sempre il pallone senza che per questo il volume del lavoro diminuisca».

> Dopo la partita col Crotone ho pianto e ho davvero temuto di retrocedere

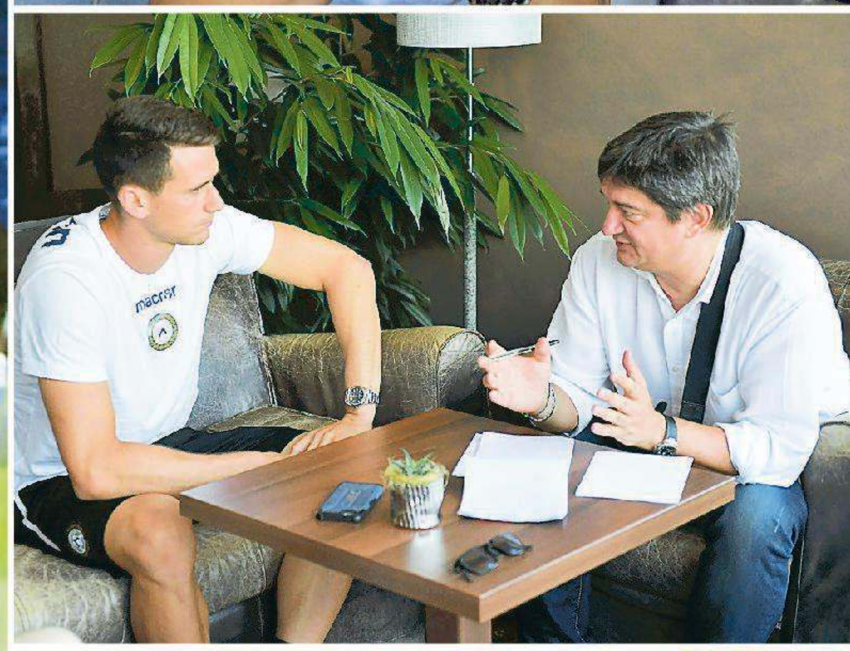
Barak non ha voluto rispondere a questa domanda. In ritiro lo scorso anno vi sentivate schiavi come ha detto Jankto?

«Ma dai! Certo che non ci sentivamo degli schiavi!».

Lo scorso anno l'impres-









A sinistra Kevin Lasagna in pressing sul portiere del Leicester Ward durante la gara di sabato a Klagenfurt. Sopra, durante l'intervista rilasciata al Messaggero Veneto FOTO PETRUSSI

sione è che quando avete cominciato a perdere sempre siete sì scesi in campo con paura ma anche che la squadra non era così unita. Concorda?

«Diciamo che nel momento di massima difficoltà essere un gruppo più forte ci avrebbe aiutato».

L'arrivo di un dirigente di spessore come Daniele Pradè cosa significa?

«Che la società vuole lottare per obiettivi importanti».

Lasagna si sente un punto di riferimento per i tifosi? E soprattutto è pronto per esserlo?

«La considerazione della gente è sempre gratificante. Se i tifosi mi vogliono bene è perchè si sono accorti che in campo do il cento per cento e non mollo mai. Quando fai questo la gente sta sempre dalla tua parte».

Barak ha detto: «Non mi accontento di 40 punti». Però rispetto agli ultimi due campionati non si vedono squadre materasso...

«Sarà una stagione avvincente da vivere. Noi prima pensiamo a fare 40 punti, poi guardiamo oltre. Sarà importante partire bene, lo scorso anno le prime due sconfitte ci hanno un po' condizionato».

Comincerete con il Parma che partirà penalizzato. A proposito, non la sorprende che un giocatore esperto come Calaiò mandi quel genere di sms ai colleghi dello Spezia?

«Un po' sì, ma credo l'abbia

> L'arrivo di un dirigente come Pradè significa che la società punta a obiettivi importanti

fatto in buona fede, senza pensarci. Una leggerezza pagata a caro prezzo».

Lei è social, ma non troppo. Perchè?

«Mai esagerare come in tutte le cose. Poi, specialmente nei momenti difficili, appena pubblichi una cosa ti può essere rinfacciata. Meglio evitare».

Il gol sbagliato lo scorso anno e che avrebbe voluto segnare?

«Ne ho falliti parecchi, ma se devo sceglierne uno dico quello con l'Inter nel ritorno. Eravamo ancora sullo 0-0 e centrai Handanovic in uscita: potevo fare meglio».

Escludendo per ovvie ragioni Ronaldo, Messi e ... i suoi compagni di squadra con chi le piacerebbe fare coppia in attacco?

«Con Mbappe».

Paolo Poggi, uno che da queste parti ha lasciato il segno, ha detto: fossi un giovane un passaggio per l'Udinese non me lo farei mancare nella mia carriera.

«Fate la domanda al meno indicato. Io ho giocato in tutte le categorie, crescendo anno dopo anno. Udine è una tappa consigliabile, ma il discorso è sempre lo stesso: conta giocare. Io a 14 anni me ne andai dal Chievo perché non vedevo mai il campo».

A quando il primo gol di destro?

«Ma dov'è il problema? L'importante è che la palla vada dentro. O no?».

IL COMMENTO

MASSIMO MEROI

Eccolo qui il capitano del nuovo corso

Sette gol in cinque amichevoli. Il dato statistico del precampionato di Kevin Lasagna è decisamente confortante. L'attaccante dell'Udinese ha cominciato la stagione come aveva finito quella precedente. Buttandola dentro.

Dietro i numeri di Kevin, però c'è di più, molto di più. Per esempio quella fascia di capitano portata al braccio tutte le volte che Danilo (cioè sempre esclusa l'amichevole di Nova Gorica) non è sceso in campo dal primo minuto. La scelta sembra scontata: con la cessione del difensore brasiliano il nuovo capitano dell'Udinese sarà KL15. Un particolare non da poco al quale bisogna aggiungere la scelta della società di sceglierlo come uomo immagine della nuova campagna abbonamenti. «Non male dopo una sola stagione in questo club», ha commentato il diretto interessato che sarà anche umile e riservato ma che vive anche di soddisfazioni.

Lasagna è entrato nel cuore della gente in una delle stagioni più complicate e difficili della recente storia bianconera. È la conferma che serietà e massimo impegno sono le qualità richieste dal tifoso pronto a perdonarti un gol o una partita sbagliata, non atteggiamenti e comportamenti superficiali o poco professionali. Lasagna parla poco (è sempre disponibile ma in cuor suo le interviste non gli piacciono molto) alle parole preferisce i fatti. In stile tipicamente friulano.

Magari tra un anno sarà il pezzo più pregiato della gioielleria dei Pozzo e tenerlo a Udine diventerà un problema, ma siamo convinti che Kevin saprà avere i comportamenti corretti e le parole giuste per eventualmente separarsi dal Friuli.

Intanto i tifosi si godano i suoi gol e le sue fulminee accelerazioni. A proposito: la velocità massima di punta di KL15 è di 38 chilometri all'ora (è stata calcolata con un sistema a vide), quella di Mbappè, tanto per fare il confronto con quello che viene indicato come il nuovo Ronaldo (il brasiliano, tanto per intenderci), arriva a 36 chilometri all'ora. Insomma, pare di capire che a Udine abbiamo il calciatore più veloce del pianeta. Gustiamocelo. —

COPPA ITALIA

Pordenone al fotofinish, che impresa a Bergamo

Un gol di Bombagi al 91' schianta l'Albinoleffe. Domenica a Pescara caccia al pass per le sfide alle squadre di serie A

ALBINOLEFFE	0
PORDENONE	1

Albinoleffe (3-5-1-1) Cortinovis 6, Gusu 6, Mondonico 5.5, Stefanelli 6; Gonzi 6, Agnello 6, Sbaffo 6, Nichetti 6, Gelli 7 (69' Ruffini 5.5); Giorgione 5.5; Kouko 5.5 (69' Colombi 6). A disposizione: Athanasiou, Pacciardi, Scrosta, Sokhna, Mandelli, Coppola, Galeandro, Spampatti. All. Alvini

Pordenone (4-3-1-2) Meneghetti 7; Semenzato 6, Stefani 6, Bassoli 6, De Agostini 6; Misuraca 5.5, Lovisa 6.5, Bombagi 7; Berrettoni 6.5 (73' Ciurria 6.5); Magnaghi 6.5, Gerardi 5.5 (79' Lulli s.v.). A disposizione: Lonoce, Nardini, Peressutti, Facchinutti, Bertoli. All. Tesser.

Reti Al 91' Bombagi
Arbitro Annaloro di Collegno, 6.
Note angoli 5-5. Ammoniti: Ruffini. Recupero: 0' pt, 3' st.

Bruno Oliveti
/ INVIATO A BERGAMO

Il bianco muove e vince in una mossa. Il bianco è il Pordenone, che debutta nella nuova stagione con la maglia candida e dà scacco matto all'Albinoleffe negli ultimissimi minuti della prima sfida di Coppa Italia all'Atleti Azzurri d'Italia. La mossa è il letale contropiede che porta **Bombagi**, migliore in campo, a siglare il gol decisivo per il passaggio del turno in uno degli stadi più antichi e prestigiosi dello Stivale.
Tante buone indicazioni per **Tesser**, che nonostante le numerose assenze – **Burrai**, **Barison**, **Gavazzi**, **Candellone** – dovute ad acciacchi e lungaggini nei tesseramenti, può vantare già una squadra ben organizzata, che sembra avere assimilato il 4-3-1-2 tanto caro al tecnico. In una formazione ancora incompleta, la novità che balza all'occhio è la presenza nel ruolo di playmaker di Alessandro Lovisa, classe 2001, all'esordio da titolare nei professionisti: prestazione incoraggiante.
Né gli avversari, né i 34 gradi sembrano spaventare i neroverdi, che partono subito alla attacco e al 4' confezionano la prima occasione: **Gerardi** imbecca in profondità **Berrettoni**, esterno della rete. Rete che al 14' trova **Magnaghi**, ben imbeccato da Berrettoni, ma l'arbitro annulla per un fuorigioco dubbio. Al 38' l'azione migliore degli orobici, con una bella combinazione tra Gelli e Sbaffo e conclusione di quest'ultimo neutralizzata da **Meneghetti**. Un minuto dopo la migliore per il Pordenone: Berrettoni, imbecca Gerardi che vede al centro Magnaghi, Cortinovis si salva in angolo con la complicità del palo.
Ramarri a un passo dal vantaggio al 14' della ripresa: bella apertura ancora di Bombagi per la corsa di Magnaghi, che controlla, si destreggia in area e batte di sinistro, Gusu di testa è provvidenziale. Al 20' è però l'Albinoleffe ad andare vicinissimo al vantaggio con Gelli, il migliore dei suoi, che avanza sulla trequarti, si accentra e dalla distanza lascia partire un bolide liftato che si stampa sull'incrocio dei pali.
I neroverdi accusano la fatica e si disuniscono un po'. Nel finale il neoentrato Colombi per due volte sfiora il gol. Ma con il cinismo dei forti, il Pordenone in difficoltà evita i supplementari centrando il colpaccio in pieno recupero grazie a una magistrale azione di rimessa: galoppata di **Ciurria**, subentrato a Berrettoni, ottimo invito per l'inserimento di **Bombagi**, quest'ultimo a tu per tu con Cortinovis non sbaglia, regalando al Pordenone l'inizio di un nuovo sogno in Coppa: domenica si va all'Adriatico a sfidare il Pescara. Come cinque anni fa, in quello della promozione in C... –







In alto la gioia finale di Stefani e compagni. In basso la palla in rete al 91' e i tifosi neroverdi FOTO MARAVIGLIA

LE PAGELLE — BRUNO OLIVETI

Spiccano il goleador e il portiere Meneghetti



Il migliore

7 Bombagi
Schierato mezzala sinistra, ruolo che predilige, mostra le sue qualità come forse mai era riuscito a fare nella scorsa stagione. Corsa instancabile, lavoro di recupero e di ricamo a centrocampo, assisti, conclusioni e la perla del gol decisivo al 91'.

7 Meneghetti
Emozionato in avvio, nei momenti importanti c'è. Dopo un'(efficace) uscita di testa, nel finale salva il Pordenone con una super-parata.

6 Semenzato
Gradito ritorno: fatica un po' in fase difensiva sulle iniziative di Gelli, ma tiene la posizione con piglio autoritario

6 Stefani
Anche il capitano ha la gamba "lenta", però comanda la difesa con mestiere, anche se rischia qualcosa nella ripresa.

6 Bassoli
Partita diligente per il centrale, che sa farsi sempre trovare pronto. Lascerà il posto a Barison, ma dimostra di esserci e di essere un difensore su cui si può contare.

6 De Agostini
Qualche sgroppata delle sue, quelle che il fisico consente il 29 luglio. Poi si limita a contenere con attenzione, svolgendo il compito assegnatogli senza sbavature.

5.5 Misuraca
Complice l'assenza di Burrai, bada più a fare il "lavoro sporco" che ad attaccare. Però si vede troppo poco rispetto ai suoi standard e alle prestazioni cui ha abituato i tifosi.

6.5 Lovisa
Di ruolo sarebbe un interno, gioca davanti alla difesa con bella personalità, dopo un inizio comprensibilmente difficile. Reclama un rigore, è presente nei contrasti. Bravo.

6.5 Berrettoni
Le gambe ovviamente girano ancora a mezzo regime. Le iniziative più importanti del Pordenone, però, portano spesso la sua firma. Chiede palla, la smista, inizia l'azione offensiva, conclude.

6.5 Ciurria
Entra negli ultimi 20 minuti con il piglio giusto. Sua la bella azione del gol decisivo, si vede che ha voglia di dimostrare il suo valore. Magari per salire subito in B grazie al mercato.

6.5 Magnaghi
Là davanti si dà un gran daffare, sgomita, lotta, insegue palloni e va anche vicino al gol. Farà di tutto per meritarsi ancora la maglia da titolare.

5.5 Gerardi
Fuori condizione, gli riesce solo qualche sponda. Tuttavia si impegna, anche se in un paio di occasioni arriva in ritardo all'appuntamento vincente.

S.V. Lulli
È indietro nella preparazione, gioca nel finale senza incidere.

Il tecnico neroverde soddisfatto del gioco e del passaggio del turno
Parole al miele per Lovisa. Il match winner: «Voglio arrivare in alto»

Tesser: «Vincere aiuta la crescita ma la rosa va ancora completata»

LE INTERVISTE

BERGAMO

Attilio Tesser è stato uno dei pochi a non sudare nella canicola di Bergamo, pur sbracciandosi per tutta la partita e nonostante l'impeccabile camicia a maniche lunghe. Merito del suo fisico asciutto, ma anche, ne siamo certi, della sicurezza con cui ha preso in mano il Pordenone dall'alto della sua esperienza. Ieri, nella prima uscita ufficiale dopo le abbuffate di gol in ritiro, si è vista chiaramente la sua mano nell'organizzazione di una squadra che in una decina di giorni ha già cominciato a plasmare a sua immagine: forza fisica, atleticità e gioco gradevole. «Al di là del risultato - dice infatti a fine match - sono soddisfatto di quello che ho visto, pur essendo solo all'inizio della preparazione e con una squadra largamente incompleta. Il passaggio del turno poi è un valore aggiunto importante, perché vincere aiuta il morale e la crescita, in più ci consente di prendere ritmo e mettere minuti nelle gambe, disputando domenica prossima un'altra partita vera e di spessore. Novanta minuti di fila non li aveva ancora fatti nessuno prima di oggi».
Una sorpresa è stata quella di Lovisa in campo dal 1'. «Si è meritato la maglia da titolare - rivela il mister - lavorando molto bene in settimana. Alessandro ha dimostrato di saper giocare anche davanti alla difesa con autorità, a dispetto della giovane età. Anche Meneghetti, altro 2001, ha dato ottime indicazioni. Ci ha salvato in un paio di occasioni. Dovremo completare la rosa con un portiere e forse un difensore e un centrocampista, ma intanto mi preme recuperare i giocatori che a Bergamo non ho potuto avere».



Esordio col botto per il neo mister del Pordenone Tesser FOTO MARAVIGLIA

Sprizza gioia Francesco Bombagi, il match-winner. Tesser ha preteso che non fosse ceduto, lui ha subito dimostrato di meritare la fiducia dell'allenatore: migliore in campo al debutto in Coppa anche grazie a questo? «È sicuramente un fattore importante - riconosce la mezzala -, ma se ho giocato bene è anche perché quest'estate non mi sono mai fermato e mi sento in forma. Ho voglia di correre, rincorrere palloni, giocare. E come tutta la squadra ho tanta voglia di lavorare per arrivare più in alto possibile». —

B.O.

GLI OBIETTIVI

Patron Zanutta suona la carica «Cjarlins/Muzane ai play-off»

Il presidente dei celestearancio fissa un premio per gli spareggi-promozione
Giovedì amichevole con il Pordenone. Paoluzzi rifiuta Carlino e va in Lombardia



Il presidente del Cjarlins/Muzane, Vincenzo Zanutta: «Siamo diventati un punto di riferimento»

Claudio Rinaldi / CARLINO

«L'anno scorso mi è bastata la salvezza frizzante, in questa stagione voglio l'Europa league». È quindi un piazzamento tra i primi sei quello che il patron del Cjarlins/Muzane Vincenzo Zanutta ha chiesto alla sua squadra per il prossimo campionato di serie D nel corso della vivace presentazione tenutasi l'altra sera.

Tant'è che nel corso delle trattative con i giocatori Zanutta non ha voluto saperne di premio-salvezza, fissando invece una gratifica in caso di approdo ai play-off.

«Da squadra con il nome impronunciabile – ha chiosato il presidente – siamo diventati un punto di riferimento» e il confermato mister Stefano De Agostini si è impegnato a «fare in modo che nessuno a Roma chieda più cosa sia il Cjarlins/Muzane». La sfida è lanciata.

LE AMICHEVOLI

Dopo dieci di giorni di allenamenti si comincia giovedì a Carlino (ore 18) contro il Pordenone, per proseguire due giorni a Portogruaro (18) contro la locale formazione militante nella Promozione veneta. L'8 agosto test a Muzzana (18) contro la Liventina, cui seguirà quello con la Manzanese dell'11 agosto alle 18 sul sintetico seggiolaio. Il Cjarlins parteciperà infine il 22 agosto (inizio 17.30) al quadrangolare di Fontanafredda cui prenderanno parte anche Tamai e Fiume Veneto/Bannia.

SCELTA STRANA

L'ha compiuta il difensore Filippo Paoluzzi (1999), in uscita dalla Primavera dell'Udinese, accasandosi in serie D in Lombardia quando avrebbe potuto rimanere vicino casa accettando il corteggiamento del Cjarlins/Muzane. «A pensare male si farà pure peccato, – commenta amaro patron Zanutta – ma nella vicenda appare rilevante il ruolo di qualche procuratore assetato di prebende. Magari un più persuasivo consiglio da parte dell'Udinese avrebbe potuto produrre un esito diverso».

I MISTER DELLE GIOVANILI

Da qualche anno il vivaio del Cjarlins/Muzane è diventato il punto di riferimento per tutto il movimento calcistico giovanile nella Bassa friulana, e la messe di allori conquistati ne è la puntuale conferma. Solo per restare all'ultima stagione i ragazzi celestearancio possono gonfiare il petto per i titoli regionali nelle categorie Allievi e Giovanissimi, e tanta era quindi la curiosità per l'ufficializzazione dei tecnici.

Juniores nazionali: Massimiliano Moras; Allievi regionali; Thomas Randon; Allievi sperimentali: Ranieri Cocetta; Giovanissini regionali: Giorgio Buso; Giovanissimi sperimentali: Pasquale Martino e Marco Dario: Esordienti: Riccardo Migliore; Pulcini: Massimo Della Negra e Jacopo Pierdominici; Primi calci: Marco Sabetta e Matteo Vergendo. —

LA CURIOSITÁ

Le tre squadre del Fvg con 28 "fuoriquota"

Sono ben 28, sui 58 giocatori finora indicati in rosa, i "fuoriquota" dei tre team regionali partecipanti alla serie D. Il numero maggiore è quello del Tamai (11 su 19), seguito dal Cjarlins/Muzane (9 su 20) e dal Chions (8 su 19), a conferma della delicatezza della questione considerando che l'obbligo di schierarne quattro (almeno uno del '98, 2 del '99 e uno del 2000). C.R.

QUI TAMAI

Segnali positivi dal match contro l'Union Feltre Saccon si coccola Faloppa

Pierantonio Stella / TAMAI

Prima settimana di ritiro, prima amichevole. E primi bilanci per il nuovo Tamai. Il tecnico Luca Saccon si gode una vittoria che, per quanto si tratti di calcio estivo, può ritenersi particolarmente significativa, in quanto ottenuta al cospetto di una pari categoria, l'Union Feltre allenata dall'ex mobiliere Sandro Andreolla. Decisiva una prodezza all'ultimo minuto di capitan Faloppa. Uno di quei gol che in una gara ufficiale avrebbero meritato la vetrina dei media.

Nella circostanza il sigillo sul buon esordio in precampionato della formazione biancorossa, firmato da uno dei giocatori più rappresentativi della rosa. «Sì – conferma mister Saccon – Alberto (Faloppa) è un leader in campo e fuori. Sono contento che sia stato lui a segnare il primo gol della nuova stagione, sebbene in amichevole. È un giocatore che da l'esempio a tutto il gruppo per la sua professionalità. Sotto la mia gestione, nel finale della scorsa stagione, ha dovuto recuperare da un infortunio e non l'ho avuto a disposizione come avrei voluto. Questo gol spero sia il preludio di un'annata più fortunata».

Ma l'eurogol di uno dei cardini della difesa mobiliera non è l'unica nota lieta della prima sgambata del Tamai. «Mi è piaciuto l'atteggiamento – continua Saccon –. Affrontavamo una squadra di serie D e l'approccio alla gara è stato davvero encomiabile. Sia da parte dei "vecchi" sia dei nuovi. Mi ha soddisfatto pure la prestazione nel suo complesso». Tra i volti nuovi, si è messo in mostra Omar Borgobello, centrocampista che nonostante la giovane età (classe '97) ha già avuto l'opportunità di testare l'Interregionale nelle ultime due stagioni con le maglie di Imolese e Real Forte Querceta.

Tra i più esperti, bene si è mosso Giglio, andato più volte vicino alla segnatura. Saccon si è inizialmente affidato a Colesso in porta, Vedova, Colombera, Faloppa e Caramelli in difesa. In mezzo al campo due nuovi acquisti, Dalla Vedova e Borgobello. Quindi un terzetto composto da Alcantara, Giglio e Salamon alle spalle di bomber Maccan. Nella ripresa la consueta girandola di cambi, che ha permesso al tecnico biancorosso di vedere all'opera tutti gli elementi a sua disposizione. La prossima occasione sarà sabato prossimo a Precenicco, al cospetto del Brian. Il calendario delle amichevoli proseguirà con il triangolare con San Luigi e Cervignano l'11 agosto. Mentre mercoledì 22 agosto a Fontanafredda, le sfidanti del Tamai saranno Cjarlins Muzane, la locale formazione rossonera e il Fiume Bannia.

Nel mezzo, ovvero domenica 19 agosto, il turno preliminare di coppa Italia, con un'avversaria ancora da svelare. Nei prossimi giorni, intanto, si valuterà un eventuale ritorno sul mercato: un esterno d'attacco e una punta i possibili obiettivi. —

Il capitano ha segnato il gol decisivo ed è in grande forma. Sabato test a Precenicco

LA NEOPROMOSSA

Prima settimana di fatiche e amichevole in famiglia per il Chions di mister Lenisa

Matteo Coral / CHIONS

Il Chions archivia la prima settimana di allenamento. La squadra di mister Lenisa si è ritrovata sette giorni fa al proprio centro sportivo, dopo la presentazione al Lago Le Roste di giovedì 19. I gialloblù giocheranno per la prima volta in Serie D e cercheranno di raggiungere la salvezza con una rosa dall'età media di 24 anni, che coniuga elementi d'esperienza come il capitano Daniele Visintin a giocatori giovani e di belle speranze come Lorenzo Magnino e Diego Spadera.

La società ha praticamente ultimato il roster per il prossimo campionato: l'unico tassello ancora mancante sarebbe quello di centrocampista centrale, ruolo in cui nell'attuale finestra di mercato è arrivato solamente il prodotto del vivaio della Sacilese Matteo Dal Cin, centrocampista classe '90 nell'ultima stagione al Casarsa in Promozione. I gialloblù non hanno ancora nessuna pista calda in questo momento, con il ds Vido che sonderà il mercato nelle prossime settimane per individuare il profilo giusto.

Tornando al lavoro della squadra, ieri c'è stata la prima amichevole giocata dai ragazzi di mister Lenisa. Un'amichevole giocata in famiglia e che si è conclusa per 1-1, con reti dei due nuovi attaccanti Fabio Cassin e Dejan Marjanovic. Un partita che ha chiuso una settimana di lavoro svolta senza particolari intoppi, eccezion fatta per una leggera distorsione al ginocchio occorsa al centrale difensivo Federico Dal Compare, costretto ai box per qualche giorno.

Nulla di grave per uno dei nuovi innesti che rappresenterà una delle colonne portanti della rinnovata linea difensiva di mister Lenisa. Saranno invece banchi di prova più attendibili per testare la condizione della squadra le prossime amichevoli pianificate dalla società, che incontrerà il San Donà in trasferta il primo di agosto, per poi ospitare il Treviso in casa il 4 agosto, chiudendo la serie di amichevoli contro Portomansuè e Lignano. Due gare che i ragazzi di Lenisa giocheranno in trasferta, rispettivamente l'11 e il 22 agosto. —



DEBUTTO CONVINCENTE

Subito in gol i nuovi acquisti

Subito in gol i due nuovi attaccanti di mister Lenisa. Fabio Cassin, classe '98 proveniente dalla Liventina, e Dejan Marjanovic (nella foto), classe '87 con trascorsi anche in Serie A slovena con la maglia dell'FC Koper, dovranno fornire i gol salvezza al Chions.

Mercato di Eccellenza

Il Brian fa il colpo e si regala Tano Flaibano scatenato

A Precenicco cambio al vertice: Roma nuovo presidente. Il ghanese è a un passo
Il team di Zucco ingaggia i fratelli Tomadini, il Lumignacco chiude cinque acquisti

Claudio Rinaldi / UDINE

Vacanze finite anche in Eccellenza. Oggi inizieranno infatti la preparazione il Brian Precenicco, il San Luigi, e le matricole Pro Gorizia e Fiume Veneto/Bannia. Per loro saranno quindi quasi quattro le settimane di allenamenti in vista del primo impegno ufficiale, previsto per tutte i team dell'élite pallonara nostrana per sabato 25 agosto con l'andata del primo turno di Coppa Italia. Il campionato prenderà invece il via domenica 9 settembre.

LA MAPPA DEI RADUNI

La stagione comincerà invece mercoledì il primo agosto per Flaibano, Gemonese, Lumignacco, Manzanese, Torviscosa, Cordenons e Ronchi, mentre lunedì prossimo sarà la volta Lignano, Tricesimo, Juventina e Kras. L'ultima a radunarsi sarà il Fontanafredda, che comincerà a sudare mercoledì 8 agosto.

RITIRO

I tempi delle vacche grasse sono finiti ormai da tempo, e solo i giocatori della Manzanese potranno godere del privilegio di potersi allenare al fresco e cementare la conoscenza reciproca. Solo però nella seconda settimana di preparazione, quando i ragazzi di patron Nelio Taboga saliranno ad Ampezzo. Di qualche vantaggio dalla vicinanza con la Slovenia si avvarrà anche il San Lugi del confermato mister friulano Luigino Sandrin, che svolgerà la prima fase di degli allenamenti sul terreno dello Jadran.

CAMBIO AL VERTICE

Lo ha operato il Brian Precenicco, dove dopo dieci anni di presidenza Gianfranco Chiandotto ha passato il testimone al suo storico vice Zeno Roma. In linea con il suo fare guascone il commento del presidente uscente: «Ho cominciato a guidare la società quando si trovava in Seconda categoria – sogghigna – e non nascondo che mi sono stufato di vincere. Scherzi a parte ritengo di aver concluso il mio ciclo con la conquista dell'Eccellenza due anni fa e il tranquillo mantenimento della categoria nella stagione appena conclusa, e il passaggio di mano è quindi fisiologico».

Nessuno scossone in ogni caso nella "triade" dirigenziale che ha fatto la fortuna del club biancazzurro, con Paolo Bacchetto promosso a vicepresidente e lo stesso Chiandotto a rivestire un ruolo di "supervisore" delle operazioni. Non nasconde le ambizioni il nuovo presidente Zeno Roma, imprenditore nel settore zootecnico. «Chiandotto mi ha sfidato – ammette – e per non essere da meno di lui non ho altra scelta che puntare alla serie D. Contiamo di farlo con il contributo dell'attaccante ex Udinese Azian Tano, che appena risolte le questioni burocratiche che lo trattengono a Malta sarà il primo regalo che mi concederò da presidente del Brian».

IRRISOLTE

Sembrano esserlo ancora le problematiche personali che attanagliano Filippo "Pippo" Fabbro. Il bomber ex Cjarlins/Muzane ha infatti comunicato a Lumignacco e Gemonese che per il momento non intende vincolarsi calcisticamente, ed è partito per un periodo di vacanza.

ULTIMI COLPI

Il Lumignacco ha intanto definito gli arrivi del centrocampista Mattia Craviari (1995), ultima stagione al Vittorio Veneto, e ha rimpiazzato l'esterno basso Nicholas Miraglia (1992, vicino al Trieste calcio), accordandosi sull'ex Tamai Francesco Cramaro (1998) sul quale aveva posato gli occhi anche la Gemonese. Il nuovo ds Gigliotti ha chiuso anche gli arrivi del difensore Giulio Gigante, del centrocampista Tiziano Candotti e del laterale Leonardo Cassin, tutti del 2001. La Gemonese insieme al Brian è sulle tracce dell'attaccante Antonio Acampora (1989) dopo il divorzio proprio dal Lumignacco, che per rimpiazzarlo sta facendo anche un pensierino all'ex Triestina Daniel Bradaschia reduce da una stagione al Como. Il Flaibano ha infine fatto rientrare dall'Aurora il difensore Symon Paolini (1998), e battuto la concorrenza del Codroipo assicurandosi i fratelli William (1999, centrocampista) e Victor (2001, esterno) Tomadini in uscita da Casarsa. —

Craviari

Il ds Gigliotti ha definito i trasferimenti dell'ex Vittorio Veneto e di Cramaro (Tamai)

I raduni

Le prime a scattare sono San Luigi, Brian, Pro Gorizia e Fiume Veneto/Bannia

TORNEO DELLE REGIONI

Gli Juniores Fvg difenderanno il titolo nel Lazio

È nel Lazio che la formazione juniores del Fvg difenderà in primavera il tricolore riconquistato la scorsa primavera dopo 34 anni. Il Lazio ha infatti battuto la concorrenza della Sicilia per l'organizzazione del Torneo delle regioni 2019, che si terrà dal 13 al 20 aprile nella settimana prepasquale. Il Torneo delle regioni 2019 di calcio a 5 si terrà invece a maggio in Basilicata. Dalla riunione del direttivo regionale della Figc in programma il 3 agosto dovrebbe invece arrivare la fumata bianca sui nomi dei selezionatori delle varie categorie. —

C.R.



I NOMI CALDI

L'usato sicuro e le promesse I ds al lavoro

Una punta d'esperienza, capace di ricoprire tutti i ruoli d'attacco. Il Brian Precenicco sta per mettere a segno il colpo Azian Tano (nella foto sopra è il primo da sinistra), attaccante con un passato nella Primavera dell'Udinese, nel Granada B e nel Cjarlins/Muzane. Il Lumignacco, che ha chiuso cinque colpi negli ultimi giorni, ha rinforzato il centrocampo con Mattia Craviari (a fianco), ex della Sacilese e nell'ultima stagione al Vittorio Veneto. La Gemonese per la prima linea pensa invece ad Antonio Acampora, che ha divorziato proprio dal Lumignacco: sull'attaccante classe 1989, ex bomber dell'Ufm Monfalcone, c'è anche il Brian.



SERIE A FEMMINILE

Calcio in rosa alla Lnd Anche il Tavagnacco firma contro la marcia indietro

Simonetta D'Este / UDINE

Si profila un agosto caldo e forse decisivo per il calcio femminile italiano, che è rappresentato in serie A dal Tavagnacco. La Corte federale d'Appello ha annullato in questi giorni la delibera del Commissario straordinario della Figc che aveva inquadrato all'interno dell'organizzazione federale la Divisione Calcio Femminile, che doveva organizzare i campionati di A e B, restituendo tutto il pacchetto di fatto alla Lega Nazionale Dilettanti. Una decisione che non ha trovato il favore delle società, che hanno emanato un comunicato congiunto, che recita: «Non possiamo non manifestare il nostro disappunto per quello che, a nostro avviso, appare un brusco arresto dello sviluppo dell'intero sistema, soprattutto alla luce dell'interesse già dimostrato in diverse sedi dalle stesse società, dalle calciatrici e dagli allenatori e allenatrici, le quali hanno individuato nella Divisione Calcio Femminile della Figc il miglior veicolo per avvicinarsi ai benchmark internazionali di riferimento nel momento in cui è evidente, anche in virtù degli ultimi importanti risultati sportivi, la rapida crescita del movimento, a beneficio di tutte le componenti coinvolte».

Il testo è stato sottoscritto da 16 società, da tutte le calciatrici e dai tecnici, che ora attendono di conoscere motivazioni e sviluppi. Nel frattempo, si avvicina per tutte le squadre la ripresa della preparazione in vista della prossima stagione, a questo punto con molte più incognite di sempre.

Il Tavagnacco ha fissato il primo allenamento mercoledì 8 agosto. All'appello di mister Rossi dovranno rispondere tutte le giocatrici, vecchie e nuove, che formeranno il team gialloblù. Tra i volti sconosciuti in Friuli ci sarà quello di Emma Errico, di Maruša Sevšek, di Nike Winter, di Alessia Piazza e di Laura Perin, mentre i tifosi del Tavagnacco ritroveranno Erzen, Mascarello, Frizza, Mella e Camporese. Nei prossimi giorni potrebbe esserci ancora qualche movimento in casa gialloblu, anche se la rosa si può dire a questo punto quasi completa. —

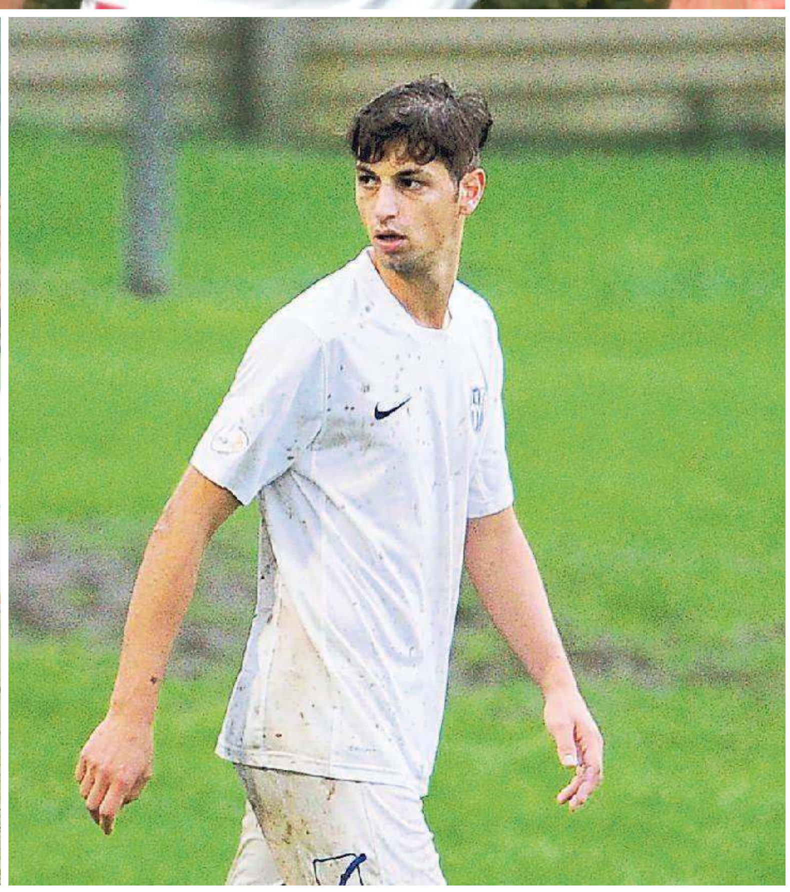


Un'azione di Juventus-Tavagnacco della scorsa stagione

Mercato di Promozione, Prima e Seconda







LA COMPOSIZIONE DEI GIRONI

L'Union Pasiano ci sarà Con la decana Pro Fagagna anche tante debuttanti

UDINE

Con l'approdo alla presidenza di Paolo Bonotto, ex vicesindaco di Pasiano di Pordenone nonché fratello del dimissionario massimo dirigente dell'Union Pasiano Michele, il sodalizio rossoblù ha dissipato le nubi che si erano addensate sul proprio futuro, confermando la sua partecipazione al campionato di Promozione dopo la retrocessione seguita alla biennale esperienza in Eccellenza. Si sono così spente le speranze del Diana di San Vito di Fagagna di venire ripescata nella cadetteria regionale, disegnando in modo definitivo il quadro delle 32 squadre che comporranno il secondo livello della gerarchia regionale e aprendo il giochino della loro suddivisione nei due gironi in cui si articola la categoria.

Esercizio che sembra meno arduo rispetto al passato, e tenendo comunque in considerazione il criterio della vicinorietà territoriale da sempre privilegiato per la possibilità di dar vita ai sempre sentitissimi derby, la composizione dei raggruppamenti non dovrebbe discostarsi da quella che segue. Girone A: Camino, Codroipo, Gonars, Pro Fagagna, Risanese, Casarsa, Corva, Pravisdomini, Prata/Falchi, Sanvitese, Sesto Bagnarola, Spal Cordovado, Torre, Union Pasiano, Vajont e Vivai Rauscedo. Girone B: Ol3, Pro Cervignano, Tarcentina, Tolmezzo, Virtus Corno, Valnatisone, Chiarbola, Costalunga, Ism, Mladost, Primorje, Pro Romans/Medea, San Giovanni, Sistiana, Trieste Calcio e Zaule Rabuiese.



Un momento di San Luigi-Union Pasiano dello scorso campionato

LA DECANA

A dispetto del suo status dimatricola, la Pro Fagagna è la società che con la sua ventesima presenza in Promozione è quella che vanta la maggior frequentazione delle categoria nelle 28 stagioni seguite alla riforma dei campionari varata nel 1991. In questa graduatoria è seguita dal Casarsa (18), dal Trieste Calcio (18), dal Torre (17) e dalla Spal Cordovado (16), mentre più prolungata striscia aperta di partecipazioni appartiene al Trieste Calcio (11) seguito dalla Valnatisone (9).

LE DEBUTTANTI

Affronteranno invece per la prima volta nella loro storia la Promozione il Vajont, il Mladost di Doberdò del lago e il Chiarbola, società che nelle ultime quattro stagioni ha dato continuità al percorso del Ponziana, storica società giuliana in C nei primi anni Cinquanta, che può annoverare tra gli ex calciatori del calibro di Fabio Cudicini e Giovanni Galeone. Altri spaccati di gloria calcistica appartengono anche alla Sanvitese (20 stagioni in serie D) e alla Virtus Corno (appena retrocessa dopo 9 anni in Eccellenza e il successo in Coppa Italia nel 2015).

PANCHINE NOBILI

Nel girone A avranno modo di affrontarsi tecnici del calibro di Fabio Pittilino (Codroipo), Pino Cortiula (Pro Fagagna), Massimo Muzzin (Casarsa) e Pino Vittore (Spal Cordovado), tra i massimi protagonisti delle recente storia pallonara regionale, mentre nel raggruppamento friulo-isontino-giuliano si contrapporranno i titani-decani Gianni Tortolo (Pro Cervignano) e Giuliano Zoratti (Ism). —

C.R.

LE TRATTATIVE

Sangiorgina già al completo con otto nuovi acquisti può sognare

Il tecnico Zanutta potrà contare sugli arrivi di Tomada, Pecile, Marega, Banini, Dubiel, Persello, Bernetich e Cimigotto, super colpo dal Sevegliano Fauglis

Stefano Martorano / UDINE

È una corsa continua al migliore affare in Prima categoria, dove ci sono squadre già strutturate, al punto da potersi presentare ufficialmente. La Sangiorgina è tra queste, con le rinnovate ambizioni da neopromossa di "lusso". I biancocremisi saranno affidati alla guida tecnica di Giorgio Zanutta, al quale il patron Venturini e il ds Segat hanno allestito una super rosa, basti pensare al roboante acquisto di Andrea Tomada, arrivato dall'Ol3, ma anche agli arrivi di Pecile dalla Manzanese, di Marega dal Trivignano, di Banini dalla Maranese, il ritorno di Dubiel dal Torviscosa, a cui si sono aggiunti l'esterno ex Gonars Persello e il centrocampista Bernetich del Trivignano, oltre a Cimigotto, super colpo dal Sevegliano Fauglis. Anche il Pertegada ha già presentato i nuovi acquisti. Al tecnico Lorenzo Berlasso sono state garantite le prestazioni di una sua nuova conoscenza come l'ex Codroipo Panfili, con Soncin, Cervesato, Pressacco e Brucoli a cui si è aggiunto il colpo Biasinutto.

Tra le formazioni più ambiziose che si stanno attrezzando con il chiaro intento di puntare alla Promozione, c'è sicuramente il Rive D'Arcano, che dall'8 agosto comincerà la preparazione. Il patron Minisini ha fatto e sta facendo le cose per bene. In panchina ha puntato su Stefano Bovio (ex Toreanese e Grigioneri), e sul mercato ha portato Verona e Lodolo, ufficializzati di recente, mentre il regista Scalzo, già al Rive ma proveniente dalla Fulgor e l'esterno Righini, dalla Tarcentina, garantiscono molta qualità. Oltre agli esperti, si è puntato anche su giovani interessanti come Dreossi e Leonarduzzi. Il tutto, ricordando i colpi già messi a segno, dall'ex Camino Boijc a Felsel, a Pellegrina e Pontoni.

Una rosa competitiva la sta strutturando anche il Ragogna, che per la panchina ha pensato all'ex Rive Pidutti,

> Tra le formazioni che ambiscono al salto di categoria anche il Rive D'Arcano di Bovio

con i grandi botti di mercato incentrati sugli arrivi tra i pali di Tion dal Riviera, Valoppi dal Diana e Marcuzzi in ritorno dal prestito al Fagagna. In più, oltre ai tre juniores promossi in prima (Stefano e Alsanndro Lizzi, più Ghirardi, ecco i ritorni di Topazzini e Contardo. Tra le varie, i Grigioneri hanno presso Basso ex Fagagna e Jussig ex Aurora, mentre l'Azzurra Premariacco ha tesserato Grion e i fratelli Ciriaco dalla Valnatisone, con Missio e Mosanghini dal Corno e Michele Miano dalla Serenissima. La Toreanese ha preso Dalibor Sokanovic e punta anche sul ritorno all'attività di Luigi Martinis. La Forum Julii ha preso Cristian Cudicio dalla Torreanese e Gabriele Miano, il grande colpo, in arrivo dalla Serenissima. Da segnalare, a Rivignano gli arrivi di Pellizzari, Bacchichetto, Odorico e Zanirato. –

CAMPIONATO CARNICO

Prima categoria

IL BIG MATCH



Vidali scuote i Mobilieri: capolista di nuovo in marcia a spese del Cedarchis

CEDARCHIS	1
MOBILIERI	2

CEDARCHIS Concina, De Tonia, Drammeh, Giuliattini, Fabiani (Galante), Faccin, Biondi (Burba), Franzolini, Basaldella, Radina, Lancerotto (Petruzzi). All. Radina.

MOBILIERI Amici, Nicola Marsilio, Martinis, Davide Marsilio, Maieron, Straulino (Dassi), Fior (D'Andrea), Damiano Marsilio, Vidali (Guariniello), Selenati (Borchia), Del Linz (Luca Marsilio). All. Buzzi.

Reti Al 28' (rigore) e al 43' Vidali; nella ripresa, al 48' Basaldella (rigore).

Arbitro Esposito di Tolmezzo.

Più e meno

Mobilieri
Vidali

Cedarchis
Giuliattini

Andrea Calestani / ARTA TERME

I Mobilieri rialzano la testa dopo il ko interno del turno precedente superando in trasferta il Cedarchis – reduce da sei risultati utili consecutivi – e respingendo l'attacco del Cavazzo, passato a valanga sul Fusca.

Subito determinati gli ospiti con la punizione alta di Damiano Marsilio; il Cedarchis risponde a tono, ma né Drammeh né Basaldella creano seri problemi ad Amici. Il risultato si sblocca in seguito a un episodio: contrasto spalla a spalla fra Giuliattini e Vidali, l'arbitro vede il fallo del centrocampista locale assegnando il rigore, trasformato dallo stesso Vidali (in azione nella foto Cella). I Mobilieri sfruttano il momento favorevole e così, dopo una conclusione alta di Fior, trovano il raddoppio: conclusione sporca di Selenati intercettata a centro area da Vidali, bravo a girare alle spalle di Concina.

Nella ripresa il Ceda prova a rendersi pericoloso, ma con azioni discontinue e inefficaci, merito anche della capolista che mantiene alto il pressing e prova a ripartire in contropiede come al 67', quando Vidali scambia con Selenati e trova sulla sua strada Concina decisivo in uscita.

Al 77' l'espulsione di Giuliattini per somma di ammonizioni rende ancora più difficile il compito per i giallorossi, che rischiano di capitolare ancora sui successivi spunti dei neoentrati Luca Marsilio e Guariniello.

Il rigore procurato e trasformato da Basaldella in pieno recupero (assegnazione molto dubbia anche in questo caso) non fa che aumentare il rammarico per i padroni di casa; la vittoria va ai Mobilieri con pensiero e dedica che salgono alla "maestra" Gilda, mancata troppo presto in una giornata di fine luglio. —

IL RISCATTO

Il Villa torna a vincere per il Cercivento sono guai

CERCIVENTO	1
VILLA	2

CERCIVENTO M. De Toni, D. De Toni. Tessitori (35' st Del Fabro), Moro, Quaglia, De Conti, Cavallero (29' st Crosilla), Di Lena, Peresson (35' pt Nodale), Morassi, D. Moser. All. F. Moser.

VILLA Gressani, Moroldo, Arcan, Rupil, Cimenti, Guariniello, Pochero (15' st Not), Nieddu (22' st Battistella), Iob, Agostinis (37' st Urban), Moro (35' st E. Bearzi). All. G. Maisano.

Reti Nella ripresa, al 21' Guariniello, al 26' Iob, al 29' Nodale.

Arbitro Jacopo Facchin di Tolmezzo.

Più e meno

Villa
Massimo Gressani

Cercivento
Dylan De Toni

Nicola Fabris / CERCIVENTO

Formazione di casa con il lutto al braccio ed un minuto di raccoglimento per ricordare la maestra Gilda Pittino, madre di Gabriele Nodale, scomparsa in settimana. La prima frazione di gioco si chiude con un nulla di fatto per entrambe le formazioni che non sfruttano due occasioni per parte. Si riprende con gli ospiti un po' più aggressivi a concretizzare il vantaggio al 21' con Guariniello che sfrutto ottimamente il contropiede. Il raddoppio lo realizza Iob al 26' e 3' dopo è il giovane Nodale ad accorciare le distanze spiazzando Gressani nell'angolo destro. Si complica la situazione per la formazione di casa che dovrà necessariamente far punti in ottica salvezza mentre esulta il Presidente Dorigo tornato a vincere dopo la batosta subita la scorsa domenica. —



Guariniello a segno per il Villa contro il Cercivento (Foto Cella)

DOPO 9 KO CONSECUTIVI

Il Tarvisio con la Pontebbana muove di nuovo la classifica

Luciano Patat / TARVISIO

Fine della serie nera. Il Tarvisio del neomister Sandro Menis ritrova punti, dopo nove sconfitte consecutive, impattando nel derby della Valcanale contro una coriacea Pontebbana. Il pari non risolve i problemi di classifica, ma dà comunque autostima in vista dei prossimi impegni.

Pronti via e dopo un minuto Marko Misic imbecca Zamarian che, però, si fa ipnotizzare dal portiere Davide Menis. Al 6' il Tarvisio passa: Princi ruba palla a metà campo e serve Tomasini che, di prima intenzione, scaglia un missile vincente dal limite. Ospiti che un po' alla volta salgono di intensità, soprattutto dalla mezz'ora in avanti, e trovano l'1-1 al 41' con Micelli, abile a insaccare di testa con una perfetta torsione dopo un corner.

Complice il caldo, ritmi non elevati nella ripresa, ma gara vibrante, combattuta e corretta. Al 4' Alessio Felaco si fa deviare la conclusione da Bricchi, mentre gli ospiti continuano a rendersi pericolosi soprattutto con gli inserimenti di Marko Misic. Il neoentrato Sesenna cicca da due passi dopo un filtrante alla mezz'ora, mentre al 32' è ancora efficace Bricchi nel dire di no ad Alessio Felaco, servito dal traversone dalla sinistra di Campisi.

Il risultato non cambia più e il Tarvisio, dopo oltre due mesi difficili, torna a muovere la classifica. Buon punto anche per la Pontebbana, al quarto risultato utile di fila. —

TARVISIO	1
PONTEBBANA	1

TARVISIO D. Menis, Moschitz (Macoratti), Campisi, Sciascia, D'Agostina, Boccingher (D. Felaco), Vona, Venturini, Tomasini, A. Felaco, Princi (Kandutsch). All. Sandro Menis.

PONTEBBANA Bricchi, Cecon, Basello (Malmassari), Della Mea, Galtarossa, Donadelli (Rosic), Martina, Micelli, Zamarian (Sesenna), C. Del Bianco (A. Misic), M. Misic. All. Marco Fabris.

Reti Al 6' Tomasini, al 41' Micelli.

Arbitro Lostuzzo di Tolmezzo.

TUTTO NELLA RIPRESA

Val del Lago, tre punti d'oro Ovarese in crisi profonda

VAL DEL LAGO	2
OVARESE	1

VAL DEL LAGO Plazzotta, Cucchiaro, Danelutti, Chittaro, Madile (Frucco), Lostuzzo, Chirico (Di Gianantonio), Paluzzano (Billiani), Gale, Picco, De Cecco (Fabbro). All. Igor Cucchiaro.

OVARESE Bortoluz, Primus, Matiz (Campetti), Gortan, Petris (Triscoli), Rovis (Gonano), Diego Fruch, De Antoni, Gloder, Flavio Fruch, Felice. All. Sandro Beorchia.

Reti Nella ripresa, al 3' Danelutti, al 41' Di Gianantonio, al 44' Gloder.

Arbitro Buonavitacola di Gorizia.

Più e meno

Val del Lago
Danelutti

Ovarese
Felice

Francesco Peressini
TRASAGHIS

Importante vittoria in chiave salvezza della Val Del Lago che ha la meglio sull'Ovarese riportandosi a –1 dal quart'ultimo posto e aggravando il periodo no degli ospiti (un punto in 4 gare).

Tutte nella ripresa le reti, dopo un primo tempo soporifero: al 3' Danelutti prende palla sulla trequarti, salta come birilli tre difensori rivali e in diagonale batte Bortoluz. L'Ovarese prova a reagire, ma la Val Del Lago pare più tonica e raddoppia con Di Gianantonio che, pescato dalle retrovie da Picco, batte Bortoluz con un tiro a giro.

Nel finale l'Ovarese riapre la gara con Gloder e sfiora il pari quando Felice in mischia trova una deviazione sventata sulla linea da Cucchiaro nel recupero. —

CAVAZZO	11
FUSCA	1

CAVAZZO Chiandetti, Mainardis, Maisano, Cappellaro (Dereani), M. De Barba, Lestuzzi (Orlando), Burba (Sgobino), Cescutti, Dionisio, Sferragatta, Nait. All. Chiementin.

FUSCA Di Fant, Muner (Morocutti), Iaconissi (Muner), Frezza, Peresson, Cella, Mereu, Boria (Zanon), Paschini, Collinassi, De Toni. All. Brollo.

Reti Al 3', al 13', al 15' Nait, al 5' Dionisio, all'11' Mainardis, al 25' e al 40' Burba; nella ripresa, all'11' Nait, al 18' Sgobino, al 24' Dionisio, al 26' Mereu su rigore, al 33' Guenzi.

Arbitro Marcuzzi di Udine.

REAL IC	2
ILLEGIANA	1

REAL IC De Giudici, D. Scarsini (Querela), M. Cacitti, Brollo, Mori, Petris, Mazzolini, Rossi, Veritti, Gortan (Martini), Rainis. All. Ortobelli.

ILLEGIANA Fedele, S. Cacitti, F. Cacitti, Cristian Iob (Marcuzzi), K. Iob (Candoni), L. Agostinis, M. Iob, A. Agostinis, Costantino Scarsini, Romano (L. Scarsini), Adami. All. Colosetti.

Reti Nella ripresa, al 6' Veritti, all'11' Mazzolini, al 16' Costantino Scarsini.

Arbitro Cecotti di Udine.

CAMPAGNOLA	2
TRASAGHIS	1

CAMPAGNOLA Zozzoli, Stefanutti, Cussigh (Cariolato), Polo, Giorgis, Culos (Miserini), Belgrado, Forgiarini, Lancerotto, Piu, Abate (Basaldella). All. Massimo Pittoni.

TRASAGHIS Nadalutti, Vidal, Rucchin, Francesco Bernardinis, Papinutto, Mattia Bernardinis, Beuzer, Mansutti (Petris), Masini, Giordano (Gonano), Carnir. All. Adriano Manente.

Reti Nella ripresa, al 5' Mansutti; al 42' Piu; al 48' Lancerotto.

Arbitro Fabris di Pordenone.

1ª Categoria

Campagnola - Trasaghis	2 - 1
Cavazzo - Fus-Ca	11 - 1
Cedarchis - Mobilieri	1 - 2
Cercivento - Villa	1 - 2
Real I.C. - Illegiana	2 - 1
Tarvisio - Pontebbana	1 - 1
Val del Lago - Ovarese	2 - 1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
MOBILIERI	37	12	1	2	34	13
CAVAZZO	35	10	5	0	44	12
VILLA	26	7	5	3	20	14
TRASAGHIS	24	7	3	5	26	17
CAMPAGNOLA	24	7	3	5	25	21
CEDARCHIS	21	6	3	6	22	17
REAL I.C.	21	5	6	4	21	21
PONTEBBANA	20	5	5	5	25	23
OVARESE	18	5	3	7	17	22
ILLEGIANA	17	4	5	6	16	15
CERCIVENTO	14	3	5	7	21	26
VAL DEL LAGO	13	3	4	8	24	40
TARVISIO	9	2	3	10	15	35
FUS-CA	9	2	3	10	14	48

PROSSIMO TURNO
04/08 Cercivento - Cedarchis / Fus-Ca - Tarvisio / Mobilieri - Real I.C. / Ovarese - Campagnola / Pontebbana - Val del Lago / Trasaghis - Illegiana / Villa - Cavazzo

Seconda categoria

LA SORPRESA

Nuova Osoppo trafitta dal Ravascletto e il primato è sempre più lontano

NUOVA OSOPPO	1
RAVASCLETTO	2

NUOVA OSOPPO Spizzo, Stella (Marco Peirano), Nodale, Emanuele Bressan, Rossi, Diego Bressan, Bonora, Zilli (Comino), Gressani, Tiepolo, Granzotti (Zuliani), Ziraldo (Privitera). All. G. Peirano.

RAVASCLETTO De Infanti, Agarinis, Bellina, Franco De Crignis, Da Pozzo, Ivan De Crignis (De Stalis), Cemin, Chiapolino, Marsilio (Selenati), Martino De Crignis (Del Bon), Di Centa. All. A. De Franceschi.

Reti Al 38' Chiapolino, al 45' Marsilio; nella ripresa, al 34' Tiepolo.

Arbitro Ferro (Basso Friuli).

Massimo Di Centa / OSOPPO

Un Ravascletto tosto e determinato sbanca Osoppo al termine di un match di grande acume tattico e feroce concentrazione, al cospetto di una sbiadita prova offerta dai locali.

Una vittoria maturata nel finale della prima frazione: a sbloccare il risultato ci pensa Chiapolino, che recupera una palla persa dagli avversari e fredda Spizzo in diagonale.

Bellissimo il secondo gol: Di Centa con un sontuoso filtrante mette Martino De Crignis solo davanti al portiere, tocco al centro per Marsilio e raddoppio.

Nella ripresa i locali attaccano confusamente ottenendo il gol con Tiepolo per l'unica sbavatura difensiva degli ospiti, che dopo aver avuto la palla del 3-1 prima con Del Bon e poi con Di Centa, sono salvati da uno straordinario intervento di De Infanti nei minuti finali. —

Più e meno

Ravascletto
Franco De Crignis 😊

Nuova Osoppo
Granzotti ☹



Stefano Marsilio (Ravascletto)

CAPOLISTA AVANTI TUTTA

L'Amaro batte il Timaucleulis con Mazzolini e D'Orlando

Rosella Iob / AMARO

Amaro e Timauclaulis, nonostante il gran caldo, disputano una partita con ritmi alti e continui rovesciamenti di fronte. Locali in vantaggio al 28' con Mazzolini, che realizza il calcio di rigore assegnato dall'arbitro per fallo su Candotti.

Nella ripresa protagonista il portiere Ferigo, che salva la porta in più occasioni parando le conclusioni di Candotti e Mazzolini; ma nulla può sulla gran botta di Patrizio D'Orlando che, con un calcio di punizione da 25 metri realizza il secondo gol per l'Amaro. —

AMARO	2
TIMAUCLEULIS	0

AMARO Paolo D'Orlando, Rainis, Bisconti, Zuccolo, Valle, Patrizio D'Orlando, Candotti (Esposito), Candoni, G. Dell'angelo, Mazzolini (Gerin), De Marchi (Malagnini). All. Talotti.

TIMAUCLEULIS Ferigo, Bellina, Primus, Morassi (Delli Zotti), Matiz, A. Puntel (Esposito), Candoni, Di Ronco (Marsilio), Vidoni, E. Mentil, D. Mentil (Pellizzari). All. Di Bello.

Reti Al 28' Mazzolini (rigore); nella ripresa, al 39' Patrizio D'Orlando.

Arbitro Biancuzzi di Cormòns.

OSPITI SFORTUNATI

Il San Pietro in extremis acciuffa il Verzegnis

VERZEGNIS

Locali in vantaggio con una sassata di Iacopo Fior nel sette alla destra di Doriguzzi, quindi i sanpietrini guadagnano il pari con Cesco Fabbro, reattivo nel raccogliere una corta respinta di Iob. Biancoverdi di casa di nuovoa avanti con un intelligente pallonetto di Bordignon. Nella ripresa arrembaggio dei comelliani e biancoverdi schiacciati in area mentre la sfortuna ci mette del suo con le due traverse colpite da Pomarè e Zandonella; quindi il meritato pari ospite di Alex Pomarè. —

R.D.

VERZEGNIS	2
SAN PIETRO	2

VERZEGNIS Iob, Mongiat, Treu, Ferigo, Caufin, Boria, Fior, Cacitti, Giuliattini, Facchin, Bordignon (Concina). All. Paolo Di Lena.

SAN PIETRO Doriguzzi, Buzzetto, Bergagnin (De Betta), Casanova, De Zolt, L. Zampol, Zandonella, M. Zampol (Cesco Cancian), Cesco Fabbro, Pomarè, M. Eicher (F. Eicher). All. Pontil.

Reti Al 10' Fior, al 29' Cesco Fabbro, al 31' Bordignon, al 38' Alex Pomarè.

Arbitro Rivellini di Udine.

L'anticipo
Ardita travolta dall'Arta: decisivi Pasta e Bogarelli

La premiata ditta Pasta-Bogarelli (33 reti sulle 37 totali) consente ai rossoblù termali di infliggere all'Ardita la settima sconfitta stagionale.

ARDITA	1
ARTA TERME	3

ARDITA M. Ferrari, Gerin, Durigon (Vasilica), A. Romanin, Di Val, G. Romanin, Fontana, Gl. Ferrari, Carrera, Pignatone (A. Del Fabbro), Bettina. All. Oscar Del Fabbro.

ARTA TERME Somma, Giarle, Ferraiuolo, Farinati, Franco, Puntel, Mazzolini (C. Cassutti), Santacatterina (Treu), Pasta, Mentil, Bogarelli. All. Radina.

Reti Al 16' Pasta e al 26' Pasta, al 39' Bogarelli; nella ripresa al 33' Bettina.

Arbitro Miu di Tolmezzo.

In zona Cesarini
La Folgore rischia in casa con l'Audax: pari su rigore

Per il pericolante Audax un punto davvero pesante ai "Pini" contro una Folgore che ha trovato il pareggio finale con il penalty di Conte in autentica zona Cesarini.

FOLGORE	2
AUDAX	2

FOLGORE Di Monte, S. Del Fabbro (Polonia), Rida, Pittoni, De Cristofano, Cimenti, Conte, Clapiz, Ferataj, Falcon, Adami. All. Agostinis.

AUDAX Merluzzi, Lanzicher, Chersin, M. Nassivera, Lepre, S. Coradazzi, Chinese (M. Del Fabbro), F. Nassivera, Sala, P. Coradazzi (Cedolin), C. Coradazzi (Colmano). All. Allotta.

Reti Al 35' Adami; nella ripresa, al 5' Sala su rigore, al 13' Marco Nassivera, al 43' Conte su rigore.

Arbitro De Rosa di Tolmezzo.

Doppietta di Reputin
Splende la Velox con la Stella Azzurra

Primo successo della Velox con in panchina il neomister Ivano Gressani grazie alla doppietta di Stefano Reputin. Per la Stella Azzurra secondo ko di fila.

VELOX	2
STELLA AZZURRA	0

VELOX A. Dereani, S. Ferigo, Menean (S. Di Gleria), M. Del Negro (Zozzoli), N. Dereani, D. Del Negro, S. Dereani, Matiz, Reputin (Fabiani), E. Ferigo (Puntel), Maggio (J. Dereani). All. Ivano Gressani.

STELLA AZZURRA C. Saveri, Clapiz, Bordin (Venturini), Revelant, Zekiri, Di Giusto, Lepore (Clapiz), Megdiu, Edhemi (M. Di Rofi), M. Saveri, Pecoraro. All. Mascia.

Reti Al 10' Reputin; nella ripresa, al 36' Reputin.

Arbitro Mecchia di Tolmezzo.

2ª Categoria

Amaro - Timaucleulis	2 - 0
Ardita - Arta Terme	1 - 3
Folgore - Audax	2 - 2
Nuova Osoppo - Ravascletto	1 - 2
Velox Paularo - Stella Azzurra	2 - 0
Verzegnis - San Pietro	2 - 2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
AMARO	35	11	2	1	32	13
NUOVA OSOPPO	30	9	3	2	41	14
ARTA TERME	30	9	3	2	37	20
SAN PIETRO	27	8	3	3	28	27
FOLGORE	26	7	5	1	21	14
RAVASCLETTO	20	6	2	6	26	22
TIMAUCLEULIS	18	5	3	6	28	30
VELOX PAULARO	14	3	5	6	27	28
STELLA AZZURRA	13	4	1	9	26	33
ARDITA	11	2	5	7	22	33
VERZEGNIS	11	3	2	9	30	42
AUDAX	10	2	4	8	16	35
IL CASTELLO	4	0	4	9	22	45

PROSSIMO TURNO
04/08 Arta Terme - Amaro / Il Castello - Nuova Osoppo / Ravascletto - Velox Paularo / San Pietro - Ardita / Stella Azzurra - Verzegnis / Timaucleulis - Folgore

Terza categoria

LA SITUAZIONE

Paluzza ancora con sei punti di vantaggio su Edera e Viola

Renato Damiani / TOLMEZZO

Seconda di ritorno interlocutoria: tutte le squadre di testa hanno vinto, mentre il Sappada dopo i ko interni con Edera e Lauco rallenta ancora facendosi imporre in trasferta il pareggio dall'Ampezzo. Tra le 25 reti della giornata, quaterne di Paluzza e Lauco, con in evidenza la tripletta di Manuel Costa per i neroarancio e la doppietta di Matteo Zammarchi per la capolista Paluzza, che mantiene i sei punti di vantaggio sull'accoppiata Edera-Viola. —

3ª Categoria

Ampezzo - Sappada	2 - 2
Bordano - Val Resia	3 - 3
Edera - Moggese	2 - 0
Lauco - La Delizia	4 - 0
Paluzza - Ancora	4 - 0
Viola - Comeglians	3 - 2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
PALUZZA	31	10	1	2	29	11
EDERA	25	6	7	0	34	16
VIOLA	25	7	4	2	28	15
LAUCO	23	7	2	4	24	18
SAPPADA	22	7	1	5	31	19
VAL RESIA	16	4	4	5	21	23
LA DELIZIA	16	5	1	7	29	34
ANCORA	16	4	4	5	20	31
BORDANO	14	4	2	7	30	29
MOGGESE	13	3	4	6	20	29
AMPEZZO	11	3	2	8	18	29
COMEGLIANS	5	1	2	10	12	42

PROSSIMO TURNO
10/08 Val Resia - Paluzza / **12/08** Ancora - Lauco / Bordano - Edera / La Delizia - Comeglians / Moggese - Ampezzo / Sappada - Viola

PALUZZA	4
ANCORA	0

PALUZZA S. Morassi, Urbano, Zamparo (Craighero), Concina, Bruscia, M. Zammarchi (Marconi), Sassu (Di Centa), Meneano, N. Morassi (Englaro), Ortobelli (Gortan), L. Zammarchi. All. Brovedani.

ANCORA Polonia, Gortan, Cattarinussi (Zearo), Fanzutti, Bearzi, Capellari, Agostinis, Facchin (Gonano), F. Cleva, Fachin, Rotter (Brovedan). All. Tomat.

Reti Al 35' Meneano, al 42' M. Zammarchi; nella ripresa, al 22' M. Zammarchi, al 32' Marconi.

Arbitro Gollino di Tolmezzo.

AMPEZZO	2
SAPPADA	2

AMPEZZO Lerussi, Bassanello, Polentarutti, C. Lenna, Zanier, Borta (Lepre), Ndanbungaiye, Iaconissi, Fachin, Sala, Varnerin (Spangaro). All. Adami.

SAPPADA D. Piller, Pallober, Rossa, Piccinin, Albore, Fontana Hoffer, Quinz, R. Solero, Puntil, M. Fauner (De Candido), Pontil Fabbro. All. Renzo Piller.

Reti Al 4' Puntil; nella ripresa, al 22' Iaconissi, al 41' De Candido, al 45' Polentarutti.

Arbitro Maieron di Tolmezzo.

VIOLA	3
COMEGLIANS	2

VIOLA Buttolo, Pugnetti, C. Cimador, Brunetti, Mainardis, Zearo (Sgobino), Lazzara (Facchin), M. Pagliarulo, Macuglia, Dell'Angelo (Longhino), Artico. All. Copetti.

COMEGLIANS M. Stua, De Conti, Maisano (Giacomuzzi), Cedolini, Fina, Kola, De Antoni (Fachin), Soravito, Polonia, De Toni, Cumin (Taroni). All. Andrea Stua.

Reti Al 10' e al 48' Macuglia, al 24' Polonia; nella ripresa al 30' Polonia, al 46' Macuglia.

Arbitro Tomada di Udine.

LAUCO	4
LA DELIZIA	0

LAUCO N. Costa, Bearzi, Adami (Not), Fruch (Flamia), Senatore, Moroldo, Tomat, Fior, Zuliani (Petterin), Merluzzi (Falcon), M. Costa (Del Fabbro). All. Spilutti-ni.

LA DELIZIA Di Gallo, Mazzeschi (Selenati), Rotter, Candotti (Comessatti), Bertoli, M. Dorigo, Baggio (Meneano), Steffan, Spangaro (Quyticu), Zatti (Zanier), Fachin. All. Tiziano Coradazzi.

Reti Al 29' M. Costa; nella ripresa, al 7' M. Costa su rigore, al 32' Fior, al 39' M. Costa su rigore.

Arbitro Bonari di Tolmezzo.

EDERA	2
MOGGESE	0

EDERA Mecchia, Petris, Lupieri, Borta, Puntel, Banelli (Bearzi), Concina, G. Dzanovic (Zatti), De Caneva, Larese Prata, Chiaruttini (Cucchiaro). All. A. Dzanovic.

MOGGESE Borgobello, Zoffo, S. Di Bernardo, Keita, Monopoli, Linossi, D. Not (Filippi), Ric. Misson (Tolazzi), T. Not, Rao. Missoni, Nesina. All. Cossettini.

Reti Al 20' Larese Prata su rigore; nella ripresa, al 30' De Caneva.

Arbitro Picco di Udine.

BORDANO	3
VAL RESIA	3

BORDANO Zucchiatti, Di Biasio (Pressacco), R. Picco, Serban, Tissino (Zoratti), Ciurdas, Rosolen, J. Picco, Moro (Venier), Donazzan, Piussi (Franceschetto). All. Zigotti.

VAL RESIA Pielich, F. Micelli (R.I. Chinese), Dereani, Tosoni, A. Madrassi, Pusca, Zanetti, E. Chinese (E. Micelli), Bortolotti (Collalto), Di Lenardo, Brida (Bonini). All. Angeli.

Reti Al 20' Moro, al 32' Bortolotti; nella ripresa, all'8' Ciurdas su rigore, al 9' Di Lenardo, al 33' Brida, al 47' Venier su rigore.

Arbitro Tartaglione di Maniago.

GRAN PREMIO DI UNGHERIA



Così a Budapest

Ordine di arrivo

Pos.	Pilota	Distacco
1°	**Lewis Hamilton (Gb/Mercedes)**	**in 1h37'16"427**
2°	**Sebastian Vettel (Ger/Ferrari)**	**a 17"123**
3°	**Kimi Raikkonen (Fin/Ferrari)**	**a 20"101**
4°	Daniel Ricciardo (Aus/Red Bull)	a 46"419
5°	Valtteri Bottas (Fin/Mercedes)	a 50"000
6°	Pierre Gasly (Fra/Toro Rosso)	a 1'13"273
7°	Kevin Magnussen (Dan/Haas)	a 1 giro
8°	Fernando Alonso (Spa/McLaren)	a 1 giro
9°	Carlos Sainz (Spa/Renault)	a 1 giro
10°	Romain Grosjean (Fra/Haas)	a 1 giro
11°	Brendon Hartley (Nzl/Toro Rosso)	a 1 giro
12°	Nico Hulkenberg (Ger/Renault)	a 1 giro
13°	Esteban Ocon (Fra/Force India)	a 1 giro
14°	Sergio Perez (Mex/Force India)	a 1 giro
15°	Marcus Ericsson (Sve/Sauber)	a 2 giri
16°	Sergey Sirotkin (Rus/Williams)	a 2 giri
17°	Lance Stroll (Can/Williams)	a 2 giri
18°	Stoffel Vandoorne (Bel/McLaren)	ritirato
19°	Max Verstappen (Ger/Red Bull)	ritirato
20°	Charles Leclerc (Mon/Sauber)	ritirato

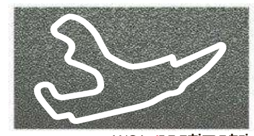
Classifica piloti

Pos.	Pilota	Punti
1°	**Lewis Hamilton**	**213**
2°	**Sebastian Vettel**	**189**
3°	**Kimi Raikkonen**	**146**
4°	Valtteri Bottas	132
5°	Daniel Ricciardo	118
6°	Max Verstappen	105
7°	Nico Hulkenberg	52
8°	Kevin Magnussen	45
9°	Fernando Alonso	44
10°	Sergio Perez	30
11°	Carlos Sainz	30
12°	Esteban Ocon	29
13°	Pierre Gasly	26
14°	Romain Grosjean	21
15°	Charles Leclerc	13
16°	Stoffel Vandoorne	8
17°	Marcus Ericsson	5
18°	Lance Stroll	4
19°	Brendon Hartley	2
20°	Sergey Sirotkin	0

Classifica costruttori

Pos.	Scuderia	Punti
1°	**Mercedes**	**345**
2°	**Ferrari**	**335**
3°	**Red Bull**	**223**
4°	Renault	82
5°	Haas	66
6°	Force India	59
7°	McLaren	52
8°	Toro Rosso	28
9°	Saube	18
10°	Williams	4

Prossima gara
26 agosto
GP del Belgio



ANSA Centimetri



Il podio del Gran premio di Ungheria ha visto ancora Hamilton sul gradino più alto, con Vettel e Raikkonen ai posti d'onore; a destra, il pilota inglese festeggiato a fine corsa dai meccanici della Mercedes

Hamilton e Mercedes più furbi Le Ferrari devono inchinarsi

Il gioco di squadra dei rivali relega Vettel e Raikkonen al secondo e al terzo posto
Bottas quinto dietro a Ricciardo. Il pilota inglese allunga sul tedesco: + 24 punti

BUDAPEST

Il sole torna a splendere nel cielo di Budapest, ma la nuvoletta nera di fantozziana memoria non lascia il box della Ferrari. Costretto a inseguire, Vettel prova a sparigliare le carte azzardando una strategia diversa rispetto alle Mercedes e allo stesso Raikkonen, ma il traffico, il sacrificio di Bottas e qualche decimo di troppo perso al pit-stop mandano all'aria i piani del tedesco.

All'Hungaroring festeggia così Hamilton, che sfrutta al massimo la pole conquistata con un po' di fortuna sotto il diluvio e allunga nella corsa mondiale sul ferrarista, secondo al traguardo e ora a –24. Ma dietro al successo numero 67 del pilota anglo-caraibico – il sesto a Budapest e il quinto stagionale – c'è l'ottimo gioco di squadra della Mercedes, che non esita a sacrificare Bottas per la vittoria di Hamilton.

Gara da perfetto scudiero quella del finlandese, che già alla partenza protegge il compagno di squadra dall'assalto delle Rosse. Ma il vero capolavoro lo compie tra il 39esimo e il 40esimo giro quando la Ferrari richiama prima Raikkonen per la seconda sosta e poi Vettel. Il tedesco, che in avvio si prende quasi subito la terza posizione ai danni del compagno di squadra, era partito con la soft: obiettivo chiaro, cercare di non perdere troppo dalle due Frecce d'argento e poi puntare sulla mescola più veloce per provare a vincere. Un piano che per buona parte della gara sembrava poter funzionare perché a parità di gomma gialla le Ferrari andavano più forte. Ma la sosta è un po' più lunga del previsto, Bottas nel frattempo piazza le due tornate migliori del suo Gp e resta così davanti a Vettel e Raikkonen, consentendo a Hamilton di andare in fuga. Solo a 5 giri dalla fine il tedesco riuscirà a superarlo, con tanto di contatto in cui il pilota della Mercedes, alla fine quinto, ha la peggio danneggiando l'ala anteriore. La Ferrari piazza sul podio anche Raikkonen, che approfitta dell'incidente fra Vettel e Bottas per prendersi la terza posizione, ma resta il rimpianto per la pioggia di sabato: con altre condizioni e un'altra qualifica forse l'esito finale sarebbe stato diverso e le parole di Hamilton dopo la vittoria («Sapevamo che le Ferrari sarebbero state molto veloci in questo week-end e aver portato a casa questi punti è un bonus per noi») lo confermano.

«Il secondo posto non era quello che volevamo, ma era il massimo che potessimo ottenere», prova a guardare il bicchiere mezzo pieno Vettel, pensiero condiviso da Raikkonen («Il doppio podio è il meglio ch potessimo sperare, anche se lontano dall'ideale») e Arrivabene («L'importante è lavorare con serenità e determinazione, il campionato è ancora lungo»).

Quarto posto per Ricciardo, a salvare una giornata dai due volti per la Red Bull, che si aspettava molto di più dal Gp ungherese: Verstappen recupera due posizioni in partenza, ma è tradito dal motore Renault (furioso Horner) e alza bandiera bianca dopo 6 giri; disastroso l'avvio dell'australiano, che scivola fino alla 16esima posizione prima di una splendida rimonta che lo porta a chiudere ai piedi del podio dopo un duello al limite con Bottas. Festeggia anche la Toro Rosso, che dopo aver piazzato due piloti fra i primi 10 nelle qualifiche si gode il sesto posto di Gasly davanti a Magnussen, Alonso e Sainz, con Grosjean al volante dell'altra Haas a chiudere la zona punti.

Week-end nero per Force India e Sauber. Ora la sosta: il 24 agosto si ripartirà da Spa. —

ARRIVABENE

«Il campionato è ancora lungo, lavoriamo sereni»

«Considerando come eravamo messi, che su questa pista non è facile, i ragazzi e tutta la squadra hanno lavorato con determinazione, i piloti hanno fatto il loro lavoro. La settimana prossima non saremo ancora in vacanza, ma l'importante è continuare a lavorare con serenità, con determinazione». Così Maurizio Arrivabene, team principal della Ferrari, ha commentato il secondo e il terzo posto rispettivamente ottenuti da Vettel e Raikkonen nel podio del Gran premio di Ungheria vinto da Hamilton. «Il campionato è ancora lungo», ha avvertito Arrivabene. «L'affidabilità è importante, qui abbiamo guadagnato alcuni punti nella classifica del campionato costruttori. Dobbiamo essere sereni, determinati. Ci vediamo al Gran premio del Belgio».

DELTAPLANO

Spettacolo nei cieli dell'alto Friuli grazie ai campioni

La seconda task della premondiale va al re europeo Ciech
Non solo sport: anche iniziative per le famiglie dei 127 atleti



Le premondiali di deltaplano in Alto Friuli, ecco una partenza dal Monte Valinis a Meduno

Piero Cargnelutti / TOLMEZZO

Sono 127 i piloti che partecipano ai PreWorlds, il test del campionato mondiale di deltaplano in programma nel 2019 in Carnia, attualmente in corso con base a Tolmezzo.

Dopo due giorni di test e preparazione a terra, i concorrenti hanno effettuato sabato la prima prova, una task da 111 chilometri, con decollo dal Monte Valinis a Meduno e con atterraggio a Bordano. Il primo a traguardo è stato l'austriaco Manfred Ruhmer, dieci titoli mondiali tra deltaplano e classe mista, che ha concluso la task in tre ore; a seguire il connazionale Tom Weissenberger e il ceco Petr Benes, campione del mondo in carica. Primo tra gli italiani, il marchigiano Vanni Accattoli, quarto al traguardo, e sesto il vincitore degli Europei appena conclusi in Macedonia, Christian Ciech.

Nella task svoltasi ieri, invece, il primo classificato è stato proprio Ciech, seguito dall'austriaco Manfred Ruhmer al secondo posto e l'ungherese Ujhelyi Balazs al terzo: anche in quel caso il decollo è avvenuto a Meduno e l'atterraggio a Bordano.

«Siamo soddisfatti di queste prime giornate - ha dichiarato Bernardo Gasparini, di Flyve srl – il temporale arrivato sul finire della prima task non ha impedito il regolare svolgimento della prova, che ha evidenziato già i valori in campo confermando quanto ci aspettavamo: dei primi sei arrivati a meta, con notevole distacco rispetto agli altri, l'unica sorpresa è Accattoli, che ha registrato una delle sue migliori performance finora». Ogni sera, dopo la manche giornaliera, è prevista la premiazione della giornata con premi forniti dai partner locali per i primi cinque piloti classificati. La cerimonia di apertura dei preworlds si è svolta invece venerdì alla presenza di tutti gli atleti e delle autorità locali, il sindaco di Tolmezzo Francesco Brollo, il sindaco di Gemona Roberto Revelant, di Ampezzo Michele Benedetti, il consigliere regionale e presidente dell'Ecomuseo delle Dolomiti Friulane Giampaolo Bidoli e Alberto Grassetto, presidente dell'associazione musicale Gottardo Tomat. A partire da oggi, la manifestazione prevede anche l'avvio di laboratori gratuiti per famiglie, organizzati dall'Associazione Lis Aganis, ogni giorno dalle 14 alle 18 in Piazza XX settembre e nei luoghi degli atterraggi. —

TENNIS

La prima volta di Matteo Berrettini suo il torneo di Gstaad in Svizzera

Primo titolo in carriera nel circuito maggiore per Matteo Berrettini. Il tennista romano ha fatto suo il torneo di Gstaad, in Svizzera, sulla terra rossa. In finale il 22enne azzurro, numero 84 del ranking mondiale, ha battuto per 7-6 (9) 6-4 lo spagnolo Roberto Bautista Agut, numero 17 Atp e secondo favorito del seeding. Nel tie-break del primo set, tutto senza break, Berrettini ha annullato due set-ball all'avversario, prima di chiudere 11-9 alla terza palla set in suo favore. Nella seconda frazione, invece, il romano ha piazzato l'unico e decisivo break al decimo game. «Incredibile. Credo di aver giocato questa settimana il miglior tennis della mia carriera», ha detto. Quello di ieri è il 61° titolo nel circuito maggiore nell'Era Open conquistato da un tennista italiano. In più è il quinto trofeo azzurro di questo 2018, dopo le vittorie di Fognini, a San Paulo e Bastad, e di Cecchinato, a Budapest e Umago. —

ATLETICA

La Polisportiva Timaucleulis sbaraglia tutti ai titoli regionali Csi a squadre

PAULARO

Assegnati sui sentieri di Paularo i titoli regionali Csi a staffetta di corsa in montagna, campionato che, ben allestito dalla locale Ss Velox, ha richiamato 60 squadre (33 assolute e 27 giovanili). Avvincente e incerta fino al termine, la gara maschile nella terza decisiva manche che ha visto spuntare per primo il cleulese Michael Galassi (miglior frazionista in 21'34"), capace di scrollarsi di dosso la resistenza del paluzzano Wassili Di Gleria e quindi di portare in trionfo la Polisportiva Timaucleulis.



Us Aldo Moro super tra le donne

Un successo a sorpresa che Michael ha ottenuto insieme ai compagni Marco Primus e Federico Bitussi, terzetto d'oro che ha corso le tre frazioni ognuna di 5,1 km in un'ora 10'09". I tre grimpeur hanno lasciato i posti più bassi del podio a due formazioni dell'Us Aldo Moro Paluzza.

Compagni di cordata di Di Gleria sono stati Paolo Lazzara e Patrik Merluzzi. La squadra/B del Paluzza, Giacomin-Busettini-Danelutti, ha conquistato il bronzo su quella paularese che schierava Gabriel Sbrizzai, Matteo Piller Hoffer e Moreno Clara. Tra quelle cittadine 8° posto per la Dolce nordest (Marco Di Bernardo-Massimo Zanitti e Pierguido Coianiz) seguita dall'Atletica Buja (Fabio Petrizzo, Federico Gerin e Cristian Sandri). Successo del Paluzza tra gli amatori-veterani. Protagonista il trio Roberto Clarig, Flavio Mlinz e Fabio Della Pietra che si è imposto su Tricesimo (Mansutti-Cussigh-Colautti) e Stella Alpina (Nait-Neukomm-De Crignis). Medaglia d'oro per la coppia paluzzana Lucia Boschetti-Desy Salvadego (1ª in 29'11"). Hanno chiuso le due batterie in un'ora rifilando 3'18" a Katia Del Fabbro e Orietta Gressani (Us Ovaro) e di 3'50" ad Anna Faleschini e Romina Nascimbeni (Paularo). La top five rosa è stata completata dal Gs Val Gleris Pontebba (Martina Ottogalli-Roberta Lavaroni) e Gs Pulfero (Erika Domenis-Alessia Remondini). Tra i giovani tre titoli sono stati conquistati dall'Us Aldo Moro Paluzza e uno dal Gs Alpini Udine. —

Vincenzo Mazzei

IN BREVE

Sci

Elena Fanchini si allena: messo ko il tumore

«A volte la tua gioia è la fonte del tuo sorriso ma spesso il tuo sorriso può essere la fonte della tua gioia». Sono le parole che accompagnano su Instagram la foto di una Elena Fanchini sorridente e soprattutto in tenuta d'allenamento. La 33enne sciatrice lombarda era stata costretta a fermarsi lo scorso gennaio, prima delle Olimpiadi dopo che gli accertamenti clinici effettuati dalla Commissione Medica Fisi avevano evidenziato una neoplasia di basso grado. Ora il ritorno sugli sci.

Canottaggio

Stefania Buttignon vince l'oro ai Mondiali

Trionfo per lo sport regionale con vista su Tokyo 2020. Stefania Buttignon è campionessa mondiale. L'atleta della Timavo di Monfalcone ha conquistato il titolo del doppio pesi leggeri femminile in coppia con la torinese Silvia Crosio al Mondiale under 23 a Poznan. Nella manifestazione anche tre bronzi per i colori regionali, con Maria Elena Zerboni, Gustavo Ferrio e Filippo Wiesenfeld, tutti della Saturnia di Trieste. Buttignon, 21 anni, era reduce da un argento ai campionati italiani di Piediluco. Poi il trionfo mondiale.

SERIE A2

Almeno al fantabasket la Gsa è un team over cento

Sommando le medie punti degli acquisti ecco che si arriva a quota 104
Powell lo scorso campionato ne ha piazzati 18 a gara, Cortese lo segue a 17.1

Giuseppe Pisano / UDINE

Gsa, hai tanti punti nelle mani. Dopo aver snocciolato i numeri (di maglia), è il momento di analizzare le cifre, riferite a medie punti e percentuali di tiro dei dieci giocatori che compongono il roster 2018/19.

Abbiamo preso in esame il rendimento della scorsa stagione sia dei nuovi che dei vecchi bianconeri, per valutare un possibile impatto offensivo. È un esercizio da fantabasket, ma non troppo: chi sa fare canestro il vizio non lo perde di certo da un anno all'altro.

Le cifre prese in esame riguardano solo la regular season e portano a un totale di 104 punti di squadra. È chiaro che la Gsa non segnerà 100 punti a partita, perché giocoforza in una squadra con molti tiratori serviranno sacrifici per mettersi al servizio della squadra, ma fa capire quanto talento offensivo ci


Coach Cavina e il gm Micalich i costruttori della squadra FOTO PETRUSSI

sia nel roster a disposizione di coach Cavina. Il più prolifico è stato **Powell** (18.1 punti a partita), poi Cortese (17.1), **Simpson** (14.6), **Spanghero** (11.2), **Nikolic** (9.0), **Mortellaro** (8.6), **Penna** (7.7), **Pellegrino** (7.3), Genovese (5.5) e **Pinton** (5.1). Nel caso di **Trevis Simpson** teniamo per buone

Visti i nuovi innesti l'Apu difficilmente ripeterà le scarse percentuali da tre punti

le cifre del campionato di serie A ungherese, per **Salvatore Genovese** (che l'anno passato era in B a Firenze) abbiamo spulciato le cifre di due anni fa, quando giocò in A2 con Treviglio. Occhio a un altro dato, ancor più significativo della media punti sopra citata: sette dei dieci giocatori del nuovo roster Gsa l'anno scorso hanno tirato da tre con percentuali superiori al 33%, cinque di loro hanno addirittura superato il 40%. L'anno scorso il tiro dalla lunga distanza è stato il tallone d'Achille dell'Apu, che ha chiuso la stagione regolare all'ultimo posto in questa statistica con un misero 29%.

Prepariamoci quindi a vedere una Gsa diversa, molto pericolosa sia vicino a canestro (sette giocatori su dieci hanno superato il 50% da due) che nel tiro da fuori. È un gruppo di giocatori con mani piuttosto educate, a cominciare da Mortellaro, che con il 66% da due ha messo in fila tutto il girone Est di serie A2. Sul terzo gradino del podio Powell con il 61%, Nikolic nella duplice esperienza fra Napoli e Montegranaro ha tirato da due con il 60%. Cortese e Genovese sono sul 51%, Simpson e Penna sul 50%. A seguire Pellegrino (49%), Spanghero (46%), e Pinton, che chiude il gruppo con il 29%, ma notoriamente scalda la mano da oltre l'arco: 44% da tre per "Maurino" nonostante una stagione travagliata. Buon feeling con le triple anche per Powell (42%), Genovese (41%), Simpson (40%), Spanghero (40%) Nikolic (35%) e Cortese (34%). Gli ingredienti per il basket spumeggiante chiesto dal presidente Pedone ci sono tutti, a coach Cavina il compito di shakerare il tutto e presentare il cocktail per stuzzicare il palato del popolo del Carnera. —

SERIE C GOLD

Calligaris, Basso in plancia adesso si punta Max Moretti Sanad sul taccuino Ubc

Continuano le trattative di mercato in serie C Gold con le due squadre friulane che sono ancora attive per completare i rispettivi roster.

È stata una domenica di annunci in casa **Calligaris Csb Corno di Rosazzo**, alcuni dei quali già previsti da tempo. Come le conferme dei play Bacchin e Franz, dell'ala grande Andrea Franco e dei lunghi Macaro e Zacchetti ai quali si aggiungeranno ufficialmente in settimana il play Matija Batich, la guardia/ala Umberto Nobile e i gemelli classe 2000 Gallizia via Collinare Fagagna: il play Alessio e l'ala grande de Tommaso. Al posto del partente Braidot, diretto alla Dinamo Gorizia in C Silver nonostante l'interessamento anche di Romans, si stringe per Max Moretti.

Inoltre, per quanto riguardo l'assetto societario in vista del prossimo quadriennio, Loris Basso è stato rieletto presidente del Csb e questa sarà la sua 20esima stagione da numero uno del sodalizio friulano.

La **Latte Blanc Ubc Udine**, invece, dopo avere già completato da tempo il parco dei senior, continua a cercare un altro under da eventualmente affiancare all'ex cervignanese Aloisio. Oltre al solito Chiti, in lista c'è anche il '98 Sami Sanad che nella scorsa stagione ha giocato in doppio tesseramento a Oderzo in C Gold e a Mansué in D Veneto. Infine, spostandoci nell'isontino, alla **Falconstar Monfalcone** sfuma l'arrivo di Giulio Casagrande perché ha scelto di andare a Faenza in serie B. -

Massimo Fontanini

SERIE C SILVER E D

Polo ritorna a San Daniele Spangaro va a Codroipo

Anche in serie C Silver proseguono in modo serrato le trattative di mercato.

A San Daniele ritorna il lungo **Polo**, **Nicoloso** è diretto ad Agrigento, mentre non è scontata la permanenza di **Simonutti** per motivi di lavoro.

Codroipo si aggiudica, in doppio tesseramento con la proprietaria del cartellino Gonars di serie D Fvg, il classe 2000 **Riccardo Spangaro**.


Polo ritorna a San Daniele

Cordenons rinnova con **Luis**. La Dinamo Gorizia, dopo l'annuncio di **Nicola Kos** via Virtus Feletto, punta **Costantin Ciulu**: lungo moldavo classe 1993 che nella scorsa stagione ha giocato a Treporti Cavallino in C Silver veneta.

La Vis Spilimbergo cerca ancora un lungo per completare il roster: un'ipotesi è l'ormai ex Sistema Pordenone, **Nicolò Marcon**.

In D Fvg, l'Alba Cormòns si assicura **Gaggioli** e riabbraccia **Tommaso Silvestri**. La Blue Service Collinare Fagagna, che ritornerà a giocare in via dei Colli da Ciconicco e rifarà il derby con la Cestistica, tenta il colpo **Andrea Campanotto**. —

M.F.

SERIE A2 DONNE

La Delser continua sulla linea giovane e dopo la Vella vuole Ianezic e Bric

Eva Lizzi, Valentina Braida e Vittoria Blasigh hanno partecipato al Torneo dell'Amicizia di Nizza con la nazionale under 15

UDINE

Il mercato della Delser è sempre più all'insegna della linea verde. Dopo aver affidato la panchina a Francesco Iurlaro, tecnico della Nazionale femminile under 18, è arrivata l'ufficialità dell'ingaggio di Elena Vella, guardia classe 2000 e capitana proprio delle Azzurrine che si apprestano a disputare gli Europei a Udine.

Un colpo in prospettiva ma non solo, perché la Vella ha già collezionato 27 presenze in serie A1 nelle due stagioni disputate a Battipaglia. Un'altra Azzurrina vicina all'accordo con la società udinese è Giulia Ianezic, anch'essa classe 2000 selezionata da Iurlaro per gli Europei. Playmaker con alle spalle diversi campionati di serie B con l'Interclub Muggia nonostante la giovane età, Ianezic è stata la top scorer dell'Italia under 18 nell'amichevole di sabato a Pordenone contro la Serbia con 13 punti a referto. Fa parte del giro Azzurro anche Erika Bric, goriziana classe 2001 in arrivo alla Delser dall'Aibi Fogliano. Gioca nel ruolo di centro e nell'ultimo anno ha collezionato diverse chiamate dalla Nazionale under 17. Gli arrivi di Vella, Bric e quello probabile di Ianezic (che andranno a rinforzare anche le giovanili) colmeranno il vuoto lasciato dalle partenze di Mancabelli, Ciotola e Mio. È pronta ad affacciarsi in prima squadra, inoltre, la giovane croata Josipa Ivas.

I sorrisi in casa Libertas Basket School non arrivano solo dal mercato. Eva Lizzi (classe 2003), Valentina Braida (2003) e Vittoria Blasigh (2004) hanno partecipato al Torneo dell'Amicizia disputato a Nizza con la Nazionale under 15. Azzurrine sconfitte da Spagna e Francia, poi il riscatto contro la Grecia, per un'esperienza che arricchisce il bagaglio di tre promesse del basket femminile udinese. Per Vittoria Blasigh l'estate è ancora colorata di azzurro, dato che ha raggiunto la Nazionale under 16 a Pesaro per la preparazione dell'Europeo di categoria che si svolgerà a Kaunas dal 17 al 25 agosto. —

G.P.

L'APPUNTAMENTO


Le ragazze dell'Under 18

È la settimana dell'Europeo under 18 l'Italia ci crede

PORDENONE

Postulato: Russia e Spagna sono ritenute tra le favorite dei campionati europei under 18 in programma a Udine dal 4 al 12 agosto. Corollario: se così è anche l'Italia va considerata per la conquista di uno dei tre gradini del podio. Questo in sintesi il significato dell'edizione 2018 del torneo Città di Pordenone giocato al Palacrisafulli che ha visto al termine delle tre giornate di gare uscire ingigantito il valore delle azzurre di coach Iurlaro. Toffolo e compagne hanno dato spettacolo al di là dell'assenza di centimetri – mancava per infortunio la lunga Madera, che a questo livello se la gioca con tutte – con un gioco fatto di velocità, difesa aggressiva e gioco in campo aperto. Il torneo, vero, è stato vinto dalla Spagna, della straordinarie Lola Pendande, mvp della tre giorni di gare, questo sta nell'ordine delle cose perché le spagnole in Europa qualunque sia la categoria giovanile sono sempre andate sul podio, ma le azzurre non hanno sfigurato dopo i due convincenti successi con Russia e Serbia. E anche il più 14 finale per le iberiche è un falso, perché costruito con un parziale di 16-4 nel finale dopo che si era sempre giocato in equilibrio. In precedenza la Russia aveva conquistato il terzo posto battendo la Serbia per 64-62 (16-15, 31-37, 49-50). Ora il torneo deve andare in archivio anche nella testa delle ragazze, si riparte da zero con il girone che comprende Belgio, Croazia e Svezia, tenendo solo la consapevolezza che le azzurre possono giocarsela con tutte se danno il 100 per cento. Sara Toffolo la migliore nelle tre partite, il mini play Samira Berrard la rivelazione. Italia-Spagna è finita 48-62 (17-22, 29-35, 40-46 il parziale dei quarti). Il tabellino delle azzurre di Iurlaro, neo allenatore della delser Udine in serie A2 donne: Janezic 8, Berrard 5, Cantone, Toffolo 12, Conte 8, Profaiser 2, Gregori 2, Cremona, Vella 6, Lunadei, Baldi 4, Soglia 1. All. Iurlaro. —

Dario Darduin

SERIE A2 FEMMINILE

Il grande volley sbarca nella città ducale: accordo con il Città Fiera

Cividale sarà il secondo campo della ragazze di Gazzotti
La squadra di Martignacco esordirà in un triangolare

Monica Tortul / MARTIGNACCO

Cividale sarà il secondo campo di gara dell'Itas Città Fiera Martignacco. Per festeggiare la collaborazione tra la Volley Cividale e la Libertas Martignacco verrà organizzato un triangolare il 30 settembre, che porterà nella cittadina ducale il volley di alto livello.

«Nei prossimi giorni– assicura il presidente di Martignacco, Bernardino Ceccarelli–, definiremo le squadre partecipanti. L'obiettivo non è solo quello di disputare delle gare utili di preparazione al campionato. Il triangolare ha l'ambizione di portare a Cividale un grande spettacolo di volley». Tramontata l'idea di Udine, il palazzetto di Cividale è stato indicato come campo di riserva per le gare del campionato di A2 femminile. Il triangolare del 30 settembre rappresenta la prima uscita ufficiale in Friuli Venezia Giulia della formazione allenata da Marco Gazzotti, che inizierà la preparazione per la nuova stagione il 20 agosto.

La scorsa settimana il coach è venuto a Martignacco per incontrare la società e il resto dello staff tecnico e per programmare il lavoro. Per qualche atleta il lavoro inizierà con qualche giorno di ritardo per concomitanti impegni sportivi. Sunderlinkova è impegnata in un torneo con la nazionale giovanile slovacca e si unirà al gruppo il 23. Anche Turco potrebbe iniziare qualche giorno dopo. La preparazione prevede lavoro tecnico nella palestra di Martignacco, nuoto nella piscina di Villa Primavera e pesi al Palagym di Udine. Il lavoro di costruzione della nuova squadra sarà lungo e faticoso, ma l'entusiasmo è alle stelle in casa Martignacco.

La prima uscita ufficiale sarà a Montecchio, il 22 settembre, per un torneo. Il 15 è prevista invece una giornata alternativa, per sugellare il gemellaggio con la società austriaca di Villach. Tutta la squadra parteciperà a una lunga camminata e alla gita in battello nei dintorni di Villach. Sono previste poi numerose amichevoli infrasettimanali, ancora da calendarizzare, con Talmassons, Trento e Nova Gorica. «Ci stiamo godendo un po' di riposo in attesa dei calendari– conclude Ceccarelli– Abbiamo definito i dettagli della preparazione, ma in questo momento non abbiamo altre grandi novità. Nei prossimi giorni completeremo l'elenco delle squadre da invitare al torneo di Cividale del 30 settembre». —



Un'immagine delle ragazze dell'Itas Città Fiera che giocheranno in serie A2

SERIE A1 DONNE

Club Italia con le migliori giovani si iscriverà al massimo campionato

Il Club Italia Crai femminile è pronto a fare il suo ritorno in Serie A1: dopo l'esperienza delle due stagioni 2015-2016 e 2016-2017, il team della Federazione italiana pallavolo, che riunisce i migliori giovani talenti del volley nazionale, calcherà nuovamente i campi della massima categoria nazionale nell'annata 2018-2019. E può puntare ai play-off. Il Club Italia Crai è espressione del progetto tecnico d'eccellenza della Fipav, creato nel 1998, che nel corso degli anni ha forgiato alcune delle giocatrici più talentuose e titolate del panorama nazionale, da Lo Bianco, Del Core, Togut e Barazza a molte delle azzurre di oggi come Chirichella, Malinov, Orro, Egonu, Danesi. Dal 2011 la squadra azzurra risiede e si allena al centro Pavesi Fipav di Milano, dove ha disputato le gare interne dello scorso campionato di Serie A2 e giocherà gli incontri casalinghi del prossimo campionato. —

R.P.

SERIE A2 MASCHILE

Restyling al PalaPrata con una nuova tribuna e telecamere sul tetto per le dirette televisive

Il problema dell'impiantistica interessa tutte le società di volley. Solo il PalaRubini ha le carte in regola per ospitare le partite delle Nazionali maggiori italiane.

Rosario Padovano / PRATA

A Prata tuttavia con la promozione in serie A2 uomini si sta organizzando un vero e proprio salto nel futuro. Nulla infatti sarà come prima. Infatti proprio da pochi giorni ci si è messi al lavoro per dotare il PalaPrata di una struttura all'altezza della categoria appena guadagnata sul campo. Per prima cosa si sta intervenendo sulle tribune. La capienza verrà allargata a oltre 600 posti grazie all'allestimento di tribune in acciaio che sovrasteranno la tribuna centrale, creando un secondo anello di grande impatto visivo. Inoltre ai lati del campo di gioco verranno collocate delle sedie che saranno utilizzate da tifosi e da addetti ai lavori, e anche da spettatori che vogliono godersi lo spettacolo delle gare interne da una prospettiva laterale. Infatti ci sono tifosi che vogliono assistere alle gare di volley dal lato della battuta, come se assistessero allo spettacolo dalla medesima prospettiva della curva di uno stadio. Inoltre si lavora sul tappeto taraflex, superficie richiesta per questo tipo di competizioni. La novità più rilevante però riguarda dei ripetitori che verranno collocati in cima al tetto. Serviranno infatti per garantire la copertura televisiva. Tutte le gare di serie A2 verranno trasmesse in streaming per diffondere nelle case o sui computer il segnale delle partite. È una rivoluzione. La Lega pallavolo di serie A sta predisponendo la copertura mediatica di tutte le gare. Sarà necessario sottoscrivere un abbonamento sulla piattaforma televisiva che verrà indicata dalla Lega. Si porteranno vedere le partite della Gori Tinet Prata in trasferta e anche in casa. È corsa contro il tempo per garantire la fine dei lavori entro il 20 ottobre prossimo, cioè la data del primo impegno casalingo del Prata che affronterà i laziali del Tuscania, la città fortificata che dà il nome al battaglione e nelle cui file giocava l'eterno Matej Cernic. La prima gara il Prata la giocherà in trasferta il 14 ottobre a Catania sul campo della prima squadra che, in tutti gli sport collettivi, ha regalato il primo scudetto al Sud. —

SERIE B MASCHILE

Il Volleyball Udine inizia con una trasferta a Padova

UDINE

Con la pubblicazione del calendario provvisorio di serie B maschile anche il Volleyball Udine ha conosciuto il proprio percorso nella serie nazionale, al via il 13 ottobre. Gli udinesi inizieranno in trasferta affrontando, domenica 14, alle 18, il Btm&Lametris di Borgoricco, in provincia di Padova.

Il primo match interno è in programma per il week end successivo, vale a dire domenica 21, contro il Kioene Padova su un campo inusuale. La storica formazione di Udine, che da sempre ha giocato al Benedetti, quest'anno calcherà il parquet di Pradamano. La dirigente Travaglini aveva annunciato la collaborazione nata con Il Pozzo e, da questa sinergia, è nata la possibilità, da parte degli udinesi, di giocare a Pradamano. Domenica 29 gennaio si chiuderà, in casa contro il Fai Zane Vicenza, il girone di andata mentre il campionato, per i biancoverdi, terminerà a Vicenza sabato 4 maggio. —

A.P.

SERIE B2 DONNE

Tante sfide tra regionali L'EstVolley prende Mussap

UDINE

Quello di B2 femminile sarà un campionato ricchissimo di derby, con in lizza ben sei formazioni della regione, in campo dal 13 ottobre. Tutte, tranne l'Estvolley San Giovanni al Natisone che ha mantenuto le gare interne alla domenica alle 18, giocheranno il sabato sera. Già nel secondo turno, come si evince dal calendario provvisorio, si affronteranno ChionsFiume-Illiria Staranzano e Coselli Trieste-Banca di Udine Amga Volleybas ma saranno davvero poche le giornate senza derby. Il girone di ritorno si chiuderà il 19 gennaio mentre la regular season terminerà il 4 maggio. Nel frattempo l'EstVolley ha confermato l'arrivo di Alice Mussap dal Rojalkennedy come terza centrale. La società del ds Moratti cerca ora solo una seconda libera. —

A.P.

SERIE B1 DONNE

Ecco il calendario: a gennaio il derby tra la Pav Udine e il Cda Talmassons

L'inizio del campionato di B1 femminile è più vicino. La Fipav ha infatti diramato il calendario provvisorio che avrà due protagoniste del Fvg

Alessia Pittoni / UDINE

Ai nastri di partenza ci saranno la Cda Volley Talmassons e il neo-costituito sodalizio Volley Pordenone. La squadra pordenonese risulta però iscritta come Pav Udine, società con cui ha collaborato per poter acquisire la categoria.

Le danze inizieranno come noto il 13 e 14 ottobre: la Cda giocherà le gare interne come nelle scorse stagioni la domenica alle 18 e il suo esordio sarà casalingo. Le ragazze di coach Castegnaro incontreranno infatti la Wallliance Ata Trento in un test piuttosto impegnativo. Tutto da scoprire il Volley Pordenone che invece inizierà in trasferta, sabato 13, sul campo dell'Anthea Vicenza. Ancora un'avversaria trentina, l'Agri Lagaria Volano, per la Cda nella seconda giornata in programma sabato 20 ottobre mentre le pordenonesi esordiranno in casa il giorno successivo contro l'Argentario Trento.

C'è attesa per capire se il Volley Pordenone giocherà a Udine, al Palaconi Benedetti, come indicato al momento dell'iscrizione e, se sì, per quanto tempo, oppure se il Consiglio Federale si pronuncerà favorevolmente permettendo alla new entry del volley regionale di disputare il campionato nella provincia di appartenenza, vale a dire appunto Pordenone. Per assistere al derby servirà pazienza perché il primo scontro fra friulane è stato fissato per domenica 13 gennaio a Talmassons, penultimo turno di andata mentre il ritorno si giocherà sabato 27 aprile. In attesa di riprendere il lavoro in palestra la società di Talmassons e il main sponsor Cda hanno organizzato per venerdì 3 agosto, alle 19 presso la sede dell'azienda che da anni sostiene la squadra, la presentazione dei progetti del sodalizio agli sponsor, a quelli che già accompagnano il cammino della formazione del presidente De Paoli e a quelli che potranno farlo nella stagione agonistica 2018/2019. —



Geraint Thomas, 32 anni, due ori olimpici su pista e ieri il Tour de France. Qui esulta sul podio dei Campi Elisi con la bandiera del suo Galles

Thomas ha dominato il Tour dei tifosi fuori controllo e dei fumogeni
Mentre il ciclismo azzurro guarda dietro lo Squalo e non vede i talenti

Mister G, dagli ori su pista al sorpasso a re Froome Italia aggrappata a Nibali

L'ANALISI

ANTONIO SIMEOLI

C'è una foto che spiega molto del trionfo di **Geraint Thomas**, MisterG. L'ha postata sabato su Twitter un'icona del ciclismo su pista, Chris Hoy. Anzi, sir **Chris Hoy**, uno che in carriera ha vinto sei ori olimpici e undici titoli mondiali. La foto è del luglio 2012: **Bradley Wiggins** ha appena vinto il Tour de France e il gruppo di pistard inglesi, impegnato al velodromo a rifinire la preparazione in vista degli imminenti Giochi Olimpici di Londra, sono estasiati. Tra questi in prima fila c'è lui, Geraint. I suoi occhi "divorano" lo schermo, sono carichi di progetti e ammirazione, per il grande pistard Wiggins che aveva pensato di trasformarsi in ciclista su strada e addirittura aveva messo nel mirino il massimo: Tour de France.

Ci riuscì Wiggins, quel Tour 2012 lo vinse perché tutta la Gran Bretagna aveva deciso che l'avrebbe vinto, doveva essere lui a portare la fiaccola (lo fece in maglia gialla), e il Team Sky, già padrone del vapore per denari e preparazione, non si fece problemi a stoppare il rampante **Chris Froome**, che in salita volava rispetto al capitano. Stavolta allo squadrone non è servito intervenire, ci hanno pensato la strada e un grande Thomas, l'ex gregario. Ve lo ricordate al Giro 2017 sotto il Blockhaus dolorante a terra appena centrato da una moto della Polstrada? Voleva la maglia rosa, si diceva corsa più adatta alle sue caratteristiche.

Thomas, invece, ha allungato la resistenza alla fatica fino alla fatidica terza settimana, ha approfittato della forza della sua squadra, e della caduta di Froome alla prima tappa. Poi ha blindato la maglia gialla: a La Rosiere e all'Alpe d'Huez, sui Pirenei e anche nella crono di sabato, quando forse avrebbe battuto anche due specialisti come **Dumoulin** e Froome se nell'ultima discesa non avesse tirato i freni per evitare rischi. Ha vinto Thomas, perché il *double* Giro-Tour è stato una cosa troppo difficile anche per Froome, che sui Pirenei ha pagato le fatiche del Giro e anche un avvicinamento complicato al Tour per le note vicende. Gli hanno sputato, tirato urina, lo hanno placcato. In una corsa che ha evidenziato, tra fumogeni, lacrimogeni, gendarmi inadeguati e tifosi incontrollati e incontrollabili tutti i suoi limiti, che stanno nella stessa *grandeur* francese.

Ci ha rimesso **Vincenzo Nibali**, come si sa. Oggi finirà sotto i ferri per una complicatissima rincorsa alla Vuelta, strada maestra per un Mondiale troppo importante per la sua carriera. Sì, se lo Squalo avesse avuto qualche anno di meno se ne sarebbe fatto una ragione, ma ha quasi 34 anni, e la chance iridata passa adesso. E qui sono i dolori per l'Italia. Che si aggrappa a uno straordinario campione. Perché se il Giro era stato un campanello d'allarme, il Tour è stato una mazzata: primo azzurro il 35enne **Domenico Pozzovivo** 18° a 39'08", poi **Damiano Caruso** 20° a 42'. Tenendo conto di un **Fabio Aru** balbettante, dietro a Nibali c'è il deserto. E all'orizzonte per almeno 5-6 anni, e forse più, con questi ex pistard che domano le montagne o un talento in rampa di lancio come il giovane **Egan Bernal** (avete visto che corridore?), non si vede un italiano in grado di succedere a **Pantani**. Già, sono passati 20 anni dal Tour del povero Marco. —



L'ULTIMA VOLATA

Kristoff vince sui Campi Elisi

L'ultima zampata l'ha data sui Campi Elisi Alexander Kristoff (Uae Emirates) che ha battuto in volata nella passerella finale di 116 km il tedesco John Degenkolb (Trek Segafredo) e il francese Arnaud Demare (Groupama FDJ), terzo. Settimo Sonny Colbrelli (Bahrain-Merida).

IL GALLESE RE DI FRANCIA

«Che gioia incredibile» E Cardiff si colora di giallo

PARIGI

«È un momento incredibile per me. Cercherò di godermi i prossimi giorni e le prossime settimane al massimo». Queste le prime parole del vincitore del Tour Geraint Thomas a fine tappa. «L'ingresso a Parigi con la bandiera del Galles sulle spalle è stato meraviglioso. Sono state tre settimane stupende. Non pensavo di poter vincere alla vigilia ma ogni giorno ho acquisito fiducia e convinzione», ha aggiunto Thomas, grande tifoso dell'Arsenal che subito con un tweet gli ha fatto i complimenti. «È un momento di forti emozioni, come il giorno del mio matrimonio», ha continuato mentre la moglie Sarah Ellen commossa lo applaudiva. «È qualcosa che non realizzo ancora, ci vorranno settimane», ha spiegato il gallese del Team Sky. Proprio Cardiff, sua città natale, nonché capitale del Galles, lo ha omaggiato colorando tutto di giallo. Illuminazione particolare che sarà ripetuta nei prossimi giorni quando il campione sarà accolto da eroe. —

LE GARE DEI GIOVANI

Marcheselli e De Monte È in buone "gambe" il futuro del Ceresetto

UNDER 23
Secondo posto per Alessandro Pessot, portacolori del Cycling Team Friuli, dietro all'"inglese Howard nel Gp di Kranj, per under 23, che s'è disputato ieri in Slovenia.

JUNIORES
Ancora in evidenza Marco Frigo, bassanese del Team Danieli, quarto al 4° Giro delle Prese di Arcade, nella Marca Trevigiana, vinto da Samuele Rubino (Team LVF): entrambi si ritroveranno, avversari diretti, nel fine settimana impegnati nel Giro del NordEst, organizzato dal team friulano.



Matteo De Monte (Ceresetto)

ALLIEVI
Riccardo Marcheselli (Ceresetto Pratic Danieli) quinto nel 15° Gp Città di San Matteo della Decima, nel bolognese, vinto dall'imolese Matteo Montefiori.

ESORDIENTI
La Libertas Ceresetto ha portato a casa anche il successo dell'esordiente Matteo De Monte, al Memorial Bernardi di Ponzano Veneto: per il ceresettese, fresco campione regionale esordienti, si tratta della quarta vittoria stagionale.

MTB
Sesto posto per il fregonese Filippo Fontana (Caneva) nella classifica juniores, ai Campionati Europei XCO, a Graz, in Austria.

PISTA
Iniziano oggi i Campionati italiani giovanili di ciclismo su pista, nel velodromo "Francone" di San Francesco al Campo, nel torinese: il ct friulano Silven Perusini ha convocato nella selezione regionale Alessandro Visintin, Diego Caprioli, Livio Varutti, Valentina Del Fiol, Giorgia Serena, Lorenzo Ursella, Manlio Moro, Enrico Bertolutti, Alessio Portello, Valentino Pessotto, Jacopo Cia, Biagio Damo, Bryan Olivo e Alessandra Simonato. —

F.T.

JUNIORES

È ormai conto alla rovescia per il Giro Fvg femminile

Si correrà domenica il 23° Giro della Provincia di Pordenone riservato alle donne, che assegnerà il 18° memorial Ligido Zilli, organizzato dalla Ciclistica Valvasone del presidente Daniele Zilli e che assegnerà anche la maglia di campionessa regionale Fvg juniores. Che si prospetti una corsa di alto livello lo testimonia il fatto che saranno presenti al via, a San Vito al Tagliamento, la campionessa nazionale Greca, Argiro Milaki, compagna di squadra della majanese Sara Casasola alla Servetto, la nazionale juniores della Russia e la nazionale del Kazakistan, oltre ovviamente alle principali squadre italiane. Dopo il primo tratto in linea, risalendo la Destra Tagliamento verso San Martino al Tagliamento, inizierà un circuito di 12,4 km da ripetersi sei volte, fino all'arrivo in viale Regina Margherita a Valvasone. —

F.T.

AUTO & MOTORI



L'exploit della Ford Fiesta

Raddoppia le vendite la nuova Ford Fiesta e sale al quinto posto della classifica dei primi sei mesi delle auto a benzina scavalcando così la Citroën C3 e la Peugeot 208. Ancora meglio a giugno dove la Fiesta è salita al terzo posto.

TOP TEN

BENZINA (GENNAIO-GIUGNO 18)

	MODELLO	VENDITE
1	FIAT PANDA	46.873
2	FIAT 500	20.301
3	LANCIA YPSILON	19.383
4	VOLKSWAGEN POLO	14.204
5	FORD FIESTA	11.236
6	CITROEN C3	10.380
7	PEUGEOT 208	8.972
8	SMART FORTWO	8.635
9	RENAULT CLIO	8.397
10	TOYOTA AYGO	7.746

PEUGEOT 208

Anche se di appena 200 unità la Peugeot 208 migliora il risultato delle vendite nel primo semestre dell'anno. Del resto, tanto le basta per scavalcare nella classifica delle auto a benzina più vendute nel nostro Paese la Smart Fortwo e la Renault Clio che perdono circa duemila pezzi rispetto al 2017.

FIAT PANDA

Mantiene sempre saldamente la prima posizione la Fiat Panda tra i modelli a benzina più venduti nel primo semestre ma lascia sul campo oltre 15 mila pezzi. In perdita anche gli altri due modelli del gruppo Fca, Fiat 500 e Lancia Ypsilon, rispettivamente al secondo e terzo posto della classifica.

LA NOVITÀ

Honda inizia l'addio al diesel Soltanto benzina per il CR-V

Le modifiche a uno dei modelli più fortunati della Casa: ora anche a sette posti



La nuova Honda CR-V avrà versioni con motori alimentati solamente a benzina

Paolo Odinzov

Erede di un modello che ha venduto 9,7 milioni di unità dal 1995, a ottobre arriverà nelle concessionarie la nuova edizione dell'Honda CR-V. Il Suv è stato riprogettato da cima a fondo e rompe ancora una volta gli schemi nella categoria mantenendo le caratteristiche vincenti delle precedenti edizioni. Rimangono inalterate le dimensioni, con una lunghezza di 4,60 metri. Mentre il passo, aumentato di alcuni centimetri, permette al modello di guadagnare preziosi centimetri nell'abitacolo: proposto in configurazione a 5 o 7 posti e fornito di un bagagliaio della capacità espandibile fino a 1.756 litri. Cambia anche la linea della carrozzeria, ispirata all'ultimo *family feeling* di marca e più filante grazie al cofano allungato e alle minigonne rastremate.

«Il nuovo CR-V può soddisfare ogni esigenza di carico ma anche nella guida», ha detto **Hiromichi Tsushima** che ne ha diretto lo sviluppo. Per migliorare sotto al vestito la vettura sono state curate le componenti meccaniche più importanti. Fino alla gamma di motori che segna un punto di svolta. Ripercorrendo una strada simile a quella di Toyota, alla Honda hanno deciso di eliminare pian piano il diesel. Il CR-V seguirà per primo il nuovo corso e potrà contare al debutto su un unico propulsore a benzina Vtec turbo di 1.5 litri, nelle varianti da 173 cavalli (con cambio manuale) e da 193 cavalli (con un automatico Cvt), seguito da una unità ibrida benzina/elettrica che associa un 2.0 benzina i-Vteca due motori elettrici per una potenza totale di 215 cavalli.

Il tutto potrebbe bastare per fare ancora del CR-V un punto di riferimento, pronto a lanciare l'ennesima sfida alle rivali di sempre: prima fra queste la Toyota Rav4.Completano però la nuova edizione, in vendita con un listino a partire da circa 29.000 euro, dotazioni di bordo ereditate da modelli di segmento superiore. Come il pacchetto sicurezza Honda Sensing, di serie, comprensivo di sistemi di guida semiautonoma: come la frenata automatica d'emergenza e il mantenimento di corsia con correzione automatica. Cui si aggiunge una plancia di guida digitale con head-up display. —

LA SCHEDA

Honda CR-V

LUNGHEZZA	4,60 metri
POSTI	5-7
BAGAGLIAIO	fino a 1.756 litri
MOTORE	turbo benzina 1.5
POTENZE	173 e 193 Cv
LISTINO	da 29 mila euro

IL PUNTO — VALERIO BERRUTI

Il made in Italy vincente l'auto solare degli studenti

Travolta dal cambio al vertice di Fca e dall'improvviso male irreversibile di **Sergio Marchionne** è passata in seconda o forse terza linea un piccolo grande trionfo portato a casa proprio dalla tecnologia italiana. Fatto che come è facile constatare non si ripete certo con frequenza. Il risultato arriva dal team di *Onda Solare 4*, trionfatore dell'*American Solar Challenge*, la competizione tra auto alimentate a energia solare che ha percorso i deserti e le foreste degli Stati Uniti, dal Nebraska all'Oregon. Senza ricaricare mai la batteria, *Onda Solare 4* è arrivata prima al traguardo dopo 2.735 chilometri in poco più di 58 ore, quasi 50 chilometri orari di media, solo grazie al sole.

La squadra tricolore aveva passato le qualificazioni ed era in finale contro le vetture delle migliori università Usa, il MIT in testa. La squadra – legata alla scuola Ferrari di Maranello – ha vinto nella categoria con più persone a bordo, per i materiali, per l'efficienza energetica e per il design. Un trionfo. —

LA CURIOSITÀ

No al mal d'auto: occhiali Seetroen della Citroën



Occhiali contro la chinetosi

Addio mal d'auto. È quanto promette la Citroën con il lancio dei *Seetroen*, i primi occhiali che eliminano i problemi di chinetosi, o mal da trasporto. Questi occhiali funzionano secondo un principio semplice, ricreando la linea dell'orizzonte con un liquido colorato, per risolvere il problema sensoriale.

Gli occhiali *Seetroen* utilizzano la tecnologia sviluppata dalla start-up francese *BoardingRingT*. Questo dispositivo paramedico, brevettato e testato, offre una percentuale di efficacia del 95%.

Grazie al liquido in movimento negli anelli situati intorno alla zona degli occhi, gli occhiali ricreano la linea dell'orizzonte, per risolvere il problema sensoriale all'origine del malessere. Il funzionamento è semplice: alla comparsa dei primi sintomi indossare gli occhiali. Dopo 10, 12 minuti il dispositivo sincronizza la mente con il movimento percepito dall'orecchio interno, mentre gli occhi restano fissi su un oggetto immobile come uno smartphone o un libro. Gli occhiali non hanno le lenti, possono essere condivisi tra tutti i membri della famiglia, compagni di viaggio, e essere posizionati sopra un altro paio di occhiali. —

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it tvzap



Il Vecchio e il Tour
RAI 2, ORE 24.00
14 luglio 1948. **Gino Bartali** sta correndo il Tour de France e ha 21 minuti di ritardo. Dopo aver promesso a De Gasperi di vincere la gara, il giorno dopo il ciclista recupera 20 minuti. Il documento ripercorre l'incredibile vicenda.



Tutto può succedere 3
RAI 1, ORE 21.25
Sara (**Maya Sansa**) si sente il terzo incomodo tra Francesco e la sua famiglia e non sa cosa fare. Intanto, Cristina si mette in viaggio con Simone senza spiegazioni.



Parlo da sola-Speciale Anna Marchesini
RAI 3, ORE 21.15
A due anni dalla scomparsa di Anna Marchesini, viene riproposto, in una sola puntata, lo speciale di **Pino Strabioli**, che ripercorre la carriera dell'attrice.



Spy Game
RETE 4, ORE 21.30
L'agente della Cia Muir deve salvare il suo ex protetto Tom Bishop (**Brad Pitt**), arrestato in Cina con l'accusa di spionaggio. Nella mente di Muir, così, riaffiorano i ricordi.



Undercover Angel Un angelo dal cielo
CANALE 5, ORE 16.30
Robin (**Katharine Isabelle**), una madre divorziata, acquista una casa fatiscente in una nuova cittadina. Ora, però, bisogna ristrutturare l'immobile.

RAI 1
6.00 RaiNews24
6.55 Parlamento Telegiornale
7.00 Tg1
7.10 Unomattina Estate Attualità
10.00 Tg1
10.05 Quelle brave ragazze... Real Tv
11.20 Tg1
11.25 Don Matteo 7 Serie Tv
13.30 Telegiornale
14.00 Che Dio ci aiuti Serie Tv
16.15 Tg1 / Tg1 Economia
16.35 La vita in diretta Estate Attualità
18.45 Reazione a catena Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 TecheTecheTè - Il meglio della Tv Videoframmenti
21.25 Tutto può succedere 3 Serie Tv
23.25 Tg1 - 60 Secondi
23.30 Overland 19 - Un'altra via per le Indie Reportage
0.25 Viaggio nella Chiesa di Francesco Religione
1.00 Tg1 - Notte
1.35 Sottovoce Attualità
2.05 Italiani con Paolo Mieli

RAI 2
7.40 Sorgente di vita Rubrica
8.10 Il nostro amico Kalle
8.55 Summer Voyager Rubrica
9.45 Tg2 Lavori in corso estate
10.35 Un ciclone in convento
11.25 Quando chiama il cuore
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Estate con Costume
13.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica
14.00 Squadra omicidi Istanbul Morte di un broker Film Tv crime ('15)
15.40 Gli omicidi del lago Fantasmi del passato (1ª Tv) Film Tv crime ('17)
17.15 Gli specialisti Serie Tv
18.15 Tg2 / Rai Tg Sport
18.50 NCIS Los Angeles Serie Tv
19.40 NCIS Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.05 Papà a tempo pieno Sitcom
21.25 Squadra speciale Cobra 11 Serie Tv
24.00 Il Vecchio e il Tour Rubrica
1.10 Protestantesimo Rubrica
1.40 Bates Motel Serie Tv
3.20 Rebelde Way Serie Tv
5.15 Videocomic

RAI 3
6.00 RaiNews24
8.00 Agorà estate Attualità
10.15 Tutta Salute - A gentile richiesta Rubrica
11.15 Non ho l'età Attualità
12.00 Tg3
12.15 Quante storie Rubrica
13.00 The Mysteries of Laura Serie Tv
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 TGR Piazza Affari
14.55 Tg3 LIS
15.00 La signora del West Serie Tv
15.45 Come fai sbagli Serie Tv
17.25 Geo Magazine Doc.
19.00 Tg3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.25 Voxpopuli Attualità
20.45 Un posto al sole Soap
21.15 Parlo da sola-Speciale Anna Marchesini Doc.
23.20 Tg Regione
23.25 Tg3 Linea notte estate Attualità
24.00 Report Cult Reportage
0.50 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
1.00 RaiNews24

RETE 4
7.30 In Plain Sight Serie Tv
9.40 Carabinieri 2 Miniserie
10.40 Ricette all'italiana Rubrica
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Parola di Pollice verde
13.00 The Mysteries of Laura Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 Flikken - Coppia in giallo Serie Tv
16.55 Perry Mason Morte a tempo di rock Film Tv giallo ('89)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 I viaggi di Donnavventura Rubrica
19.50 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Attualità
21.30 Spy Game Film spionaggio ('01)
0.05 Cielo di piombo, ispettore Callaghan Film poliziesco ('76)
2.05 Tg4 Night News
2.45 Tutti in palestra Miniserie
4.20 Caramelle da uno sconosciuto Film thr. ('87)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Wild Planet: North America Doc.
9.50 Victor Ros Il furto dell'oro spagnolo Serie Tv
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum estate Court Show
13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
14.40 Una vita Telenovela
15.35 L'isola di Pietro Miniserie
16.30 Undercover Angel Un angelo dal cielo (1ª Tv) Film Tv commedia ('17)
18.45 Il segreto Telenovela
20.00 Tg5
20.40 Paperissima Sprint Estate Show
21.25 Temptation Island Real Tv
0.25 Tg5 Notte
1.00 Paperissima Sprint Estate Show
1.25 Il bello delle donne 3 Serie Tv
5.15 Tg5

ITALIA 1
7.45 Speedy Gonzales e Daffy Duck Cartoni
8.00 Che campioni Holly e Benji!!! Cartoni
8.55 Dragon Ball Super Cartoni
9.25 Supergirl Serie Tv
10.25 Arrow Serie Tv
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset Rubrica
13.45 I Simpson Cartoni
14.35 I Griffin Cartoni
15.00 American Dad Cartoni
15.25 2 Broke Girls Sitcom
16.00 Anger Management Sitcom
16.30 L'uomo di casa Sitcom
17.25 Friends Sitcom
18.30 Studio Aperto
19.25 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
21.15 R.I.P.D. Poliziotti dall'aldilà Film fantastico ('13)
23.10 The Boy (1ª Tv) Film ('16)
1.10 Dexter Serie Tv
2.10 Studio Aperto-La giornata
2.25 Sport Mediaset Rubrica
3.05 I segreti dell'isola misteriosa Cartoni

LA 7
6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira estate Attualità
13.30 Tg La7
14.00 Made In Italy Film commedia ('65)
16.15 Il commissario Cordier Serie Tv
18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 In Onda Attualità
21.15 Nomad Film storico ('05)
23.00 Mongol Film biografico ('07)
1.30 In Onda Attualità
2.10 L'aria che tira estate Attualità
4.30 Omnibus dibattito Attualità

TV8
14.15 Fuga da casa Film Tv thriller ('13)
16.00 William e Kate-Una favola moderna Film ('11)
17.45 Vite da copertina Doc.
18.45 Best Bakery - La migliore pasticceria d'Italia
19.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Cooking Show
21.30 Heat - La sfida Film azione ('95)
0.45 Dago in the Sky - La notte mi fa impazzir Doc.

NOVE
12.50 Coppie mortali Real Crime
13.45 Il lato oscuro dell'amore
16.00 Disappeared Real Crime
17.00 Airport Security Nuova Zelanda DocuReality
18.30 Spie al ristorante Real Tv
20.00 Fratelli di Crozza Best of Summer Show
21.25 La maschera di ferro Film avventura ('98)
23.30 Urban Justice - Città violenta Film Tv azione ('07)

20 (20)
8.30 Covert Affairs Serie Tv
10.20 Royal Pains Serie Tv
12.10 Rizzoli & Isles Serie Tv
14.00 Dr. House - Medical Division Serie Tv
15.55 Royal Pains Serie Tv
17.35 Covert Affairs Serie Tv
19.20 Rizzoli & Isles Serie Tv
21.00 La notte del giudizio Film thriller ('13)
23.00 Proof Serie Tv
23.55 The Last Kingdom Serie Tv
1.30 Hannibal Serie Tv

RAI 4 (21)
10.00 Desperate Housewives Serie Tv
11.30 Scandal Serie Tv
13.00 Criminal Minds Serie Tv
14.30 Falling Skies Serie Tv
16.00 Marvel's Agent Carter Serie Tv
17.30 C'era una volta Serie Tv
19.00 Devious Maids Serie Tv
20.30 Cold Case Serie Tv
21.15 The Signal Film thriller ('14)
22.55 Teen Wolf Serie Tv
1.10 Criminal Minds Serie Tv

IRIS (22)
10.25 La lunga ombra del lupo Film guerra ('71)
12.30 L'innocente Film drammatico ('76)
15.05 Mak pigreco 100 Film commedia ('87)
17.20 Ridendo e scherzando Film comico ('78)
19.15 Supercar Serie Tv
20.05 A-Team Serie Tv
21.00 Fratello, dove sei? Film commedia ('00)
23.20 Un poliziotto da Happy Hour Film commedia ('11)

RAI 5 (23)
14.00 Human Planet Rubrica
14.50 Lo strabiliante mondo delle piante Doc.
15.40 Un romanzo, tante storie Rubrica di cultura
16.10 Art Investigation Doc.
17.10 Art of... Australia Doc.
18.10 Rai News - Giorno
18.15 The story of Film Doc.
20.20 Italian Beauty Teatro
21.15 America tra le righe Doc.
22.15 Amabili testi Rubrica
23.05 Foo Fighters - Sonic Highways Doc.

RAI MOVIE (24)
10.45 Fico d'india Film ('80)
12.30 Vivo per la tua morte Film western ('68)
14.05 Bar Sport Film comm. ('11)
15.45 Un anno da leoni Film commedia ('11)
17.25 Squadra antifurto Film commedia ('76)
19.20 La grande vallata Serie Tv
21.10 Bandolero! Film western ('68)
23.05 El Condor Film west. ('70)
0.50 Lacrime delle Dolomiti di Sesto Film dramm. ('14)

RAI PREMIUM (25)
8.10 Le sorelle McLeod Serie Tv
9.40 Il commissario Rex Serie Tv
11.30 Tutto può succedere Serie Tv
13.30 La squadra Serie Tv
15.15 È arrivata la felicità Serie Tv
17.10 Il paradiso delle signore Serie Tv
19.10 Il restauratore Serie Tv
21.20 Katie Fforde - Verità dal passato Film Tv ('16)
22.45 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv

CIELO (26)
12.45 Junior MasterChef USA Talent Show
13.45 MasterChef Italia 6
16.15 Brother vs. Brother
17.15 Tiny House DocuReality
18.15 Marito e moglie in affari DocuReality
19.15 Affari al buio - Texas Doc.
20.15 Affari di famiglia Doc.
21.15 The Matador Film thr. ('05)
23.15 Porno Valley DocuReality
0.15 X Rated - I più grandi film per adulti di tutti i tempi Film Tv documentario ('15)

PARAMOUNT (27)
11.40 La casa nella prateria L'ultimo addio Film drammatico ('84)
13.40 Una nuova vita per Cassie Film Tv commedia ('11)
15.40 Miss Marple Serie Tv
17.40 La casa nella prateria Serie Tv
19.40 Tutto in famiglia Sitcom
21.10 Ricky & Barabba Film commedia ('92)
23.00 Un tuffo nel passato Film commedia ('10)
0.30 Storytellers Musicale

TV2000 (28)
15.20 Siamo Noi Attualità
16.00 Stellina Telenovela
17.30 Il diario di papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
19.00 Ritratti di Coraggio
19.30 Sconosciuti DocuReality
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.30 Tg 2000
20.45 Soul Talk Show
21.15 Ignazio di Loyola Film biografico ('16)
23.25 La nostra chiesa Doc.
0.15 Rosario da Pompei

LA7 D (29)
6.00 Tg La7
6.10 The Dr. Oz Show
9.00 I menù di Benedetta
12.05 Joséphine, ange gardien Serie Tv
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.25 Cuochi e fiamme
19.25 I menù di Benedetta Cooking Show
21.30 Grey's Anatomy Serie Tv
1.15 La Mala EducaXXXion Talk Show

LA 5 (30)
12.25 Il segreto Telenovela
13.35 Super Music Store
13.50 The Vampire Diaries Serie Tv
15.45 Una mamma per amica Serie Tv
17.35 Girlfriends' Guide to Divorce Serie Tv
19.25 Super Music Store
19.35 Uomini e donne P. Show
21.10 Amore senza pietà Film Tv thriller ('08)
23.15 Rapimento alla Casa Bianca Film Tv thr. ('99)

REAL TIME (31)
10.50 Malati di pulito DocuReality
12.45 Cake Star - Pasticcerie in sfida Cooking Show
15.25 Abito da sposa cercasi Real Tv
17.20 Il mio grosso grasso matrimonio gipsy USA DocuReality
19.10 Take Me Out Dating Show
21.10 Vite al limite: e poi DocuReality
23.05 Skin Tight: la mia nuova pelle DocuReality
0.05 Malattie imbarazzanti

GIALLO (38)
6.00 Sulle orme dell'assassino Real Crime
7.55 The Guardian Serie Tv
10.45 L'ispettore Barnaby Serie Tv
12.35 Law & Order Serie Tv
16.25 L'ispettore Barnaby Serie Tv
18.20 Law & Order Serie Tv
21.10 Mary Higgins Clark: Collection Serie Tv
23.00 Law & Order Serie Tv
0.55 Sulle orme dell'assassino Real Crime

TOP CRIME (39)
8.05 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
9.45 Bones Serie Tv
11.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
13.35 Close to Home Serie Tv
15.25 Bones Serie Tv
17.15 Longmire Serie Tv
19.15 Close to Home Serie Tv
21.10 The Closer Serie Tv
22.50 Rizzoli & Isles Serie Tv
0.40 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv
2.15 Golden Boy Serie Tv

DMAX (52)
7.20 Te l'avevo detto Real Tv
9.10 Sei spacciato! Real Tv
12.45 Banco dei pugni DocuReality
14.10 Affari in valigia Doc.
15.05 Meteo Disastri Real Tv
16.55 Mostri dagli abissi Doc.
18.45 Oro degli abissi Doc.
20.30 Nudi e crudi Real Tv
21.25 Che disastro! Doc.
22.20 La vita dopo Chernobyl
23.15 Clima pazzo, pazzo clima DocuReality

RAI SPORT HD (57)
14.10 Calcio: Finale Campionati Europei Under 19
16.15 Calcio: Primo turno Tim Cup
18.30 Tg Sport
18.55 Memory Rubrica di sport
19.30 Atletica leggera: Corsa 2018: Gir di Mont
20.30 Pallanuoto: Finalissima 1°/2° posto Europei maschili
22.05 Pallanuoto: Finale 1°/2° posto Europei femminile
24.00 Tg Sport

RADIO

RADIO 1
18.05 Radio1 Musica - Tornando a casa
19.30 Zapping Radio 1
20.55 Ascolta, si fa sera
21.05 Radio1 Musica
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

RADIO 2
18.00 Commessi viaggiatori
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
22.30 Me Anziano You TuberS
24.00 Rock and Roll Circus
1.00 Musical Box

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Festival dei Festival PROM 21
23.00 Festival dei Festival-Musiche di Manzitti, Beethoven

DEEJAY
15.00 Say Waaad?
17.00 Pinocchio
20.00 Ciao Belli
21.00 Deejay SummerNight
24.00 Audio Video - I racconti di Giorgio Preziosi

CAPITAL
14.00 Capital Holiday
17.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Capital Supervision
22.00 Maryland
23.00 Parole note

M20
16.00 Provenzano Dj Show
17.05 #m2o
18.00 m2U - m2o University
18.05 Mario & the City
22.00 Prezioso in Action
22.05 m2o Party

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 USA Indianapolis Film *Sky Cinema Uno*
21.15 L'immortale Film *Sky Cinema Hits*
21.00 Torno a vivere da solo Film *Sky Cinema Comedy*
21.00 Stardust Film *Sky Cinema Family*

PREMIUM CINEMA
21.15 A Bigger Splash Film *Cinema*
21.15 Chinese Zodiac Film *Cinema Comedy*
21.15 L'eliminatore Film *Cinema Energy*
21.05 Il grande match Film *Cinema Emotion*

RADIO LOCALI

RADIO 1
07.18 Gr FVG e alla fine Onda Verde.
11.05 Lancio programmi
11.07 Vue' o fevelin di.
11.19 Come Terra e Sole
12.00 FotoRadioGrafie
12.30 Gr FVG
14.00 La storia in musica
15.00 Gr FVG
15.15 Vue' o fevelin di
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
08.15 Un pinsir par vue
10.45 Sentieri natura
11.15 Tg Italpress
12.15 Agrisapori
12.45 Beker on tour
13.00 Telegiornale Fvg
13.15 Tg Italpress
13.45 Telegiornale Fvg
14.00 Tg Italpress
14.15 Il campanile della domenica
15.30 Telefruts, c.a.
18.45 Il punto di Enzo Cattaruzzi
19.00 Telegiornale Fvg
19.45 A tutto campo Estate
20.15 Instan future
20.45 Telegiornale di Pn
21.00 Bianconero Estate
21.30 Telegiornale Fvg
22.00 A tutto campo Estate
22.30 Il punto di Enzo Cattaruzzi
22.45 Telegiornale di Pn
23.00 Beker on tour

UDINEWS TV
07.00 Buongiorno Friuli (D)
08.05 Videonews Tg
08.30 Buongiorno Friuli
09.35 Videonews Tg
10.00 Viva la vida
10.10 Village 2018
10.30 Buongiorno Friuli
13.00 Friuli is cooking
13.30 Tg Udinews (D)
14.20 Tra nuvole e cielo
14.50 Tg Udinews
17.00 Speciale ritiro
18.00 Salute e benessere
18.30 Motorsport safedrive
19.00 Tg Udinews sera (D)
19.35 Mondiale deltaplano
20.00 Acsi time
20.25 Tg Udinews sera
21.00 Udinese tonight (D)
22.00 Tmw news
22.30 Tg Udinews notte (D)
22.55 Speciale ritiro 2018
23.30 Tg Udinews notte

TELEPN
09.00 Nuovi Orizzonti
09.20 Gorizia Magazine
10.00 Pianeta Fvg
11.00 Televendite
13.00 Musica e Spettacolo
14.00 Cartoni animati
16.00 Muko Pallino
16.30 Programma Musicale
18.30 Nuovi Orizzonti
19.00 Il Tg del Nord Est
21.00 L'arc di San Marc
22.30 L'alpino
23.00 Il Tg del Nord Est

IL 13TV
08.30 Future
09.00 Millenials
09.30 15 minuti
19.00 IL13 News
20.05 L'Alpino
21.00 Occidente talk show
22.10 L'Alpino
22.30 Tg Veneto Orientale
22.30 IL13 in pillole

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



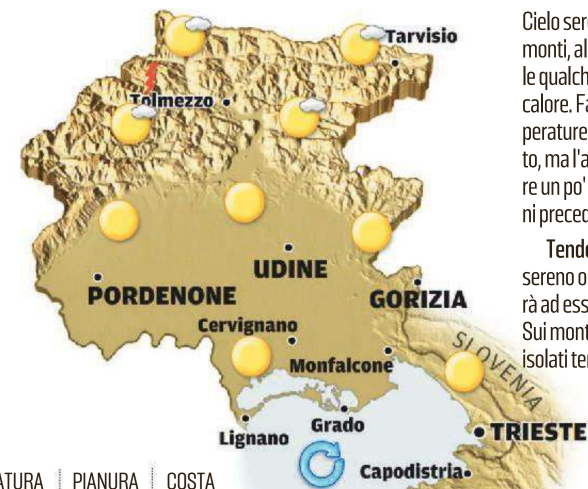
OGGI IN FVG



Cielo in genere sereno o poco nuvoloso; sui monti, al pomeriggio sarà possibile qualche rovescio o isolato temporale di calore, che tuttavia non saranno del tutto esclusi anche sulle altre zone. Farà molto caldo, specie al pomeriggio in pianura e continuerà ad essere caldo sulla costa anche di notte.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	20/23	24/27
massima	34/37	31/34
media a 1000 m	23	
media a 2000 m	15	

DOMANI IN FVG



Cielo sereno o poco nuvoloso; sui monti, al pomeriggio, sarà possibile qualche isolato temporale di calore. Farà molto caldo con temperature in ulteriore lieve aumento, ma l'atmosfera dovrebbe essere un po' più secca rispetto ai giorni precedenti.

Tendenza per mercoledì Cielo sereno o poco nuvoloso, proseguirà ad essere ancora molto caldo. Sui monti, al pomeriggio, possibili isolati temporali di calore.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	21/24	25/28
massima	35/38	31/34
media a 1000 m	24	
media a 2000 m	16	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	25,4	28,9	63%	19 km/h
Monfalcone	22,1	30,6	62%	7 km/h
Gorizia	21,1	27,0	62%	24 km/h
Udine	20,3	32,5	78%	22 km/h

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Grado	24,4	28,7	67%	18 km/h
Cervignano	20,2	34,5	67%	20 km/h
Pordenone	21,4	32,6	60%	18 km/h
Tarvisio	14,2	26,2	70%	33 km/h

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Lignano	24,6	32,0	71%	25 km/h
Gemona	21,0	32,1	62%	24 km/h
Tolmezzo	20,1	26,9	32%	57 km/h
Forni di Sopra	15,2	25,3	77%	16 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	24	0,10m
Monfalcone	poco mosso	27	0,10 m
Grado	poco mosso	27	0,10 m
Pirano	poco mosso	27	0,20 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	18	29
Atene	24	32
Barcellona	26	29
Belgrado	20	32
Berlino	20	30
Bruxelles	16	27
Budapest	25	34
Copenaghen	20	24
Francoforte	20	32
Ginevra	19	32
Helsinki	22	28
Klagenfurt	17	31
Lisbona	17	24
Londra	17	21
Lubiana	17	30
Madrid	22	35
Malta	26	28
P. di Monaco	25	27
Mosca	19	27
Oslo	14	24
Parigi	20	27
Praga	18	28
Salisburgo	18	31
Stoccolma	20	30
Varsavia	23	33
Vienna	20	30
Zagabria	19	33
Zurigo	16	31

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Alghero	22	32
Ancona	24	30
Aosta	17	31
Bari	24	30
Bergamo	19	32
Bologna	23	34
Bolzano	19	34
Brescia	20	33
Cagliari	24	35
Campobasso	20	31
Catania	20	32
Firenze	22	34
Genova	25	29
L'Aquila	18	33
Messina	25	30
Milano	21	33
Napoli	25	30
Palermo	25	30
Perugia	20	32
Pescara	24	30
Pisa	31	23
R. Calabria	26	33
Roma	23	35
Taranto	23	32
Torino	19	33
Treviso	21	33
Venezia	23	31
Verona	20	33

OGGI IN ITALIA



OGGI

Nord: bel tempo prevalente, ma con la formazione di qualche isolato focolaio temporalesco sulle zone alpine.

Centro: cieli sereni, al più poco nuvolosi nelle ore centrali lungo l'Appennino, con qualche breve temporale in Abruzzo.

Sud:nel complesso soleggiato, salvo temporali pomeridiani sui rilievi interni.

DOMANI

Nord: giornata stabile e soleggiata, salvo la formazione di qualche isolato temporale pomeridiano su Alpi orientali.

Centro: alta pressione ancora ben salda su tutte le regioni con una giornata stabile soleggiata.

Sud: nel complesso soleggiato, pur senza escludere qualche isolato temporale pomeridiano.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
La routine di tutti i giorni vi annoierà più del solito e per questo preferirete rifugiarvi nel mondo dolce e sereno della fantasia. Il partner vi troverà molto affascinanti.

TORO
21/4 - 20/5
Non movimentate troppo il clima familiare con delle iniziative. Mantenete la calma in amore, piccole contrattempi vi innervosiscono.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Passione insoddisfatta, stanchezza anche nella vita delle coppie giovani. Datevi da fare per ravvivare il vostro rapporto, magari programmando un breve viaggio.

CANCRO
22/6 - 22/7
L'attuale congiuntura astrale esalta le componenti di energia e bellezza presenti in voi. Questo vi regalerà una notevole gratificazione ed un eccitante compiacimento.

LEONE
23/7 - 23/8
L'amore tende ad andare sempre meglio e il suggerimento di una persona a voi molto vicina vi consentirà di pianificare gli sviluppi. Forma fisica perfetta.

VERGINE
24/8 - 22/9
Il buon aspetto degli astri vi darà una grande intraprendenza. Non perdetevi in discussioni animate. Prendete in fretta una decisione importante e agite.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Gelosie e incomprensioni minacciano burrasca. Non arroccatevi su una posizione di principio di poca rilevanza e cercate di salvaguardare l'armonia di coppia. Comprensione.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Non perdete di vista un solo momento la persona che vi interessa e fate in modo di trascorrere con lei il maggior tempo possibile. Fantasia nel rapporto d'amore.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Le ore piacevoli trascorse in compagnia di vecchi amici e di nuovi conoscenti non vi faranno rimpiangere di aver lasciato in disparte il vostro passatempo preferito.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Deciderete di porre fine ad un litigio familiare che si protrae da un po' di tempo. Parlerete con i vostri cari e farete tornare l'armonia fra le mura della vostra casa.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Con l'aiuto degli astri affronterete ogni cosa con grande impegno e intensità. Siete capaci di innovazioni importanti. Seguite le vostre intuizioni. Guardate oltre.

PESCI
20/2 - 20/3
Una circostanza favorevole vi consentirà di approfondire un rapporto con una persona conosciuta di recente. Piccole incomprensioni nei rapporti familiari.

Messaggero del lunedì

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti, Stefano Polzot, Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente:
Luigi Vanetti
Ammministratore Delegato e Direttore Generale:
Marco Moroni
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est:
Fabiano Begal
Consiglieri:
Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale:
Maurizio Molinari
ViceDirettore Editoriale:
Andrea Filippi

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,60

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Stampa:
GEDI Printing S.p.A.
34170 Gorizia, Via Gregorcic 31

Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432

La tiratura del 29 luglio 2018
è stata di 52.464 copie.

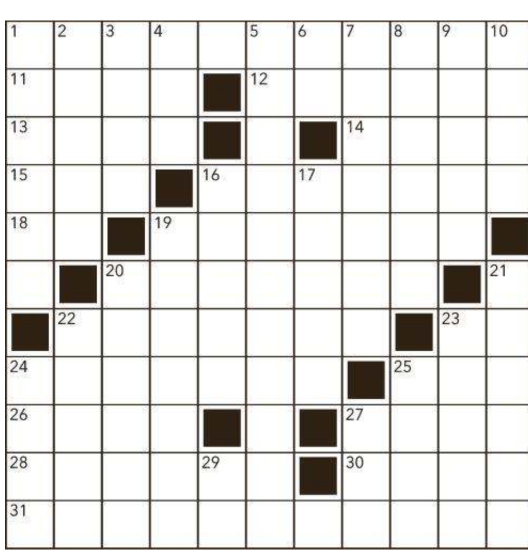
Certificato n. 8.402 del 21.12.2017
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196
OMAR MONESTIER

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



www.imagoclick.com

ORIZZONTALI **1.** Famosa abbazia di Londra - **11.** L'ottavo figlio di Giacobbe - **12.** Nell'anno si festeggia una sola volta - **13.** Il nome della Wertmüller - **14.** Marte per i Greci - **15.** Ente Teatrale Italiano - **16.** Luogo della battaglia tra Barbarossa e la Lega Lombarda - **18.** Inizio di sommossa - **19.** Relativi alla produzione dei latticini - **20.** Una prestazione eccezionale per i francesi - **22.** Volute, desiderate - **23.** Giorno in breve - **24.** Un valico tra la Toscana e l''Emilia - **25.** Il modulo lunare (sigla) - **26.** Sopra e Sotto in provincia di Bergamo - **27.** Cinerei, grigiastri - **28.** Gamal Abdel che fu Presidente egiziano - **30.** Un fiume della Russia - **31.** È considerato il primo fotoreporter italiano (nome e cognome).

VERTICALI **1.** Lech, presidente della Polonia che vinse il Nobel per la pace - **2.** Risultato di un esame - **3.** Configurazioni della costa - **4.** Fra - **5.** Rivestimenti rigidi per braccia fratturate - **6.** Simbolo del sodio - **7.** Snidare - **8.** Mettere a punto un congegno - **9.** Piante erbacee note anche come enula campana - **10.** Restituito al legittimo proprietario - **16.** Armi con una punta acuminata - **17.** Fuoriuscita violenta di un liquido - **19.** Consumato, logorato - **20.** Il cognome del Caravaggio - **21.** Che non sono del tutto uguali - **22.** Premio cinematografico francese - **23.** Raz, attore israeliano - **24.** Il solido dei gelatai - **25.** Circolava in Italia prima dell'euro - **27.** Errore di programmazione - **29.** Nella neve.



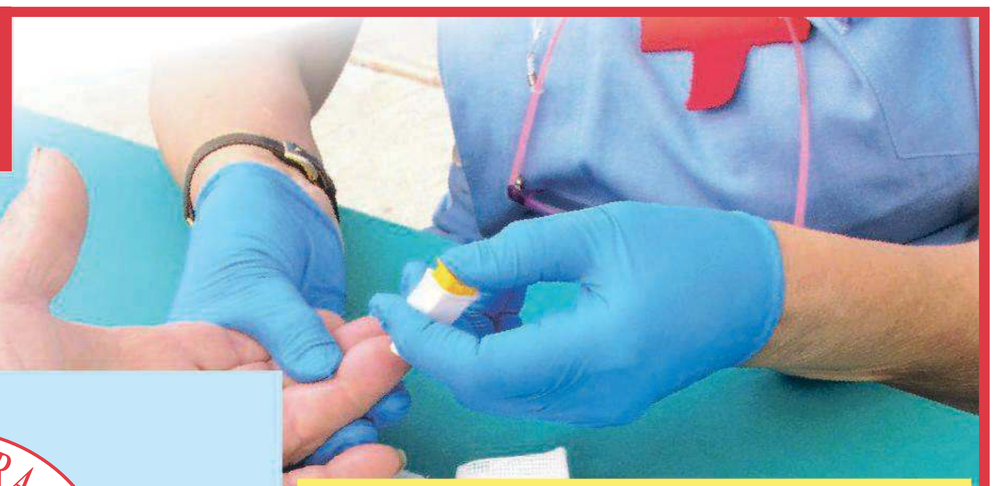
» TARVISIO

Martedì 31 luglio

dalle ore 8,30 alle 12,00

Mercato basso, di fronte alle Scuole Elementari





Croce Rossa Italiana

Comitato di Udine

CONVENZIONE DI GINEVRA 22 AGOSTO 1864

SENTIAMOCI *in*SALUTE

Campagna di Prevenzione Sanitaria

Gratuita

Le infermiere volontarie e i volontari della Croce Rossa Italiana - Comitato di Udine, attendono tutti i cittadini a TARVISIO, nel Mercato basso, di fronte alle Scuole Elementari, per i

Controlli gratuiti di

Glicemia

Colesterolo

Pressione arteriosa

Saturazione

Frequenza cardiaca

e, a cura degli autoprotesisti Maico, controlli dell'**Udito**

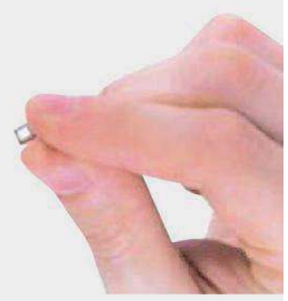
EVENTO | CAPTO HA RIVOLUZIONATO IL SENTIRE



CON LA FAMIGLIA CAPTO SENTIRE PER CAPIRE by MAICO

Dai laboratori di ricerca è stato realizzato un algoritmo che permette di comprendere le parole in maniera chiara e precisa: la famiglia CAPTO, il nome racchiude il nostro obiettivo: CAPIRE SEMPRE E DOVUNQUE

- CAPTO capta i suoni e li trasforma in informazioni;
- CAPTO si collega direttamente alla televisione;
- CAPTO si collega direttamente al cellulare/telefono;
- CAPTO è armonioso, piccolo, intrigante, riservato.
- CAPTO è...



Evento allo Studio Maico di Udine il Tecnico Qualità

Vi aspetta domani MARTEDÌ 31 LUGLIO

per farvi provare la nuova tecnologia acustica

ENTRO FINE MESE

A CHI PASSA ALLA NUOVA TECNOLOGIA

Sconto di € 500,00

Solo per domani **MARTEDÌ 31 LUGLIO**
allo **Studio Maico** di **Udine**
per tutti coloro che verranno a fare
la **PROVA GRATUITA DELL'UDITO**,
presentando questo coupon
avranno in **OMAGGIO 3 BLISTER DI PILE**



UDINE	TOLMEZZO	CODROIPO	LATISANA	CIVIDALE
P.zza XX Settembre, 24	Via Matteotti, 19/a	Via IV Novembre, 11	Via Vendramin, 58	Via Manzoni, 21
Tel. 0432 25463	**Tel. 0433 41956**	**Tel. 0432 900839**	**Tel. 0431 513146**	**Tel. 0432 730123**
DAL LUNEDÌ AL SABATO 8.30-12.30 – 15.00-19.00	DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 9.00-12.30	DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 9.00-12.30 POM. SU APPUNTAM.	DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 9.00-12.30 POM. SU APPUNTAM.	DAL MARTEDÌ AL SABATO 8.30-12.30 – 15.00-19.00